TV 12
CARTELLINO GIALLO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12
ore 19.45

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 241 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART. 1 C.1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | GNN

A TRIESTE

Manifestazione pro Israele Contestazioni di filo palestinesi

ELISA COLONI

Sono scesi in piazza Unità ieri sera, raccolti davanti al palazzo della Prefettura, per manifestare il proprio dolore, il proprio sgomento, la propria vicinanza e solidarietà al popolo ebraico e di Israele, dove in molti casi loro stessi hanno amici e parenti.

/ PAG. 6

Hamas preparava l'attacco da due anni

/ PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

IL RACCONTO

Torna a Lignano da Tel Aviv «Un'esperienza allucinante»

È rientrata da Tel Aviv con un volo dell'Aeronautica militare Giulia Botti, la 35enne di Lignano Sabbiadoro rimasta bloccata in Israele dopo l'escalation di attacchi di Hamas. «Atterrare a Roma è stata una felicità, dopo giorni di sconforto», ha raccontato ieri al sindaco Laura Giorgi, che ha incontrato subito dopo il suo rientro in Friuli.

/ PAG. 6

GLI ENTI LOCALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Comuni senza personale Investimenti bloccati

Il problema riguarda soprattutto i centri più piccoli. In sette anni persi quasi 900 dipendenti

GIACOMINA PELLIZZARI

In sette anni i Comuni hanno perso 897 dipendenti e la macchina amministrativa rallenta a tal punto da bloccare, o quasi, gli investimenti. Detta in altri termini la maggior parte degli enti non riesce a spendere tutte le risorse che ha a disposizione.

/ PAG. 10

CENTROSINISTRA

L'opposizione rilancia le fusioni «È l'unica via d'uscita»

L'opposizione non aspettava altro per dire che cancellare le Unioni dei comuni è stato un errore. «La situazione degli enti locali, in particolare dei piccoli comuni, conferma il fallimento della riforma».

/ PAG. 11

Totò Di Natale ci crede: vedrete che l'Udinese saprà risollevarsi

MEROI / PAG. 40

ECONOMIA

IL PROGETTO CON METINVEST

Benedetti: «Piombino è in pole position per l'acciaieria»

La conferma è arrivata ieri a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità di Confindustria Udine: la maxi acciaieria che Metinvest progetta di costruire in partnership con Danieli vede oggi il sito di Piombino come quello in pole position. A dirlo il presidente della multinazionale di Buttrio, Gianpietro Benedetti.

/ PAG. 17

LA PRESENTAZIONE

Pil e ambiente Il primo bilancio di sostenibilità di Confindustria

MAURA DELLE CASE

Confindustria Udine si è dotata del suo primo bilancio di sostenibilità. Un'iniziativa, quella di palazzo Torriani, che nel più ampio panorama confindustriale italiano rappresenta un'avanguardia, come ha sottolineato Matteo Di Giusto presentando il documento.

/ PAG. 16

CRONACHE

I residenti nella zona del parco Moretti: situazione migliorata

CESARE / PAG. 21

Sotto sequestro due tonnellate di carne in uno stabilimento

/ PAG. 28

AUTUNNO CALDO

A Lignano spiaggia ancora aperta

DEL SAL / PAG. 33

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

IL FESTIVAL A CERVIGNANO

Il coraggio in Iran «Se togli il velo il regime crolla»

MARTINA DEL PICCOLO

Le donne di Teheran saranno a Cervignano, attraverso il racconto di Farian Sabahi, docente universitaria e ricercatrice senior in Storia contemporanea all'Università dell'Insubria.

/ PAG. 36

Guerra in Medio Oriente

«Hamas come l'Isis» Le accuse di Netanyahu

Israele mostra le foto dei bimbi uccisi. A Gaza un assedio infinito: pioggia di razzi, stop ad acqua e benzina

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha mostrato al mondo le foto delle atrocità di Hamas, dei bambini carbonizzati, e ha promesso che l'organizzazione terroristica sarà «schiacciata» come è avvenuto per l'Isis. Per un semplice motivo: Hamas, ha spiegato il premier Benyamin Netanyahu postando le immagini terrificanti sui canali social del governo, è «l'Isis di Gaza».

Al sesto giorno di guerra - con la frontiera libanese sempre in ebollizione e un raid israeliano che ha colpito l'aeroporto di Damasco - il segretario di Stato Usa Antony Blinken è arrivato a Tel Aviv e ha ammesso che «le immagini di bambini e neonati massacrati, soldati decapitati, ragazzi bruciati vivi, sono al di là di ogni immaginazione. Quasi incomprensibili». Poi ha aggiunto: «Mi hanno riportato alla memoria la violenza dell'Isis». In precedenza era stato il ministro della Difesa Yoav Gallant a mostrare i video dell'orrore ai suoi colleghi della Nato a Bruxelles.

Del resto, l'esercito ha annunciato che bandiere dello Stato islamico sono state trovate nei kibbutz di frontiera riconquistati, soprattutto in quello di Sufa, così come manuali di al Qaida sul corpo dei terroristi uccisi. Mentre il Jerusalem Post ha scritto di poter «confermare, sulla base di foto verificate, che le notizie su bambini decapitati durante l'assalto di Hamas sono corrette».

OPERAZIONE STUDIATA

L'attacco oltre frontiera che ha scatenato la guerra e la cattura di oltre 150 ostaggi israeliani, secondo quanto ha dichiarato Ali Baraka, un esponente della fazione, era in preparazione «da almeno due anni». Ma i Paesi alleati di Hamas, ha assicurato, sono stati informati solo dopo l'inizio dell'assalto. E «si potevano contare sulle dita di una mano» il numero di dirigenti che conoscevano con precisione il giorno.

Oggi in Israele arriveranno il ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'omologa tedesca Annalena Baerbock, mentre Blinken si sposterà ad Amman per vedere Abu Mazen. Il capo dell'Autorità nazionale palestinese incontrando re Abdallah nella capitale giordana, ha condannato «l'uccisione o gli abusi sui civili da entrambe le parti perché violano la morale, la religione e il diritto internazionale». Ma allo stesso tempo ha chiesto «la fine immediata dell'aggressione al popolo palestinese».

ABU MAZEN
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE

«No alle uccisioni e agli abusi sui civili da entrambe le parti L'aggressione ai palestinesi finisca immediatamente»

Il Segretario di Stato americano Antony Blinken incontra il premier israeliano Benjamin Netanyahu a Tel Aviv

Gaza in tutto questo è sempre più sotto assedio. «Non sarà fornita elettricità, né acqua, né entreranno camion di benzina finché gli ostaggi israeliani non torneranno a casa», ha avvertito il ministro dell'Energia Israel Katz.

PIOGGIA DI RAZZI

Per dare l'idea della pressione militare sulla Striscia e su Hamas - che comunque continua a lanciare razzi nel sud e nel centro di Israele, compresa la zona di Tel Aviv e Ashkelon - basti pensare che da sabato scorso l'esercito israeliano ha compiuto raid contro 3.600 obiettivi usando più di 6.000 munizioni. Tanto da far dire al capo di Stato maggiore Herzi Halevi che «Gaza non sarà mai più quella di prima». Nel mirino degli attacchi israeliani soprattutto i dirigenti di Hamas. —

Un punto di distribuzione di armi nel nord di Israele

GLI APPELLI ONLINE

Lo strazio dei genitori sul web «Liberate i nostri bambini»

Decine di video messaggi mostrano i piccoli scomparsi Con immagini di vita quotidiana prima del loro rapimento «Adesso riportateli a casa»

ROMA

Yahel ha tre anni, si diverte dondolando sull'altalena. Il fratello, 8 anni, le legge una fiaba mentre lei regge sulle ginocchia un libro illustrato. Noam, invece, di anni ne ha 12 e si lascia fotografare mentre lancia un bacio verso l'obiettivo della telecamera. Sono solo alcune delle storie raccontate nei video che le famiglie degli ostaggi in mano ad Hamas hanno pubblicato su internet per lanciare l'ennesimo, straziante, appello: «Liberate i nostri bambini».

Nei filmati condivisi in rete i piccoli hanno tutti lo stesso sguardo, lo stesso sorriso. Sui loro volti c'è la spensieratezza delle feste di compleanno, la gioia dei giochi, il piacere di una coppa di gelato o la vivacità di una corsa in campagna. Ad accompagnare le immagini poche note di un pianoforte e una didascalia per ognuno di loro. «Questa è Yahel», si legge sul video che mostra una bimba di tre anni, un nido di capelli ricci biondi in testa e una maglietta blu con un grande cuore rosa sul petto. «È stata rapita da casa sua - si legge -. I suoi fratelli, i suoi genitori e tutti i suoi parenti sono stati presi in ostaggio con lei. È mia sorella, è mia nipote, è mia figlia». Il video si chiude poi con l'appello comune a tutti i filmati: «Riportate a casa i nostri bambini».

I parenti di alcuni ostaggi

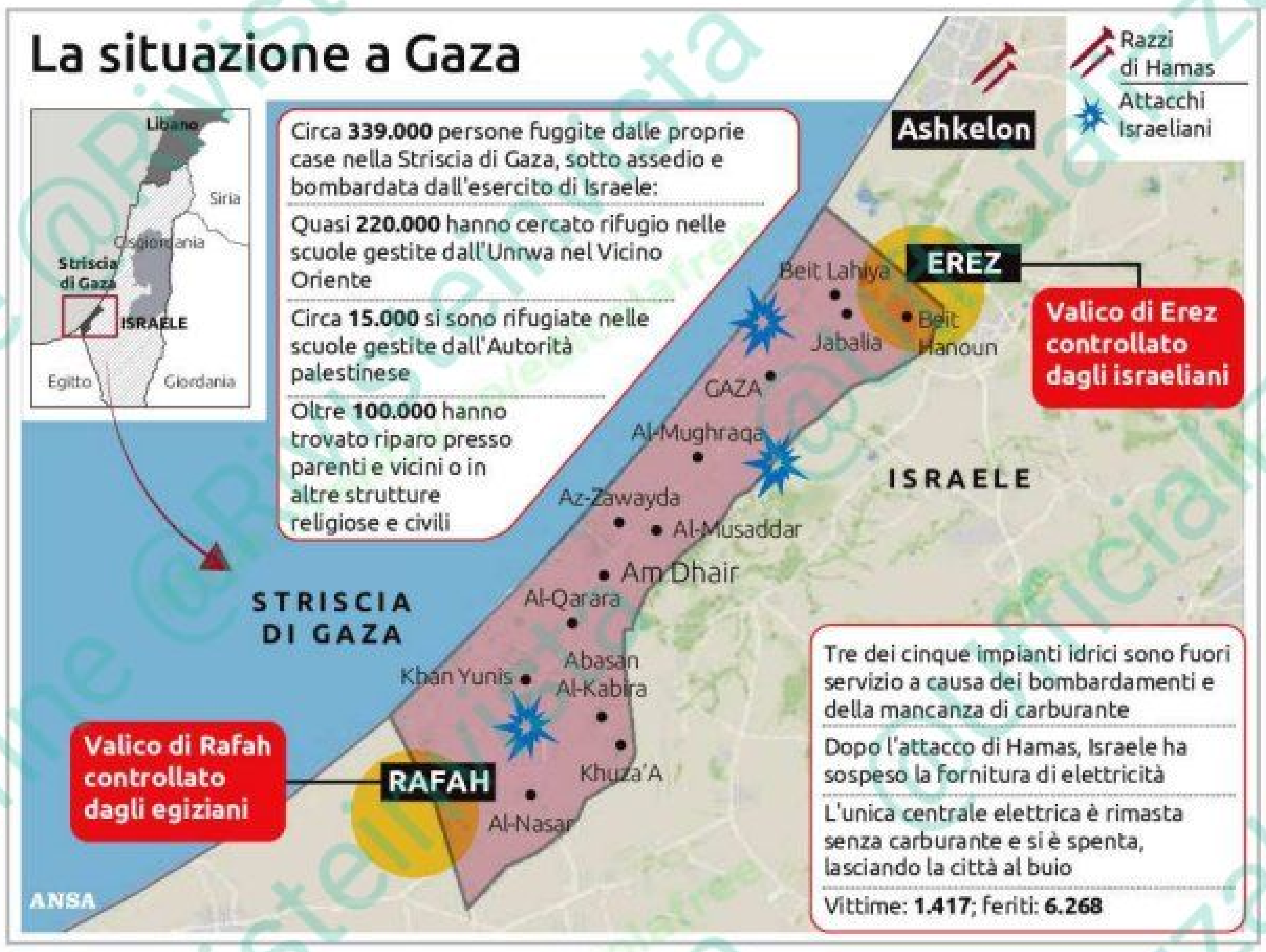
Una richiesta di aiuto diretta in particolare al governo israeliano, a cui le famiglie degli ostaggi si sono rivolti già nelle ore successive al terribile attacco del 7 ottobre, quando i miliziani di Hamas hanno fatto irruzione nelle loro case.

In un altro video compare un dodicenne, immerso in un campo di girasoli. Sullo sfondo si sentono le risate dei genitori mentre lui, Erez, mostra orgoglioso un immenso fiore nelle sue mani. Poi seguono le foto dei suoi piatti preferiti e l'immancabile sorriso. Oggi di tutti loro - Yahel, Noam, Erez e tanti altri - non si hanno più notizie. E il timore che sia successo loro qualcosa di grave aumenta di ora in ora, mentre sui social si rincorrono immagini e video delle barbarie commesse da Hamas.

Parla la famiglia di una ragazza mai rientrata dal rave «Non ci arrendiamo»

Sono in tanti a chiedersi che fine hanno fatto parenti, amici, affetti. «Non ci arrenderemo mai», dice la famiglia di Tiferet Lapidot, una delle ragazze presenti al rave di Reim la notte dell'agguato. Poco dopo il blitz riuscì a parlare con la madre, mentre tentava di nascondersi dai terroristi. Da allora, però, se ne sono perse le tracce. I genitori sono risaliti alla posizione del suo cellulare che è a Gaza. «Non sappiamo se è viva, morta o dove sia. Siamo in un incubo». —

Pile di cadaveri presenti nell'ospedale di Gaza



Striscia senza luce né cure Negli ospedali è l'inferno

Servizi sanitari vicini al collasso, i generatori hanno solo pochi giorni di autonomia
La Croce Rossa: «Situazione umanitaria presto fuori controllo, servono i corridoi»

Sami Al-Ajrami / GAZA

All'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Indonezi, che si chiama così perché eretto con il sostegno di finanziamenti dell'Indonesia, nel nord della Striscia di Gaza, arriva un'ambulanza del servizio dei vigili del fuoco. Ne viene estratto un uomo fino a poco prima sepolto sotto le macerie della sua casa nel rione Mashrua della vicina Beit Lahya, appena bombardata da Israele. Ancora non si capacita di essere rimasto in vita. Ma scoppia in singhiozzi per non essere riuscito a salvare il fratello, rimasto sotto le pietre di quella che un tempo era nota come la Casa Othman.

Nel giardino che circonda l'ospedale c'è una folla di persone, chi sulle panchine, chi steso sull'erba. Tutti in ansia di conoscere le condizioni dei loro cari appena ricoverati. Per mantenere l'ordine si rende necessario l'intervento degli agenti. Le zone situate a nord e a est di quell'ospedale sono state evacuate a causa degli intensi bombardamenti israeliani ancora in corso. Sulla porta di ingresso sono allineati lettini e barelle, in previsione delle prossime emergenze.

I MEDICI ALLO STREMO

Gaza sotto assedio vive giornate di buio e disperazione. I servizi sanitari avvertono di essere vicini al collasso, di non avere i mezzi per assistere le migliaia di feriti riversatisi da sabato nei centri medici della Striscia. Il personale medico è allo stremo delle forze. Ad aggravare la situazione la penuria di diesel e le interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica, che ormai arriva solo dai generatori.

Mercoledì Hamas ha chiesto l'apertura di un corridoio umanitario per far affluire dall'Egitto aiuti umanitari urgenti. Finora è rimasto tutto chiuso. A 500 metri distanza c'è un secondo ospedale, privato, che si chiama al-Awda. Il suo direttore, il dottor Ahmed Muhanna, spiega di aver proclamato lo stato di emergenza già sabato, con l'inizio delle ostilità e i primi sgomberi della popolazione dalle aree più vicine al territorio israeliano. Tutto lo staff medico è stato richiamato e i malati meno gravi sono stati dimessi. Il suo ospedale, di appena 80 letti, ha dovuto curare 450 feriti. Altri sono stati inviati altrove. «Abbiamo chiesto 10 mila litri di diesel - afferma - ma ne abbiamo ricevuti solo 3.000. Ci basteranno, se va bene, solo per cinque giorni. I nostri generatori operano 24 ore su 24. Inoltre ci mancano scorte di ossigeno. Attraversiamo difficoltà indicibili».

FABRIZIO CARBONI
DIRETTORE REGIONALE DEL COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA

«I bombardamenti tuttora in corso non ci consentono di distribuire le riserve di materiali necessari»

L'ALLARME

«La situazione umanitaria a Gaza rischia di essere presto fuori controllo», ha avvertito la Croce Rossa internazionale. In una conferenza stampa a Ginevra il suo direttore regionale Fabrizio Carboni ha rilevato che i bombardamenti in corso non consentono alla sua organizzazione di distribuire le riserve di materiali necessari. Fra questi ha menzionato il diesel per i generatori elettrici e la clorina per la rete idrica.

«Le condizioni di sicurezza - ha aggiunto - non permettono di muoverci liberamente. Dall'inizio di questa tornata di ostilità - ha precisato - cinque paramedici della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa sono rimasti uccisi». Anche la Croce Rossa ritiene che sia dunque necessario istituire al più presto un corridoio umanitario per far entrare a Gaza medicinali e combustibili, come peraltro auspicato dall'Onu. Il bilancio delle vittime è di 1.417 morti e oltre 6 mila feriti. Ma cresce di ora in ora. —

LA STORIA

La soldatessa scomparsa e la ricerca di sua madre

TEL AVIV

Da sei giorni una madre israeliana cerca disperatamente un qualsiasi segno di vita della figlia Roni, una ragazza di 19 anni che sabato mattina era in una postazione militare israeliana a ridosso del confine con Gaza quando Hamas ha fatto irruzione in forze. «Sono stati sei giorni infernali. Sono rimasta senza aria, insonne», racconta in quello che è un appello a chi frequenta le reti social, nella speranza che trovi almeno una traccia della figlia scomparsa.

«L'ho sentita per l'ultima volta sabato mattina, erano le nove e mezza», tre ore dopo l'inizio dell'attacco: «Sono nel Hamàl», una postazione di comando, le ha scritto Roni su WhatsApp in un messaggio in cui rassicurava la mamma dicendole di «stare bene. Qui non c'è ricezione, non ti preoccupare. Ti amo», le ultime frasi. Da allora la donna non sa più quale sia stata la sorte della figlia: «Non risulta né nella lista ufficiale delle vittime, né in quella dei rapiti», prosegue angosciata la donna.

Raccogliendo frammenti di informazioni è riuscita a stabilire che l'attacco di Hamas all'Hamàl del Kibbutz Nahal Oz è scattato alle 12 di sabato. Parte delle soldatesse che erano all'interno sono riuscite a fuggire, altre sono state uccise, altre ancora sono bruciate vive e «cinque di loro sono poi apparse in immagini riprese a Gaza», fatte prigioniere.

Sharon, questo il nome della mamma, è riuscita ad attivare in questi giorni due nuclei di sostegno. Uno incaricato di scandagliare il web, di esaminare ogni frammento visivo possibile, per quanto atroce e sconvolgente sia; Il secondo nucleo cerca di trovare aiuto nei social, di far conoscere la scomparsa di Roni. —

Medio Oriente in fiamme

Scholz: «Difendiamo lo Stato ebraico»

Per il cancelliere il vincolo è stato determinato dall'Olocausto
A breve messa al bando dei gruppi che inneggiano a Hamas

Rodolfo Calò / ROMA

È il genocidio ebraico a imporre per sempre alla Germania il dovere di difendere Israele, anche se ora è sotto l'attacco di Hamas e non dei nazisti; e la sicurezza dello Stato ebraico è «la ragion di Stato» di quello tedesco che, come prima misura, metterà al bando il movimento islamico sul proprio territorio: nella solennità di una dichiarazione di governo pronunciata davanti al Bundestag, il parlamento di Berlino, il cancelliere tedesco Olaf Scholz è ricorso all'argomento più forte, quello dell'Olocausto, per dare un fondamento morale alla sua azione. Un approccio che però è anche pragmatico e si concretizza in una serie di contatti con leader mediorientali che finanziano o proteggono Hamas, come Qatar e Turchia, bilanciandoli con un coinvolgimento di un altro potenziale mediatore, l'Egitto di Abdel Fattah al Sisi.

IL DISCORSO

Al contempo, sempre come ha evidenziato lo stesso cancelliere nel suo discorso, si deve puntare il dito su chi questo attacco allo Stato ebraico ha contribuito a prepararlo o ora, con un «silenzio vergognoso», non lo condanna: rispettivamente l'Iran degli ayatollah e l'Autorità nazionale palestinese di Mahmoud Abbas. Ma l'affondo che più ha colpito la Germania è stata una frase: «La nostra storia, la nostra responsabilità derivante dall'Olocausto, ci impone il dovere perenne di difendere l'esistenza e la sicurezza dello Stato di Israele». Appena il giorno prima, a conferma di come il Paese continui a fare i conti con la dittatura nazista e lo sterminio di milioni di ebrei ancora 80 anni dopo, il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier aveva ricordato che «il passato non è mai finito»: l'occasione era stata uno studio su come i capi di Stato dell'allora Germania Ovest abbiano affrontato la questione del nazismo a livello pubblico e personale. «In questo momento c'è un solo posto per la Germania, quello saldamente al fianco di Israele», la cui «sicurezza» è la nostra «ragion di Stato», ha quindi insistito Scholz, evocando la formula che indica le priorità che possono indurre un governante a giustificare un'azione illecita sotto il profilo del diritto. Con l'annuncio che «il ministero federale degli Interni vieterà ad Hamas di operare in Germania», Scholz ha dato concretezza a questa «ragion di Stato», che dovrà superare ostacoli costituzionali per reprimere eventuali manifestazioni di piazza filo-palestinesi. Intanto però la ministra dell'Interno Nancy Faeser ha assicurato che la messa al bando di gruppuscoli che inneggiano ad Hamas sarà attuata il più velocemente possibile.

In Germania dolcetti sono stati distribuiti sabato per «celebrare la vittoria»

IL CASO

Ad indignare il cancelliere, media e politici era stata soprattutto la distribuzione di dolcetti ai passanti organizzata dichiaratamente «per celebrare la vittoria della resistenza» sabato scorso, il giorno dell'attacco di Hamas: «Un'associazione come Samidoun, i cui componenti festeggiano in strada i più brutali atti di terrore, sarà vietata in Germania. La nostra legge sulle associazioni è una spada affilata» e «noi la useremo in questo caso», ha assicurato Scholz. In giornata il cancelliere ha incontrato a Berlino l'emiro del Qatar Tamim bin Hamad al-Thani per parlare ovviamente del conflitto e degli ostaggi tedeschi in mano ad Hamas, come ha riferito la cancelleria. E mentre la comunità ebraica è inquieta per possibili attacchi a propri edifici e monumenti, il tema comincia a saldarsi con quello dell'immigrazione, divenuto caldissimo in Germania dopo la sconfitta della coalizione di sinistra-centro di Scholz alle elezioni regionali di domenica scorsa in Assia e Baviera: «Abbiamo lasciato arrivare centinaia di migliaia di antisemiti», urla il sito del quotidiano popolare Bild. —

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ANSA

CONFLITTO A RISCHIO ESPANSIONE

Teheran si schiera con Hamas «L'Islam si unisca nella lotta»

Assad a favore di «un'azione rapida» per fermare i raid a Gaza
I miliziani chiedono una marcia fino ai confini della Palestina
«Giorno di eroismo e sacrificio»

ROMA

Alla vigilia di un venerdì di manifestazioni a favore dei palestinesi che Hamas vorrebbe infiammassero tutto il Medio Oriente e oltre, l'Iran lancia l'appello all'unità dei Paesi arabi e musulmani contro Israele, raccolto subito dal padrone di Damasco Bashar al Assad che ha evocato «un'azione rapida» del mondo islamico per fermare i raid sulla Striscia di Gaza. Un venerdì di allerta alta anche in tutta Europa. Preoccupazione anche negli Stati Uniti, dove sono previste diverse manifestazioni.

L'appello al venerdì di protesta è stato lanciato da Hamas a Gaza alcuni giorni fa: «Invitiamo i popoli arabi e musulmani e i palestinesi da ogni luogo a marciare verso i confini della Palestina occupata in solidarietà con la Palestina, Gerusalemme e la Moschea di Al-Aqsa». Un proclama minaccioso che certo non evoca cortei pacifici, ma una sorta di chiamata alle armi, addirittura una marcia verso i confini palestinesi. Poche ore dopo, da Doha, è sceso in campo anche Khaled Meshaal, l'ex capo politico di Hamas detronizzato nel 2017 da Ismail Haniyeh, anche lui in Qatar. È necessario «andare nelle piazze del mondo arabo e islamico venerdì», i popoli di Giordania, Siria, Libano ed Egitto hanno il dovere più grande di sostenere i palestinesi. Ma non si è fermato qui. In un sinistro richiamo agli studiosi «che insegnano il jihad, per tutti coloro che insegnano e imparano, questo è il momento per l'applicazione delle teorie». Meshaal ha esortato a trasformare venerdì in un «giorno di sacrificio ed eroismo». Immediate le reazioni in Giordania, dove in migliaia mercoledì hanno manifestato contro Israele.

Il presidente iraniano Ebrahim Raisi

Erdogan ha denunciato il «massacro» in corso a Gaza per il quale «non c'è spiegazione»

In questa vigilia carica di tensione, Teheran continua a gettare benzina sul fuoco: «Tutti i Paesi islamici e arabi devono trovare un accordo per fermare i crimini del regime sionista contro la nazione palestinese oppressa», ha tuonato il presidente Ebrahim Raisi. Una dichiarazione emersa nel corso di una telefonata con un altro nemico storico di Israele, il siriano Assad. Secondo lui, sopravvissuto alla rivolta interna anche grazie a Iran, Russia e un fiume di sangue, serve «un'azione rapida a livello arabo e islamico per proteggere i palestinesi. Nessun nuovo ordine a livello regionale può essere stabilito senza considerare i loro diritti». Mentre Erdogan, pompiere o incendiario a giorni alterni, ieri ha denunciato il «massacro» in corso a Gaza per il quale «non ci può essere spiegazione». —

La sinagoga di Budapest, durante una cerimonia per le vittime israeliane

ANTISEMITISMO

Regno Unito e Francia in allarme C'è la stretta

Monta l'allarme antisemitismo in giro per l'Europa sullo sfondo della rappresaglia israeliana contro la Striscia di Gaza seguita ai sanguinosi attacchi di Hamas dentro i confini dello Stato ebraico. In particolare nel Regno Unito e in Francia, Paesi multietnici a forte presenza islamica dove in questi ultimi giorni si è registrata un'allarmante recrudescenza di minacce, intimidazioni, quando non di aggressioni vere e proprie. A certificarlo sono i due governi, entrambi esposti con forza al fianco d'Israele, evocando numeri sinistri e annunciando misure draconiane. La compagine conservatrice di Rishi Sunak ha fatto sapere di aver rafforzato i dispositivi di sicurezza a tutela delle comunità ebraiche del Regno. Quanto alla Francia, il ministro dell'Interno Gérald Darmanin ha decretato una sorta di divieto tout court di qualunque manifestazione filo-palestinese in territorio francese. —

LA PREMIER IN MISSIONE IN AFRICA

Lo spettro della guerra preoccupa il governo Slitta il via al piano Mattei

La premier Giorgia Meloni con un casco rosso da caposquadra

Oggi Meloni sarà in Mozambico e Congo per una visita lampo con un focus energetico
Presentazione della strategia sull'Africa rinviata a gennaio

Silvia Gasparetto / ROMA

Slitta la presentazione ufficiale del Piano Mattei. Il caos in Medio Oriente spinge il governo a posticipare «all'inizio del 2024» la conferenza Italia-Africa che in programma all'inizio di novembre. È uno dei primi effetti del «peggioramento del contesto internazionale di sicurezza», nelle parole della Farnesina, generato dalla guerra fra Israele e Hamas: un conflitto che genera timori per le ripercussioni in altre aree, a partire dall'Africa.

IL VERTICE

Timori che Giorgia Meloni, che sarà oggi in Mozambico e Congo per una missione lampo nel continente africano, non ha nascosto nel doppio vertice notturno con la sua maggioranza. Tanto che il nuovo conflitto e le sue potenziali conseguenze hanno occupato gran parte della riunione, che doveva essere invece dedicata alla manovra. Se prima si guardava a Cina e Russia, ora la preoccupazione si sposta sulla variabile del terrorismo islamico. Nelle ultime ore Palazzo Chigi e Farnesina hanno avuto intensi contatti con leader africani e del Golfo, in una strategia che punta a cercare sponde per abbassare la tensione in Medio Oriente. Preoccupazioni che si intrecciano con il rischio di uno shock energetico, che l'Italia, ma non solo, spera di evitare dopo la crisi del Covid e l'aggressione russa a Kiev. Ora che si era riusciti a contenere un po' gli aumenti, bisogna invece mettere in conto una nuova impennata, coi gasdotti israeliani chiusi. Senza considerare la difficoltà di avere due fronti di guerra aperti, in Medio Oriente e in Ucraina. Le prossime settimane diranno se sia a repentaglio la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, pensata dal governo Draghi e coltivata dall'esecutivo Meloni puntando sul Piano Mattei.

> Si teme una nuova impennata dei prezzi con i gasdotti israeliani chiusi

IL CONTINENTE

Piano che resta al centro anche della strategia italiana di medio periodo per fermare l'ondata dei migranti. In un anno la premier ha avuto oltre venti fra bilaterali e colloqui con leader africani. Un percorso diplomatico centrato sul nuovo approccio da tenere con questi Paesi, «non più predatorio ma di cooperazione paritaria». Una dinamica che inevitabilmente spinge a confrontarsi con questi nuovi partner al di là di approcci diversi sui diritti civili e le alleanze internazionali. Così è stato con la Tunisia - dove si inceppa di continuo il lavoro per attuare il memorandum con la Ue - o in Algeria, principale fornitore di gas a Roma, dove si ricomincia a parlare - come racconta il quotidiano El Watan - dell'idea di acquisire asset e partecipazioni oltre confine, anche alla luce delle privatizzazioni italiane prospettate dalla Nadef. Uno scenario su cui dal governo per ora non arrivano commenti. Intanto slitta almeno a gennaio la presentazione ufficiale del Piano Mattei, che non subirà però, assicurano da Palazzo Chigi, rallentamenti nell'attuazione. —

Manifestanti pro-palestinesi in piazza a Parigi ANSA

ATTESA PER LA PREGHIERA DEL VENERDÌ

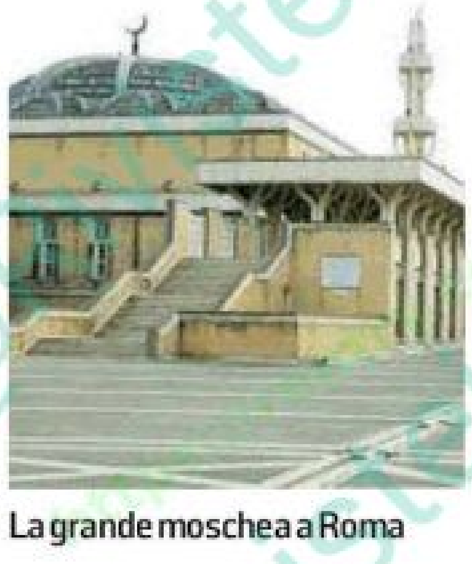
Moschee, migranti e piazze Livello di attenzione massimo

Apparati di sicurezza in allerta per impedire una campagna di radicalizzazione in Italia
Polemica sull'imam di Pisa «I palestinesi come gli ucraini»

ROMA

C'è attenzione da parte degli apparati di sicurezza al primo venerdì di preghiera dopo l'attacco di Hamas in Israele. Pronti a cogliere venature estremiste da parte degli imam. Il pericolo è infatti quello dell'avvio di una nuova campagna di radicalizzazione che potrebbe fare proseliti anche in Italia, come avvenuto in precedenza. Ed è stato potenziato anche, ha informato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il monitoraggio di carceri e ambienti antagonisti, nonché le aree di sbarco per il possibile rischio di infiltrazione terroristica nei flussi migratori. Occhio poi alle manifestazioni di solidarietà ai palestinesi in programma nei weekend.

Il dispositivo definito nella riunione di martedì scorso al Viminale del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico è stato dispiegato. Il momento è difficile. Tanti i fronti da monitorare, compreso quello finanziario che riguarda gli aiuti che dall'Italia potrebbero affluire ad Hamas. In primo piano c'è l'ordine pubblico. Un appello a scendere in piazza «in nome dell'orgogliosa Gaza» con molotov e pietre è stato diffuso su diverse chat da «Arin al Aswad», letteralmente la «Tana dei Leoni», un gruppo armato della resistenza palestinese che avrebbe negli ultimi mesi attratto simpatizzanti anche in Italia, monitorati da forze di polizia ed intelligence. In rete proliferano i messaggi jihadisti che fanno riaffacciare il pericolo radicalizzazione.



La grande moschea a Roma

Le moschee sono un sensore degli umori della comunità musulmana. E c'è attesa per la preghiera del venerdì. A Pisa è polemica per le dichiarazioni dell'imam Mohammad Khalil.

> Il Centro culturale islamico a Roma «Lanciamo un grande appello alla pace»

«Quella palestinese - ha detto - è la resistenza contro un'occupazione militare che va avanti da molti anni nell'indifferenza generale dell'Occidente. Così come gli ucraini hanno diritto a difendersi dall'aggressione militare di un altro Paese anche i palestinesi hanno diritto alla resistenza e a difendersi dall'oppressore». Zahoor Zargar, imam di Savona, condanna «qualsiasi tipo di violenza e di terrorismo, sia che venga da gruppi sia che provenga da uno Stato. Ma sempre dobbiamo conoscere le cause di questa violenza. Dobbiamo vedere come si è arrivati fin qui e trovare soluzioni. Sapete che nella striscia di Gaza sono stati uccisi finora 260 bambini?». Messaggi distensivi arrivano invece dalla Grande Moschea di Roma. «Lanciamo - ha detto il presidente Naim Nasrallah - un grande appello alla pace come Centro culturale islamico d'Italia». —

La piazza di Israele

Appello alla solidarietà e messaggi delle Istituzioni: «Siamo con voi»

Elisa Coloni / TRIESTE

DAVANTI ALLA PREFETTURA
STELLE DI DAVIDE E BANDIERE RICORDANDO LE VITTIME

Commozione, lacrime e una ferma condanna delle atrocità di Hamas

Contestazioni da parte di un presidio a sostegno dei palestinesi

In piazza Unità a Trieste la manifestazione per solidarizzare con il popolo israeliano FOTO LASORTE

Sono scesi in piazza Unità ieri sera, raccolti davanti al palazzo della Prefettura, per manifestare il proprio dolore, il proprio sgomento, la propria vicinanza e solidarietà al popolo ebraico e di Israele, dove in molti casi loro stessi hanno amici e parenti. Poco meno di duecento persone, la stella di David impressa su qualche bandiera stretta tra le mani o attorno al collo, toni bassi e compostezza, commozione e qualche lacrima, non senza la ferma volontà di condannare il brutale attacco di Hamas ai civili, ai bambini in particolare. Quei bambini che sono stati ricordati in tutti gli interventi delle autorità civili e religiose presenti all'appuntamento, che ha visto confluire in piazza parlamentari, rappresentanti del Comune e della Regione, imprenditori, professionisti, gente comune.

Un secondo presidio di palestinesi aveva manifestato poche ore prima in un'altra piazza di Trieste. «Resistenza non è terrorismo», hanno sostenuto. E una studentessa ha detto: «Il mio popolo è un apartheid uguale in tutto e per tutto a quello del Sudafrica».

Il presidio promosso dall'associazione Italia-Israele in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste è stato solo in parte disturbato da un piccolo gruppo di manifestanti posizionati sull'altro lato della piazza, sotto la facciata del palazzo della Regione, illuminata dalle luci bianche e blu della bandiera di Israele. Un gruppo di persone perlopiù giovani e straniere, che hanno sventolato una bandiera della Palestina e intonato qualche coro accompagnati da un mini stereo. Diversi, seppure contenuti, i momenti di tensione con gli agenti di Polizia presenti, che hanno tenuto il gruppo a distanza dei manifestanti pro Israele, con l'eccezione della fugace "incursione" di una giovane che ha urlato "Palestina libera!" alle spalle del rabbino di Trieste Alexander Meloni durante il suo discorso, interrotto solo per qualche istante.

È stata proprio la guida religiosa della comunità ebraica di Trieste a usare le parole più forti contro l'attacco di Hamas: «Israele vincerà questa guerra. Deve vincerla, perché se perde una sola guerra, scompare. Ma non ho dubbi che ci riuscirà. Questo non è un conflitto classico, ma qualcosa alla quale non avremmo mai più pensato di assistere: è un pogrom. Siamo davanti a una violenza motivata solo dall'odio contro un popolo».

Accanto al rabbino Meloni, il presidente della Comunità ebraica di Trieste Alessandro Salonichio e il presidente di Italia-Israele di Trieste, Renzo Sagues, che ha portato i saluti di alcuni rappresentanti istituzionali assenti, tra i quali il sindaco di Gorizia Ziberna. Per Salonichio da questa piazza esce l'appello a «mantenere forte la solidarietà nei confronti di Israele davanti a quello che io definisco un genocidio. Bisogna eradicare il terrorismo da quelle terre. E non mi riferisco solo a Gaza, perché oggi gli attacchi arrivano anche da Nord, da Hezbollah. In questi giorni ho registrato tanta solidarietà, ma temo che possa raffreddarsi quando passeranno i giorni e davanti a un intervento di terra». Secondo Renzo Sagues «siamo qui per manifestare tutta la nostra solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo, a coloro che sono stati assassinati a sangue freddo, penso in particolare ai bambini trucidati».

Netti i messaggi di solidarietà da parte delle istituzioni. Il sindaco Dipiazza ha detto che «pensavo che il Novecento avesse già dato in termini di violenza, odio, orrore. Invece le immagini che giungono dall'Ucraina e ora da Israele lasciano sgomenti. Colpisce la brutalità di questo attacco, soprattutto ai danni dei bambini. Esprimo a nome mio e della città tutta la vicinanza al popolo ebraico e di Israele». A rappresentare la Regione, l'assessore Fabio Scoccimarro, che si è detto «emozionato e onorato di esprimere la totale solidarietà a Israele dopo un attentato di simile crudeltà e violenza». È intervenuto anche il dem Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale, accanto al consigliere Roberto Cosolini. «È impossibile non condannare ogni forma di terrorismo, a partire da quella di Hamas - le parole di Russo -. L'Occidente deve trovare il modo di garantire la sopravvivenza di Israele, essere al suo fianco, evitando una escalation che colpisca i civili da entrambe le parti». Presente anche la senatrice Pd Tatjana Rojc, assessori e consiglieri comunali di diverse forze politiche. Il presidio si è concluso con l'inno di Israele e quello italiano. L'assessore Fvg Pierpaolo Roberti ha detto che «le invettive dei manifestanti filopalestinesi in piazza Unità sono intollerabili. La libertà di opinione va difesa ma quando il fanatismo trascende nella giustificazione del terrorismo ciò è moralmente inaccettabile». —

Il racconto della lignanese Giulia Botti che è appena rientrata a casa

«Nel bunker a Tel Aviv poi in fuga tra i missili»

LA STORIA

La 35enne era partita il 27 settembre alla volta di Israele dov'è rimasta dieci giorni ospite di un'amica sarda

La sindaca Giorgi: «Grazie al presidente Fedriga che ha attivato la Farnesina per organizzarle il volo di ritorno»

Giulia Botti (a destra) in municipio a Lignano con il sindaco Laura Giorgi

È rientrata da Tel Aviv con un volo militare Giulia Botti, la 35enne di Lignano Sabbiadoro rimasta bloccata in Israele dopo l'escalation di attacchi di Hamas. «Atterrare a Roma è stata una felicità, dopo giorni di sconforto», ha raccontato ieri la giovane al sindaco Laura Giorgi. Appena rientrata a Lignano ha voluto incontrare subito il sindaco, per ringraziare chi assieme alla Regione si è attivato per organizzare il suo rientro.

«Ho appreso dall'appello social postato da Giulia la sua difficoltà a rientrare in Italia – racconta il sindaco –; l'ho contattata per farle capire che c'eravamo e che, assieme alla Regione, ci stavamo occupando di lei. Quanto accaduto nelle ultime quarantotto ore è la dimostrazione che lo Stato e le Istituzioni ci sono».

«Ringrazio il presidente Massimiliano Fedriga per aver messo a disposizione il suo staff – aggiunge il sindaco Giorgi –, operazione che ha permesso un contatto costante e diretto con la Farnesina per organizzare il volo di rientro per Giulia. Un grazie particolare al Capo di gabinetto del Governatore, Isabella Toppazzini, con lei mi sono confrontata più volte nell'arco di quella che è stata una giornata davvero frenetica, durante la quale sapevamo che il tempo era la cosa più importante da tenere in considerazione. Ma è stata anche una giornata ricca di emozioni: abbiamo vissuto una storia a lieto fine. Aiutare una concittadina a rientrare da un Paese sotto assedio, è stata la cosa che più mi ha scaldato il cuore, da quando sono stata eletta sindaco».

Un calore percepito anche da Giulia, dopo giorni di sconforto: «Da due giorni la Farnesina non mi rispondeva – racconta la 35enne – poi mi hanno richiamato per dirmi che la Regione Fvg li aveva contattati chiedendo di provvedere al mio rientro. Mi hanno detto di raggiungere l'aeroporto, ma non potevo muovermi. Ero nel bunker perché aveva suonato l'allarme e si sentivano ovunque gli scoppi dei missili. Nella serata di martedì sono riuscita ad arrivarci e nella notte sono partita».

Giulia Botti era partita il 27 settembre alla volta di Tel Aviv dov'è rimasta dieci giorni ospite di un'amica sarda conosciuta a Lignano 13 anni fa e ora residente in Israele: «Sarei dovuta rientrare proprio il 7 ottobre – racconta la giovane – quando è accaduto l'impensabile. Anche l'aeroporto nonostante fosse una zona sicura era stato parzialmente attaccato. Tutti i voli commerciali cancellati, l'unica che ancora organizzava dei voli era la linea israeliana che viaggia armata. Ho provato a prenotare con loro, ma dopo poche ore hanno iniziato a cancellare tutti i voli».

I tre giorni vissuti in una Tel Aviv sotto assedio sono stati un accavallarsi di ansia e preoccupazione: «Per mia fortuna – conclude Giulia – non ho visto gente morire, però la sirena d'allarme ha suonato otto volte e mi sono dovuta rifugiare nel bunker. Gli scoppi si percepivano ovattati ma fuori nelle strade si udivano chiaramente e i telegiornali davano costanti notizie delle zone bombardate. È stata un'esperienza allucinante e ora che sono rientrata il pensiero è per gli amici che sono rimasti là». —

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
INDAGINE DI MERCATO ESPLORATIVA NON VINCOLANTE DI RICERCA DI IMMOBILE IN LOCAZIONE PASSIVA DA DEDICARE A SEDE DI UFFICI DI ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

ARCS – Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, con sede in via Pozzuolo 330 a Udine, tel. 0432/1438010, email arcs@certsanita.fvg.it nella persona del Direttore Generale Dott. Joseph Polimeni, in virtù di quanto disposto con Decreto del D.G. n. 188 del 06/10/2023

RENDE NOTO

che intende acquisire un immobile o porzioni da condurre in locazione passiva da destinare ad uffici per le necessità di questa Azienda, per un periodo di sei anni (fatta salva la facoltà per ARCS di recesso anticipato dal contratto), come dettagliato nell'avviso pubblicato sul portale ARCS (https://arcs.sanita.fvg.it), sezione "Bandi e gare", "Manifestazioni di interesse" (**https://arcs.sanita.fvg.it/it/bandi-e-gare/manifestazioni-dinteresse/manifestazioni-dinteresse-attive/**). I soggetti interessati dovranno trasmettere la propria proposta, corredata dai documenti richiesti, **entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 30/10/2023** secondo le modalità indicate nell'avviso pubblicato sul sito di ARCS all'indirizzo summenzionato.

Il Direttore Generale dott. Joseph Polimeni

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI UDINE

I Concerti del Conservatorio ottobre 2023

13 ottobre ore 18.30

salone del Parlamento del Castello di Udine

Trittico 2023

trittico ensemble

in collaborazione con
l'UL-AG Univerza v Ljubljani di Lubiana
e la GMPU Gustav Mahler
Privatuniversität Für Musik di Klagenfurt

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI Udine

FONDAZIONE FRIULI

GUSTAV MAHLER PRIVATUNIVERSITÄT FÜR MUSIK

Univerza *v Ljubljani*
Akademija *za glasbo*

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista

LA STRAGE DEL BUS

All'esperto del Morandi le perizie di cavalcavia e guardrail di Mestre

Dovrà stabilire stato della struttura e dinamica dell'incidente
Tre indagati, l'ad de «La linea» e due funzionari del Comune

La carcassa dell'autobus precipitato dal cavalcavia visto all'alto a Mestre ANSA

Michele Galvan / VENEZIA

Entra nel vivo l'inchiesta sulla strage del bus a Mestre. Nel registro della Procura sono finiti i primi tre indagati, l'ad della società proprietaria del pullman, e due funzionari del Comune di Venezia del settore strade. E i pm hanno anche affidato l'incarico per le prime perizie, quelle sulle barriera di sicurezza del cavalcavia, a un super-esperto: l'ispettore del Mit Placido Migliorino, un tecnico che ha messo a disposizione le sue competenze anche dei magistrati di Genova, per l'inchiesta sul crollo del Ponte Morandi. «Il mastino» era il soprannome che gli avevano dato alcuni indagati - ascoltati nelle intercettazioni - di Autostrade per l'Italia e Spea, proprio per il rigore e l'accuratezza con cui svolgeva gli accertamenti sulle manutenzioni che avrebbe dovuto fare la concessionaria autostradale. Le sue relazioni tecniche erano state un perno dell'accusa nel processo per la tragedia nel capoluogo ligure. Migliorino, oggi Provveditore alle opere pubbliche per Campania, Puglia, Basilicata e Molise, era stato infatti consulente di alcune indagini sul ponte Morandi. Ieri i magistrati veneziani l'hanno incaricato di fare la perizia sul guardrail sfondato dal pullman, prima di cadere. «Il mandato - ha spiegato - riguarda principalmente il funzionamento svolto dalle barriere laterali di protezione, la loro conservazione e quella della struttura che le sosteneva, per chiarire la dinamica dell'incidente». L'esperto avrà 120 giorni di tempo per consegnare la sua relazione, che quindi depositerà entro febbraio 2024. Migliorino ha già compiuto un sopralluogo, «del tutto informale», sul luogo del disastro a Mestre.

IL CALENDARIO

C'è già un abbozzo di calendario: inizierà le attività operative sul cavalcavia il 25 ottobre, poi c'è in programma un secondo sopralluogo il 9 novembre. Intanto la Pm Laura Camali, per proseguire gli accertamenti, ha iscritto nel registro degli indagati le prime tre persone in modo che possano partecipare con i propri consulenti all'incidente probatorio. Si tratta di Massimo Fiorese, 63 anni, amministratore delegato de «La Linea», la società che gestisce il servizio di bus navetta, Roberto di Bussolo, 51 anni, dirigente del settore Viabilità terraferma e Mobilità del Comune di Venezia e Alberto Cesaro, 47, responsabile del servizio Manutenzione viabilità della terraferma del Comune. Sono difesi dagli avvocati Massimo Malipiero, Paola Bosio, Barbara De Biasi e Giovanni Coli. L'ipotesi di reato è di omicidio stradale, omicidio stradale colposo plurimo, lesioni personali stradali gravi o gravissime e lesioni personali colpose. L'iscrizione nel registro delle indagini è un passaggio dovuto per consentire alle parti di nominare i propri consulenti. Nel caso di Fiorese, l'iscrizione si spiega con l'ipotesi formulata dalla Procura di un guasto al pullman, un problema tecnico o un malfunzionamento che potrebbe aver portato il bus a sbandare a destra, strisciando sul guardrail, prima del cedimento. Si vuole capire, in sostanza, se esista o meno un concorso di responsabilità tra lo stato del mezzo pesante e la eventuale precarietà del cavalcavia. Per gli indagati sono stati nominati dai difensori 4 periti di parte, due per il guardrail e due per lo stato della strada. All'udienza a palazzo di Giustizia hanno partecipato anche alcune parti civili, ovvero legali delle vittime, tra cui il curatore di due minori morti nell'incidente. Per i feriti dell'incidente anche una buona notizia: i due fratellini tedeschi di 3 e 13 anni - la cui mamma è tra le 21 vittime - sono stati trasferiti da Treviso all'ospedale di Lipsia, per essere avvicinati ai loro familiari. —

La condanna a Roma

Saviano diffamò Meloni Sanzione di 1.000 euro

Una pena pecuniaria di mille euro. È la condanna inflitta dal tribunale monocratico di Roma allo scrittore Roberto Saviano, accusato di diffamazione ai danni della premier Giorgia Meloni. Una vicenda che risale al dicembre del 2020 quando l'autore di Gomorra, nel corso di una trasmissione televisiva in cui affrontava il tema dei migranti, definì la leader di Fratelli d'Italia «bastarda». Per lo scrittore il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche tra le quali l'avere «agito per motivi di particolare valore morale», dichiarando la sospensione della pena e non menzione nel casellario giudiziario. Il difensore di Saviano, l'avvocato Antonio Nobile, ha annunciato il ricorso in appello.

Lasciando piazzale Clodio, lo scrittore ha commentato la decisione affermando che «perdere oggi è esempio di ciò che accadrà domani, porta ancora di più a capire in che situazione stiamo vivendo, con un potere esecutivo che cerca continuamente di intimidire chiunque racconti le loro bugie». —

Schok sul web

Suicida in diretta TikTok l'influencer bolognese vittima di cyberbullismo

BOLOGNA

Dalla sua camera da letto di Bologna era diventato una star di TikTok, vestendosi come il personaggio di uno dei più noti videogame di guerra, Call of Duty. Inquisitor Ghost, così si faceva chiamare il 23enne bolognese che martedì sera si è si è tolto la vita in diretta social, mentre migliaia di persone lo stavano seguendo. Una tragedia in tempo reale, che ha lasciato senza parole tutti i suoi follower che hanno cominciato a tempestare di chiamate i centralini delle forze dell'ordine. Telefonate arrivate anche dall'estero, ma per il 23enne oramai era troppo tardi. Sul perché del suicidio stanno lavorando i carabinieri, che hanno già mandato una informativa alla Procura. In rete intanto circolano diverse ricostruzioni, secondo le quali il 23enne sarebbe stato vittima di cyberbullismo. Il giovane che si è ucciso era un cosplay, ovvero si trasformava in un personaggio dei videogiochi o del cinema, indossava la maschera da teschio con gli occhi vuoti del soldato Ghost o quella dei Sith di Guerre stellari. Il 23enne era seguitissimo su piattaforme e community: il suo profilo, immediatamente oscurato dal social cinese, aveva quasi 300mila follower. Molti creator di TikTok, italiani e americani, hanno ricostruito le ultime ore del 23enne, muovendo, in alcuni casi, precise accuse di cyberbullismo. Secondo quello che moltissime persone raccontano, il giovane bolognese avrebbe conosciuto online una ragazza nella fandom di Call of Duty e, dopo che lei le aveva detto che era maggiorenne, avevano cominciato a scambiarsi dei messaggi in chat. La ragazza, in realtà di anni ne aveva 17. Stando alle testimonianze su TikTok, la minorenne avrebbe inviato le chat ad altri creator della community dei fan di Call of Duty che le avrebbero diffuse, accusando il 23enne bolognese di «pedofilia». Da qui si sarebbe scatenata una vera ondata di odio sollevando una bufera di insulti su Inquisitor Ghost tanto che lui avrebbe, per un periodo, smesso di postare video. —

Un cellulare con il logo di TikTok

Tre arresti per lo stupro di gruppo

«Urlavo e ridevano» Drogata e violentata

«Io urlavo, loro ridevano». Il branco è entrato in azione quando lei era priva di sensi, stordita dall'alcol e dalle droghe, e non ha smesso nemmeno quando si è svegliata. Nel giro di poche ore sono stati arrestati in tre. Altrettanti sono stati identificati e denunciati. Questi, per il momento, sono i contorni di una vicenda su cui, a Torino, stanno indagando la procura e la polizia: un episodio avvenuto nella notte fra il 9 e il 10 ottobre, quando una serata di festa cominciata nella zona del Parco Dora è proseguita in un appartamento dove si sarebbe consumata la violenza. La presunta vittima è una ragazza di vent'anni. Gli arrestati sono due peruviani e un brasiliano più o meno della stessa età. La pm Lisa Bergamasco ha chiesto un ordine di custodia cautelare per stupro di gruppo. —

Inverno demografico

Tre milioni di giovani in meno in soli 20 anni

I giovani italiani della fascia compresa tra i 18 e i 34 anni sono 10 milioni e 200 mila ma sono i veri protagonisti dell'inverno demografico: in 21 anni sono diminuiti del 23,2%, pari ad oltre 3 milioni di unità, mentre la popolazione è aumentata (+3,3% dal 2002 ad oggi). Non solo: l'Italia è il Paese Ue con la più bassa incidenza di 18-34enni sulla popolazione (nel 2021 17,5%; la media Ue è del 19,6%). Il calo più forte lo sta vedendo la generazione giovane del Mezzogiorno, che dal 2002 ha visto una diminuzione del 28% tanto che si prevede che di qui al 2061 gli ultra-settantenni saranno il 30,7% della popolazione residente nel Mezzogiorno. I numeri arrivano dal report dell'Istat «I giovani del Mezzogiorno». Non solo gli attuali giovani del Mezzogiorno hanno un percorso più «lungo e complicato» verso l'età adulta. —

IN BREVE

Violenza sessuale

Abusa di una undicenne indagata anche la madre

A Varese una bambina di 11 anni è stata adescata su Snapchat da un 25enne che l'ha lusingata e convinta prima a mandargli delle foto e poi a incontrarlo. Ha abusato di lei in casa, con i genitori e le sorelle. Sono state la madre e la sorella della bambina a scoprire l'orrore confermato da una visita al Pronto Soccorso. Dopo la denuncia è arrivato l'arresto, nel marzo scorso e, mercoledì, è arrivata la condanna a 5 anni in primo grado per il 25enne processato con il rito abbreviato.

La guerra in Ucraina

Putin in Kirghizistan «Militari per la stabilità»

La presenza militare russa come garante della stabilità in Asia Centrale: questo il tema della visita di Vladimir Putin in Kirghizistan, alleato di Mosca e meta del primo viaggio all'estero dello zar dopo l'emissione di un ordine di arresto della Corte penale internazionale (Cpi) nei suoi confronti con l'accusa di crimini di guerra in Ucraina per la deportazione di bambini. Nè il Kirghizistan né la Cina aderiscono alla Cpi e quindi non sono legalmente tenute ad eseguire l'ordine di arresto.

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/adicolafree

arredamenti
desimon®
since 1895

Solo a **Osoppo** e **Pradamano**

IMPERDIBILE OFFERTA

SHOWROOMS COMPLETAMENTE RINNOVATI

-30% -40% -50%

Ci trovi a: **Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • **Pradamano** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107

www.desimonarredamenti.com

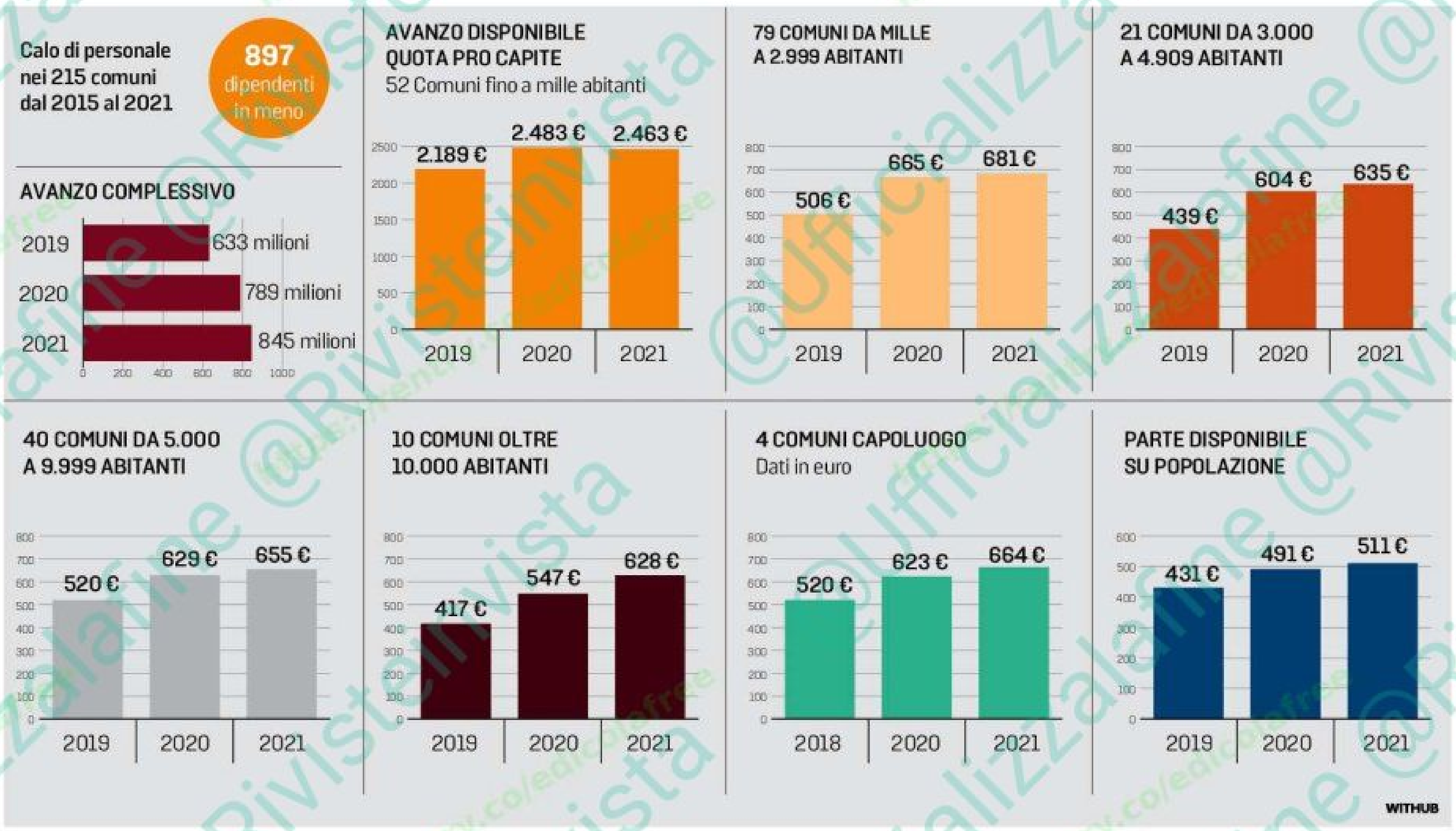
@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

I Comuni non riescono a investire

La Corte dei conti: la carenza di personale congela i fondi Le tasse pagate dai cittadini non rientrano nel sistema

Giacomina Pellizzari / UDINE



In sette anni i Comuni hanno perso 897 dipendenti e la macchina amministrativa rallenta a tal punto da bloccare, o quasi, gli investimenti. Detta in altri termini la maggior parte degli enti non riesce a spendere tutte le risorse che ha a disposizione. La media pro capite dei fondi fermi in cassa, nel triennio che va dal 2019 al 2021, è passata da 433 a 511 euro. Ma nei comuni più piccoli, con meno di mille abitanti, questa cifra raddoppia. Lo scrive la Corte dei Conti dopo aver verificato i bilanci approvati, nel triennio, dagli enti locali: «Abbiamo una situazione di congelamento, le risorse che i cittadini versano pagando le tasse non rientrano nel sistema economico. Le risorse non vengono movimentate perché manca la struttura amministrativa che deve attivare la macchina per arrivare alla spesa. È indispensabile intervenire a breve». Con queste parole la presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti, Emanuela Pesel, intervenuta ieri, davanti alla quinta commissione presieduta da Diego Bernardis (lista Fedriga), ha posto un problema noto quanto urgente soprattutto nei piccoli comuni. L'ha fatto promuovendo il sistema della finanza locale.

I NUMERI

La Corte ha fotografato la realtà composta da 215 comuni suddividendola per fasce demografiche, dove l'avanzo complessivo, dal 2019 al 2021, passa da 633 a 845 milioni di euro. L'aumento costante dell'avanzo riguarda sia le quote accantonate a fini prudenziali sia quelle disponibili nella cosiddetta quota libera che, come ha spiegato il magistrato contabile Antonella Manca, presente assieme al collega Daniele Bertuzzi, «dimostra che c'è un problema tra la programmazione e la velocità di spesa». Entrando nel dettaglio delle quote pro capite Manca si è soffermato sul dato dei comuni fino a mille abitanti, dove la cifra supera 2 mila 400 euro pro capite. La difficoltà a spendere viene favorita dalle carenze e dalla difficoltà a reperire personale. «È in atto – ha aggiunto la presidente evidenziando il fatto che pure la Corte sta affrontando lo stesso problema – un cambiamento sociologico, nella fase post pandemia le persone guardano alla qualità della vita più che allo stipendio. Anche bandendo i concorsi le assunzioni non sono immediate». Nei comuni più piccoli la flessione media del personale è pari al 14,28 per cento, e se in montagna sfiora il 25 per cento, in pianura scende al 20,49 per cento. Oltre alla mancanza di personale nelle aree economico-finanziaria e tecnica, anche lo scioglimento di alcune convenzioni per la gestione associata dei servizi ha contribuito a ingessare il sistema.

DEBITI, PAGAMENTI E ADDIZIONALE

Al rallentamento della spesa si contrappone il calo dell'indebitamento passato da 842 a 719 milioni di euro. Questo dato viene valutato positivamente dalla Corte dei conti alla pari della buona affidabilità nei pagamenti anche se i piccoli comuni registrano qualche problema pure su questo fronte. I fornitori ricevono il dovuto in anticipo di tre giorni rispetto alla scadenza dei 30 giorni. A livello nazionale succede esattamente l'opposto con versamenti effettuati 15 giorni dopo la scadenza. In regione l'addizionale Irpef è stata adottata da 166 dei 215 Comuni, «ma solo una trentina di amministrazioni dipende da questo strumento per arrivare al pareggio di bilancio: si tratta dei comuni capoluogo e di quelli che svolgono funzioni di mandamento» ha spiegato Manca senza dimenticare di dire che «solo uno dei 52 comuni fino a mille abitanti ha bisogno dell'addizionale, la sensazione – ha aggiunto – che si tratti di una prudenza eccessiva».

I CONTROLLI

Oltre ai bilanci, la Corte dei conti mantiene alta l'attenzione sul Pnrr. «Etiamo cercando di capire – ha spiegato la presidente – quali siano gli interventi finanziati e a che punto stanno». Lo stesso fa sulla realizzazione delle case di comunità e sui servizi sanitari territoriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E l'opposizione rilancia le fusioni: è l'unica soluzione

Pd e Patto: soprattutto gli enti con pochi abitanti non reggono

Il consigliere Andrea Carli (Pd) durante l'intervento in aula

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'opposizione non aspettava altro per dire che cancellare le Unioni dei comuni (Uti) è stato un errore. «La situazione degli enti locali, in particolare delle piccole realtà, conferma il fallimento della riforma del centrodestra» ha sottolineato la consigliera dem ed ex sindaca di Treppo Grande, **Manuela Celotti**, mentre il collega **Enrico Bullian** (Patto), si preparava ad andare oltre: «Sotto una certa soglia di abitanti alcuni comuni non reggono e la strada delle fusioni è l'unica percorribile. Che poi la politica non voglia seguire questa strada è un altro tema». E per spendere i milioni di euro fermi, Bullian, già sindaco di Turriaco, ha proposto di «avviare una campagna di estinzione anticipata dei mutui, sostenuta dalla Regione per coprire le penali».

La seduta della quinta commissione con l'audizione della presidente della sezione controllo della Corte dei Conti, Emanuela Pesel, ha riaperto la discussione sul futuro dei piccoli comuni. Tema, ha assicurato il presidente **Diego Bernardis**, che sarà affrontato anche in aula. Intanto, ieri, è stata notata l'assenza dell'assessore Pierpaolo Roberti, impegnato a Paluzza in altro incontro e per questo si è scusato, e della maggioranza rappresentata da due consiglieri. «Soprattutto sul personale serve una strategia chiara, sia rispetto a un sensibile aumento degli stipendi nei Comuni più piccoli dove la complessità di gestione è maggiore, sia alla necessità di investire sulle forme aggregative. Il ragionamento deve necessariamente partire dalla Regione alla quale spetta il compito di dare un indirizzo che non può essere quello attuale» ha aggiunto Celotti seguendo la via indicata dalla presidente della Corte, secondo la quale «è opportuno intervenire a breve». L'ipotesi che la «grande disponibilità economica non sia infinita» è più che fondata e quindi diventa importante sfruttare al meglio le risorse oggi disponibili. È dunque – secondo **Francesco Russo** (Pd) – venuto il tempo di avviare un dibattito sul futuro e sulla tenuta della pubblica amministrazione: se la democrazia non ha capacità di spesa a partire dalla partita del Pnrr, perde di credibilità agli occhi dei cittadini e questo va scongiurato». E se **Laura Fasiolo** (Pd) ha ricordato che pure il tribunale di Gorizia sta lottando con la mancanza di personale, secondo **Andrea Carli**, dello stesso partito, «il tema dei piccoli Comuni in crisi è quantomai concreto e stringente. Il compito della Regione è far sì che ci siano i presupposti per portare avanti progetti e quindi lo sviluppo delle comunità».

Secondo **Furio Honsell** (Open), invece, l'impressione che in Friuli Venezia Giulia l'avanzo di amministrazione superi la media registrata nelle altre regioni è concreta. La grillina **Rosaria Capozzi**, infine, ha chiesto chiarimenti sulla «natura qualitativa e quantitativa della carenza del personale». Secondo il magistrato contabile Antonella Manca, e della presidente «c'è bisogno di quantità e qualità. Il funzionario dell'ente locale non va lasciato solo». A fare gli onori di casa è stato il presidente del Consiglio, **Mauro Bordin**, lodando «il rapporto di collaborazione e confronto avviato con la Corte dei conti per dare risposte ai cittadini, pur avendo competenze diverse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

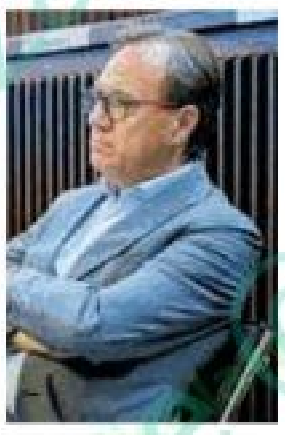
EMANUELA PESEL

Collaboriamo

«Da parte nostra c'è la volontà di collaborare mettendo a disposizione i referti nel tempo più veloce possibile e se necessario venire qui a esplicitare qualche spiegazione in più». La presidente della sezione controllo della Corte dei conti, Emanuele Pesel, ha detto che quello di ieri è stato il primo passo di una possibile collaborazione futura. Nei primi mesi del prossimo anno saranno disponibili i primi esiti sulla sanità regionale.

MAURO DI BERT

Norme diverse



A nome della maggioranza, Mauro Di Bert (Fp) ha affrontato il tema degli eccessivi aggiornamenti norme europeo, nazionali e regionali: «Dobbiamo riuscire a semplificare, non si può imporre l'anti corruzione al comune di Drenchia. In montagna i piccoli comuni sono un presidio, bisogna differenziare gli obblighi. La vostra collaborazione è importante per non far implodere il sistema».

IL TAR

Canciani avanti

Cambia l'ordine dei consiglieri regionali non eletti nella graduatoria della lista "Giorgia Meloni-Fratelli d'Italia" per la circoscrizione di Udine. A stabilirlo è stato Il Tar del Fvg, con la sentenza che, accogliendo il ricorso contro la Regione di Emiliano Canciani, lo ha collocato al secondo posto, con 1.201 preferenze, retrocedendo Paride Cargnelutti al terzo, con 1.198 preferenze. E cioè 24 in meno rispetto a quelle erroneamente conteggiate.

Immigrazione in Friuli Venezia Giulia

Entrati 4 mila minori soli dalla rotta balcanica «Comuni in difficoltà»

L'assessore Roberti: numeri difficilmente gestibili da un territorio piccolo «Regole più severe per le strutture: talvolta gli ospiti non erano seguiti»

Maurizio Cescon / UDINE

Oltre 4 mila ingressi da gennaio a oggi, cioè 400 al mese, una dozzina al giorno. Questo 2023 sta facendo registrare numeri record per il passaggio di minori stranieri non accompagnati, entrati in regione attraverso la rotta balcanica. Di questi un migliaio (200 vengono da altre zone d'Italia) sono ospitati nei centri di accoglienza del Friuli Venezia Giulia. Una situazione che però mette sotto pressione i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, dove c'è una presenza consistente di giovanissimi immigrati a fronte di una popolazione locale esigua. È stato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti a fare il punto della situazione, al termine dell'incontro tra i comandanti della Polizia locale della regione e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Trieste Nicola Russo sul tema dei minori stranieri non accompagnati, svoltosi ieri pomeriggio a Paluzza. È un argomento, sul quale la Regione, per la parte di propria competenza, è intervenuta con la legge sull'immigrazione, prevedendo inoltre una serie di adempimenti nell'ambito dei centri di accoglienza, sostenendo anche i Comuni con specifici finanziamenti per sopperire alle tante esigenze che si manifestano.

1.000
I giovani stranieri che sono accolti nelle varie strutture accreditate

200
Sono coloro che provengono da altre regioni d'Italia e ospitati in Friuli

L'incontro svoltosi a Paluzza con i comandanti delle Polizie locali

«Questi numeri – ha ricordato l'assessore della giunta Fedriga – sono difficilmente gestibili per un territorio piccolo come il nostro. Nonostante ciò, la Regione sta facendo la sua parte per governare un fenomeno che sta mettendo in grossa difficoltà le amministrazioni locali e i sindaci, i quali spesso devono far fronte con mezzi di fortuna a questa emergenza. I primi cittadini, infatti, devono trovare una collocazione per i minori nel caso in cui i posti nei centri di accoglienza non siano disponibili, accollandosi così spese e responsabilità di non poco conto».

Sul tema delle strutture identificate per l'accoglienza, l'assessore ha ricordato il lavoro svolto dall'amministrazione regionale per rendere questi centri sempre più adeguati per governare con maggiore sicurezza il fenomeno. «Da parte nostra – ha spiegato Roberti – abbiamo stilato un regolamento che i centri devono applicare, norma ora transitoria e che entrerà in vigore entro la fine dell'anno. Le strutture, per essere accreditate, dovranno rispettare criteri molto rigidi non solo sotto il profilo strutturale, ma anche organizzativo. Se infatti in alcuni centri si sono registrati problemi di ordine pubblico, ciò forse è dipeso anche dal fatto che gli ospiti non sono stati adeguatamente seguiti». Proprio a Udine, infatti, nelle scorse settimane, si erano verificati diversi episodi che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, nei pressi di una struttura, poi chiusa, che accoglieva i ragazzi non accompagnati, che sono stati trasferiti.

«Infine – ha evidenziato ancora Roberti – in giunta abbiamo approvato un regolamento che sostiene i controlli amministrativi delle Polizie locali e previsto anche incentivi ai Comuni per operare in questo senso. C'è poi, a livello nazionale, un decreto in conversione sui minori non accompagnati sul quale si apre una finestra che ci potrebbe permettere di intervenire con provvedimenti regionali». —

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

I problemi della zootecnia

Copagri: prezzo del latte adeguato monitoriamo i costi di produzione

Il presidente Targato: gli allevatori vengono da anni di perdite, sarebbe deleterio tornare indietro

Maurizio Cescon / UDINE

Massima attenzione per evitare nuove tensioni sui prezzi del latte. Copagri, associazione di agricoltori e allevatori che in Friuli Venezia Giulia è presieduta dall'imprenditore Valentino Targato, punta i riflettori sul settore zootecnico e sulle dinamiche dei costi.

«A fronte di un quadro generale che possiamo definire non negativo, caratterizzato da una sostanziale tenuta al rialzo del prezzo del latte - spiega Targato nella sua analisi del settore - , è importante non abbassare la guardia per scongiurare ingiustificati e deleteri cali, che farebbero ripiombare nell'incertezza migliaia di allevamenti. Nonostante il lieve incremento del prezzo del latte, infatti, va registrato un analogo aumento dei costi di produzione e delle materie prime, a partire dall'energia, schizzati alle stelle già a seguito della fase pandemica e del drammatico conflitto tra Ucraina e Russia. Sulla base delle elaborazioni della Copagri, il costo di produzione del latte è aumentato di circa 10 centesimi al litro nel 2022 e di altri 2,5 centesimi al litro nel 2023, superando i 53 centesimi al litro circa».

«Tra i costi a carico degli allevamenti, a farla da padrone restano i mangimi e gli alimenti, aumentati di 4 centesimi al litro nel 2022 e di quasi un centesimo al litro nel 2023, con incrementi significativi anche per le spese agricole, l'acquisto di carburanti e il prezzo dell'energia», precisa Targato, ricordando che «la Copagri da moltissimi anni chiede l'istituzionalizzazione e la certificazione dei costi produzione, anche e soprattutto valutando le esigenze delle diverse destinazioni del latte».

Valentino Targato

«Non dobbiamo abbassare la guardia ed evitiamo tensioni tra i produttori»

Come da indagine condotta a livello nazionale dall'agronomo Fausto Cavalli l'andamento del prezzo medio del latte tra 2021, 2022 e 2023 è in costante aumento, passato da una media di 0,433 cent del 2021 a 0,586 cent del 2023. Il 2021 è stato l'anno peggiore per gli allevatori, dove il costo del latte era superiore al prezzo medio corrisposto e quando purtroppo molte aziende hanno lavorato solamente per coprire i costi di produzione e talvolta nemmeno quelli.

Un dato molto interessante è che ciò che ha più inciso sui costi sostenuti, in questi anni, sono gli "alimenti acquistati" e non i costi dell'energia come molti potrebbero ipotizzare. In termini di "peso economico" il centro di costo più significativo è quello relativo agli "alimenti acquistati", che ha visto un aumento medio dal 2021 al 2022 pari a 4 cent e di 0,07 cent nel successivo anno. Significativi sono risultati gli incrementi di costo litro del latte riferiti alle spese agricole (da 0,02 cent a 0,026 nel 2022), all'acquisto di carburanti e alle spese di energia elettrica (1 cent di aumento dal 2021 al 2022 per entrambi). Gli altri centri di costo hanno avuto un incremento marginale, anche se di qualche importanza per spese bancarie, manutenzione di mezzi di stalla e manodopera.

«Nell'esprimere cauta soddisfazione per l'attuale contingenza - conclude Targato - , nella quale le aziende riescono a coprire i costi di produzione, fatto questo senza precedenti negli ultimi quindici anni, ribadiamo la necessità di continuare a lavorare per addivenire a una individuazione strutturale e una certificazione del costo di produzione del latte, in modo da orientare il settore e soprattutto le conseguenti dinamiche di prezzo e di intervento, a totale beneficio della trasparenza della filiera e del mercato».

Intanto sembra che nemmeno la produzione di carne bovina possa essere un'alternativa economicamente interessante all'allevamento di bestiame da latte. È quanto hanno appurato i ricercatori Thomas Zanon, Verena Angerer e il professor Matthias Gauly della facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari della Libera università di Bolzano che hanno analizzato la redditività di 33 aziende agricole con sistemi di produzione comuni. Come dimostrano i risultati, in entrambi i casi sono necessarie nuove strategie affinché le piccole aziende agricole di montagna riescano a creare i margini di redditività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRASCONTO FINO A € 3.000 + 3 TAGLIANDI & 3 ANNI DI F/I*
DA € 230/MESE con finanziamento Anniversary e permuta o rottamazione - TAN 5,99% TAEG 7,09% - anticipo € 7.500 - 36 Rate - rata finale € 20.718 o puoi restituirlo. PRONTA CONSEGNA

*Nissan Qashqai N-Connecta Mild Hybrid 140CV MY2 € 30.430 (€ 29.430 in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) meno € 4.100 IVA incl. (€ 5.100 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. di fin.: anticipo € 7.500, importo totale del credito € 24.788,48 (include finanziamento veicolo € 21.930 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.059,48 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.799 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,97 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.204,02, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.992,50 in 36 rate da € 229,85 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,09%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023. Pronta consegna valida fino ad esaurimento stock.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO_2 da 158 a 117 g/km.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

SPECIALE C'È + GUSTO

BOLOGNA – Palazzo Re Enzo

21–22 OTTOBRE

+GUSTO 21-22 OTTOBRE BOLOGNA 2023

Festival C'è + Gusto

Un'arena per le pizze d'Italia

A Palazzo Re Enzo anche i grandi maestri del prodotto che ha reso famoso il nostro Paese in tutto il mondo

LARA DE LUNA

Bologna il 21 e il 22 ottobre sarà la città dove «C'è più Gusto» perché ospita la kernesse nazionale del content hub «Ilgusto.it» che produce i contenuti cibo, vino e viaggi per la «Stampa» e le altre testate del gruppo Gedi.

Bologna la grassa è la quintessenza, fatta città, mattoni e persone, del Gusto. Ed è per questo che per il secondo anno consecutivo è proprio in Piazza Grande, o poco lontano, che si trasferisce tutto il nostro mondo di sapori. A sipario alto, il 21 e 22 ottobre, C'è+Gusto a Bologna edizione 2023 si propone di essere un Festival che vuole tenere fede al suo nome: una grande festa in nome della nostra cultura enogastronomica, sotto tutti i punti di vista. Quelli più profondi, con temi importanti dalla presenza delle donne in cucina alla sostenibilità ambientale, a quelli più Pop. La redazione de ilGusto ha stilato un palinsesto fitto di storie, con tante novità che si possono prenotare su **www.ilgustobologna.makeitlive.it** mentre tutte le novità le scoprirete su «ilgusto.it»

La più grande sorpresa di Bologna è legata a uno dei piatti italiani più famosi nel mondo: la pizza.

Decisamente un booster di energia quello che gli ospiti del Festival troveranno quindi al primo piano di Palazzo Re Enzo: una piccola loggia che un tempo ha allietato i pomeriggi di Re Enzo di Sardegna verrà arredata con un banco e un forno, diventando la casa di 10 pizzaioli per tutta la durata della manifestazione, grazie a un palinsesto fitto di appuntamenti e gusti diversi tra di loro. Perché la pizza è democrazia e gioia, senza confini. E quindi va raccontata tutta.

A C'è+Gusto verrà fatto in 6 appuntamenti giornalieri, che copriranno tutto l'arco della giornata (il Festival apre alle 10 del mattino), della durata di un'ora e accessibili su prenotazione tramite piattaforma online. Ma non saranno semplicemente un elenco di personaggi. Lo spazio e i contenuti golosi dell'Arena della Pizza sono stati pensati per essere un vero e proprio viaggio all'interno della storia della tonda degli ultimi anni, dalla napoletana classica che nel 2017 è diventata Patrimonio Immateriale dell'Unesco (con specifica sull'Arte dei pizzaiuoli) a quella di scuola veronese. Il tutto senza soluzione di continuità e senza schemi.

La Margherita sarà la padrona di casa della prima giornata, portata direttamente a Bologna da Carlo Sammarco, enfant prodige della pizza contemporanea, detentore del brevetto dei termini «Pizza Canotto», la tonda dal cornicione particolarmente pronunciato che da qualche anno a questa parte spopola in tutta Italia e non solo. Giovanissimo, arriva direttamente da Napoli ed è in ottima compagnia.

Sia per professionalità che per età: le nuove leve del mondo della tonda saranno rappresentate il 21 ottobre anche da Davide Girioli (dal Rigatony di Rivoli porterà una pizza decisamente sorprendente) e Cristian Santomauro, mani rubate all'ingegneria e regalate alla Storia del cibo, con lui si parlerà di Ammaccata Cilentana, una pizza antica di cui si stava perdendo ogni traccia. A completare una giornata tonda (perché tonda è la forma perfetta) ci saranno Matteo Aloe, padrone di casa a Bologna con la sua Berberé, Fulvio Marino direttamente da Fuoco Farina di Alba e Marzia Buzzanca, la signora della pizza che ci sorprenderà con le sue creazioni di alta cucina.

Domenica, giorno di festa. Non si può iniziare se non annunciando l'arrivo di Franco Pepe, l'uomo che ha rivoluzionato per sempre il mondo della pizza e si prepara a farlo ancora, con un progetto innovativo che racconterà a C'è+Gusto a Bologna. Il decano dell'arte bianca dialogherà con la Mozzarella di Bufala Dop e tanti altri amici presenti. Insieme al pizzaiolo che ha portato il Sud Italia sulla Chef's Table di Netflix torneranno Davide Girioli e Cristian Santomauro (con un momento sui grani antichi) ma non solo. Emanuele Riemma dal Maiori di Cagliari racconterà come portare una regione intera, anzi due, sulla pizza, mentre Luca Pezzetta da Fiumicino invece, sulla tonda ci farà finire il mare con i suoi salumi di tonno. A chiudere un girotondo perfetto Lorenzo Sirabella, dal Dry di Milano: il saluto alla città di Bologna sarà quello delle sue pizze e dei cocktail del barman Edris Al Malat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO PINTADU

Dalla griglia al palcoscenico l'arte di parlare alla carne

È uno dei migliori grigliatori del mondo oltre che probabilmente il numero uno italiano. Lo scorso anno aveva mostrato tutta la sua arte dentro il palazzo simbolo di Bologna, quest'anno si cimenterà in una cena speciale il sabato sera, ma metterà in mostra il suo rapporto unico con la carne al Teatro del Gusto, una delle grandi novità di Palazzo Re Enzo, e racconterà la sua esperienza di imprenditore nei talk coinfrontandosi con altri modelli di business.

Roberto Pintadu, titolare del ristorante «Bifrò» di Torino è un simbolo di come le storie gastronomiche possono crescere in modo esponenziale con il coraggio e la determinazione. A differenza di tanti altri grigliatori che per conquistare consensi hanno scelto di arricchire il ristorante con pasta e insalata russa, Pintadu ha scelto di essere un purista della carne e oggi è in grande crescita grazie allo studio e alla scelta di sedurre i suoi clienti con ferro e fuoco dove cucina le migliori carni del mondo. J. FON —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELENA REYGADAS

Dal Messico a Bologna la migliore cuoca del mondo

Se le chiedi di parlare di sé, si descrive semplicemente: "Sono nata a Città del Messico nel 1976. Sono la mamma di Lea e Julieta. Ho studiato Letteratura Inglese, ma da vent'anni mi dedico alla cucina. Cerco sempre di preparare cibo che sia salutare sia per il nostro corpo sia per il nostro pianeta. Mi piace pensare i ristoranti come piattaforme che supportano forme sostenibili di produzione alimentare, promuovono la conservazione della biodiversità, la convivenza e la condivisione". Sintetica e precisa: madre, donna di cultura, imprenditrice, impegnata nel sociale.

Elena Reygadas, inoltre, è famosa per esser stata insignita del riconoscimento di miglior donna chef del mondo dalla classifica dei World's 50 Best Restaurants. Una stella vera che brilla non solo in cucina e che a Bologna si racconterà per la prima volta in Italia con i suoi «cuadernos» e le sue sfide, vere» al gender gap. E. COZ. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival di Salute

"Abbiamo tradito il diritto alle cure"

Il microbiologo Andrea Crisanti: ecco come salvare la Sanità pubblica che sta diventando sempre più ingiusta

GABRIELE BECCARIA

La prima giornata di «Nessuno resti indietro» è stata particolarmente intensa: al centro il colloquio sui temi della politica sanitaria tra Andrea Crisanti, microbiologo, divulgatore scientifico e senatore del Pd, e Annalisa Cuzzocrea, vicedirettrice de «La Stampa». Oggi, invece, si parlerà di sport e di alimentazione, mentre nella sezione «Diamo vita agli anni» si discuterà delle nuove frontiere della longevità. Alle 18 è in programma la lectio magistralis di Gregg Semenza, Premio Nobel della Medicina per i suoi studi sui cicli dell'ossigeno. Gran finale con le «Letture immunologiche» di Neri Marcorè.

Andrea Crisanti intervistato da Annalisa Cuzzocrea sul palco di *Salute* all'Ara Pacis a Roma

FRANCESCO GILI / NO PANIC

«Rifletterei sulle parole "garantisce le cure": sta lì la componente importante. I padri della Costituzione, scrivendo questo articolo, hanno introdotto due concetti che sono indicatori di come funziona il sistema sanitario, l'accessibilità e l'equità. Ma, se esaminiamo la situazione, siamo dinanzi a una crisi. Crisi di accessibilità e di equità». Andrea Crisanti sta riflettendo sull'articolo 42. Che mai come oggi sembra disatteso, umiliato, contraddetto. Intervistato dalla vicedirettrice de *La Stampa* Annalisa Cuzzocrea, il microbiologo, divulgatore scientifico e senatore del Pd lancia un allarme durante la prima giornata del Festival di *Salute*, all'Ara Pacis, a Roma, in programma fino a domani.

Le due parole che Crisanti ripete sono proprio accessibilità ed equità. Entrambe messe a rischio da una Sanità che sta subendo un declino che vivono sempre più italiani. Almeno quattro milioni hanno rinunciato a farsi curare e uno su tre si rivolge all'assistenza privata. Perché ha un'assicurazione o, comunque, perché può permetterselo. «Se non funziona l'accessibilità, non va neanche l'equità e si creano diseguaglianze. Osservando l'aspettativa di vita tra Nord e Sud ci sono differenze che possono arrivare fino a sei anni in più».

Come si è approdati al crack e che cosa succederà con l'autonomia differenziata che promette - e, per altri, minaccia - il governo? Alla domanda di Cuzzocrea la risposta di Crisanti - come nel resto della conversazione - è veloce e decisa. «Questa china nasce con l'aziendalizzazione del sistema: sono state create strutture che sono diventate centri di potere e che rispondono solo a sé stesse. I presidenti di Regione nominano i direttori generali, che a loro volta nominano i direttori sanitari e questi dirigenti e tecnici». L'effetto è paradossale: «Il controllore è anche il controllato». Così - denuncia Crisanti - l'azionista di riferimento è il governatore, anziché i cittadini, che sono condannati a scivolare in un cono d'ombra.

"Vi propongo una ricetta contro la piaga delle liste di attesa"

La gestione, invece, va separata. «Non è un problema di competenze, ma di indipendenza. Ci vogliono manager che sappiano dire di no al presidente di Regione. Serve una rivoluzione copernicana di carattere culturale», osserva Crisanti. E la rivoluzione - spiega - va applicata al problema dei problemi: le liste d'attesa. Lunghe e ingestibili. Quale la soluzione? Ad Annalisa Cuzzocrea il senatore risponde che «senza la conoscenza del problema non si arriverà mai a nulla. Bisogna trattenere i medici e gli infermieri nella Sanità pubblica, adeguando gli stipendi e le condizioni di lavoro. Ma è solo una parte della soluzione. Bisogna ideare programmi mirati». Settore per settore. «Dalle tomografie alle ecografie, per esempio, e poi in relazione alle specialità».

Intanto, però, al blocco progressivo della Sanità pubblica si contrappone l'attivismo della Sanità privata. Che, secondo Crisanti, approfitta della situazione per allargarsi e strappare una condizione di privilegio. «Dei 28 mila letti di cui dispone il privato appena il 5% è coperto dalla medicina d'urgenza. La maggior parte delle cliniche non ha reparti di traumatologia o di neonatologia, mentre sceglie quali interventi fare e quali non fare: per esempio, le protesi, che sono ad alta redditività». Il business è moltiplicato da un'ulteriore stortura, che pochi notano. «I privati sfruttano i servizi del pubblico, senza pagare nulla: è come se permettessimo a un gestore ferroviario di sfruttare, a costo zero, la rete dello Stato».

I numeri sono impietosi. Dei 130 miliardi di budget per la spesa sanitaria, circa il 35% va ai privati e, quindi, tra i 50 e i 55 miliardi. «A cui si devono aggiungere - sottolinea il senatore del Pd - i 40 che i cittadini spendono di tasca propria». Conclusione: «Una somma tra 90 e 95 miliardi in totale. Ma è inaccettabile che la Sanità sia sfruttata in questo modo per fare profitto». E allora - dice Crisanti - «per ognuno dei propri letti i privati dovrebbero versare un contributo al pubblico». Il caso della Calabria è emblematico. Taglio dei posti letto e un commissariamento che dura da anni e cittadini che fuggono al Nord, in un triste e rassegnato «turismo terapeutico».

Programmi e visione, invoca Crisanti. O il declino sarà inevitabile. Da dove partire? «Dalle Case di comunità, per esempio, che dovevano essere la chiave di volta della nuova Sanità. E, invece, non ci sono idee su come farle funzionare e, per lo più, si ignora perfino che esistono dei fondi dedicati provenienti dal Pnrr». Così le punte di lancia si rattrappiscono e diventano gusci vuoti. «Si devono formare i medici che le faranno funzionare e creare le competenze necessarie». Domanda finale di Cuzzocrea: «Le opposizioni ce la faranno a organizzare la manifestazione a favore della Sanità?». Risposta: «Le opposizioni devono parlare di meno e proporre di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME PER I GIOVANI

L'emergenza fumo non può più aspettare

NOEMI PENNA

I dati epidemiologici riportano un costante aumento del numero di giovanissimi che si avvicinano al fumo di sigaretta, tradizionale e soprattutto elettronico. In Italia la percentuale di adolescenti che inizia a fumare prima dei 15 anni è pari al 18% e abbiamo anche il triste primato europeo del tasso più altro di giovani fumatrici.

Eppure «i danni del fumo sono per sempre»: è il titolo dell'incontro in programma la mattina oggi con Stefano Nava del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna e Silvia Novello, oncologa del San Luigi di Orbassano, nonché presidente di «Walce Onlus – Women Against Lung Cancer in Europe».

I tumori del polmone rappresentano oggi uno dei più comuni tipi di neoplasia. Ecco perché è fondamentale conoscerne le caratteristiche e le possibilità diagnostiche e terapeutiche, nonché fare prevenzione. «Si deve iniziare da giovanissimi, con progetti personalizzati, contenuti e mezzi adatti alle età che si vogliono intercettare - spiega Novello -. Da 15 anni "Walce" propone campagne di prevenzione primaria nelle scuole di ogni ordine e grado perché sappiamo che è lì che s'inizia».

La chiave sta «nello spiegare le conseguenze della dipendenza. Oltre al rischio cancerogeno e infiammatorio, è arrivata la conferma da parte dell'American Heart Association dell'impatto cardiopolmonare delle sigarette elettroniche e dei prodotti da svapo, il cui utilizzo è cresciuto esponenzialmente».

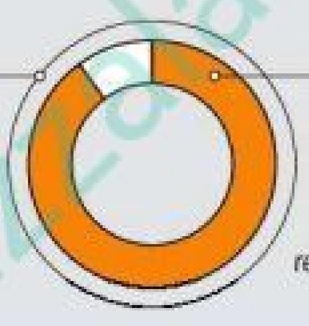
Se si inizia da adolescenti si diventa pazienti da adulti e «da oncologa – conclude Novello – sono preoccupata per le giovanissime: c'è un picco di tumori al polmone nelle donne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il rapporto

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CONFINDUSTRIA UDINE



Valore Economico Generato dall'Associazione nel 2022 **2.322.939,00 €**

Valore Distribuito **1.849.014,00 €**

la quota di maggior rilievo è attribuita alle remunerazioni al personale con **1.456.473,00 €** *e il Valore Trattenuto è di* **475.725,00 €**

CONFINDUSTRIA UDINE

L'associazione non emette

- Sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)
- Ossidi di azoto (NOx)
- Ossidi di zolfo (SOx) o altre tipologie di emissioni

- I mezzi di trasporto sono tutti a basso consumo
- Fa parte del parco macchine anche una vettura elettrica ricaricata grazie ad una "colonnina" installata all'interno della sede istituzionale

373,23 MWh Consumo di energia totale pari a **1.343.640,68 MJ**

161,34 MWh Consumo di energia elettrica

WITHUB

LA PRESENTAZIONE

Il Gotha economico

A Palazzo Torriani la presentazione del bilancio di sostenibilità di Confindustria con numerosi protagonisti del mondo economico con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli (nella foto in alto) e Matteo Di Giusto (a destra).

TORRE SANTA MARIA
LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CONFINDUSTRIA UDINE

Confindustria Udine il primo bilancio di sostenibilità: «Più competitivi»

Di Giusto: fra le prime territoriali che raggiungono l'obiettivo
Il presidente Benedetti: «Passo verso l'economia circolare»

MAURA DELLE CASE

Confindustria Udine si è dotata del suo primo bilancio di sostenibilità. Un'iniziativa, quella di palazzo Torriani, che nel più ampio panorama confindustriale italiano rappresenta un'avanguardia: «Siamo infatti tra le prime territoriali a raggiungere questo sfidante obiettivo» ha esordito ieri sera, alla Torre Santa Maria, il numero uno del Comitato di sostenibilità dell'associazione, Matteo Di Giusto, presentando il documento riferito al 2022.

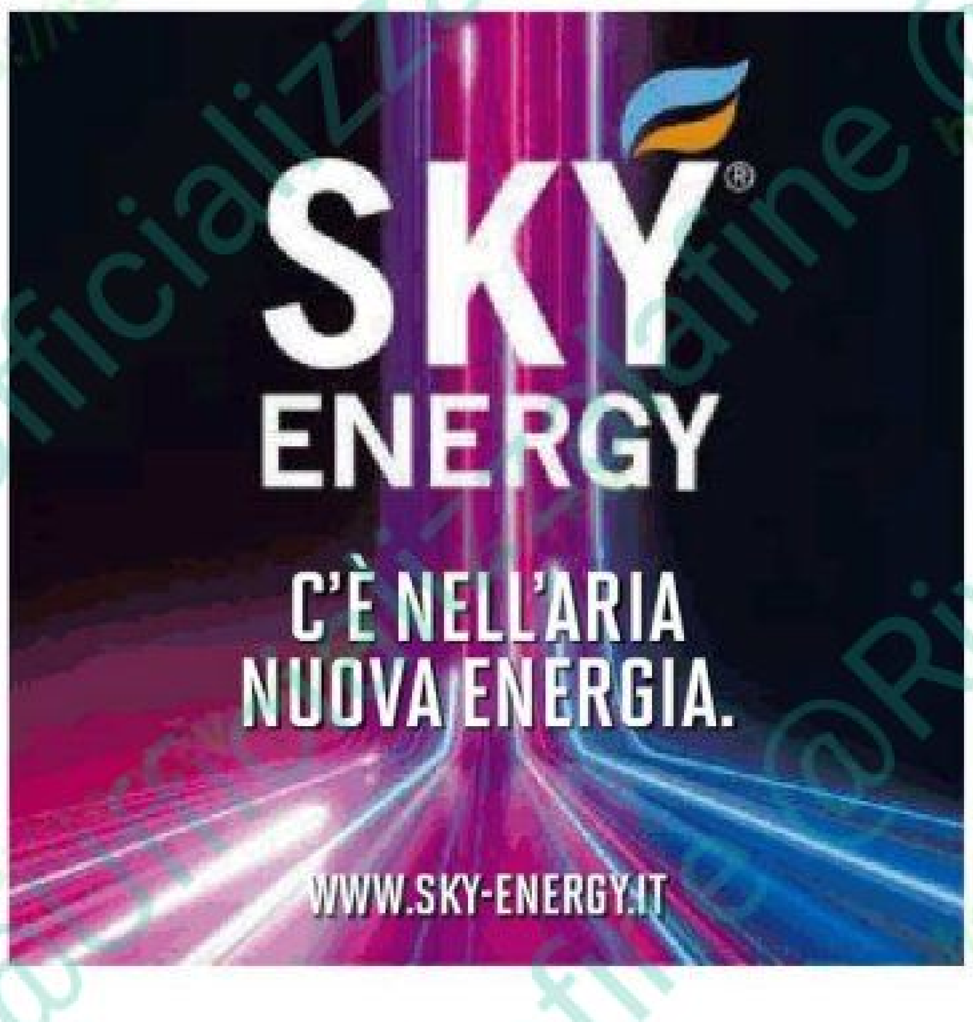
L'iniziativa ha raccolto una foltissima adesione, presenti tra gli altri l'Arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e l'assessore all'Ambiente del Comune di Udine, Eleonora Meloni. Il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, ha fatto gli onori di casa ricordando i numeri dell'associazione, forte di 803 associati che impiegano 35.666 persone. «È uno spaccato importante della società che produce Pil - ha evidenziato Benedetti - e che con il suo valore aggiunto contribuisce al welfare sociale. Una forza per scalare i limiti e quindi progredire. Dai numeri del report si evince anche che essere competitivi significa riciclare e consumare meno energia e materiali. Consumando meno - ha aggiunto il presidente - si produce automaticamente, direttamente ed indirettamente, meno CO2. Riciclando ci si avvicina progressivamente all'economia circolare completa. Il digitale, con il machine learning, e nel prossimo futuro la quantum science, daranno una ulteriore e determinante spinta alla sostenibilità e all'ottimizzazione dei consumi energetici in generale».

> L'associazione occupa 37 dipendenti il 51,35% donne e il 48,65% uomini il 92% con contratto a tempo indeterminato

> Ha prodotto un valore pari a 2,3 milioni di euro attraverso la creazione di posti di lavoro e con il supporto alle aziende iscritte

Venendo alla rendicontazione, illustrata da Franco Almacolle e Michela Gasparutti di Allaround srl, il documento restituisce una dettagliata fotografia dell'impegno di Confindustria in materia di sostenibilità. L'associazione occupa 37 dipendenti, il 51,35% donne e il 48,65% uomini, di cui il 92% con contratto a tempo indeterminato, destinatari nel 2022 di 895 ore di formazione e protagonisti di zero infortuni sul lavoro. L'anno scorso Confindustria Udine ha conseguito un fatturato da gestione caratteristica in aumento di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente, nonostante le problematiche legate al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e nonostante la pandemia da Covid19.

Con le sue molteplici attività, l'associazione ha prodotto un valore economico e sociale, pari a 2,3 milioni di euro, attraverso la creazione di posti di lavoro e con il supporto alle aziende iscritte. Il valore distribuito è stato di 1,8 milioni di euro, con le retribu-



INDUSTRIA

Fra Pirelli e Brembo suggestioni di fusione

MILANO

Il matrimonio tra Pirelli e Brembo continua ad essere una bella suggestione anche se i due protagonisti assicurano che non c'è nulla sul tavolo. La stima è reciproca e l'investimento di Alberto Bombassei, che dal 2,4% nel 2020 è cresciuto al 6%, si è rafforzato attraverso un patto consultivo sul voto in assemblea con Camfin, che ne controlla il 14,096 per cento. Niente di nuovo e infatti la Borsa non si scalda. «Personalmente sono amico di Tronchetti - spiega Bombassei - e sono stato nel Cda di Pirelli. Ho una grande ammirazione per questa azienda, in questo momento i nostri sono due settori che si contattano perché vicini nel business: freni e pneumatici».

NOTIZIE IN BREVE

Coop e Dona la spesa

Domani torna Dona la spesa, l'iniziativa di Coop Alleanza 3.0 per raccogliere cibo e beni di prima necessità. Oltre 300 i punti vendita coinvolti in tutta Italia.

Ue decide sugli edifici

È alle fasi finali il negoziato sulla nuova direttiva per la performance energetica degli edifici. Sul tavolo la ridefinizione delle classi di consumo energetico da G ad A.

Aiuti all'intermodale

Si chiama Sea Modal Shift ed è il nuovo programma di incentivi destinati alle imprese marittime per ridurre il traffico su strada. Lo ha lanciato il Mit.

zioni al personale, pari a 1,4 milioni, a rappresentare la voce numero uno, e infine il valore trattenuto di 476 mila euro. «È la prima rendicontazione di questo tipo di Confindustria Udine – ha rimarcato Di Giusto -, ma le aziende associate quotidianamente trattano e si confrontano con i temi della sostenibilità. Elementi imprescindibili della gestione industriale d'impresa. Una buona conduzione - ha concluso - rappresenterà un vantaggio competitivo e comporterà effetti positivi per le organizzazioni nella loro relazione con la comunità, i dipendenti, i clienti, i fornitori e le altre parti interessate».

Vale per le associazioni datoriali, per le imprese private e per le partecipate pubbliche. A dirlo ieri l'assessore Zilli che in Affari alla Torre di Santa Maria ha annunciato l'intenzione di introdurre, tra le attività delle partecipate, anche la redazione del bilancio di sostenibilità. A partire da Friulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del colosso siderurgico di Buttrio non nasconde il suo rammarico per la grande occasione sfumata per il Friuli

Benedetti: Piombino in pole position per l'acciaieria green assieme a Metinvest

L'INTERVISTA

La conferma è arrivata ieri a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità di Confindustria Udine: la maxi acciaieria che Metinvest progetta di costruire in partnership con Danieli vede oggi il sito di Piombino come quello in pole position. A dirlo il presidente della multinazionale di Buttrio, Gianpietro Benedetti, che indicando il comune della provincia di Livorno come il sito a oggi più probabile, non ha nascosto, ancora una volta, il rammarico per aver visto sfumare la possibilità di veder sorgere l'impianto siderurgico in Friuli. «La posizione che è stata presa dall'amministrazione regionale è stata chiara. Peccato, il Fvg ha perso un'opportunità di Pil e di contributo al welfare sociale notevole. Per fare tre miliardi di fatturato ci vogliono un bel po' di aziende, senza contare le tasse che un'impresa di questo genere paga. Avranno fatto i propri calcoli - ha aggiunto l'ingegnere riferendosi alla decisione presa dall'esecutivo Fvg, ci saranno immagino alternative valide a breve». Alternative ce n'è di sicuro sull'approdo alternativo del maxi investimento che la multinazionale ucraina intende realizzare in Italia. C'è Piombino in pole position, ma in seconda istanza anche Ravenna.

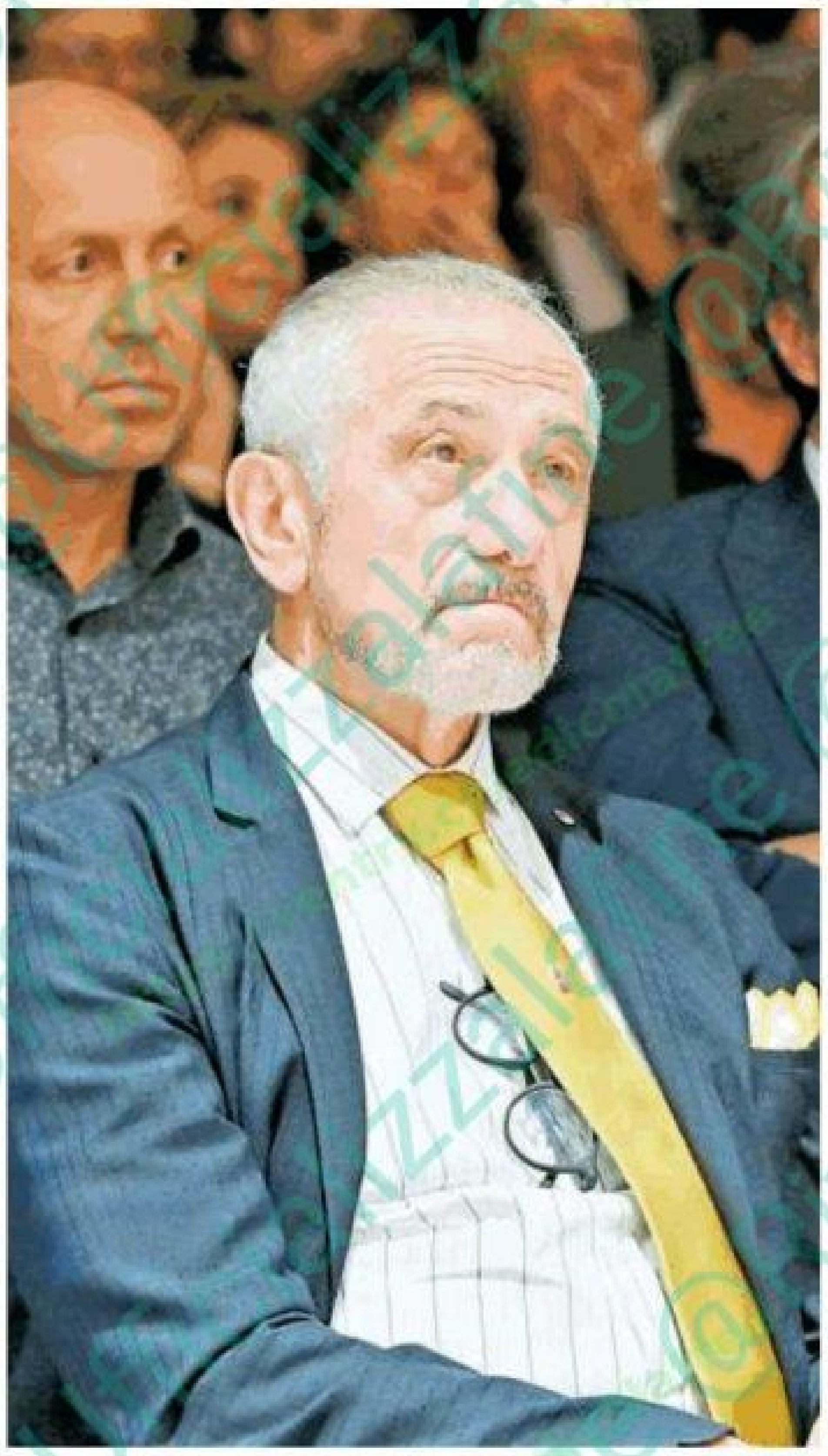
GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DELLA DANIELI

> «Una opzione possibile per la presenza di adeguati collegamenti ferroviari, la logistica e il porto»

«Da altre parti - ha detto ieri Benedetti - siamo molto ben accetti, le problematiche lì sono più economiche che politiche o legate alla posizione dei cittadini e dei sindacati. Per il momento siamo positivi». In particolare rispetto all'ipotesi Piombino. «I miei colleghi conoscono il sito, l'hanno visitato, i terreni ci sono, c'è un bel porto, la logistica è buona, i collegamenti ferroviari anche. Direi che è una soluzione più che possibile». Il numero uno di Danieli ha assicurato la determinazione di Metinvest a realizzare la grande acciaieria green. Una determinazione che a oggi incrocia ancora l'Italia, anche se la multinazionale ucraina si sta già guardando intorno, oltre i confini nazionali. «Ci sono alternative che stanno considerando all'estero - ha fatto sapere l'ingegnere -. Uno in Europa, uno fuori dal vecchio continente».

Se in Italia non si riuscisse a trovare una quadra, la grande compagna siderurgica sarebbe così pronta a imboccare altre strade. «Io però resto possibilista sul nostro Paese - ha ribadito Benedetti -. C'è Piombino e anche Ravenna è un'ipotesi, lì c'è un problema che riguarda una strada, ma anche questo è risolvibile, è solo questione di tempi». Ma si sa, il tempo in operazioni come queste - l'investimento vale 2,2 miliardi di euro - è determinante e i partner puntano a mandare la palla in rete nel giro di pochi mesi. «Nel caso di Piombino la trattativa si può chiudere entro l'anno, perché l'obiettivo è fare l'impianto in un momento di down per essere pronti, nell'arco di 24-26 mesi, quando il momento tornerà up». Il cantiere porterà con sé un indotto massiccio. «Pensiamo solo alle operazioni di costruzione, ai montaggi, ai tubi, ai cavi, a quanta attività sarà richiesta alle infrastrutture circostanti per due anni e mezzo, senza contare al migliaio di posti di lavoro che l'impianto genererà» ha evidenziato Benedetti, tornando ancora una volta col pensiero a quella che reputa un'occasione persa per il Fvg, in termini economici ma non solo. «Questo impianto sarà uno dei primi completamente digitali, con machine learning preparato per il quantum computer, e quindi una vera e propria nave scuola per tecnici e ingegneri. Questa - ha concluso - è forse la perdita maggiore».

MAURA DELLE CASE



PIOMBINO

Sull'acciaio parte il tavolo di confronto Jindal-governo

Ieri riunione tra i rappresentanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy e del gruppo indiano Jsw sulle prospettive di sviluppo del polo siderurgico di Piombino. L'incontro segue i colloqui con il ministro Adolfo Urso e il presidente Sajjan Jindal.

IL CONFRONTO

Calzavara, Fantoni, Maddalena aziende "green" si raccontano

UDINE

Quattro imprese friulane tra le 100 top performer in materia di sostenibilità. Sono Icop, Maddalena, Gesteco e gruppo Illiria, premiate nei giorni scorsi a Piazza Affari alla terza edizione del Sustainability Award, un progetto che punta a incrementare la cultura della sostenibilità nel sistema imprenditoriale italiano.

Oltre alle quattro aziende premiate, sono sempre più numerose le realtà che si impegnano sulla sostenibilità anche redigendo il relativo bilancio. Ne sono dimostrazione, i racconti dei tre manager, rispettivamente di Calzavara, Fantoni e Maddalena, che moderati dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, ieri in Confindustria hanno raccontato le rispettive esperienze e i vantaggi che comporta la redazione del bilancio di sostenibilità aziendale. «E' stato un percorso di tre anni quello che ci ha portato ad analizzare tutte le azioni di sostenibilità della nostra azienda, molte delle quali inconsapevoli - ha spiegato Arianna Arizzi (Maddalena) -. Le abbiamo osservate, mappate e rendicontate tutte, per arrivare a redigere il bilancio di sostenibilità uscito l'anno scorso e riferito al 2020/2021. Per noi è un punto di inizio». Nel caso di Fantoni, l'azienda ci pensava già da tempo. «Da quando - ha raccontato Roberto Del Re - abbiamo iniziato la realizzazione del nuovo impianto di produzione dell'Mdf a partire da legno di riciclo. Si consideri poi che i bilanci di sostenibilità vengono ormai chiesti anche dagli istituti di credito». E sempre più anche dai clienti come ha raccontato Ilaria Sbuelz (Calzavara): «Nel 2020 un cliente francese ci ha chiesto di allegare ai documenti di partecipazione a una gara anche il bilancio di sostenibilità. Da allora richieste di questo tipo se ne sono aggiunge molte tanto da spingere la direzione aziendale a gestire in modo strutturato questo argomento». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, Sbuelz, Del Re e Arizzi intervistati da Mosanghini

IL PARERE DELL'ASSEMBLEA

Il salario minimo affossato dal Cnel Ira dell'opposizione «Il delitto perfetto»

Approvato il documento finale, Cgil e Uil votano contro
Meloni: «Non è adatto a contrastare il lavoro povero»

Barbara Marchegiani / ROMA

Il Cnel affossa il salario minimo. L'assemblea ha approvato a maggioranza il documento finale, che arriva entro i 60 giorni indicati dalla premier Giorgia Meloni, a cui lo stesso presidente Renato Brunetta ha consegnato il testo ieri sera. Contro hanno votato Cgil, Uil e Usb; Legacoop si è astenuta. In particolare, 62 (su 64) i componenti presenti: 39 i sì, 15 i no, mentre 8 consiglieri non votano.

IL TESTO

Nel testo si valorizza «la via tradizionale» della contrattazione collettiva. E si sostiene che «la mera introduzione di un salario minimo legale non risolverebbe né la grande questione del lavoro povero né la pratica del dumping contrattuale né darebbe maggior forza alla contrattazione collettiva».

Un'impostazione condivisa dalla premier Giorgia Meloni, che in serata ha spiegato che «il salario minimo non è lo strumento adatto a contrastare il lavoro povero», assicurando «una serie di misure e interventi organici» sul tema dei salari.

Non passa in assemblea la proposta presentata dai cinque esperti, tra quelli nominati dal presidente della Repubblica, sulla sperimentazione della «tariffa retributiva minima» nei settori più critici. Nel lavoro sul documento il Cnel

Renato Brunetta (Cnel)

«è partito dalla direttiva europea e non dai dibattiti parlamentari», sottolinea Brunetta, sostenendo che avere una contrattazione «forte è l'unica garanzia per un mercato del lavoro efficiente, equo».

Sotto i riflettori la spaccatura sindacale. La Cisl, sottolinea Brunetta, è l'unica ad essere «rimasta della stessa idea» con il no al salario minimo per legge. Non Cgil e Uil. Di qui, evidenzia, anche la decisione del Cnel non all'unanimità. Va all'attacco l'opposizione, che rilancia la necessità di introdurre un salario minimo per legge con la paga oraria non inferiore ai 9 euro l'ora, che aiuterebbe 3,5 milioni di lavoratori poveri. Mentre si va verso un rinvio in commissione alla Camera: la maggioranza sarebbe orientata ad avanzare la richiesta la prossima settimana, quando è prevista la discussione in Aula del ddl sul salario minimo mercoledì 18.

LE REAZIONI

«Si compie il delitto perfetto. Il Cnel di Brunetta, come immaginabile, ha fatto da sponda e rinvia la questione alla contrattazione collettiva», attacca il presidente del M5s, Giuseppe Conte al quale poi replica l'ufficio stampa spiegando che il parere rispetta il ruolo affidato dalla Costituzione al Cnel. «Aspettiamo al varco governo e maggioranza. Non ci stancheremo di incalzarli se decideranno di fuggire, ancora una volta, rimandando il disegno di legge in commissione», assicura la segretaria del Pd, Elly Schlein. «Il Cnel si è spaccato. Ora tocca a Giorgia Meloni dire una parola sulla posizione del governo», ma «evitiamo se possibile uno scontro parlamentare», afferma il leader di Azione Carlo Calenda. —

Cnel, le indicazioni principali sul lavoro povero

Valorizzazione della contrattazione collettiva
Introduzione di un piano nazionale che risponda alla questione salariale e al nodo produttività

Nuovo accordo sulla politica dei redditi
Migliore gestione delle criticità dei ritardi nei rinnovi contrattuali per salvaguardare i lavoratori

Modifica delle misure di incentivazione della contrattazione
Revisione di tutte le misure al fine di valutarne impatto ed effettività
Tra queste:
- contrattazione di prossimità
- welfare aziendale
- detassazione del salario di produttività

Tariffa minima per categorie lavoratori poveri non coperti da contrattazione
Uso di una "tariffa tramite contrattazione" per tutte le categorie non coperte

Contrasto al fenomeno dei contratti pirata
Registrazione dei contratti nell'archivio nazionale legato al rispetto dello standard di trattamento economico e normativo

Rinnovo contratti scaduti
Iniziative per risolvere il tema del ritardo nei rinnovi contrattuali che colpisce più del 50% dei lavoratori

ANSA

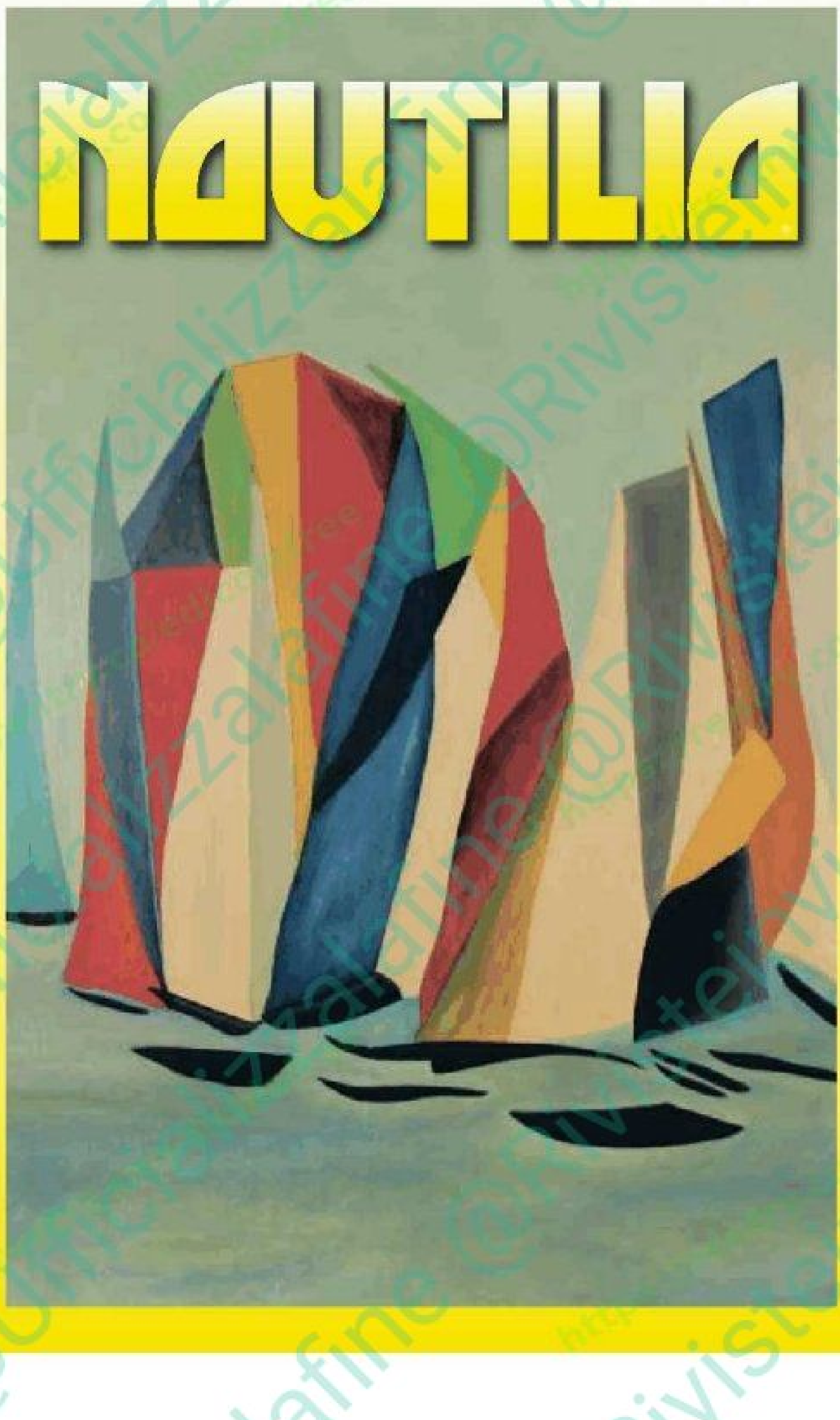
IN BREVE

La riunione del Fmi
Giorgetti a Marrakech porta le cifre italiane

L'Italia porta i numeri dei suoi conti pubblici all'assemblea annuale dell'Fmi-Banca Mondiale dove si svolgono anche le riunioni del G7 e del G20 finanza. Incalzato dal Fondo a fare uno sforzo maggiore sul fronte della riduzione del debito, il governo si presenta a Marrakech con il ministro Giancarlo Giorgetti che ha difeso la posizione di ricorrere al deficit per tagliare il cuneo e sostenere famiglie e imprese. Negli incontri, ha affermato il ministro, si è parlato «anche di privatizzazioni».

Microsoft
Nel mirino del Fisco «Ci deve 29 miliardi»

Il fisco americano batte cassa e chiede a Microsoft ulteriori 28,9 miliardi di dollari di tasse per il periodo fra il 2004 e il 2013. Il colosso di Redmond però non è d'accordo sul conto presentato dall'Internal Revenue Service. «Presenteremo appello», dice Microsoft. «Riteniamo di aver seguito le regole e pagato le tasse».



Mostra Nautica delle imbarcazioni usate
36ª Edizione
14/15/16 e 20/21/22 Ottobre 2023
Centro Nautico di Aprilia Marittima - Latisana - Udine - (Italy)
Organizzazione:
Ente Fiera Cantieri di Aprilia
www.nautilia.com
info@nautilia.com
office@apriliamarittima2000.it
Tel. +39 0431 53146

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7125	0,09	1,7125	1,7475	36,33	5.371,90
Abitare in	5,04	1,00	4,97	5,08	-12,63	131,87
Acea	10,85	-0,09	10,85	11,03	-15,85	2.330,88
Acinque	1,86	1,09	1,8	1,86	-11,26	355,56
Adidas	170,2	-0,12	170,5	172,46	-5,38	-
Advanced Micro Devic	104,3	1,90	102,22	105,08	1,20	-
Aeffe	0,795	-0,13	0,789	0,81	-35,35	85,45
Aegon	4,6215	-	4,6215	4,636	2,60	-
Aeroporto di Bologna	8,4	0,96	8,24	8,42	6,10	296,81
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	12,066	-0,25	12,106	12,25	-14,71	-
Airbus Group	127,16	0,92	126,76	127,66	-3,62	-
Alerion Cleanpwr	25,25	0,80	25,15	26,15	-20,94	1.374,94
Algowatt	0,373	0,67	0,37	0,38	-26,82	17,55
Alkemy	7,75	1,57	7,61	7,8	-30,58	43,29
Allianz	225,9	-0,73	225,35	228,4	6,68	-
Alphabet Classe A	133,08	0,35	132,7	133,7	12,75	-
Alphabet Classe C	134,14	0,57	133,92	134,48	12,88	-
Amazon	126,72	3,11	124,4	127,3	4,43	-
Amgen	272	4,94	266,6	272	23,14	-
Amplifon	27,64	1,84	27,24	27,69	-3,11	6.118,30
Anheuser-Busch	51,64	0,60	51,63	51,64	-2,24	-
Anima Holding	4,02	-	4,004	4,072	7,62	1.327,51
Antares Vision	2,895	-3,34	2,82	3,07	-62,55	208,56
Apple	172,5	2,37	169,38	172,7	-4,16	-
Aquafil	2,505	-4,75	2,485	2,635	-56,39	111,96
Ariston Holding	5,865	-2,01	5,865	6,045	-37,38	752,72
Ascopiave	2,01	-1,23	2,01	2,065	-15,66	475,81
Asml	588,7	3,88	573,6	590,1	-8,32	-
Autostrade M.	13,8	-1,08	13,5	14,2	23,03	61,23
Avio	7,62	-0,91	7,62	7,75	-20,35	201,87
Axa	28,47	0,25	28,47	28,47	4,67	-
Azimut H.	21,03	1,84	20,77	21,14	-2,09	2.950,10
B						
B&C Speakers	16,1	-1,23	16,1	16,4	31,38	179,32
B. Cucinelli	70,75	-0,91	70,45	72,05	2,81	4.863,83
B. Desio	3,27	1,24	3,22	3,28	5,82	431,92
B. Generali	33,53	1,24	33,2	33,7	2,23	3.852,76
B. Ifis	16,67	-0,71	16,6	16,89	25,55	898,34
B. Profilo	0,207	0,98	0,204	0,207	4,36	139,18
B.Co Santander	3,586	-1,21	3,614	0	28,99	58.300,41
B.F.	3,49	0,29	3,47	3,49	-9,13	651,97
B.P. Sondrio	5,145	0,10	5,115	5,195	34,24	2.317,62
Banca Mediolanum	8,054	0,17	8,032	8,126	2,83	5.983,14
Banca Sistema	1,114	1,46	1,1	1,122	-27,67	88,68
Banco BPM	4,75	0,04	4,72	4,782	41,91	7.175,90
Basf	42,155	-1,02	42,06	42,98	-10,19	-
BasicNet	4,715	-1,05	4,675	4,775	-11,61	256,59
Bastogi	0,576	2,13	0,558	0,592	-8,89	69,40
Bayer	45,75	1,88	44,34	45,75	-12,17	-
Bbva	7,786	1,64	7,776	7,776	9,95	24.311,39
Beewize	0,692	1,17	0,67	0,692	-12,63	7,21
Beghelli	0,2525	0,40	0,2485	0,253	-11,89	50,12
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,515	-0,57	9,5	9,665	28,81	1.786,92
Bialetti	0,282	0,71	0,279	0,287	5,30	43,60
Biesse	11,25	-0,88	11,24	11,54	-11,86	309,38
Bioera	0,023	-8,00	0,023	0,025	-91,58	0,40
Bmw	98,4	0,17	98,28	99,34	-4,78	-
Bnp Paribas	59,15	-1,99	59,15	0	3,75	-
Borgosesia	0,64	-1,84	0,636	0,65	-9,12	30,95
Bper Banca	2,94	-0,74	2,922	2,981	52,34	4.153,09
Brembo	11,34	-0,70	11,26	11,5	8,69	3.809,19
Brioschi	0,0638	-2,74	0,062	0,065	-11,62	51,51
Buzzi	26,4	1,23	26,12	26,88	44,90	5.027,89
C						
Cairo Comm.	1,612	0,37	1,6	1,622	8,10	215,86
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,95	1,80	3,88	3,97	23,51	468,67
Caltagirone Ed.	1,03	1,48	1,03	1,035	6,52	127,40
Campari	11,245	0,09	11,195	11,39	18,64	13.146,77
Carel Industries	22,35	0,90	22,25	22,55	-6,57	2.201,44
Cellularline	2,32	-0,43	2,28	2,33	-22,07	50,54
Cembre	33,2	0,61	32,4	33,9	6,26	552,38
Cementir Hldg.	7,63	1,46	0	7,68	22,68	1.200,94
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-4,17	0,046	0,046	-25,73	4,33
Cir	0,392	-0,13	0,391	0,3965	-11,26	430,85
Civitanavi Systems	3,76	2,45	3,76	3,76	5,04	113,62
Class	0,0578	-0,69	0,055	0,0586	-29,81	16,15
CNH Industrial	11,325	-0,83	11,32	11,565	-23,74	15.504,97
Coinbase Global	71,71	-2,81	70,73	73,44	-10,09	-
Comer Industries	27,7	0,73	27,7	28,6	-12,99	790,07
Commerzbank	10,38	-	10,38	10,38	-2,40	-
Conafi	0,3	2,74	0,289	0,304	-30,52	10,61
Continental	65	-0,58	65	65,38	-9,55	-
Credem	7,84	0,64	7,8	7,89	18,97	2.668,47
Credit Agricole	11,716	-0,07	11,69	11,75	6,48	-
Csp Int.	0,324	-0,31	0,31	0,324	-7,93	12,92
Cy4Gate	7,53	2,45	7,3	7,77	-20,49	171,40
D						
Daimlerchrysler	65	0,48	65,22	65,49	-8,93	-
D'Amico	4,82	1,56	4,806	4,926	26,94	595,65
Danieli	27,75	2,78	0	27,9	28,76	1.104,62
Danieli r nc	20,5	-0,24	20,5	20,75	41,80	823,77
Datalogic	5,795	-1,53	5,78	5,93	-28,91	347,40
De' Longhi	20,6	0,68	20,5	20,68	-3,65	3.079,06
Deutsche Bank	10,084	-0,59	10,114	10,15	3,02	-
Deutsche Boerse	163	-	163	163	-4,75	-
Deutsche Lufthansa	7,19	-1,57	7,086	7,357	-12,82	-
Deutsche Post	39,515	1,19	39,32	39,515	-9,30	-
Deutsche Telekom	20,56	-0,27	20,535	20,56	9,72	-
Diasorin	86,28	0,91	85,88	87,26	-34,25	4.824,19
Digital Bros	11,92	-1,97	11,86	12,27	-46,81	172,52
Digital Value	45,55	-	45,25	46,55	-28,84	453,95
doValue	3,84	0,13	3,805	3,92	-46,62	306,86
E						
E.On	10,9	-1,49	10,9	11,025	0,07	-
Edison r nc	1,422	-0,84	1,422	1,448	4,66	156,44
Eems	0,0132	-5,71	0,013	0,0143	-75,01	7,52
El.En.	8,585	1,30	8,495	8,785	-40,94	676,42
Elica	1,925	-	1,92	1,97	-34,55	121,57
Emak	0,967	1,26	0,95	0,967	-18,64	157,35
Enav	3,358	1,70	3,318	3,374	-16,25	1.797,53
Enel	5,754	-0,47	5,746	5,869	14,30	58.721,73
Enervit	2,88	-1,37	2,7	2,88	-8,76	51,98
Eni	15,296	1,39	15,144	15,418	13,82	51.350,99
ePRICE	0,0025	-24,24	0,0025	0,0033	-62,11	1,34
Equita Group	3,49	0,58	3,49	3,52	-4,32	177,51
Erg	23,08	1,67	22,5	23,42	-22,15	3.414,29
Esprinet	5,09	2,91	4,956	5,15	-27,64	247,61
Essilorluxottica	166,84	1,73	166,78	0	-4,86	-
Eukedos	0,948	-	0,904	0,964	-22,28	21,31
Eurocommercial Prop.	20,56	1,38	0	20,56	102,80	1.081,92
EuroGroup Laminations	3,782	-3,32	3,742	3,994	-27,99	372,34
Eurotech	2,25	1,81	2,235	2,29	-21,17	80,16
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,656	-2,24	1,654	1,694	23,47	87,78
F						
Facebook	310,85	1,32	307,65	312,25	6,86	-
Faurecia	17,2	-2,33	16,95	17,78	-18,36	-
Ferrari	295	1,17	293,3	299,4	45,32	59.900,15
Ferretti	2,836	-1,18	2,836	2,932	-4,63	968,42
Fidia	1,205	0,84	1,18	1,27	-21,28	8,35
Fiera Milano	1,934	0,10	1,918	1,956	-33,88	138,56
Fila	7,34	-0,81	7,3	7,45	5,15	315,78
Fincantieri	0,4705	-0,95	0,4705	0,4815	-10,50	807,42
Fine Foods & Ph.Ntm	8,09	-0,12	8,02	8,18	-3,12	179,09
FinecoBank	11,155	0,81	11,085	11,34	-28,98	6.738,94
FNM	0,419	-	0,413	0,419	-2,40	181,71
Fresenius	25,8	1,02	25,8	26,1	-11,43	-
Fresenius Medical Ca	33,22	2,75	33,22	0	-28,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,7	-1,27	0,694	0,703	-30,74	42,50
Garofalo Health Care	4,64	-1,07	4,64	4,73	28,81	422,04
Gasplus	2,435	-1,22	2,435	2,495	3,53	111,69
Gaz De France	14,72	-0,30	14,72	14,818	1,98	-
Gefran	8,35	1,71	8,32	8,5	-4,26	119,29
Generalfinance	8,1	1,25	8,1	8,1	13,30	102,11
Generali	19,225	0,95	19,035	19,28	14,07	29.658,14
Geox	0,691	-1,29	0,691	0,709	-12,53	184,21
Gequity	0,0244	1,67	0,024	0,0264	100,83	2,60
Giglio Group	0,55	-	0,54	0,55	-49,76	12,17
Gilead Sciences	72,74	1,11	72,14	72,32	4,17	-
GPI	8,65	-1,70	8,62	8,8	-38,29	251,51
Grandi Viaggi	0,77	0,26	0,75	0,798	-1,42	36,99
Greenthesis	0,984	-2,03	0,94	0,986	4,62	150,41
GVS	4,716	-0,84	4,692	4,836	15,82	833,77
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,608	0,08	2,596	2,644	3,01	3.879,55
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,085	-2,34	2,085	2,18	-32,30	234,62
Illimity bank	5,19	-1,52	5,19	5,34	-24,34	440,82
Immsi	0,459	-0,65	0,4505	0,46	14,60	155,09
Indel B	23,6	0,43	23,4	23,7	-5,87	137,29
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	15,35	1,32	15,14	15,42	5,39	779,52
Infineon Technologie	33,1	0,98	32,96	33,17	-5,83	-
Ing Groep	12,778	-0,79	12,84	12,9	-2,35	-
Intel	35,15	2,12	34,885	35,17	10,15	-
Intercos	12,32	-1,28	12,32	12,52	-2,71	1.200,88
Interpump	43,52	0,62	43,5	44,17	1,54	4.701,29
Intesa Sanpaolo	2,4475	0,18	2,444	2,475	16,71	44.516,79
Inwit	10,74	1,03	10,625	10,91	13,71	10.288,45
Ice	1,98	-	1,98	1,98	0,13	55,69
Iren	1,796	0,06	1,793	1,835	21,95	2.336,55
It Way	1,94	2,54	1,86	1,96	15,21	20,08
Italgas	4,974	-0,16	4,968	5,04	-4,74	4.034,19
Italian Design Brands	8,85	-2,75	8,85	9,09	-19,21	244,73
Italian Exhibition Gr.	2,77	-	2,76	2,77	13,42	85,49
Italmobiliare	24,25	2,11	23,95	24,45	-7,36	1.012,47
Iveco Group	8,968	-1,21	8,93	9,108	62,98	2.457,12
IVS Gr. A	5,56	0,36	5,5	5,6	50,82	497,15
J						
Juventus FC	0,262	-0,76	0,261	0,272	-17,84	662,00
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	418	-2,63	418	430,7	-16,02	-
KME Group	1,004	1,83	0,961	1,03	82,78	305,67
KME Group r nc	1,19	3,48	1,14	1,19	43,72	17,53
L						
Landi Renzo	0,4665	-1,37	0,466	0,476	-16,92	105,62
Lazio	0,902	-4,45	0,888	0,94	-7,62	63,90
Leonardo	14,31	2,58	13,95	14,355	72,40	8.056,90
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,854	1,13	8,77	8,904	-2,08	2.218,04
LU-VE	21,75	-1,36	21,75	22,25	-21,01	489,53
LVenture Group	0,244	1,24	0,231	0,247	-32,56	13,23
Lvmh	675,7	-2,33	676,1	690	-15,05	-
Lyft	10,52	-	10,52	10,788	-1,76	-
M						
Maire Tecnimont	4,626	0,13	4,526	4,704	48,53	1.510,08
Marr	11,42	-1,38	11,4	11,7	1,00	766,53
Mediobanca	12,26	0,57	12,21	12,34	35,24	10.354,55
Merck	155,45	-	155,45	155,8	-4,97	-
Met.Extra Group	2,7	-5,59	2,7	2,96	-31,06	1,61
Mfe A	0,382	0,53	0,381	0,391	5,12	630,80
Mfe B	0,5765	-0,43	0,5745	0,5855	3,34	684,92
Micron Technology	66,74	-	66,24	67	6,79	-
Microsoft Corp	315,55	1,06	310,3	315,7	4,04	-
Mittel	1,48	-	1,48	1,48	34,63	119,75
Moderna	96,14	-1,38	95,94	97,32	-4,63	-
Moncler	52,84	-1,97	52,82	54,6	8,31	14.745,33
Mondadori	2,1	0,48	2,09	2,11	15,20	546,51
Mondo TV	0,3455	-	0,3455	0,3535	-19,70	19,65
Monrif	0,052	1,56	0,051	0,0524	-7,63	10,72
Monte Paschi Si	2,568	-1,19	2,56	2,676	30,88	3.203,14
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,05	-1,18	24,75	25,3	-3,55	1.016,32
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,02	-	3,02	3,03	-8,58	42,51
Netflix	347,15	-1,36	345,3	349,15	-11,24	-
Netweek	0,249	-5,68	0,238	0,268	-35,16	3,72
Newlat Food	5,88	-2,65	5,88	6	38,37	263,60
Nexi	5,756	-1,13	5,72	5,924	-21,80	7.592,62
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,423	-0,49	3,397	3,441	-2,28	-
Nvidia Corp	447,9	2,38	439,8	450,3	7,85	-
O						
Olidata	0,72	1,41	0,705	0,725	364,85	82,88
Openjobmetis	8,86	2,78	8,72	9,1	6,14	115,66
Orange	10,88	-1,45	10,88	0	9,53	-
Orsero	14,46	-0,14	14,4	14,82	8,85	256,26
OVS	1,789	-1,97	1,789	1,833	-14,24	437,63
P						
Pharmanutra	48	2,13	46,9	48,25	-25,58	453,61
Philips	18,152	0,84	18,044	18,05	-2,42	-
Philogen	17,95	4,97	17,05	17,95	20,50	494,87
Piaggio	2,964	-0,20	2,956	3,01	6,14	1.060,47
Pierrel	1,75	8,02	1,74	1,76	-49,32	88,93
Pininfarina	0,834	2,46	0,832	0,834	-1,17	64,94
Piovan	8,82	1,61	8,68	8,9	8,05	467,95
Piquadro	2,35	9,30	2,12	2,35	11,18	106,58
Pirelli & C.	4,469	-0,04	4,446	4,561	10,91	4.468,26
PLC	1,42	-	1,38	1,43	-11,18	36,24
Poste Italiane	9,834	0,14	9,782	9,918	7,00	12.799,21
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,38	1,22	36,92	37,5	6,37	10.250,73
Puma	52,82	-2,55	52,8	54,08	-9,90	-
R						
Rai Way	4,875	-0,91	4,875	4,95	-10,01	1.328,76
Ratti	2,7	-	2,7	2,71	-10,69	73,62
RCS Mediagroup	0,695	-1,14	0	0,708	4,63	362,89
Recordati	45,54	0,62	45,25	45,96	16,95	9.499,73
Renault	37,34	-0,67	37,31	37,68	-2,78	-
Reply	93,5	3,49	91,6	94,45	-16,10	3.380,04
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,22	-	0,217	0,22	-32,22	6,73
Revo Insurance	8,48	0,24	8,46	8,5	-1,22	208,83
Risanamento	0,059	-3,12	0,0584	0,0633	-40,63	119,22
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	34,83	-0,06	34,6	34,83	-8,61	-
S						
S. Ferragamo	12	-0,25	11,88	12,15	-27,79	2.013,03
Sabaf	14,46	-2,82	14,46	14,78	-9,67	191,27
Saes G.	34,85	-0,57	34,75	35,4	47,90	584,28
Safilo Group	0,799	-0,87	0,789	0,8075	-48,12	332,01
Saipem	1,505	0,60	1,4925	1,532	32,67	3.004,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,9	-	22,85	23	30,80	1.429,83
Sanlorenzo	37	1,23	36,6	37,3	-1,38	1.278,40
Sanofi	103,64	0,33	103,34	103,64	11,37	-
Sap	-	-	-	-	-	-
Saras	1,2885	1,02	1,2815	1,305	11,64	1.230,80
Seco	3,632	0,50	3,556	3,684	-32,91	487,36
Seri Industrial	2,9	-5,38	2,9	3,19	-38,47	170,74
Servizi Italia	1,24	3,33	1,2	1,285	0,93	38,04
Sesa	98,65	2,07	0	100,1	-17,94	1.499,31
Siemens	136,5	-1,46	138,62	139,26	-5,94	-
Siemens Energy	12,44	1,80	0	12,44	-22,83	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,99	3,82	2,77	2,99	-53,32	71,76
Snam	4,508	-0,27	4,498	4,578	-0,40	15.224,11
Snowflake	153	-0,78	153	154,8	3,67	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,48	-4,21	1,425	0	-35,21	7,19
Sogefi	1,642	-2,03	1,632	0	79,45	200,35
Sol	27,15	2,26	26,65	27,45	50,03	2.412,32
Sole 24 Ore	0,564	-1,05	0,556	0,57	17,44	31,56
Somec	29,1	0,34	28,8	29,3	-11,07	199,42
Starbucks Corp	86,6	-0,57	86,6	0	-6,55	-
Stellantis	18,908	-0,16	18,842	19,198	42,26	59.845,30
STMicroelectr.	42,45	0,15	42,125	42,73	28,54	38.742,00
T						
Tamburi Inv.	8,31	-2,58	8,31	8,59	15,63	1.558,74
Technogym	7,325	0,14	7,255	7,38	2,19	1.482,97
Technoprobe	7,305	0,21	7,24	7,385	12,63	4.387,58
Telecom It. r nc	0,2715	-1,59	0,2712	0,2795	31,62	1.666,08
Telecom Italia	0,2704	-0,44	0,2696	0,2759	24,57	4.176,36
Telefonica	3,838	-	3,838	3,845	9,77	-
Tenaris	15,37	0,56	15,37	15,73	-5,85	18.152,67
Terna	7,274	-	7,226	7,358	5,11	14.643,13
Tesla	249,7	0,20	245,4	249,8	7,43	-
Tesmec	0,109	-	0,1084	0,111	-22,89	66,30
Tessellis	0,3555	-0,28	0,355	0,3605	-49,32	84,10
The Italian Sea Group	7,23	1,54	7,16	7,32	27,55	380,54
Thyssenkrupp	6,792	-0,73	6,8	6,94	0,52	-
Tinexta	16,11	0,88	16,04	16,56	-30,17	758,64
Tod's	31,84	-1,12	31,84	32,9	5,55	1.061,13
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,7	12	5,57	217,76
Trevi	0,254	0,59	0,2495	0,264	-21,54	78,96
Triboo	0,716	0,28	0,682	0,72	-32,98	20,42
Tripadvisor	15	-	15	15	-1,87	-
Txt e-solutions	16,72	0,12	16,48	16,84	30,30	216,08
U						
Unicredit	22,925	-0,11	22,825	23,25	72,15	40.800,56
Unidata	39,8	2,58	39,4	40	-5,70	121,33
Unieuro	8,545	1,18	8,42	8,56	-31,47	174,10
Unipol	5,184	-0,23	5,184	5,244	13,18	3.718,00
UnipolSai	2,288	0,35	2,28	2,3	-1,52	6.455,43
V						
Valsoia	8,48	0,95	8,32	8,5	-13,90	89,62
Vianini	1,03	-	1,03	1,04	3,00	31,01
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	108,82	-0,48	108,82	110,54	-7,73	-
Vonovia	22,75	-1,39	22,75	23,09	13,65	-
W						
Webuild	1,673	-1,36	1,67	1,716	22,69	1.722,13
Webuild r nc	4,9	-	4,9	4,9	-15,55	7,92
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,26	-0,56	14,22	14,76	-20,34	398,47
Z						
Zignago Vetro	13,38	-1,76	13,38	13,7	-3,72	1.216,08
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	741.52	0.51
Cac 40	7104.53	-0.37
Dax (Xetra)	15425.03	-0.23
FTSE 100	7644.78	0.32
Ibex 35	9336.00	-0.26
Indice Gen	50978.40	-0.23
Nikkei 500	2927.18	1.60
Swiss Market In.	10979.77	-0.53

EURIBOR 11-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,882	3,936
1 Mese	3,872	3,926
3 Mesi	3,965	4,02
6 Mesi	4,121	4,178
1 Anno	4,162	4,22

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/10/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.5	57.6
Argento (per kg.)	612.58	670.4
Platino p.m.	880.00	0.0000
Palladio p.m.	1162.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0619	0,14	-0,44
Giappone	158,35	0,30	12,58
G. Bretagna	0,8626	-0,01	-2,74
Svizzera	0,9566	-0,10	-2,85
Australia	1,6584	0,33	5,88
Brasile	5,3604	0,27	-4,93
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4435	0,04	-0,03
Danimarca	7,4562	-0,01	0,26
Filippine	60,157	-0,08	1,41
Hong Kong	8,3056	0,17	-0,13
India	88,3925	0,22	0,25
Indonesia	16633,34	-0,23	0,89
Islanda	146,5	-0,27	-3,30
Israele	4,2032	0,23	11,92
Malaysia	5,0042	0,01	6,51
Messico	18,8748	-0,40	-9,50
N. Zelanda	1,7704	0,51	5,39
Norvegia	11,5165	0,18	9,54
Polonia	4,5291	0,30	-3,24
Rep. Ceca	24,55	-0,05	1,80
Rep Pop Cina	7,7514	0,11	5,34
Romania	4,9632	-0,06	0,28
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,447	0,13	1,19
Sud Corea	1420,07	-0,08	5,65
Sudafrica	20,0085	-0,14	10,55
Svezia	11,5435	-0,19	3,79
Thailandia	38,388	-0,59	4,22
Turchia	29,4656	0,19	47,59
Ungheria	385,9	-0,17	-3,73

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.11.23	6779	99,73	0,00
30.11.23	7836	99,52	3,48
14.12.23	9932	99,42	3,28
12.01.24	18240	99,11	3,36
31.01.24	9042	98,86	3,46
14.02.24	4944	98,75	3,42
14.03.24	7089	98,41	3,49
28.03.24	6677	98,23	3,51
12.04.24	6479	98,13	3,45
14.05.24	3636	97,77	3,50
14.06.24	2990	97,44	3,50
12.07.24	2316	97,13	3,48
14.08.24	2617	96,79	3,50
13.09.24	16708	96,54	3,42
14.10.24	33006	96,65	2,96

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	324,56	344,43
Sterlina	409,27	434,32
4 Ducati	769,78	816,91
20 $ Liberty	1.699,69	1.802,7
Krugerrand	1.738,99	1.845,46
50 Pesos	2.096,65	2.225,02

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,727	99,695	0,00
30.11.23	99,519	99,486	3,48
14.12.23	99,419	99,384	3,28
12.01.24	99,105	99,049	3,36
31.01.24	98,857	98,822	3,46
14.02.24	98,749	98,705	3,42
14.03.24	98,405	98,377	3,49
28.03.24	98,226	98,3	3,51
12.04.24	98,133	98,098	3,45
14.05.24	97,774	97,744	3,50
14.06.24	97,435	97,402	3,50
12.07.24	97,131	97,103	3,48
14.08.24	96,789	96,763	3,50
13.09.24	96,544	96,48	3,42
14.10.24	96,65		2,96
BTP			
1.11.2023	100,125	100,164	0,00
29.11.2023	99,546	99,508	3,78
22.12.2023	101,491	101,491	-1,29
15.1.2024	99,042	99,011	3,88
30.1.2024	98,889	98,858	3,87
1.3.2024	100,188	100,184	3,42
15.4.24	98,088	98,08	3,91
15.5.2024	98,83	98,813	3,67
30.5.2024	98,63	98,639	3,79
1.7.2024	98,475	98,468	3,74
1.8.2024	96,859	96,841	3,88
1.9.2024	99,816	99,865	3,49
15.11.2024	97,42	97,42	3,74
1.12.2024	98,5	98,7	3,57
15.12.2024	95,6	95,64	3,92
1.2.2025	95,56	95,57	3,86
1.3.2025	101,41	101,44	3,33
28.3.2025	99,19	99,33	3,56
15.5.2025	96,33	96,42	3,71
1.6.2025	96,22	96,28	3,75
1.7.2025	96,62	96,7	3,70
15.8.2025	95,2	95,26	3,79
29.9.2025	99,69	99,49	3,33
15.11.2025	97,28	97,45	3,57
1.12.2025	96,17	96,35	3,67
15.1.2026	99,14	99,28	3,48
1.2.2026	92,6	92,7	3,85
1.3.2026	101,27	101,47	3,40
1.4.2026	90,9	91,06	3,94
15.4.2026	99,71	99,89	3,47
1.6.2026	94,24	94,46	3,75
15.7.2026	95,32	95,45	3,67
1.8.2026	89,86	89,87	3,89
15.9.2026	99,7	99,91	3,50
1.11.2026	109,34	109,54	3,12
1.12.2026	92,17	92,41	3,80
15.1.2027	90,71	90,89	3,84
1.4.2027	90,84	91,07	3,85
1.6.2027	94,08	94,32	3,70
13.6.2027	98,63	98,61	3,62
1.8.2027	93,57	93,5	3,64
15.9.2027	89,1	89,34	3,89
1.11.2027	109,26	109,5	3,25
1.12.2027	95,2	95,09	3,80
1.2.2028	92,02	92,31	3,81
15.3.2028	84,77	85	4,05
1.4.2028	97,27	97,54	3,66
15.7.2028	84,69	85	4,02
1.8.2028	98,61	98,92	3,67
1.9.2028	102,82	103,19	3,55
10.10.2028	100,44	100,29	3,67
1.12.2028	93,97	94,32	3,78
1.2.2029	99,52	99,84	3,69
15.2.2029	82,34	82,64	4,14
15.6.2029	92,86	93,18	3,90
1.8.2029	93,79	94,18	3,86
1.11.2029	105,44	105,79	3,61
15.12.2029	97,6	97,98	3,84
1.3.2030	95,72	96,11	3,86
1.4.2030	83,49	83,86	4,16
15.6.2030	96,17	96,69	3,90
1.8.2030	80,16	80,53	4,26
15.11.2030	97,58	98,04	3,91
1.12.2030	83,38	83,74	4,20
1.4.2031	77,94	78,29	4,32
1.5.2031	110,27	110,82	3,71
1.8.2031	74,94	75,47	4,40
30.10.2031	96,9	97,47	3,99
1.12.2031	76,16	76,65	4,38
1.3.2032	80,42	80,89	4,29
1.6.2032	74,76	74,99	4,41
1.12.2032	84,68	85,25	4,24
1.2.2033	108,53	109,06	3,96
1.5.2033	98,28	99,02	4,11
1.9.2033	82,85	83,39	4,33
1.11.2033	97,25	97,9	4,18
1.3.2034	95,63	96,28	4,24
1.8.2034	101,9	102,63	4,19
1.3.2035	87,28	87,97	4,40
30.4.2035	93	93,68	4,32
1.3.2036	68,8	69,44	4,65
1.9.2036	75,3	75,92	4,56
1.2.2037	92,04	92,87	4,33
1.3.2037	62,17	62,77	4,71
1.3.2038	82,55	83,26	4,55
1.9.2038	79,14	79,86	4,57
1.8.2039	100,09	100,96	4,41
1.3.2040	78,97	79,64	4,59
1.9.2040	99,82	100,66	4,43
1.3.2041	63,32	63,84	4,73
1.9.2043	92,12	92,98	4,54
1.9.2044	96,49	97	4,46
30.4.2045	54,75	55,38	4,71
1.9.2046	76,18	76,89	4,57
1.3.2047	68,69	69,57	4,60
1.3.2048	78,24	79,05	4,54
1.9.2049	82,78	83,68	4,55

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.28
La Luna Sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.04
Il Santo San Teofilo di Antiochia Vescovo
Il Proverbio
Se tu ciris l'uguagliance tu le cjatis tal simitieri.
Se stai cercando l'uguaglianza, vai al cimitero.

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco
- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

La commissione

CHIARA DAZZAN

Luogo d'incontro

A illustrare la strategia del Comune per aumentare la sicurezza al parco Moretti è stata l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan secondo cui «aumentare le iniziative e gli eventi contribuirà a fare in modo che il parco diventi un luogo d'incontro per famiglie con bambini, sportivi e anziani e così facendo si ridurranno anche i fenomeni di microcriminalità e spaccio». Il consigliere di Liberi elettori Stefano Salmè aveva evidenziato come negli ultimi mesi «vere e proprie gang di spacciatori abbiano preso possesso dell'area scontrandosi per il suo monopolio tanto che molti frequentatori del parco sono stati costretti ad allontanarsi».

STEFANO GASPARIN

Defibrillatori

«Entro novembre saranno posizionati nuovi defibrillatori in alcune aree individuate dalla Sores». Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Salute, Stefano Gasparin che ha risposto a un'interrogazione presentata dal consigliere Stefano Salmè sul progetto "udine città cardioprotetta" approvato dalla precedente amministrazione e in particolare dall'ex assessore Giovanni Barillari.

«La Croce rossa – ha spiegato Gasparin – si incaricherà di formare all'uso dello strumento 96 persone "laiche" in modo tale che in caso di necessità ci sia qualcuno in grado di utilizzare al meglio i defibrillatori: ogni minuto che passa da un arresto lr probabilità di sopravvivere scendono del 10%».

Controlli al parco Moretti dove a fine settembre sono entrate in funzione otto nuove telecamere di videosorveglianza (FOTO PETRUSSI)

Sicurezza al parco Moretti in arrivo eventi e nuovi giochi

Saranno anche realizzati bagni autopulenti e il prossimo anno verrà celebrato il centenario

Cristian Rigo

Dopo i controlli e le telecamere, al parco Moretti ci sarà sempre più spazio per eventi e iniziative. Non solo d'estate, ma anche d'inverno. Questo l'obiettivo sul quale sta lavorando l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan che ieri è intervenuta in commissione Politiche sociali e diritti di cittadinanza per rispondere a un'interrogazione del consigliere Stefano Salmé di Liberi elettori sulla situazione di degrado al parco.

PIÙ APPUNTAMENTI

«Vogliamo rendere il parco Moretti più vivo di quanto non sia già aumentando l'offerta di servizi e iniziative per fare in modo che non si ripetano episodi di spaccio e microcriminalità», ha detto Dazzan. «È un lavoro che stiamo portando avanti come squadra in collaborazione con diversi assessorati. Per quanto riguarda le attività intendiamo coinvolgere diverse associazioni: ci saranno lezioni e incontri di yoga e camminata naturale che sono già state avviate ma contiamo di aumentare il numero degli appuntamenti. Il prossimo anno ricorreranno anche i cent'anni dalla nascita del Moretti che è nato come campo da calcio e per questo mi piacerebbe organizzare un evento celebrativo. Ma abbiamo in programma anche alcuni lavori lungo la passeggiata di via Mentana che dovrebbero partire a breve e saranno realizzati dei servizi igienici autopulenti. Saranno inoltre sostituiti alcuni giochi ormai usurati e posizionate nuove attrezzature per fare attività fisica. Insomma contiamo che il parco diventi un presidio di socialità, un luogo d'incontro per famiglie, bambini e sportivi anche perché riteniamo che in questo modo sia possibile garantire più sicurezza».

Salmè, pur condividendo la strada illustrata da Dazzan ha puntato il dito contro l'assenza degli assessori che hanno deleghe sulla sicurezza: «È un tema del quale mi pare che abbiate paura di parlare. Io sono favorevole all'organizzazione di eventi e non penso che installare telecamere ovunque sia una soluzione altrimenti il rischio è quello di trovarsi in un Grande fratello».

GLI OCCHI ELETTRONICI

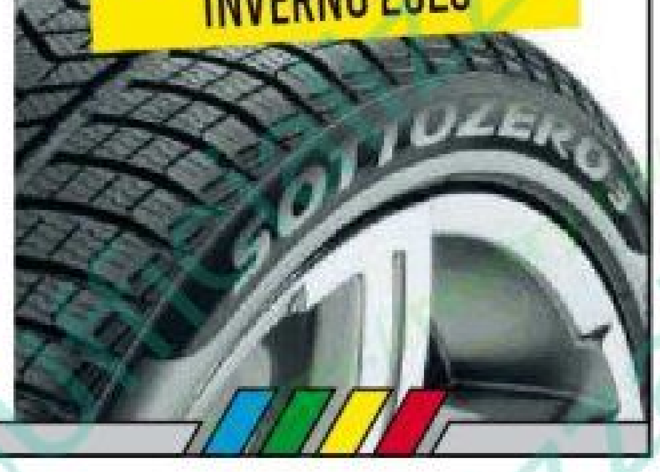
Alla fine di settembre sono entrate in funzione altre 17 telecamere posizionate ai parchi del Cormor (5) e Moretti (8) e nel campo sportivo e l'area giochi di viale 25 Aprile (4). Il conto complessivo degli impianti di videosorveglianza presenti nel capoluogo friulano è così salito a 194, ma i flussi video sono più di 460 poiché molte telecamere e in particolare quelle più recenti, hanno diversi obiettivi. Le immagini trasmesse nella sala operativa di via Girardini vengono poi condivise con la Questura e il comando dei Carabinieri che, in caso di necessità, possono utilizzarle come accaduto anche con la rissa che si è verificata in piazza Libertà dove lo scorso 27 settembre un 26enne pakistano è stato ferito con una coltellata all'addome. Grazie anche all'ausilio degli occhi elettronici tre persone (tra cui l'autore dell'accoltellamento, un minorenne ucraino accusato anche di tentato omicidio) sono state arrestate.

I CONTROLLI

Sono stati intensificati anche i controlli delle forze dell'ordine, in divisa e in borghese, su disposizione del questore Alfredo D'Agostino in tutti i principali luoghi di aggregazione compreso il parco Moretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

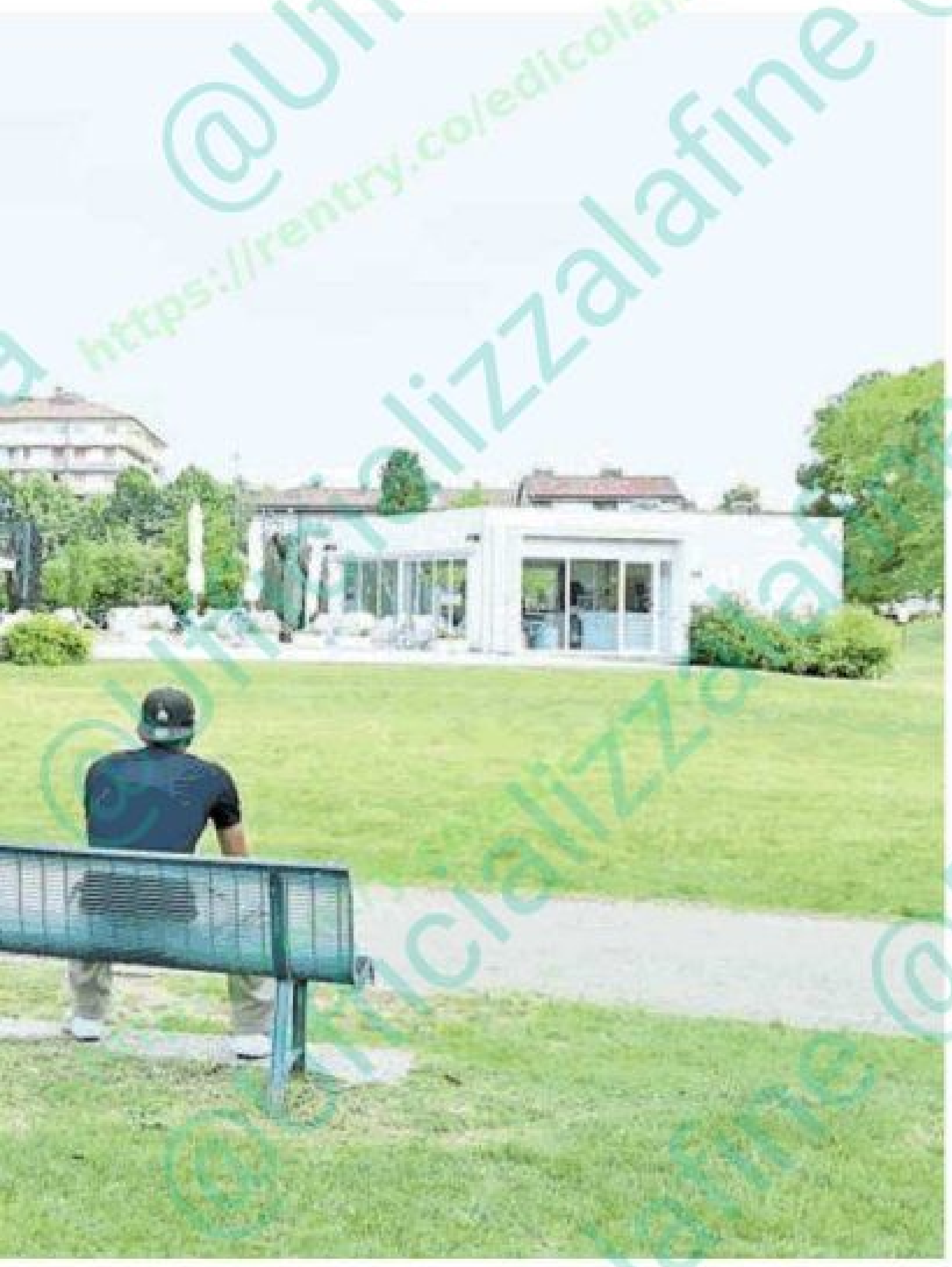
PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI
INVERNO 2023
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI



LADRI NEI GARAGE

«La polizia arriva dopo 20 minuti»

Tra le testimoni di uno dei furti nei garage degli ultimi giorni attorno al parco Moretti c'è la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis. A raccontare l'esperienza, non senza sarcasmo, è lei stessa: «Rientrata a casa in auto, nella rampa del garage mi ritrovo proiettata in una situazione surreale: c'è chi cerca di scappare con un magro bottino e chi prova a trattenere i "Lupin" del momento dal volto scoperto. Spinte, urla, corse, cellulari che volavano in aria, gente che filma. Non esito a chiamare i soccorsi per timore che qualcuno possa farsi male». Nonostante si trovi sotto terra, nell'area garage del condominio, Puschiasis riesce a chiamare la questura chiedendo all'operatore un intervento immediato. Ma di fronte alla richiesta, ripetuta più volte, di scandire le lettere del suo cognome, "Puschiasis", presa dall'agitazione del momento, insiste per ricevere un supporto celere dalle forze dell'ordine: «Corsa verso l'uscita mi ritrovo con il gruppetto dei valorosi condomini sano e salvo. Insieme aspettiamo venti minuti gli agenti della polizia della vicina questura, potendo solo spiegare loro da quale parte i due "Lupin" si sono dileguati». — *(a. c.)*



I COMMENTI

«La situazione è migliorata con le telecamere e i controlli»

L'area verde del centro sembra essere tornata a disposizione delle famiglie
«Speriamo sia soltanto l'inizio: i cittadini si devono riappropriare di questo spazio»

Alessandro Cesare

Il clima al parco Moretti è cambiato. Non tutte le criticità sono state risolte, ma rispetto a qualche mese fa la percezione di sicurezza delle persone è decisamente migliorata. Il merito è dell'intensificazione dei controlli e del recente posizionamento delle telecamere, ma anche delle iniziative promosse nel parco. Se prima in un pomeriggio qualunque accanto all'area gioco e sulle panchine non era difficile imbattersi in gruppi di stranieri o di ragazzini pronti a cercare guai, ora l'area verde sembra tornata completamente a disposizione di famiglie e persone per bene. Qualche "sacca" di resistenza la si incontra ancora sul versante di via Mentana, ed è lì che si concentrano i controlli delle forze dell'ordine, per evitare soprattutto il fenomeno dello spaccio.

A confermare il fatto che le cose siano in via di miglioramento è innanzitutto Cristian Barel, che dall'agosto 2021 gestisce il bar all'interno del parco Moretti: «Quando sono arrivato le cose non andavano bene – dichiara –. Ho dovuto bussare a diverse porte e farmi sentire con le istituzioni, ma devo ammettere che molto è stato fatto. Prima con le pattuglie delle forze dell'ordine, ora con le telecamere in funzione, la situazione è decisamente migliorata. L'auspicio è che sia solo un inizio per dare modo alla gente di riappropriarsi del tutto di questo parco. Non vogliamo fermarci e continueremo a monitorare la situazione – assicura – proseguendo con l'organizzazione di diverse attività, dal mercatino vintage alle mostre. L'area va vissuta al meglio e il più possibile».

Cristian Barel

Tatiana Khomenko

Monica Valli

Angelo Pelizzo

«Si nota che c'è più polizia in questa zona, ma mi sentivo tranquilla anche prima». «Ora vanno nei garage»

Poco dopo le 15 nei tavolini del bar ci sono quattro ragazzi intenti a giocare a carte e una mamma con il suo bambino. A poca distanza altre due mamme e una nonna controllano i bimbi che giocano. Ci sono persone che passeggiano con il cane, qualcuno fa jogging o si allena accanto alla porta-monumento che richiama il campo da gioco del vecchio Moretti.

«Veniamo spesso, per noi è un luogo tranquillo, non c'è preoccupazione, stiamo bene qui – afferma Tatiana Khomenko, una mamma arrivata in città dall'Ucraina con i suoi due figli –. Non sapevo che in questo parco ci fossero stati problemi legati alla sicurezza. Non ho mai notato nulla di strano. Continuerò a venirci perché piace a me e ai miei bambini».

Intento a fare attività fisica incontriamo Angelo Pelizzo: «Abito nella zona, ma durante l'estate ho frequentato poco il parco. Mi pare che la gran parte dell'area sia stata liberata dai malintenzionati. Purtroppo hanno cominciato a frequentare i garage dei palazzi qui attorno. Comunque ritengo opportuna la presenza dei poliziotti, così come l'attivazione delle telecamere». Insieme con i suoi due cani, al Moretti c'è anche Monica Valli: «Si nota che c'è più polizia in questa zona, ma mi sentivo tranquilla anche prima. Nonostante quello che si sente non credo che Udine sia una città poco sicura», dice prima di tornare a dedicarsi al divertimento dei suoi fedeli amici a quattro zampe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO PD

«Preoccupano i furti e gli atti vandalici»

«Preoccupano le caratteristiche di questi furti e degli atti di vandalismo commessi in zone centrali della città, che comprensibilmente mettono in allarme i cittadini. Diamo voce e rilanciamo questo stato d'animo, assicurando attenzione e vicinanza a chi è stato vittima di atti criminosi». Così il capogruppo Pd in consiglio comunale Iacopo Cainero, a proposito delle decine di danneggiamenti e rapine a carico di automobili parcheggiate e box auto situati in zone centrali del capoluogo friulano. «La gestione dell'intervento in queste situazioni – precisa il capogruppo dem – è competenza della Questura, che nel nostro ruolo istituzionale rendiamo partecipe del disagio di molti cittadini. Confermiamo che il Comune con tutta la sua amministrazione è a disposizione delle forze dell'ordine per ogni utile supporto e per attivare ogni ulteriore strumento di prevenzione di questi e analoghi fenomeni di criminalità urbana». —

L'analisi

SICUREZZA STRADALE

INCIDENTI, MORTI, FERITI E INDICATORI PER TIPO DI STRADA

2022 | 2021 | 2020 | Frequenza | %

Provincia di Udine – Anno 2022

	INCIDENTI			MORTI			FERITI			TASSO MORTALITÀ			INDICE GRAVITÀ		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
Strada urbana	563	517	428	9	9	8	687	611	536	15,99	17,41	18,69	12,93	14,52	14,71
Altra strada entro l'abitato	167	172	156	1	10	6	238	220	209	5,99	58,14	38,46	4,18	43,48	27,91
Provinciale, regionale o statale fuori dall'abitato	353	345	245	16	23	11	485	475	344	45,33	66,67	44,90	31,94	46,18	30,99
Autostrada	57	35	27	9	7	2	82	45	38	157,89	200,00	74,07	98,90	134,62	50,00
Altra strada fuori dall'abitato	42	45	41	4	3	2	49	51	53	95,24	66,67	48,78	75,47	55,56	36,36
TOTALE	1.182	1.114	897	39	52	29	1.541	1.402	1.180	32,99	46,68	32,33	24,68	35,76	23,99

COMUNE	POPOLAZIONE	CIRCOLANTE	INCIDENTI	MORTI	FERITI	INCIDENTI (ANNO PRECEDENTE)	MORTI (ANNO PRECEDENTE)	FERITI (ANNO PRECEDENTE)
UDINE	97.808	83.748	332	3	392	351	4	409

	INCIDENTI TOTALI		INCIDENTI MORTALI	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Velocità	97	10,06	6	21,43
Guida distratta	281	29,15	12	42,86
Contromano	58	6,02	2	7,14
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	107	11,10	4	14,29
Sorpasso	41	4,25	1	3,57
Non rispettava i segnali	267	27,70	3	10,71
Manovrava irregolarmente	56	5,81	-	-
Altro	57	5,91	-	-
Totale comportamento	964	100,00	28	100,00
Procedeva regolarmente	639	-	21	-
Manovrava regolarmente	133	-	2	-
Circostanza imprecisata	194	-	3	-
Circostanze non dovute al comportamento di guida	252	-	7	-
COINVOLGIMENTO DI PEDONE				
Pedone non responsabile	59	53,64	-	-
Pedone corresponsabile	30	27,27	-	-
Imprecisato	21	19,09	-	-
Totale pedone	110	100,00		
PRESENZA DI OSTACOLO SULLA CARREGGIATA				
Ostacolo urtato	103	33,01	3	30,00
Ostacolo evitato	178	57,05	6	60,00
Imprecisato	31	9,94	1	10,00
Totale ostacolo	312	100,00	10	100,00

WITHUB

Distrazione alla guida prima causa di incidente

Assieme a velocità e mancato rispetto dei segnali è all'origine del 70% delle collisioni
I dati dell'Automobile Club Udine relativi al 2022. In città calano morti e feriti

Anna Rosso

Aumenta, in provincia di Udine, il numero degli incidenti stradali. Nel 2022 i sinistri sono stati 1.182, mentre nel 2021 erano stati 1.114. Sale anche il numero delle persone ferite, passato, nel giro di dodici mesi, da 1.402 a 1.541. L'unico dato positivo riguarda il numero di morti che l'anno scorso in Friuli sono stati 39, mentre nel 2021 erano stati 52. Ciò che spicca, guardando i numeri, è che in cima alle cause presunte c'è la guida distratta, verosimilmente dal telefonino, anche se questo aspetto nelle tabelle dei dati non viene indicato. Tale comportamento, unito al mancato rispetto dei segnali (come per esempio il "dare precedenza") e alla velocità, è all'origine di oltre il 70 per cento degli incidenti. In città, per quanto riguarda il numero degli incidenti, c'è una diminuzione: da 351 del 2021 a 332 dell'anno scorso. E anche i morti sono diminuiti da 4 a 3.

Maddalena Valli

Gianfranco Romanelli

Soccorritori al lavoro dopo un incidente stradale avvenuto in giugno

A commentare i dati diffusi di recente da Automobile Club d'Italia e basati sulle rilevazioni dell'Istat è Gianfranco Romanelli, presidente dell'Automobile club di Udine: «Rappresentano un quadro che si stava delineando già dalla fine della pandemia. Con la ripresa del traffico, sia per gli spostamenti casa/lavoro, sia per i viaggi di piacere, il numero degli incidenti ha ricominciato a salire e siamo tornati ai dati del 2019. In provincia di Udine possiamo essere felici perché c'è stata una drastica riduzione dei morti, ma il numero delle persone ferite dimostra che in ogni incidente ci sono conseguenze per tutti quelli che vengono coinvolti, tanto più tra i soggetti vulnerabili (pedoni, passeggeri e conducenti di veicoli a due ruote). Come Automobile Club Udine – continua il presidente – ci impegniamo da anni nelle azioni di educazione stradale, insieme alle altre istituzioni e ai tanti soggetti, pubblici e privati, che sentono la grande responsabilità di contribuire in ogni modo a ridurre il rischio degli incidenti. L'educazione al rispetto delle regole deve essere continua, capillare e rivolta a tutti gli utenti della strada, di qualsiasi età, perché i comportamenti "scorretti" che determinano gli incidenti sono molto diffusi. Uso improprio del cellulare alla guida, mancato rispetto dei segnali e della distanza di sicurezza e velocità non adeguata al traffico, alla visibilità o allo stato della strada».

Infine, Romanelli fornisce un'anticipazione su un importante progetto che Acu Udine sta portando avanti con diversi enti e società sportive. «Grazie al contributo rilevante dell'assessorato alla sicurezza della Regione Friuli Venezia Giulia – precisa – stiamo realizzando un progetto di azioni integrate che speriamo possa essere di aiuto concreto per accrescere la consapevolezza e la sensibilità di tutti su questo tema sempre drammaticamente attuale». Si tratta, in estrema sintesi, di una campagna informativa di cui saranno protagonisti anche noti atleti.

La Provincia di Udine, la più estesa in regione con i suoi 137 Comuni, è quella con il più alto numero di abitanti e di mezzi circolanti, quindi anche quella con il più alto numero di incidenti. I dati, come si diceva, sono in crescita rispetto al 2021 e anche rispetto 2020, «mentre c'è miglioramento rispetto all'anno 2019» fanno sapere da Acu Udine.

«Analogo raffronto – spiega la direttrice di Acu Udine Maddalena Valli – è stato fatto per il tipo di strada teatro degli incidenti. Rispetto al 2021, in incremento di oltre il 6 per cento sul totale incidenti con un più 10 per cento di feriti, e un meno 25% delle vittime (con una crescita di quasi il 63% degli incidenti in autostrada, che hanno causato un più 28,6% di vittime e oltre l'82 per cento di feriti). Se si mette invece a confronto il 2022 con il 2019, le percentuali sono diverse, ma resta il segno più per i numeri delle vittime in strada e autostrada. Interessante anche l'analisi delle tipologie dei veicoli coinvolti: rispetto al 2021, aumentano in modo costante gli incidenti per tutte i tipi di veicolo, ad eccezione del bus e del ciclomotore (oltre il 30% in meno per entrambi), ma è significativo l'incremento di quelli in bici (8 vittime e 175 feriti), confermato anche rispetto al 2019.

Tra i pedoni i più vulnerabili sono gli over 65. E un elemento tristemente distintivo è il tasso di mortalità e l'indice di gravità sulle autostrade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE DEI VEICOLI COINVOLTI IN INCIDENTE E RELATIVE PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA CATEGORIA DEL VEICOLO COINVOLTO

Provincia di Udine – Anno 2022

Categoria	N° veicoli coinvolti	Morti	Feriti	N° infortunati per veicolo coinvolto	Rischio di mortalità
Autovettura	1.449	23	921	0,7	0,87
Autobus/Tram	8	0	5	0,6	0,00
Veicolo commerciale e/o industriale	143	2	43	0,3	0,77
Velocipede	1,87	8	175	1,0	2,35
Monopattino elettrico	13	0	13	1,0	0,00
Bicicletta elettrica	8	1	7	1,0	6,85
Ciclomotore	24	0	24	1,0	0,00
Motociclo	213	4	225	1,1	1,03
Quadriciclo	0	0	0	0,0	0,00
Altro tipo di veicolo	4	0	1	0,3	0,00
Categoria imprecisata	34	0	8	0,2	0,00
Totale	2.083	38	1.422	0,7	1,00

WITHUB

L'ORDINANZA DEL GIUDICE

Concorrenza sleale alle fiere Stop alla pubblicità per 2 anni

Inibita l'attività di un professionista che si presentava ai clienti dell'ex datore di lavoro
Proponeva maxi schermi promozionali a Gusti di frontiera e alla Barcolana

L'inibitoria durerà sino alla fine del 2024. Il tribunale civile di Udine, sciolta la riserva sul ricorso cautelare che la "Goliardica editrice srl" aveva presentato il mese scorso contro il suo ex collaboratore Benito Battista e la società a lui collegata, la "Royal srl", ha confermato il decreto che, in vista di "Gusti di frontiera", a Gorizia, e della "Barcolana", a Trieste, il 19 settembre scorso aveva vietato loro l'attività di raccolta pubblicitaria nell'ambito di entrambe le manifestazioni, indicando in due anni la durata del provvedimento e condannandoli, in solido, alla rifusione delle spese processuali, liquidate in oltre 2.400 euro.

Con l'ordinanza, il giudice Annamaria Antonini ha dunque garantito alla società editrice uno scudo giudiziario rispetto al rischio di vedersi sottrarre i clienti dal 58enne oggi residente a Brindisi, ma in passato con base operativa in Friuli, che nella seconda metà del 2022 era stato suo braccio destro proprio sulle piazze isontina e giuliana, salvo poi ripresentarvisi con le stesse proposte, ma senza specificare di operare in proprio. Ora, casomai pensasse di provarci ancora, incorrerebbe in una condanna a 600 euro per ogni violazione riscontrata. Nel procedimento, Battista e la sua società erano difesi dallo studio legale e commerciale De Gioia, di Brindisi: tutte le eccezioni proposte sono state giudicate infondate.

Il tribunale

Il caso, portato all'attenzione del tribunale dall'avvocato Massimiliano Sinacori, che aveva invocato una pronuncia di inibitoria per «concorrenza sleale», non si esaurisce qui. Onde vedersi risarciti i danni subiti, la società avvierà una causa di merito, ripercorrendo le tappe della vicenda, così come già evidenziato in sede cautelare. Battista e la Royal – aveva spiegato il legale – avevano preceduto la Goliardica sia nel chiedere al Comune di Gorizia la concessione dei medesimi spazi in cui, da otto anni, posizionava i propri maxi schermi, sia nel contattarne i clienti, per proporre loro «identiche prestazioni», cioè servizi consistenti nel comparire con immagini statiche o brevi video dinamici su quegli stessi schermi. Il tutto, secondo l'avvocato Sinacori, «ingenerando confusione tra i clienti con affermazioni quali "noi quest'anno siamo presenti con un'altra società"». —

L.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO COSSARO

Bimba morta al catechismo udienza rinviata al 26 ottobre

In aula c'erano tutti: imputati e genitori della bambina morta all'età di 7 anni sotto il peso di un'acquasantiera. Ma l'udienza si è esaurita in pochi minuti, per la necessità di disporre da subito dell'elenco delle prove della difesa, oltre che della pubblica accusa. Per farlo e procedere così alle relative ammissioni, il giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba ha rinviato le parti al 26 ottobre. Dell'omicidio colposo di Penelope Cossaro sono stati chiamati a rispondere la dirigente scolastica dell'educandato Uccellis, Anna Maria Zilli, e padre Ioan Marginean Cocis, che tenne l'ora di catechismo nella chiesetta. —

TAR

Raccolta di rifiuti a Muggia annullato l'appalto di Net

Accolto il ricorso della seconda impresa in graduatoria
I giudici: «Il criterio del minor prezzo andava motivato»

La scelta del criterio del minor prezzo, con un ribasso del 23,32 per cento, era illegittima. A stabilirlo e annullare così la delibera con cui, il 4 maggio scorso, la "Net spa" aveva affidato a "Sole società cooperativa" di Trieste il servizio triennale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Muggia, è stato il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia con la sentenza che, dopo la sospensione decisa in sede cautelare già un mese dopo l'aggiudicazione, ieri ha accolto anche nel merito il ricorso proposto da "Impresa Sangalli Giancarlo & c srl" di Monza. E cioè dalla seconda classificata che, come anche la terza, "Sager srl" di San Giovanni al Natisone, a fronte di una base d'asta di 4.250.000 euro, era riuscita a offrire un ribasso molto più contenuto (rispettivamente pari al 5,9 e al 5,53 per cento).

Gara da rifare per la Net a Muggia

L'argomento era stato uno dei profili di censura proposti al Tar dal legale di Sangalli, l'avvocato Roberto Invernizzi, di Milano. L'unico, peraltro, che i giudici amministrativi hanno ritenuto fondato, laddove lamentava una «carenza motivazionale». Detto che non è raro che le stazioni appaltanti preferiscano un certo candidato agli altri sulla scorta della sola proposta economica e non anche del «carattere qualitativo delle offerte», infatti, la decisione necessita però di essere espressamente motivata. E questo, nel caso in parola, non è avvenuto. «Mancando in radice l'esplicitazione delle ragioni di scelta del criterio – scrive il giudice estensore Daniele Busico –, neppure può trarsi una motivazione implicita sul rilievo della natura standardizzata del servizio richiesto, non essendo predicabile "per natura", ma risultando anch'essa "per scelta" dell'amministrazione».

Da qui, il biasimo a Net, che a maggior ragione avrebbe dovuto sforzarsi in tal senso, «onde dimostrare – si legge in sentenza – che, attraverso il combinato disposto del ricorso al criterio del minor prezzo e dell'individuazione analitica e dettagliata delle modalità di esecuzione del servizio, non sia stato avvantaggiato un particolare operatore del mercato» e che la strada imboccata era giustificata «da specifiche e oggettive esigenze della stazione appaltante». Presieduto dal giudice Carlo Modica de Mohac, il Tar ha condannato Net al pagamento delle spese di lite nella misura di 3 mila euro. —

L.D.F.

COINVOLTI 20 RAGAZZI

Rissa al Terminal studenti

Una rissa che si è verificata martedì all'ora di pranzo al Terminal studenti di piazzale Montalcini ha coinvolto una ventina di ragazzi. Secondo testimoni, il parapiglia si è scatenato dopo che uno studente ha colpito un coetaneo con un pugno. Al loro arrivo le forze dell'ordine hanno trovato sul luogo dell'aggressione soltanto il ragazzo colpito e un gruppetto di amici.

LA GIUNTA

Dai mobili ai giochi dai quadri ai libri: un centro di riuso a Udine Nord

Da gennaio in prossimità dell'ecopiazzola di via Rizzolo
«Un passo avanti verso una gestione più sostenibile dei rifiuti»

Udine avrà un suo spazio dedicato alla raccolta e alla redistribuzione di tutti quei beni e materiali usati e pronti a ricevere nuova vita. Il centro del riuso del Comune avrà questa finalità e aprirà ufficialmente da gennaio del 2024 con una sede di circa 60 metri quadri in via Rizzolo – strada parallela a via Biella –, in prossimità dell'ecopiazzola nella zona Nord della città.

«Con l'attivazione del centro per il riuso la città si dota di un servizio che prima non c'era, facendo un ulteriore passo avanti verso una gestione più sostenibile dei beni inutilizzati», commenta l'assessora all'Ambiente ed energia Eleonora Meloni. «I cittadini potranno depositare mobili, attrezzatura e oggettistica varia in loro possesso e in buono stato che potranno essere successivamente ritirati gratuitamente e destinati a nuova vita, in un contesto di circolazione sostenibile di beni e materiali», aggiunge.

ELEONORA MELONI
ASSESSORA ALL'AMBIENTE E ALL'ENERGIA

La giunta comunale ha infatti approvato il regolamento che definisce le linee guida per la gestione del centro e per il conferimento dei beni. I cittadini potranno dunque conferire mobili ed elementi di arredo, stoviglie e casalinghi come servizi di piatti e pentole, set di posate e altri utensili da cucina, attrezzature sportive, quadri e cornici, soprammobili, articoli per l'infanzia come culle e seggiolini, giochi e giocattoli per bambini, passeggini; biciclette e infine libri e materiali a stampa. Tutti i beni conferiti, prima di essere accolti ed esposti all'interno del centro saranno valutati da parte del personale che si assicurerà in questo modo del loro buono stato e del buon funzionamento. Non sarà, invece, possibile conferire elettrodomestici, indumenti, materassi e materiale tecnologico come smartphone, computer e tablet.

«L'attivazione del centro del riuso è una delle tappe di un lungo percorso che il Comune ha intrapreso, mirato alla sostenibilità ambientale ed energetica, con la promozione di comportamenti e abitudini virtuose come il riciclo dei beni inutilizzati, ma anche con operazioni in prospettiva», spiega Meloni. «Sin dal nostro insediamento, infatti, stiamo lavorando a una nuova organizzazione della raccolta dei rifiuti, non solo per venire incontro alle esigenze delle cittadine e dei cittadini, ma anche per massimizzare la percentuale di differenziazione, e sono allo studio – conclude – progetti ambiziosi in ottica ambientale, come la creazione di comunità energetiche rinnovabili, che occupano i primi posti della nostra agenda politica». Il Centro per il riuso di via Rizzolo sarà gestito da Net e aprirà il sabato dalle 8 alle 17 in orario invernale, dal 1° novembre al 31 marzo, mentre dal 1° aprile al 31 ottobre, in orario estivo chiuderà alle 18. Gli orari potrebbero comunque subire delle modifiche. —

UNIVERSITÀ

Premio nazionale alla tesi sul batterio che danneggia la vite e il pomodoro

Lo studio su un batterio patogeno (il "Candidatus phytoplasma solani") diffuso in Friuli Venezia Giulia che danneggia la vite, condotto da Gaia Carminati, neodottoressa di ricerca dell'Università di Udine, ha vinto il premio per la miglior tesi di dottorato in patologia vegetale 2023.

Il premio è stato assegnato dalla Società italiana di patologia vegetale (Sipav) che annualmente lo attribuisce a giovani ricercatori autori di ricerche nel settore delle malattie delle piante. Carminati è dottore di ricerca in Scienze e biotecnologie agrarie del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano.

La sua tesi, svolta con la supervisione di Marta Martini, è intitolata "Candidatus phytoplasma solani: dalla trasmissione tramite insetto al sequenziamento completo del genoma di ceppi che inducono sintomi diversi in pomodoro".

I batteri patogeni sono agenti biologici che causano la malattia nell'organismo ospite. Il lavoro di Carminati si concentra sullo studio dei ceppi del batterio patogeno che è associato con le malattie "del legno nero" nella vite e "Stolbur" nel pomodoro. L'obiettivo della ricerca è approfondirne la conoscenza in termini di caratteristiche, modelli di diffusione in pianta e diversità genomica. I risultati hanno rivelato variazioni nelle sequenze genetiche dei ceppi correlate a sintomi specifici nelle piante infettate dagli stessi. Lo studio ha permesso di ottenere sequenze genomiche complete di quattro ceppi che rappresentano i primi genomi completi della specie "Candidatus phytoplasma solani" e forniscono una base per comprendere la relazione tra pianta e patogeno. —

Gaia Carminati

Il riconoscimento è dedicato ai ricercatori dalla Società italiana di patologia vegetale

IL CONCORSO NAZIONALE

Lavare le mani: il miglior video realizzato da otto studenti

Primo posto a livello nazionale per il video che promuove l'igiene delle mani realizzato da un gruppo di otto studenti del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Udine. Il video ha partecipato alla sfida creativa annuale indetta dal Gruppo italiano studio igiene ospedaliera della Società italiana di igiene (Gisio – Siti). Il tema del concorso di quest'anno era "Accelerare azioni insieme: salvare vite – pulirsi le mani".

È stata proprio la parola 'insieme' dello slogan a ispirare alcune studentesse delle sedi di Udine e Pordenone del corso di laurea del Dipartimento di Area medica dell'Ateneo friulano. Nella realizzazione del video hanno avuto l'intuizione di coinvolgere "attori" e "attrici" di tutte le età. Il team che ha ideato e realizzato il video è composto da Julia Maria Barzi, Valentina D'Angelo, Giovanna De Salvador, Elise Ferrara, Silvia Giordano, Lisa Millo, Lucia Romano, con il contributo di Mirko Pividore. Il gruppo di studenti è stato affiancato dai docenti Cristina Mazzega Fabbro e Sebastiano Fogolin. La premiazione si è svolta a Verona nell'ambito del Congresso della società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale

CASA & ARREDAMENTO

NEGLI AMBIENTI DI CASA > LA CORRETTA REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA PERMETTE DI RISPARMIARE IN BOLLETTA E DI EVITARE MALANNI E STRESS FISICI IMPORTANTI

Riscaldare con responsabilità

Le temperature, negli ultimi anni, sono diventate sempre più imprevedibili, ma in ogni caso a breve tenderanno ad abbassarsi. Fra le comodità concesse dalla modernità poter controllare la climatizzazione della propria casa è sicuramente una delle più rivoluzionarie e utilizzate. Soprattutto d'inverno, quando fuori regnano freddo e umidità, potersi riparare all'interno è un grandissimo piacere. Non bisogna però abusarne: riscaldare eccessivamente la casa costa in energia e salute.

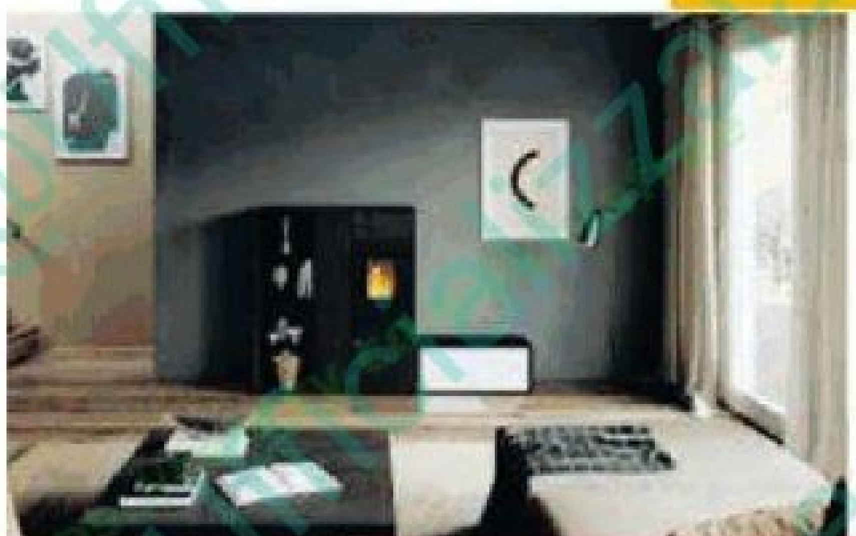
LE BUONE ABITUDINI

La corretta regolazione delle temperature di casa è fondamentale per tenere sotto controllo i consumi: infatti, per ogni grado centigrado in più, la spesa in bolletta aumenta del 5-10%. Inoltre, questo è fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, un tema molto caro negli ultimi anni. A livello di salute, la temperatura influisce sul benessere corporeo: se controllata, permette di sentirsi in forma e tutela le difese immunitarie. D'altro canto, invece, può farci sentire fiacchi o infreddoliti se non si rispettano certi parametri.

Il consiglio è di mantenersi sempre intorno a 20 gradi, con una tolleranza di 2 in più o in meno

Bisogna pertanto evitare gli sbalzi termici, che possono causare malanni e stress fisici non indifferenti.
La temperatura ideale, tenendo conto dei sistemi di misurazione e di comfort, si aggira quindi intorno ai 20 gradi centigradi (con una tolleranza di 2 gradi in più o in meno). In cucina sarebbe meglio tenere una temperatura più bassa, considerando l'utilizzo di fornelli e forno, così come nelle camere da letto durante le ore notturne. Per aiutarsi a mantenere queste regolazioni è importante installare le valvole termostatiche sui termosifoni. L'utilizzo di umidificatori e deumidificatori, inoltre, è caldamente consigliato.

REGOLARE LE TEMPERATURE CORRETTAMENTE FAVORISCE ANCHE IL NOSTRO BENESSERE

IL FOCOLARE GROUP
STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX
Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Accendi un sogno e lascialo bruciare in te.
W.Shakespeare
Passate a scoprire la nostra gamma di stufe a legna presso i nostri punti vendita.
RIKA

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620 | HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736 | IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

TENDENZE > IL GUSTO NORDICO ARRIVA NELLE CASE ITALIANE. I COLORI SONO QUELLI DELLA TERRA E I TESSUTI VIAGGIANO PER CONTRASTI

Dagli arredi ai profumi: è autunno

Si abbassano le temperature e contestualmente viene voglia di rifugiarsi in una casa dai colori autunnali per leggere un buon libro e godersi qualche momento di meritato relax. Infatti, mentre la natura cambia aspetto, anche l'abitazione assume le sue calde tonalità e adatta lo stile delle stanze a queste atmosfere.

ISPIRAZIONI NORD EUROPEE

È dai paesi scandinavi, che ben conoscono questo clima, che arrivano ispirazioni cozy e di design. Del resto, sono proprio loro gli inventori di quelle filosofie che mettono il benessere della persona, il calore e l'intimità al primo posto, anche in riferimento alle scelte di arredamento per la casa. Via libera, quindi, alle cromie che vanno dai marroni ai rossi, dai vinaccia agli ocra, dai cioccolato ai nocciola fino ai verde bosco. Tonalità che, nel loro mescolarsi in uno stesso ambiente, raccontano alla perfezione anche l'autunno italiano.

Ma come si trasformerà ogni stanza con l'avanzare dell'autunno? Il salotto diventerà uno spazio elegante caratterizzato da un mix di tessuti a contrasto. Raffinato e di tendenza, ad esempio, il risultato che si può ottenere accostando il velluto al lino mentre il dettaglio che sarà sicuramente capace di fare la differenza è la texture dei cuscini. Nel salotto come nel resto delle camere, protagonista sarà poi il profumo, per un adattamento migliore alla stagione. Con il giusto diffusore, per casa si sentiranno il profumo dei boschi, i sentori aromatici di legno e resina e il calore di un falò casalingo, perfette per una casa cozy.

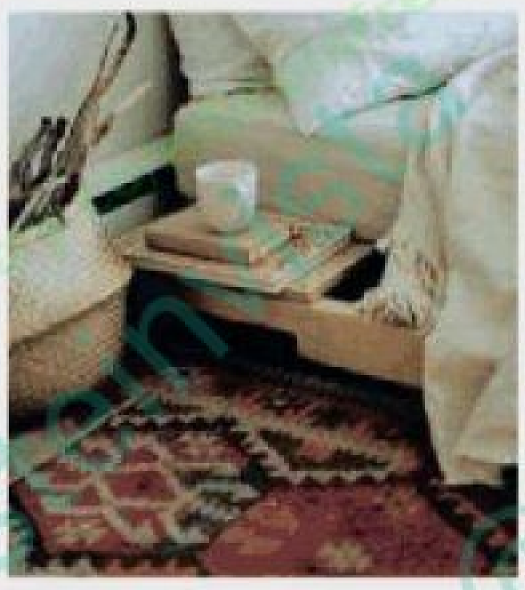
Anche per la tavola niente è lasciato al caso e, anche qui, ogni colore, complemento e accessorio sarà ricercato. Zucche e pigne, candele e vasi dai colori pendant, si abbineranno poi a tovagliette e tovaglioli rosa in puro lino.

Accostamento preferito per i tessuti autunnali sarà quello a contrasto tra lino e velluto

LA NATURA SI RIAPPROPRIA DELLA CASA SIA NELLA TONALITÀ CHE NEI TESSUTI

> TAPPETI

Fantasie bohemien ma anche toni neutri

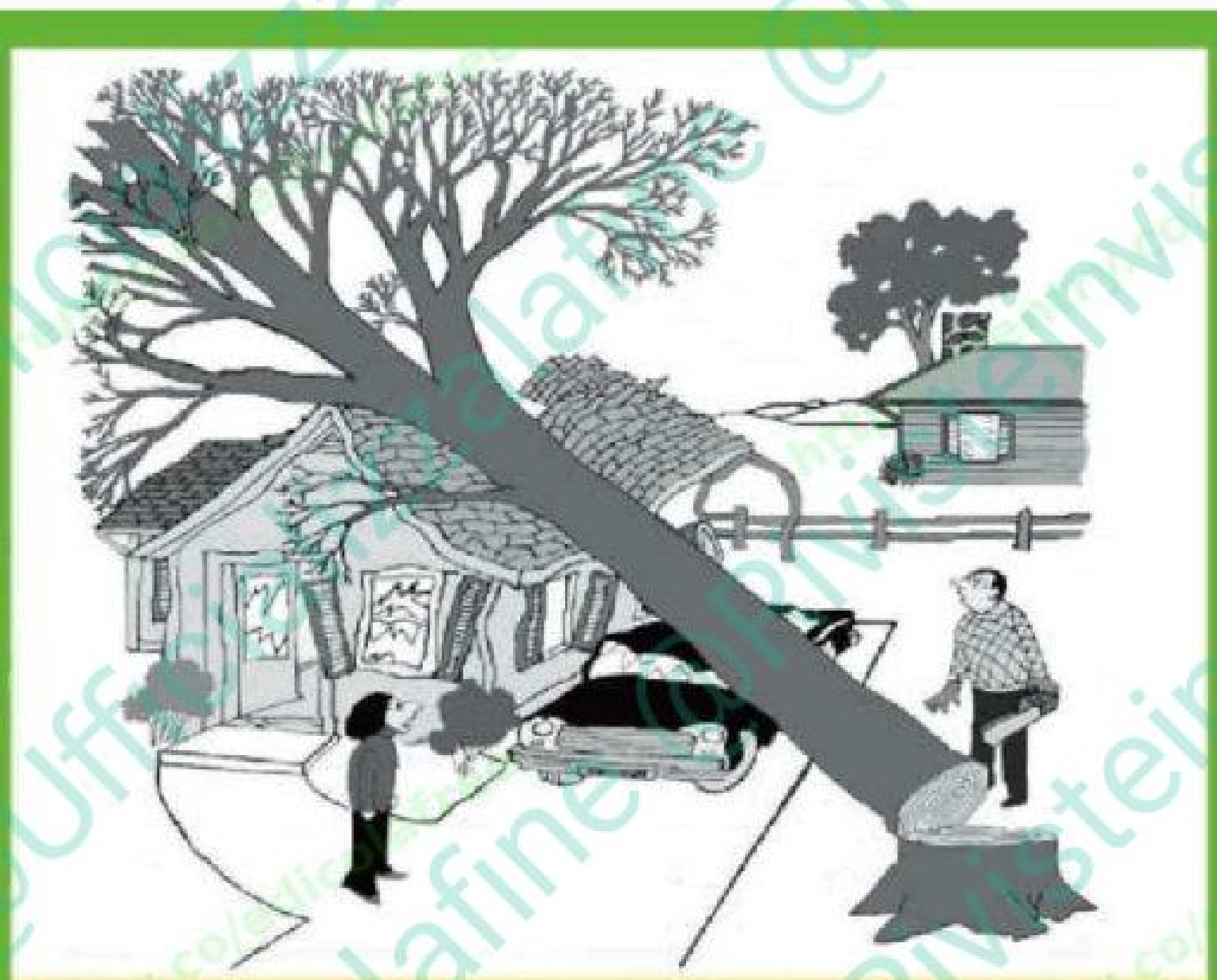


Per i tappeti arredo l'autunno è la stagione in cui spiccare per poter donare a tutta la casa calore, relax ma anche nuova energia. Diverse le scelte possibili in base al mood: a fantasie bohemien e mix di stampe esuberanti fanno da contraltare palette dalle tonalità più tenui e morbide, ma sempre naturali.

MATERIALI

È Madre Natura a ispirare la casa e le sue texture

Come per i colori, anche per i materiali l'ispirazione per l'autunno rimane Madre Natura. La stagione, infatti, porta con sé un'atmosfera più raccolta. Ecco, quindi, che materiali come il legno, il vimini, la corda o i tessuti genuini dalla texture un po' vintage diventano gli elementi perfetti per arredare la propria casa con un gusto pienamente in palette coi colori autunnali e in stile shabby chic. Canovacci e tovaglie in lino o canapa, grembiuli cotone con trattamento stonewashed - che dona al tessuto un aspetto naturalmente stropicciato, polveroso e vintage - sono un tocco di stile notevole per la perfetta cucina autunnale. Ancora, di grande tendenza sono tornati i taglieri e i vassoi di legno, per uno stile bello e genuino. Infine, i cestini di vimini sono perfetti per allestire dei coloratissimi centrotavola con zucche decorative.



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?
Alberi troppo ingombranti?
Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

con abbattimenti controllati risolviamo il problema in modo RAPIDO ed ECONOMICO

per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com

sandix MADE IN ITALY

Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA

AUTUNNO › NON ESISTE STAGIONE PIÙ ADATTA PER RIPENSARE GLI AMBIENTI DI CASA PROPRIA. TONI CALDI, SIMBOLI ED ELEMENI NATURALI: QUESTI I SEGRETI PER DECORARE LE STANZE

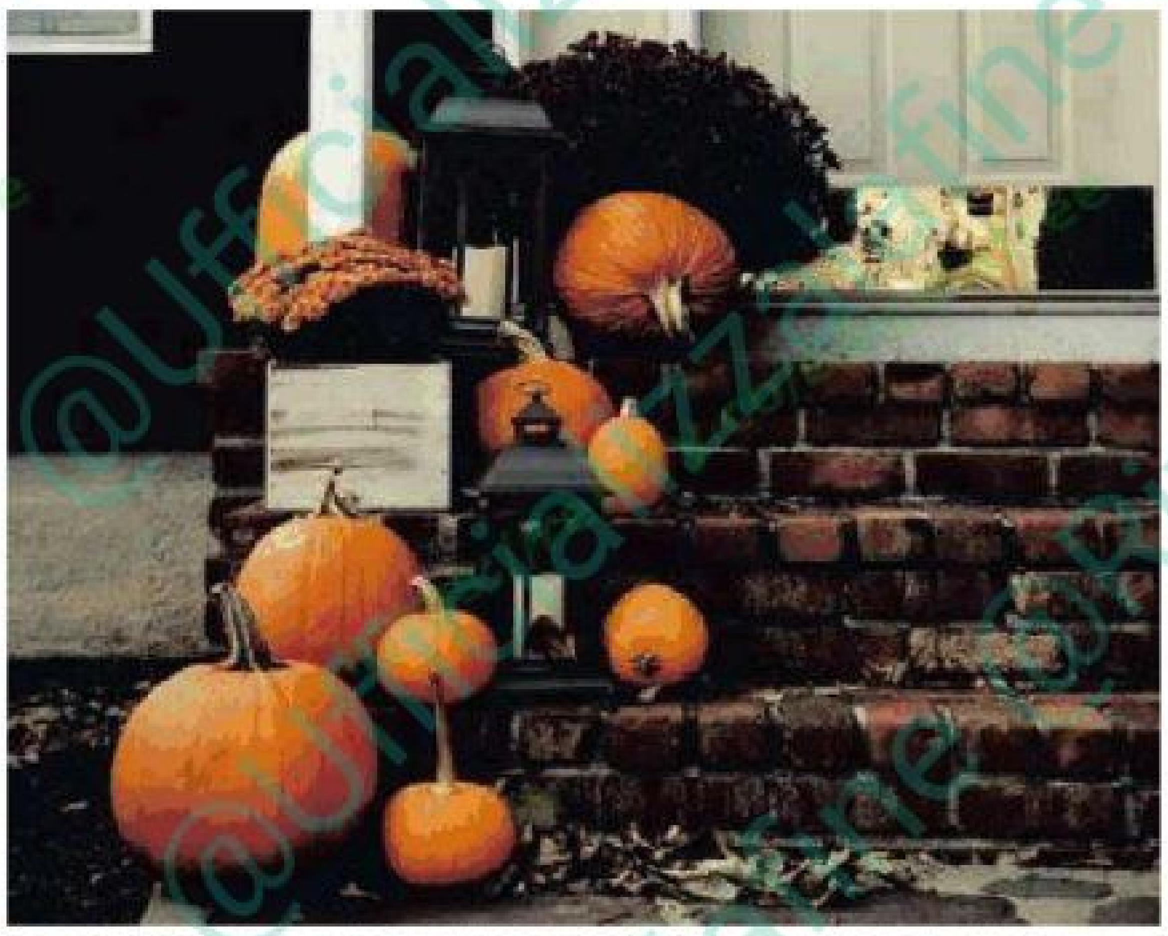
Indoor e outdoor si fondono per uno stile unico

Accordare l'atmosfera di casa secondo la stagione è una scelta di gusto. L'autunno porta con sé luci, colori, profumi e sensazioni. Rielaborati, questi elementi possono portare l'esterno all'interno, e dare un look caldo e confortevole alla propria abitazione. Basta scegliere gli elementi giusti, e osare un po' con l'immaginazione.

TONALITÀ E MATERIALI

Il primo fattore da considerare è il colore, fondamentale per dare il giusto tono alla stanza. La stagione autunnale è fatta di giallo, rosso e arancione, ma serve gusto nell'abbinarli e nel gestirli all'interno dei diversi spazi. Questi colori, infatti, soprattutto nelle loro tonalità più accese, stimolano l'emotività delle persone, e possono suscitare anche emozioni negative. È quindi consigliabile virare su toni più neutri, come ruggine e senape, non solo perché sono colori tipici dell'autunno, ma anche perché sono sempre più di tendenza negli ultimi anni. Accanto alle più tradizionali tonalità calde, si può aggiungere anche del verde, sempre abbinandolo con gusto.
Per portare l'atmosmera dell'autunno in casa propria, tuttavia, non bastano soltanto i colori. La scelta dei materiali rappresenta un elemento di fondamentale importanza. Il consiglio è di arredare gli interni con elementi tipici del mondo esterno. Introdurre decorazioni come rami secchi e fogliame, pezzi di corteccia e pigne può essere una scelta di gusto ed è un qualcosa, inoltre, che permette di sperimentare.

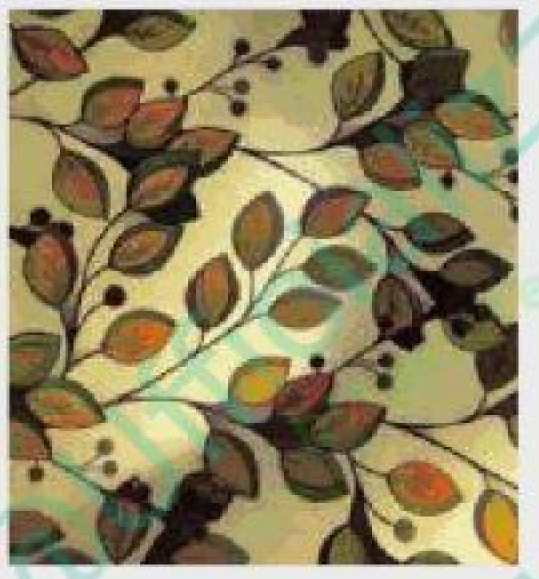
FOGLIAME E ALTRI ELEMENTI NATURALI SONO DELLE SCELTE TIPICHE



LE ZUCCHE SONO ELEMENTI PERFETTI PER LA DECORAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI

Se però si desidera allontanarsi dal gusto classico dei colori e degli elementi tipici dell'autunno, si può optare per uno stile più contemporaneo, come le decorazioni faux. Adatto anche alla stagione invernale, il materiale finto per gli accessori di arredamento è la scelta giusta per chi desidera osare col proprio arredamento. La parola d'ordine, in questo caso, è esaltare la falsità dei materiali, e non di nasconderla. Sono quindi ben accette pellicce in acrilico e poliestere per i tappeti, piante e fiori finti come soprammobili, ma anche teste di animale in plastica colorata.
Da ultimo, verso la fine di ottobre, è consigliato inserire in casa gli elementi tipici della festa di Halloween, ormai entrata a pieno titolo anche nel panorama culturale italiano. Via libera, quindi, alle zucche, che, grazie alla loro varietà di forme e alla loro versatilità, si prestano a svariati utilizzi.

Arancione, rosso e giallo, cortecce, fogliame e rami. Ecco come accordare gli interni alla stagione



› CARTA DA PARATI

Il colore più adatto per scaldare l'atmosfera

L'autunno è un'ottima occasione per rinnovare completamente lo stile dell'arredamento. Per questo motivo, per chi vuole cambiare la propria carta da parati, si consiglia di sfruttare i colori caldi delle foglie secche e i temi specifici della stagione per dare un'atmosfera accogliente e confortevole agli ambienti.

HALLOWEEN › NON POSSONO MANCARE FINTE RAGNATELE, LANTERNE ZUCCA E SCHELETRI DA APPENDERE

Come trasformare casa per la notte più spaventosa

Il 31 ottobre si avvicina sempre di più. In vista della notte più spaventosa dell'anno, Halloween, è bene iniziare a pensare a come arredare casa. Ragnatele decorative, fantasmi o scheletri da appendere, ma anche decorazioni horror, candele e lanterne a forma di zucca, perfette per dare vita alla giusta atmosfera in attesa di tutti i bimbi che passeranno di porta in porta a chiedere "dolcetto o scherzetto?". Per accogliere gli ospiti a un party a tema o, in generale, per realizzare un arredamento in perfetto stile Halloween, ci vogliono idee e fantasia a volontà. Vediamo nel dettaglio le proposte migliori.

Regalare alle varie stanze un'atmosfera da festa con quel tocco spaventoso tipico della ricorrenza

IDEE E FANTASIA A VOLONTÀ

PRATICHE SOLUZIONI

Quando si ha a che fare con Halloween, si sa, bisogna tenere conto di tutto ciò che riguarda lo spettrale. Per creare un'atmosfera sinistra in casa le ragnatele decorative fanno senza dubbio al caso nostro. Non vanno poi dimenticati gli zombie e tutto ciò che ha a che fare con il regno dei non-morti, che potremmo "ospitare" in giardino, sotto forma di paletti di Prextex, magari illuminati con qualche lanterna, lampada o candela a forma di zucca e corredati da un set di cartelli con scritte classiche di avvertimento, come "No entry", "Beware, Go Away", "Keep out", "Turn back", "Boo" o "Danger." Quindi, alziamo lo sguardo: per chi intende ospitare amici e parenti a casa oppure organizzare un party, sono facilmente reperibili tantissime decorazioni o personaggi dell'orrore da appendere. Si tratta di una soluzione pratica, veloce e originale per decorare casa in perfetto stile Halloween e regalare alle stanze un'atmosfera da festa, con quel tocco spaventoso che la ricorrenza richiede.

VERSO NORD

Il calore dello stile montano

La voglia di vivere all'aria aperta ci porta in vacanza. All'insegna del turismo di prossimità, la bussola del viaggiatore punta sempre più a Nord, dove le località di montagna rappresentano il posto del cuore ritrovato. Come dimostrato da una recente indagine sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani, il 23% dei turisti che dichiarano di voler trascorrere i giorni di ferie lontano da casa opta per destinazioni montane. Dunque, ci domandiamo: è possibile ricreare, magari a casa nostra, il calore materico e umano che infondono gli ambienti domestici e turistici ad alta quota? La risposta è sì; basta affidarsi ai modelli giusti. Tra i più in voga, proponiamo anzitutto la sedia "peluche", una seduta perfetta per accogliere calorosamente chi si siede grazie al suo rivestimento. Dopodiché, passando alle pareti, ci lasciamo ammaliare dai rivestimenti in abete tipici degli arredi alpini, corredati da pavimenti in tavole, con finiture naturali. Come tocco finale, sempre consigliato un set di utensili per la cura del giardino e l'orticoltura, che trae ispirazione dalla riscoperta della straordinaria civiltà contadina. A dominare, in tal caso, sono le linee semplici, metafore dell'essenzialità di una sapienza genuina e laboriosa.

› RELAX

La poltrona a dondolo Un classico senza età

Una casa di montagna che si rispetti non può certo privarsi di quel classico senza tempo consacrato al relax: la poltrona a dondolo. Lasciarsi cullare diventa un movimento fluido, naturale e inerziale, mosso dallo schienale alto che, come un guscio, avvolge senza intrappolare. Per una sensazione di calore senza eguali.

PERLA SALOTTI

Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Partner FINSTRAL
Alfa serramenti

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103
info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

HOME DESIGN › SFRUTTARE LA TRASPARENZA DI MURI DIVISORI, PARAPETTI, SCALE E PORTE, PER UN LIVING ELEGANTE MA DAL GUSTO MINIMAL

Spazio e luce: i vantaggi del vetro

ELEMENTI TRASPARENTI E VETRATE AIUTANO A DILATARE LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO

Per dare un'atmosfera minimal ed elegante al proprio appartamento è sempre importante giocare con luci e linee. Il materiale più adatto, in questo senso, è il vetro: spesso confinato a porte e finestre, oggi sta vivendo un vero e proprio revival grazie alla riscoperta da parte di architetti e designer di interni. Dai parapetti alle scale, dalle pareti agli oggetti d'arredo: è un must per l'arredamento contemporaneo.

LE POSSIBILITÀ

Oggi il vetro può essere sicuramente considerato uno fra i materiali più versatili sul mercato: i moderni processi di lavorazione, infatti, hanno permesso di superare la sua ben nota fragilità, rinforzandolo e rendendolo sicuro per ogni utilizzo.
Ma perché sceglierlo fra tutti i materiali possibili? Quali sono i vantaggi che porta? In primo luogo, optare per il vetro come elemento principale per arredare casa ha l'effetto ottico di allargare gli spazi, conferendo profondità e ampiezza agli ambienti. Le vetrate inoltre costituiscono una scelta elegante e moderna per separare gli interni della propria abitazione, soprattutto se accompagnate da un telaio scuro. Se un'intera vetrata può sembrare impegnativa, questo materiale può essere impiegato anche solo nelle porte, di cui oggi si possono trovare design e stili diversi: dalle battenti a quelle scorrevoli, in vetro laccato oppure trasparente. Una scelta essenziale e comunque facile da mantenere pulita. Importante può essere anche l'utilizzo del vetro negli elementi d'arredo, come tavolini e scaffalature. In cristallo o in vetro trattato, spesso si poggiano a una struttura in legno o in metallo. I tavoli possono anche trovarsi nelle versioni estensibili e sono consigliati per gli ambienti poco luminosi o di piccole dimensioni.

I più moderni processi di lavorazione lo hanno rinforzato e reso sicuro per qualsiasi tipo di utilizzo

› LA DOCCIA

Via a macchie e aloni! I box anticorrosione

Per evitare che sulle pareti del box doccia si formino macchie e aloni esistono vetri con effetto anticorrosione che non si opacizzano con il passare del tempo. Trattati in un momento specifico della produzione, la loro superficie è resa idrofoba: ciò consente di far scorrere l'acqua più velocemente, non lasciando tracce.

L'ACCESSORIO

Alcuni trucchi per arredare con gli specchi

Gli specchi non hanno solamente una funzione pratica: possono anche assumere un ruolo a livello decorativo. Se ben posizionati, infatti, possono modificare le dimensioni percepite di una stanza e indirizzarne l'illuminazione.
Per far sì che ciò avvenga al meglio, è importante seguire alcuni trucchi. Innanzitutto bisogna scegliere alcuni punti chiave: i corridoi, per esempio, sono spesso bui e difficili da arredare, ma possono acquistare luminosità e spazio con la semplice aggiunta di uno specchiera. Oppure, nel caso in cui casa propria fosse dotata soltanto di un piccolo soggiorno, posizionare uno specchio dietro un arredo chiave, come il divano, potrebbe creare l'illusione di un ambiente più grande. Questa scelta renderà sicuramente ariosa la stanza, facendola apparire più confortevole e vivibile.

TENDENZA › TRA IL TRIONFO DEI COLORI NEUTRI E L'AGGIUNTA DI ACCESSORI METALLICI ELEGANTI ED ELEMENTI MORBIDI, QUESTA SOLUZIONE VA ORA PER LA MAGGIORE

Stile transition: qui l'antico sposa il moderno

Lo sguardo ancorato alla tradizione ma contemporaneamente rivolto al futuro e alla modernità: ecco come sintetizzare al meglio lo stile transitional, che sta riscuotendo un più che discreto successo nel mondo del design e arredamento, al punto da diventare un vero e proprio cult.

LE SCELTE NEL DETTAGLIO

Il design transitional coniuga elementi lussuosi di design ad altri, al contario, più essenziali e funzionali: non possono mancare arredamenti confortevoli realizzati con materiale naturale e tessuti morbidi e performanti. Il segreto del suo successo consiste nell'assenza di regole eccessivamente limitanti, quindi in una coesistenza naturale e originale delle tendenze più classiche e linee moderne: ne risulta un arredamento fresco e senza tempo, ma anche confortevole e accogliente. Le tonalità dominanti sono neutre, quindi spazio al grigio e al crema, mentre quelle più accese o complementari possono essere scelte per alcuni pezzi di arredamento. La preponderanza di tale colorazione ha un obiettivo chiaro, ovvero permettere all'arredatore di interni di focalizzare la propria energia creativa sui dettagli: la trama e le stratificazioni sono infatti gli elementi distintivi del transitional style. Per esempio, per il soggiorno sono da prediligere dei pavimenti in legno scuro, così come per la cucina: per quest'ultima, in particolare, si può optare per delle piastrelle in pietra. L'isola in laminato dalle linee fresche conferisce un tocco di modernità alla stanza dove ogni giorno si preparano i piatti. Inoltre, i pezzi metallici come lampade o scaffali e librerie si fondono perfettamente con mobili dai design moderni e classici; legno, vetro e rattan si caratterizzano come elementi necessari per il catalogo dei materiali prediletti per chi decide di arredare casa seguendo questo stile. Quanto agli accessori, è importante che abbiano uno scopo funzionale e che siano in grado di creare un interesse visivo, raccontando la storia di chi abita la casa adattandosi al proprio stile di vita. Sono indicati tappeti, cuscini decorativi, piante da appartamento e opere d'arte, in quanto conferiscono alla stanza un'atmosfera sofisticata e glam. Il transition style vuole infine le linee morbide e votate a un comfort elevato: pertanto le poltrone e i divani sono imbottiti e morbidi, presentandosi accoglienti e funzionali allo stesso tempo.

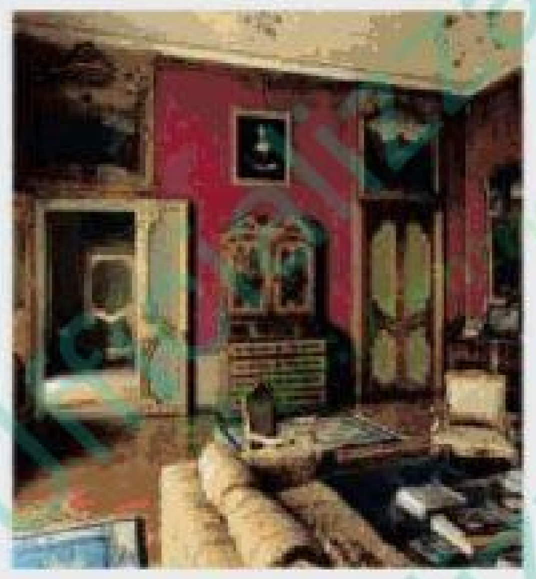
Le linee sono morbide e finalizzate al comfort: lo dimostrano le poltrone e i divani

LE LINEE SONO MOBILI E CONFORTEVOLI E I PAVIMENTI IN LEGNO SCURO

PER LA CUCINA SONO DA PREFERIRE COLORI COME GRIGIO E CREMA

› DIMORE STORICHE

Rivitalizzare gli spazi I consigli da seguire



Sono numerosissime le dimore antiche in Italia, dai palazzi alle ville antiche , che hanno bisogno di un ammodernamento negli spazi interni. Nel caso di soffitti e pareti particolarmente decorati bisognerà puntare sull'essenzialità dei mobili, in modo da alleggerire l'atmosfera e renderla il più "fresca" possibile.

solaredge architects of energy™
AirTech SERVICE
P. Valle del But, 6 - UDINE
0432543202
www.airtechservice.it
info@airtechservice.it

CAMBIAMENTO › LAVABO E DOCCIA ASSUMONO UNA VALENZA CHE VA DAL BENESSERE ALLA FUNZIONALITÀ

Il futuro della rubinetteria fra design e tanta praticità

Il bagno è da tempo diventato la stanza della casa in cui rifugiarsi per dedicarsi al proprio benessere e al relax tanto atteso dopo giornate di lavoro e altre incombenze quotidiane.

Il passaggio da semplice locale di servizio a luogo del cuore ha così portato alla nascita di innumerevoli accessori e complementi d'arredo, pensati proprio per rendere più confortevole il tempo passato in questo spazio così importante.

Tra gli elementi essenziali, a cui è importante dedicare la giusta attenzione in fase di scelta, rientra senza dubbio la rubinetteria.

Il bagno diventa una stanza sempre più intima, dove dedicarsi attimi di relax grazie a un arredo su misura

ESTETICA E FUNZIONALITÀ FANNO LA DIFFERENZA

GUIDA ALLA SCELTA

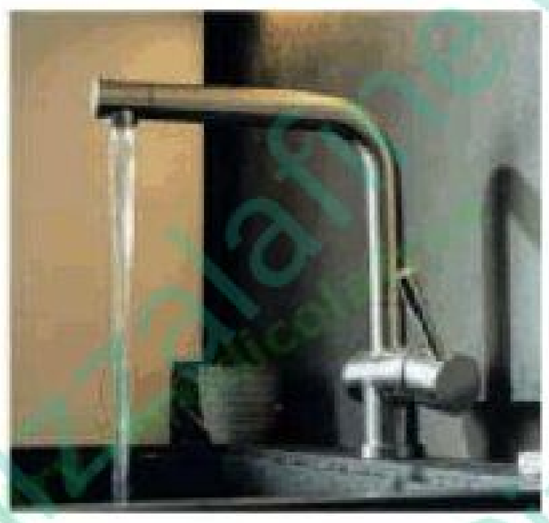
Oltre al fattore estetico, che senza dubbio dovrebbe essere in linea con lo stile dell'intera stanza, la rubinetteria sarebbe da scegliere anche per la sua praticità.

Esistono, infatti, diverse soluzioni sul mercato pensate per utilizzare lavabi e doccia anche per altri scopi oltre all'igiene personale: per esempio, potrebbero tornare utili per sciacquare un indumento, riempire secchi per la pulizia oppure per fare il bagnetto a un bambino. In questo caso risultano funzionali i miscelatori dotati di doccetta estraibile, estremamente versatili e oggi disegnati con l'obiettivo di non perdere mai di vista il punto di vista estetico. Interessanti pure i soffioni doccia a più getti: da quello intenso a quello rilassante, esistono anche delle varianti fisse inclinabili, capaci di adattarsi a qualsiasi esigenza.

Meritano un cenno, infine, i soffioni ideati appositamente per il lavaggio degli animali in casa, con ugelli più lunghi per un getto mirato.

SOSTENIBILITÀ

Soluzioni ultra intelligenti



Data per scontata nei Paesi più sviluppati, l'acqua manca in diverse aree del mondo. Studi e ricerche dimostrano che appena il 12% della popolazione globale è in grado di consumare l'85% dell'acqua presente sul pianeta. Secondo quanto riportato dall'Onu, il mondo rischia la crisi idrica globale nel 2030. Come invertire la rotta? Per quanto un impatto significativo in questa direzione richieda interventi massivi e complessi per fare in modo che tutti dispongano della risorsa, ogni goccia inutilizzata che cade nel lavabo o sul piatto doccia fa, nel piccolo, una grande differenza. Se non altro per le tasche, dove si fa sentire l'impatto economico dell'acqua lasciata aperta nell'attesa che diventi calda, soprattutto ora che arriva la stagione più fredda. La risposta del settore alla necessità di evitare inutili dispersioni idriche ed energetiche viene dai rubinetti a risparmio idrico nonché energetico. Si tratta di prodotti ecosostenibili, dotati di tecnologie all'avanguardia in grado di tenere sotto controllo il consumo d'acqua. Riducono il flusso regolando la temperatura ed evitando quindi eccessi che si tradurrebbero in bollette bollenti. Tre le componenti, nello specifico, che consentono l'obiettivo zero sprechi e definiscono i "rubinetti intelligenti": i riduttori di flusso, i miscelatori termostatici e il rompigetto.

› IN CUCINA

L'abc per scegliere il modello perfetto

Funzionalità, collocazione e design. È questo l'abc da considerare per scegliere il giusto rubinetto per la propria cucina. Oltre ai modelli con miscelatore, fra le soluzioni più apprezzate vi sono i rubinetti a muro, che non occupano spazio. E lo stile? Discende da quello della cucina: moderno, classico o rustico.

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

COLORIFICIO UDINESE
V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM
san marco HIGHPROTECH CAPAROL

La tecnologia *ALULEN* garantisce il raggiungimento di importanti obiettivi: rispetto dell'ambiente, isolamento termico-acustico, risparmio energetico e sicurezza. Ampia gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più moderne.

ALULEN®
L'eccellenza dei serramenti alluminio-legno

Telefono 0432 678 614 · info@alulen.it · www.alulen.it

STILE INDIANO > UN'AFFASCINANTE ALTERNATIVA ALLE TENDENZE DOMINANTI, CARATTERIZZATA DA PREZIOSI DETTAGLI CHE TRASFORMANO LA CASA IN UN LUOGO DA AMMIRARE

Tutta l'eleganza dell'arredamento orientale

L'arredamento è un modo straordinario per esprimere la personalità dei proprietari di casa e creare un'atmosfera accogliente. Mentre le tendenze occidentali dominano il mercato, esiste un'opzione affascinante che spesso viene trascurata in Italia: lo stile indiano. Questo stile unisce vivacità, originalità e una profonda tradizione culturale per creare ambienti unici e affascinanti, attraverso una serie di accortezze che hanno l'effetto di dotare l'abitazione di una propria individualità.

Il cuore dello stile indiano è nei dettagli. Questa estetica è rinomata per la presenza di mobili come cassapanche, credenze e armadi, spesso decorati con intricati intarsi e dipinti con tonalità vivaci. Questi mobili sono il punto focale di qualsiasi ambiente, portando con sé un tocco di tradizione e storia orientale. Oggetti di antiquariato e statuette religiose contribuiscono a creare un'atmosfera che richiama la spiritualità e la cultura indiana.

UNO STILE CHE UNISCE ORIGINALITÀ, VIVACITÀ E UNA PROFONDA TRADIZIONE CULTURALE

I TAPPETI SONO UN ELEMENTO IMPRESCINDIBILE PER CONFERIRE LA GIUSTA ATMOSFERA

IL POTERE DEI TAPPETI

I tappeti indiani sono un altro elemento distintivo dello stile. Sono spesso di grandi dimensioni, caratterizzati da una varietà di colori e motivi. Non solo aggiungono un tocco di vivacità all'ambiente, ma creano anche una sensazione di accoglienza immediatamente percepibile da chi si troverà ad entrare in casa in qualità di ospite. I tappeti sono un elemento versatile e possono essere utilizzati in diversi spazi, dai salotti alle camere da letto.

Lo stile indiano si caratterizza per l'uso predominante del legno pregiato nel mobilio, capace di donare agli arredi un'aura di eleganza senza tempo. Per i tappeti, spesso si opta per materiali naturali come la juta, conferendo un aspetto rustico ma sofisticato. Questa scelta di materiali naturali si riflette nell'approccio sostenibile dello stile indiano all'arredamento. Una delle caratteristiche più affascinanti di questa corrente è la sua versatilità. Lo stile indiano può essere adattato a qualsiasi stanza all'interno dell'abitazione. In camera da letto, ad esempio, è possibile introdurre un elegante letto a baldacchino e comodini in legno ai lati del letto, creando un'atmosfera lussuosa e romantica. Anche il bagno può essere trasformato in uno spazio dal fascino vintage e rilassante. Specchi, carta da parati con motivi naturali e piastrelle di piccole dimensioni creano un'atmosfera unica e senza tempo.

Tra le caratteristiche più affascinanti la versatilità degli arredi e l'uso di materiali naturali

> SALOTTO

Un ambiente ricco di colori e decorazioni

Il salotto è uno degli ambienti domestici in cui lo stile indiano può brillare al massimo delle sue possibilità. Qui, i colori sono protagonisti e l'abbondanza di cuscini su cui rilassarsi aggiunge un tocco di comfort. Colori accesi e dettagli artistici creano un'atmosfera vibrante e invitante per gli ospiti.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Speciale SCONTO MTZ prorogato fino al 31 Ottobre!

RESIDENZIALI

40% Bonus FVG
50% Detrazione Fiscale
√ Sostituzione pannelli danneggiati

Gestione pratiche
Rateizzazione

MANUTENZIONI RESIDENZIALI

DOCTOR TETTO
manutenzione + pulizia = risparmio

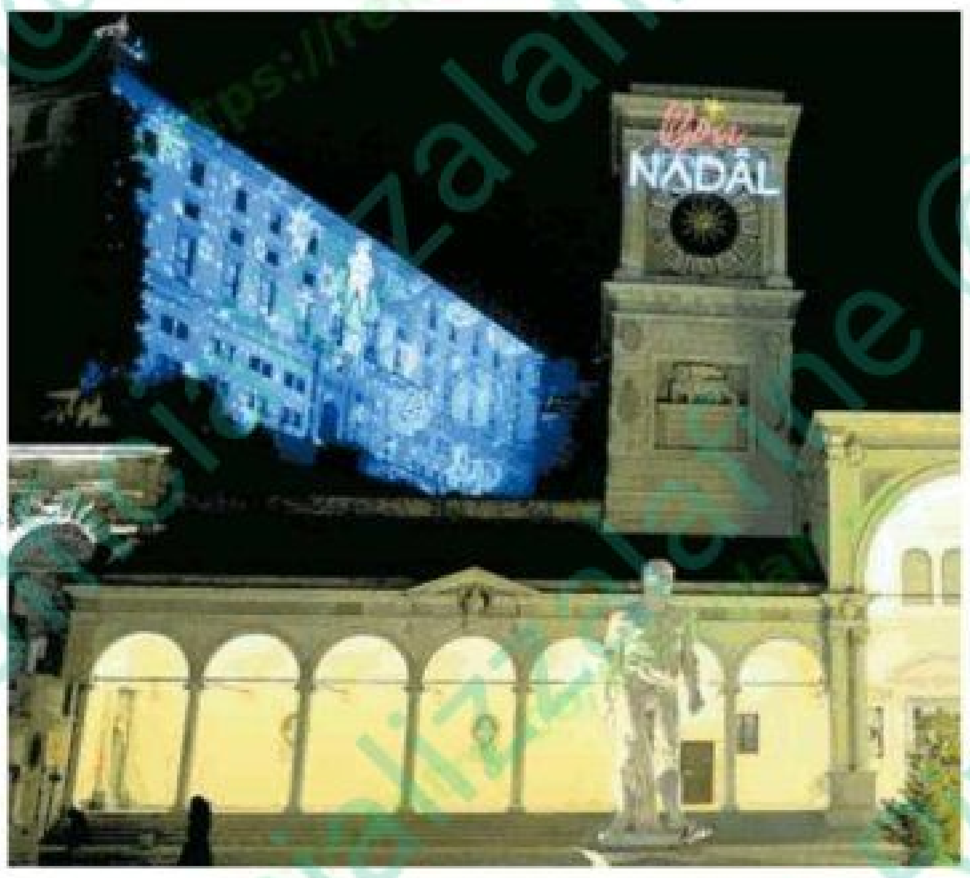
√ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie
√ Rifacimento manto di copertura
√ Posa linee vita
√ Manutenzione case
√ Tinteggiature

Via Roma, 246 Tricesimo UD | Tel. 392 97 44 260 | info@mtzgroup.it

MTZ GROUP

Eventi e iniziative per Natale via al bando da 78 mila euro

Il Comune: è dedicato alle associazioni culturali, alle Pro loco e alle parrocchie «Ogni contributo non potrà superare i 10 mila euro. Domande entro il 25»



Illuminazioni natalizie in piazza Libertà (FOTO PETRUSSI)

Il Comune ha pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi ad hoc per l'organizzazione di attività culturali per il periodo di Natale. L'avviso è a disposizione di operatori professionistici e associazioni di volontariato, che avranno il ruolo di animare culturalmente il centro cittadino ed i quartieri prima, durante e dopo le festività natalizie, nell'arco di due mesi, dal 15 di novembre al 15 di gennaio 2024.

Associazioni culturali, Pro loco e parrocchie cittadine, in continuità con le linee guida degli scorsi anni e quindi senza sostanziali modifiche, potranno organizzare eventi di musica, teatro, cinema, danza, spettacolo dal vivo fino alla cultura locale, popolare ed etnografica. L'intento è quello di vivacizzare in particolare i quartieri della città, offrendo momenti di crescita personale e collettiva e di aggregazione sociale.

Saranno premiali criteri quali l'impatto dell'iniziativa sul contesto territoriale valutato sotto vari profili, la valorizzazione della lingua storia e patrimonio culturale del Friuli, la collaborazione con varie associazioni e le capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, l'impatto sul contesto territoriale sotto il profilo culturale, sociale, civile ed economico delle iniziative.

La somma dei punteggi per ogni singola voce contribuirà a stilare la graduatoria finale, che sarà finanziata fino ad esaurimento fondi. Il budget di investimento da parte del Comune è di 78.000 euro, ogni singolo contributo potrà raggiungere al massimo la cifra di 10.000 euro. «Abbiamo iniziato un percorso di ascolto di tutte le associazioni culturali del territorio – illustra l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone – stiamo raccogliendo le sollecitazioni e gli spunti da parte di tutti gli operatori per una programmazione più collegiale e puntuale a partire dal 2024. In questo bando abbiamo solo modificato lievemente i criteri di attribuzione punteggi, lavorando in continuità con quello che era stato proposto fino ad adesso, anche per non disorientare gli operatori. La nostra priorità è quella di offrire un momento di arricchimento culturale in particolare nei quartieri della città».

Le domande potranno essere consegnate direttamente agli uffici del protocollo, tramite raccomandata o con invio telematico a protocollo@pec.comune.udine.it. Tutte le informazioni relative all'avviso con la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito www.comune.udine.it e il termine per la presentazione delle domande è fissato per mercoledì 25 ottobre alle 17. —

ADICONSUM

Due giorni dedicati ai consumi casalinghi

Doppio appuntamento oggi e domani a Udine, con l'Adiconsum Fvg, l'associazione della Cisl che si occupa di tutelare i diritti dei consumatori. Il week end sarà dedicato alla "Casa si cura", progetto finanziato dalla Regione, e che ha come obiettivo quello di informare i cittadini sull'uso efficiente degli impianti elettrici domestici, guardando sia al risparmio, sia alla salvaguardia del pianeta. «Il tema – commenta il presidente dell'Associazione, Giuseppe De Martino – è di quelli sempre attuali: nel 2021 in Italia, 18,2 milioni di famiglie, pari al 70,8% del totale sono risultate proprietarie dell'abitazione in cui vivono, mentre 5,2 milioni (20,5%) vivono in affitto. Rispetto alla media nazionale in Friuli Venezia Giulia il dato delle case in proprietà supera l'80%, a dimostrazione della forte propensione dei cittadini, supportata dalle varie forme di sostegno regionali, per questo tipo di investimento.—

IN CONFINDUSTRIA

Microprocessori oggi un incontro con il fisico Federico Faggin

Il suo nome è legato a una delle più rivoluzionarie invenzioni in ambito tecnologico: il microprocessore. Come se non bastasse, è considerato anche il "padre" di un'altra applicazione che ha fatto la storia: il touchscreen. Federico Faggin, il fisico, inventore e imprenditore di origini vicentine e statunitense d'adozione, già premiato dal presidente Barack Obama per i suoi contributi pionieristici all'innovazione tecnologica, oggi sarà ospite di Confindustria Udine per partecipare all'incontro sul tema "Microprocessori: passato, presente e futuro – Le industrie friulane dal primo microchip al quantum computer", in programma alle 16 nella Torre di Santa Maria. —

L'INIZIATIVA

"Dona la spesa" domani in 35 punti vendita della Coop

Spazio alla solidarietà domani con "Dona la spesa", l'iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un'attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà. In Friuli Venezia Giulia l'appuntamento di sabato coinvolgerà oltre 35 supermercati e ipercoop di Coop Alleanza 3.0: 6 a Gorizia e provincia; 8 a Pordenone e provincia; 9 a Trieste e provincia e 13 a Udine e provincia. Complessivamente "Dona la spesa" coinvolgerà oltre 300 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed EasyCoop (www. easycoop. com), il servizio di spesa online della Cooperativa. L'iniziativa rientra tra le azioni previste dal piano di sostenibilità di Coop ispirato ai 17 goal dell'Agenda Onu 2030.—

IN VIA GEMONA

Una mostra per raccontare quarant'anni di accoglienza

Una mostra per raccontare 40 anni di accoglienza a favore di migliaia di persone, le più disparate, dai piccoli fino agli anziani, a volte per poco tempo, altre per tutta la vita. È la mostra "Non come, ma quello. La sorpresa della gratuità", curata dall'associazione Famiglie per l'accoglienza, che sarà esposta a palazzo Di Toppo Wassermann, in via Gemona, 92, da domani a domenica 22 ottobre. L'incontro inaugurale è in programma domani, alle 18, nella sala Madrassi di via Gemona, con gli interventi di Luca Sommacal, presidente nazionale di Famiglie per l'accoglienza, e di don Stefano Pegorin, Direttore dell'opera salesiana "La Viarte", la comunità che ospita giovani in difficoltà a Santa Maria La Longa (3284235527). —

LUNEDÌ ALL'ASTORIA

De Toni apre il ciclo di incontri dei Lions

A sei mesi esatti dalla sua elezione sarà il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ad aprire il ciclo di incontri organizzato dal Lions Club Udine Host e dal Lions Club Udine Lionello e dedicato agli associati. Al centro dell'appuntamento, intitolato "Udine dal presente al futuro" e in programma lunedì, alle 19.45, all'Astoria Hotel Italia, ci sarà il confronto fra i soci e il primo cittadino sulla visione del presente e del futuro del capoluogo friulano. L'evento sarà anche il primo organizzato dalla nuova presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena, succeduta ad Alessandro Cojutti e in carica fino a giugno 2024.

«Siamo molto contenti di poter ospitare il primo cittadino – afferma la presidente insieme con Tiziana Pittia, presidente del Lions Club Udine Lionello – e di poter ascoltare, anche alla luce dei primi sei mesi di lavoro, quali prospettive vede per la nostra città». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Sedegliano Sant'Antonio piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/10/2023

BARI	8	87	60	69	82
CAGLIARI	60	75	8	19	33
FIRENZE	54	26	17	8	78
GENOVA	12	13	22	90	29
MILANO	37	55	9	50	20
NAPOLI	39	35	24	8	63
PALERMO	68	26	43	76	35
ROMA	66	10	60	65	42
TORINO	31	36	22	56	57
VENEZIA	5	55	62	83	40
NAZIONALE	10	67	27	74	43

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

05	13	31	39	66
08	17	35	54	68
10	22	36	55	75
12	26	37	60	87

Numero Oro 8 — Doppio Oro 87

SuperEnalotto

5 - 7 - 10 - 14 - 20 - 36

Jolly 54 — Superstar 11

JACKPOT 68.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 55	5	3.494,34 €
Ai 2.851	4	69,02 €
Ai 60.197	3	9,80 €
Ai 568.813	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 22	4	6.902,00 €
Ai 512	3	980,00 €
Ai 4.494	2	100,00 €
Ai 19.225	1	10,00 €
Ai 32.127	0	5,00 €

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:
Mercato & degustazione
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO
11-12 NOVEMBRE 2023
DOMANI 14 OTTOBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)
... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio
Comune di Mortegliano
PrimaCassa

SERIE A1
BMW
FITP
FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS e PADEL
QUESTA SETTIMANA
IN VENETO
CAMPIONATO FEMMINILE
2023
Domenica 15 ottobre, ore 9:00
GIRONE 1
AT VERONA FALCONERI
VS
CIRCOLO TENNIS PALERMO
Guarda gli incontri live su SuperTenniX
Live score su fitp.it
PARTNER UFFICIALI
VALMORA ACQUA MINERALE
PARTNER ISTITUZIONALI
REGIONE PIEMONTE
PIEMONTE SPORT

TOLMEZZO

Ladri nella mensa del Comune: scappano senza le borse di carne

I malviventi hanno divelto un'inferriata e hanno rubato 700 euro in contanti
Altri furti in piscina, nelle sale prove di alcune band musicali e in una pizzeria

Tanija Ariis / TOLMEZZO

L'ingresso della mensa comunale di Tolmezzo, in via 25 Aprile; in alto a destra l'inferriata divelta nell'area self service e, in basso, le attrezzature musicali tralasciate dai ladri

I ladri hanno colpito la mensa comunale. Nella notte tra mercoledì e ieri sono riusciti a entrare dal retro, forzando un'inferriata dell'area self service. Hanno rubato oltre 700 euro. Probabilmente sono stati disturbati dal passaggio di qualcuno, altrimenti avrebbero fatto sparire anche un'ingente quantità di carne, salami, pancette, speck, prosciutti, uova e altri alimenti che avevano già cominciato ad ammassare (in parte in borsoni) vicino alle porte che conducono verso la piscina. Hanno abbandonato in via 25 Aprile anche i loro arnesi da scasso, contenuti in una borsa con la scritta della piscina di Tolmezzo, struttura vicina dove pure i ladri avevano colpito la notte precedente e pure due mesi fa.

«Io sono arrivato – racconta il gestore della mensa, Paolo Cignino – alle 6. 30. Era tutto a soqquadro, hanno aperto anche i frighi. L'ultima porta sul lato fronte piscina era spalancata: avevano ammassato lì la merce. Io sono qui dal 2011, non era mai successo nulla». Spostati nei magazzini anche contenitori di olio, zuccheri, farine. Indagano i carabinieri della stazione di Tolmezzo.

La mensa, che coi suoi 13 addetti serve circa 400 pasti al giorno, ieri ha aperto alle 11. 30. Nei due raid in piscina i ladri hanno scassinato i distributori automatici di bevande, rubato un registratore di cassa, una cassaforte vuota, due casse acustiche e i borsoni trovati in mensa.

L'edificio della mensa ospita, al primo piano, anche l'associazione musicale della Carnia, una scuola di danza e sale prove affittate dal Comune a band musicali. In una di queste sale tra il 6 e 7 settembre i ladri hanno rubato un impianto voce completo, mixer e casse, un amplificatore per chitarra e un basso. Danno: tremila euro, che sarebbe stato maggiore se non fosse arrivato il Coro Tita Copetti per le prove. Nel corridoio sono state trovate ammassate ulteriori apparecchiature musicali che i ladri si accingevano a portar via. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. Il 3 ottobre brutto risveglio anche alla pizzeria Pizza Special.

In città forte è la richiesta di aumentare la videosorveglianza. «Ci siamo mossi da tempo – assicura il sindaco, Roberto Vicentini– abbiamo aderito a un bando, cerchiamo fondi. Non sempre le telecamere però sono un deterrente. Un problema importante riguarda i numeri sempre più ridotti di forze dell'ordine su questo un territorio vastissimo. Polizia e Carabinieri mettono corpo e anima, ma non possono arrivare ovunque se i pensionamenti sono rimpiazzati solo in minima parte da nuovo personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

By-pass delle acque alla centrale di Somplago La Regione: «Individuare una soluzione condivisa»

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA TUTELA AMBIENTALE

ALBERTO BUDAI
PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERA REGIONALE
DI ALLEANZA VERDI SINISTRA

CAVAZZO CARNICO

Un produttivo punto di partenza che, ora, aprirà la strada a ulteriori audizioni su una tematica come quella legata al lago dei Tre Comuni, affrontata ieri con i riflettori puntati sulla ventilata realizzazione del by-pass delle acque di scarico della centrale di Somplago.

Un'opera ritenuta necessaria per evitare l'impatto ambientale dell'immissione nel lago di Cavazzo per un dibattito, però, subito dilatatosi a 360 gradi nel corso dei lavori andando a comprendere ulteriori problematiche legate all'intero comprensorio interessato.

Questo quanto emerso a Trieste nel corso della seduta della IV Commissione consiliare, presieduta da Alberto Budai (Lega), durante un'audizione richiesta da Serena Pellegrino (Avs) e caratterizzata dalla presenza di portatori d'interesse di diversa estrazione, davanti all'assessore regionale a Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, e al collega di Esecutivo con deleghe a Risorse agroalimentari e forestali, ittiche e Montagna, Stefano Zannier.

«Il quadro che ci interessa – ha spiegato Pellegrino in sede di illustrazione preliminare – è quello delle iniziative finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago e a garantirne la fruibilità anche a scopi turistici in conformità con il Piano regionale di Tutela delle acque. Sono interessati più soggetti, come la centrale A2A che preleva le acque e le reimmette con una temperatura più bassa, implicando rischi per la vita di fauna e flora».

«Lo sappiamo da anni – ha aggiunto – ed è stato infatti istituito il Laboratorio del Lago. Anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) aveva dato vita alla Strategia nazionale della biodiversità per il 2030: ovvero, in caso di perdita della biodiversità causata dal cambiamento climatico, ma in questo caso da attività umane, dobbiamo istituire attività di mitigazione. Un progetto, prezioso per la naturalizzazione, è apparentemente fermo e pare non interessi più a nessuno: si farà o no? Quali sono le intenzioni della giunta?».

La replica dell'assessore Scoccimarro ha preso il via dalla genesi del laboratorio, tavolo tecnico «istituito grazie alla legge regionale 13/2019. Svariate le riunioni, fino all'elaborazione di un documento tecnico di sintesi. Due le iniziative conseguenti, a partire da uno studio specialistico volto ad approfondire le interazioni tra la centrale e il lago, definendo le mitigazioni sul breve e lungo periodo (approccio definito sotto il lago). La seconda era altresì volta a definire un master plan per la gestione dell'area vasta (sopra il lago)».

La situazione sul campo è stata quindi evidenziata dagli stakeholders, a partire da Franceschino Barazzutti (Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento), che ha esordito parlando di «problema enorme. Di studi, ormai, ce ne sono tanti e sappiamo bene come stanno le cose. È il caso di elaborare un progetto di by-pass con tanto di preventivo e di darsi da fare per cercare i finanziamenti: più aspettiamo e più il problema diventa acuto».

Claudio Polano (Comitato per la difesa e la valorizzazione del Lago di Cavazzo) si è invece concentrato «sul tema del canale derivatorio che sta iniziando l'iter per l'autorizzazione. Non siamo contrari alla realizzazione di un canale che utilizzi le acque di scarico del lago ma, visti i 105 milioni di euro necessari, va valutata la compatibilità ambientale. Spendiamo questi soldi, ma spendiamoli bene». Alberto Maccioni (direttore della centrale A2A di Somplago), citando anche le variazioni di temperatura delle acque («non proibitiva per alcun tipo di fauna, anche se ne favorisce alcune rispetto ad altre») e l'escursione dei livelli, ha premesso che «le nostre attività hanno un impatto sull'ecosistema come tutte le quelle umane ed è nostro interesse mettere in campo le azioni per mitigarlo. L'eventuale opera, sulla quale non abbiamo preclusioni, dovrà avere caratteristiche particolari per garantire le condizioni funzionali della centrale. Esistono effetti negativi, sui quali non ci sottraiamo, ma anche positivi» . Sono intervenuti anche Gianluigi Colomba, Stefania Pisu e Gianni Borghi, sindaci rispettivamente di Bordano, Trasaghis e Cavazzo.

«Per arrivare a una soluzione condivisa è indispensabile approfondire maggiormente il tema del lago di Cavazzo, anche alla luce dell'audizione di ieri», ha detto il presidente della commissione Budai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATO CARNICO

La riscoperta delle tradizioni e aiuti all'Africa

Dopo il successo della scorsa settimana, c'è grande attesa per i prossimi appuntamenti della Fiesta dal cjalcin, evento solidale organizzato dal gruppo I Gufi della luna in collaborazione con la Pro loco Val Pesarina, nei week-end fino al 4 novembre con musica, libri e molto altro. Domani alle 21 appuntamento con Barbara De Cillia e Daniel Spizzo in concerto all'auditorium comunale di Prato Carnico, dove domenica alle 20.30 Giulio Massaro illustrerà invece "Operazione Mato Grosso". Calzini, cappelli, sciarpe e altri manufatti creati in lana con le loro mani dalle donne della Val Pesarina, della Carnia e del Friuli che ancora serbano i segreti di quest'arte e le tramandano alle nuove generazioni saranno proposti tutti i sabati e le domeniche di ottobre dalle 10 alle 18 presso la casa degli Alpini, a scopo solidale. Il ricavato va a Solidarmondo, organizzazione di volontariato a sostegno delle Suore della Provvidenza di Luigi Scrosoppi per la costruzione di pozzi di acqua potabile in Paesi tra i più poveri al mondo specie in Africa.

T.A.

FAGAGNA

Mancano i dati, sequestrate 2 tonnellate di carne

Controlli in uno stabilimento per la lavorazione degli alimenti: assenti i documenti per la tracciabilità, sanzionati i titolari

FAGAGNA

Mancava la documentazione sulla tracciabilità, ovvero le informazioni fondamentali per ricostruire, come da direttive europee, la filiera. Per questo motivo, circa due tonnellate di carne bovina e suina sono state sequestrate in uno stabilimento di Fagagna dai veterinari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità (Nas) di Udine. L'attività di controllo dei militari e del personale del Dipartimento di prevenzione dell'Asufc che si occupa di igiene degli alimenti di origine animale risale alla scorsa settimana. I proprietari dello stabilimento, che ha nelle proprie pertinenze anche un punto vendita, saranno sanzionati: azienda sanitaria e Nas si sono limitati a confermare l'attività di controllo, senza aggiungere ulteriori elementi in attesa della chiusura delle indagini e degli approfondimenti necessari in questo caso.

Dall'Asufc fanno sapere che nell'ambito dell'attività di rafforzamento dei controlli per il contenimento della diffusione della peste suina africana (Psa) sono state sequestrate e sottoposte a campionamento carni non tracciate in uno stabilimento della provincia di Udine, che sono state quindi distrutte, come indicato dalla recente ordinanza del commissario straordinario per il controllo sulla Psa.

Proprio nelle scorse settimane i carabinieri del Nas hanno sequestrato in tutta Italia trecentomila litri di prodotti vinicoli privi di tracciabilità, disponendo la sospensione dell'attività di diciassette aziende che operavano in sedi produttive interessate da gravi carenze igienico-strutturali e autorizzative, comminando sanzioni per complessivi 290 mila euro.

I militari dell'Arma hanno eseguito 960 ispezioni, individuando 239 situazioni di non conformità. L'attività è stata effettuata con il supporto dell'Ispettorato centrale per la qualità e la repressione delle frodi (Icqrf). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Guida e non ha mai preso la patente: auto sequestrata

Finito nel mirino della polizia locale di Martignacco perché non aveva assicurato l'auto, si è scoperto che non aveva neppure la patente. È accaduto durante un controllo in via Spilimbergo, vicino alla rotonda "Km 6". Gli agenti, in base alle informazioni del Targasystem, ha identificato una Volkswagen Golf che stava transitando con l'assicurazione scaduta da oltre un anno, nel marzo 2022. Dopo un breve inseguimento il mezzo è stato fermato e a L.S. cittadino italiano del 1998, residente nell'hinterland udinese è stata chiesta la patente. Il giovane ha dichiarato di averla dimenticata a casa, ma la verifica degli agenti ha dimostrato che il ragazzo non l'aveva mai conseguita. Oltre a una multa da 5.966 euro, il giovane ha subito il sequestro e il fermo dell'auto per tre mesi.

A.C.

L'ASSOCIAZIONE "ZAMPA SU ZAMPA" A MAJANO

«Spariti alcuni gatti e uno è stato colpito da ben 65 pallini»

MAJANO

Prima alcune "sparizioni" di almeno due o tre gatti nelle ultime settimane. E poi un altro felino colpito da ben 65 pallini. Questa la situazione che l'associazione "Zampa su Zampa" – che ha sede a Martignacco, al bar "Di cane in gatto" – vuole mettere in evidenza a Majano. A spiegare che cosa è successo è la presidente, Loredana Barichello: «Siamo a Majano, in un borgo molto tranquillo, fuori dal paese, tra via Borgo Are e via Des Tires. Già da un po' di tempo sparisce qualche gatto, senza motivo, nel senso che lì non ci sono pericoli, è piena campagna. Per questo dico "senza motivo", infatti non possiamo pensare che gli animali siano stati investiti. Inoltre, stiamo parlando di gatti di casa, non di esemplari randagi o appartenenti a colonie feline. Sabato mattina è sparita una gattina. E sabato pomeriggio un altro gatto è rientrato: era vivo e, nonostante ciò che gli era capitato, in discrete condizioni. Ma era ferito e pieno di pallini. Grazie a una radiografia abbiamo scoperto che i pallini erano ben 65. Si potrebbe pensare che il gatto sia finito nella rosata (sciame di pallini sparato da un fucile da caccia) di qualche cacciatore, ipotizzando insomma un incidente di caccia. Ma noi non possiamo escludere che si sia trattato di un gesto intenzionale, un colpo sparato da una distanza ravvicinata. È la prima volta che un gatto torna in queste condizioni. Ma questo, unito alle "sparizioni", ci preoccupa. Quindi – conclude –, ci rivolgiamo alla cittadinanza e chiediamo a chiunque sia in possesso di informazioni su ciò che può essere accaduto alle bestiole di contattarci». —

Il gatto ferito dai pallini

MONTENARS

Sfilata d'auto d'epoca e concorso fotografico alla festa delle castagne

Da sinistra: Elmi, Agosto, Zilli e Sandruvi all'inaugurazione

Flavia Virilli / MONTENARS

Dopo l'inaugurazione di sabato scorso, che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Barbara Zilli e della madrina Maria Giovanna Elmi, prosegue a Montenars la 38ª festa delle castagne, organizzata dalla pro loco con il sostegno dell'amministrazione comunale, che si chiuderà questo fine settimana.

Varie le novità di questa edizione, come la prima mostra-mercato di prodotti agricoli e artigianato artistico presso il campo di tennis adiacente alla sagra e la mostra "Luci di terra" che vede esposti, presso la canonica, i dipinti dell'artista Loris Agosto. Non mancano degustazioni di piatti a base di castagne, formaggi con miele e birre artigianali, passeggiate guidate nei boschi - adatte a tutte le età - con la possibilità di raccogliere castagne, esibizioni e musica dal vivo.

Domenica, alle 12, a concludere i festeggiamenti sarà una sfilata di auto d'epoca e, alle 18.30, la premiazione delle foto vincitrici del concorso "Passeggiando per Montenars". —

IN BREVE

Forgaria
Due incontri con il club alcolisti

Il club alcolisti in trattamento di Forgaria ha organizzato, con il sostegno dell'amministrazione comunale, due serate di informazione e approfondimento sui problemi alcol-correlati, per «stimolare l'acquisizione di consapevolezza su di essi – spiegano gli organizzatori – e per conoscere il lavoro del club». Il primo appuntamento è per questa sera, alle 20, nel centro anziani di via Grap, il secondo per domani, alla stessa ora e nella medesima sede. «Un importante momento di sensibilizzazione, cui la comunità è invitata a partecipare», sollecita il vicesindaco Luigino Ingrassi.

San Daniele
I volontari puliscono il parco di via Kennedy

"Cleaning day" domenica, a San Daniele, per la pulizia del parco giochi di via Kennedy: l'appuntamento ecologico, cui tutti sono invitati a dare il proprio contributo, avrà inizio alle 10; le attività proseguiranno fino alle 12.30, quando ai partecipanti verrà servita una pastasciutta. Per aderire all'iniziativa è possibile contattare via whatsapp il numero 3200627837.

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

La vertenza a Moimacco

Lo sciopero ieri alla Radiators di Moimacco ha registrato il 95 per cento di adesioni in otto ore: i dipendenti sono 290, l'azienda ha annunciato 50 esuberi e la mancata riconferma di 29 interinali (FOTO PETRUSSI)

Adesione quasi totale allo sciopero Produzione ferma alla Radiators

Sindacalisti e dipendenti si oppongono ai 50 esuberi, su 290 addetti, dichiarati dalla proprietà Chiedono più ammortizzatori sociali. Il timore è che il gruppo possa decidere di chiudere il sito friulano

Maura Delle Case / MOIMACCO

Produzione ferma ieri alla Radiators di Moimacco. Oltre il 95 per cento della forza lavoro ha aderito allo sciopero di otto ore proclamato dalle organizzazioni sindacali per dire no agli esuberi dichiarati dall'azienda e all'uso di soli sei mesi di ammortizzatori sociali, ma anche per rivendicare con forza un piano industriale che chiarisca le intenzioni della proprietà per il futuro del sito. Uno stabilimento storico, quello di Moimacco, già di proprietà della holding della famiglia De Longhi, acquisito a gennaio dello scorso anno dal gruppo inglese Stelrad, fuori dal quale ieri i lavoratori si sono ritrovati in gran numero, animando un presidio a bordo della strada statale 54, per denunciare pubblicamente la situazione. Come detto, a lavorare si sono presentati in pochissimi. Chi è entrato e uscito a stretto giro ha confessato ai colleghi: «Mai vista l'azienda vuota come oggi».

LA VERTENZA

A nemmeno un anno e mezzo dal passaggio di mano dell'azienda, la nuova proprietà ha servito ai lavoratori – 290 in tutto – un conto a dir poco salato: 50 esuberi tra i lavoratori diretti e la mancata conferma di 29 colleghi interinali. A rendere necessaria la sforbiciata sarebbero le mutate condizioni di mercato, con i radiatori ad acqua in caduta libera. «Il conto è amarissimo – ha esordito ieri Pasquale Stasio, segretario regionale di Fim Cisl, rimasto per tutta la mattina al presidio fuori dalla fabbrica assieme ai lavoratori – e non bastasse l'azienda ci propone di gestire la flessione di mercato utilizzando appena sei mesi di contratto di solidarietà per poi procedere con i licenziamenti». Una soluzione inaccettabile per sindacato e lavoratori. «Non riteniamo che sia una modalità corretta per affrontare una situazione di questa complessità – ha aggiunto ieri il sindacalista –. Chiediamo che vengano utilizzati più ammortizzatori e che si trovi una soluzione utile a evitare i licenziamenti».

Da sinistra: Stasio (Fim), Romano (Ullm) e Beuzer (Fiom)

FULMINE A CIEL SERENO

«La dichiarazione di questi esuberi è stata del tutto inattesa. Finora non avevamo avuto segnali di difficoltà. Certo, sapevamo che c'era una flessione dei volumi, ma niente di più. Anzi, il dieci del mese ci saremmo dovuti incontrare con la direzione aziendale per discutere dei premi di risultato», ha fatto sapere Giovanni Romano di Uilm Uil Udine. «L'adesione quasi totale allo sciopero da parte dei lavoratori manda oggi un segnale potente all'azienda: è opportuno che si sieda a un tavolo di trattativa per trovare un modo di gestire queste eccedenze che sono esagerate e inadeguate per un sito come quello di Moimacco». Sito storico, ricorda ancora Romano, che all'alba degli anni 2000 occupava oltre 500 persone e che da allora a oggi è già passato per due, successive scrematura di personale, una nel 2010 e una nel 2015.

PIANO INDUSTRIALE

«La nuova proprietà è all'opera da poco più di un anno e ci presenta già una ristrutturazione di questa portata – ha tuonato dal canto suo Fabio Beuzer di Fiom Cgil Udine –, è una multinazionale che ha diversi siti produttivi in giro per il mondo il che ci induce a rivendicare con forza un piano industriale per il sito di Moimacco: vogliamo sapere qual è il futuro che Stelrad progetta per Radiators. E vogliamo che lo dica seduta al tavolo con le istituzioni regionali, che abbiamo già chiesto di attivare e ora siamo in attesa di essere convocati», ha concluso Beuzer. Il timore è che dopo una prima sforbiciata alla forza lavoro il gruppo possa nel prossimo futuro decidere di chiudere il sito friulano e concentrare la produzione altrove, non ultimo in virtù del contratto che è in scadenza al 31 dicembre 2025 con Buderus, società del gruppo Bosch, che genera il 70 per cento del fatturato di Radiators. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«Lavoro in azienda da vent'anni Ho già visto tagliare il personale»

MOIMACCO

«Ho già visto due scremature di personale in quest'azienda, ma quella di oggi mi preoccupa di più, perché rispetto alle precedenti non si vogliono usare tutti gli ammortizzatori sociali a disposizione. E questo è incomprensibile». A dirlo è Giuliana Ben, cislina che lavora in Radiators da vent'anni, una delle tante donne in forze allo stabilimento di Moimacco dove l'occupazione femminile è tutt'altro che secondaria.

Ben riavvolge il nastro a un anno fa, andando con la memoria al cambio di proprietà, all'arrivo degli inglesi subentrati a De Longhi. «La cosa non ci aveva preoccupati particolarmente – afferma la dipendente –, visto che Stelrad si presentava come un gruppo produttore di radiatori. Insomma, come una realtà industriale. Avevamo pensato volesse espandere il proprio mercato in Italia». Il mercato invece pochi mesi dopo ha iniziato a frenare, e non soltanto quello italiano, investendo anche Radiators. «Negli ultimi mesi abbiamo vissuto un calo di volumi – conferma Ben – e ci siamo ritrovati a fare i conti con materiale mancante, tanto da indurre la direzione aziendale a utilizzare quattro giorni di cassa integrazione a settembre, uno alla settimana. Oltre a questo però non ci aspettavamo altro. In sede di accordo sulla cassa la direzione aziendale non aveva infatti fatto cenno ad altro», evidenzia Ben che come i colleghi è dunque cascata dalle nuvole quando nei giorni scorsi, senza avvisaglia alcuna, la proprietà ha annunciato alle parti sociali l'intenzione di procedere al licenziamento di 50 persone. Una spada di Damocle che si sentono sulla testa in molti.

GIULIANA BEN
FA PARTE DELLA CISL E LAVORA ALLA RADIATORS DA VENT'ANNI

«Molti colleghi sono qui da una vita e non hanno i requisiti per andare in pensione Quanto sta accadendo è micidiale»

«Parlano di ridurre diverse squadre di lavoro: dal grezzo all'imballo finale» fa sapere ancora la lavoratrice. La preoccupazione è alta. «Molti colleghi lavorano qui da una vita, ma non hanno ancora i requisiti per andare in pensione. Il sentiment in queste ore è micidiale. La preoccupazione alle stelle. Speriamo di riuscire a convincere la proprietà a utilizzare tutti gli strumenti che ci sono a disposizione, a partire dagli ammortizzatori sociali», conclude Ben. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice a Cividale

Da sinistra: il direttore generale dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale; l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, e i sindaci all'incontro di ieri

I rincari non fermano il cantiere Appaltati i lavori del nuovo ospedale

Costi aumentati da dieci a 12 milioni. Riccardi incontra i sindaci: integriamo le risorse per evitare blocchi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dai tempi record (mezz'ora scarsa) dell'incontro fra l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi e i sindaci dei Distretto del Cividalese, chiamati a raccolta – ieri pomeriggio – per un aggiornamento sullo stato di fatto del piano di potenziamento del locale presidio sanitario, si desume il tasso di gradimento delle amministrazioni locali sugli sviluppi del percorso. Del resto la panoramica tracciata dai vertici della sanità regionale – presente anche il direttore generale dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale – prospetta un appalto imminente e uno già avvenuto, nel rispetto delle rigide scadenze previste, che fissano i termini per la consegna delle opere al 2026.

Il totale dell'investimento ammonterà a 12 milioni, due in più di quanto inizialmente preventivato, per effetto dei rincari sulle materie prime: con quell'importo (la Regione ha sanato la differenza) si procederà alla costruzione di un nuovo corpo di fabbrica nell'area verde adiacente al padiglione del Distretto. L'edificio sarà su tre piani: il pianterreno ospiterà la casa della comunità, il livello superiore i 20 posti letto dell'ospedale di comunità e una piccola piastra ambulatoriale chirurgica; prevista anche la realizzazione di una sala per la diagnostica di base, per ottemperare al meglio alle esigenze del Distretto, puntualmente elencate alla Regione dalla direttrice dello stesso, Anna Paola Agnoletto. Il progetto esecutivo è ormai autorizzato e validato e nei prossimi giorni verrà sottoscritto il contratto d'appalto: a farsi carico dei lavori sarà un raggruppamento temporaneo di imprese. Al pianoterra del palazzo del Distretto, invece, prenderà forma la centrale operativa territoriale, cui è stata destinata un'area nella quale servono, sostanzialmente, solo dei lavori di impiantistica. L'appalto è già stato sottoscritto; sono finite alcune attività propedeutiche e a brevissimo, dunque, avverrà la consegna del cantiere, che richiederà una trentina di giorni. In programma pure la sistemazione di uno spazio al grezzo al primo piano del Distretto, la riqualificazione del tunnel di collegamento fra i padiglioni e dell'obitorio, oltre a qualche intervento minore.

«Stiamo cercando di far fronte alle difficoltà dei rincari – ha dichiarato Riccardi – integrando progressivamente le risorse, in modo tale da evitare blocchi. In questo caso essere arrivati alla stipula del contratto significa aver superato oltre la metà dell'iter: l'imminente avvio del cantiere rappresenta dunque una forte soddisfazione. Abbiamo costruito un percorso che potesse portare dei risultati, che ora sono tangibili: è stato uno sforzo collettivo che apre un importante capitolo. La principale emergenza, adesso, è rappresentata dal capitale umano», ha concluso l'assessore, riferendosi alla carenza di personale sanitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Maltrattava i cuccioli: condanna confermata al gestore dei Longobardi

REMANZACCO

La Corte d'appello di Trieste ha confermato la condanna a 10 mesi di reclusione che il tribunale di Udine aveva inflitto nel maggio 2022 a Bruno Tosolini, 72 anni, di Povoletto, per maltrattamento di animali.

Coinvolto in qualità di titolare e gestore dell'allevamento "Dei Longobardi" di Remanzacco, era finito nel mirino della Forestale nell'ambito di una più ampia inchiesta su un presunto traffico di cuccioli illecitamente introdotti dai Paesi dell'Est. Traffico di cui i Longobardi e "Italcani", un allevamento di Pocenia, sarebbero stati il punto di snodo, anche per il tramite del negozio "Minizoo" di Maniago. L'ipotesi, sostenuta dalla Procura di Udine, era caduta già in primo grado, al termine del dibattimento, con pronuncia di assoluzione con formula piena per tutti gli imputati, compreso Tosolini. Rispetto alla contestazione del maltrattamento, il 72enne era stato anche interdetto dalle attività di commercio e allevamento e condannato a risarcire 1.500 euro di danni l'uno all'Anpana e alla Lav, costituitisi parte civile, rispettivamente, con gli avvocati Maurizio Plazzotta e Maddalena Bosio.

Erano stati i blitz condotti dalla Forestale tra il 2013 e il 2014, a "fotografare" le «condizioni igieniche pessime», tra la fase del trasporto in auto e quella di mantenimento ai Longobardi, contestate: gli animali erano stati tenuti in box sporchi di escrementi, al gelo e con poca acqua e cibo, talvolta avariato e inadatto. Per non dire degli interventi chirurgici, che Tosolini aveva eseguito «senza la necessaria competenza, spesso senza anestesia e somministrando medicinali negativi», e «dell'accoppiamento manuale degli animali» che pure aveva praticato nel proprio allevamento. —

TARCENTO

Rubarono tremila euro Denunciate tre donne

TARCENTO

Avevano agito nel pomeriggio, davanti ad altri clienti, durante l'orario di apertura dell'agraria Lino Buttolo di via Sottocolle Verzan. Con uno stratagemma tre donne erano riuscite a impossessarsi di 3 mila euro in contanti, prima di darsi alla fuga e dileguarsi, facendo perdere le proprie tracce. Era successo il 24 maggio scorso, nel pomeriggio: i titolari dell'attività commerciale avevano sporto denuncia ai carabinieri di Tarcento, che avevano avviato le indagini, con l'obiettivo di risalire all'identità delle malviventi: le testimonianze raccolte, assieme alla registrazione delle telecamere di videosorveglianza installate in zona hanno permesso di identificare le ladre. Si tratta di una quarantottenne di Viareggio, di una trentatreenne di Venezia e di una ventisettenne di Aprilia, tutte denunciate a piede libero per furto aggravato. —

SAN LEONARDO

Si inaugura oggi la palestra per l'arrampicata

Sarà inaugurato stasera, alle 18.30, il completamento della palestra di arrampicata di San Leonardo, adiacente al Centro studi. La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà alla presenza dei vertici del Cai cividalese, del sindaco Antonio Comugnaro, e di altri primi cittadini e amministratori delle Valli del Natisone, nonché di ulteriori sezioni friulane del Club alpino italiano che propongono corsi di arrampicata.

POVOLETTO

È morto il pittore Giorgiutti Espose dal Canada alla Danimarca

POVOLETTO

Se n'è andato, a 92 anni, l'artista Remigio Giorgiutti, gloria del Comune di Povoletto (era originario di Savorgnano del Torre) e pittore noto e apprezzato – oltre che in tutto il Friuli – anche fuori regione e all'estero, dove ha proposto molte esposizioni in collaborazione con gli Istituti di cultura italiana, da Vienna a Budapest, da Helsinki a Cracovia, Stoccarda, Copenaghen, Istanbul, fino al Canada. «La nostra comunità – dichiara il sindaco Giuliano Castenetto – ha perso un grande talento, che ha saputo farsi apprezzare oltre i confini del Friuli Venezia Giulia. Siamo tutti innamorati dei suoi paesaggi, degli scorci della nostra terra, riprodotti con poesia, anche grazie a un uso particolarmente sapiente dei colori. Personalmente – testimonia il primo cittadino – ho perso un amico: mi mancheranno le conversazioni e gli scambi di opinioni con lui. Le sue infinite tele, che continueremo ad ammirare – conclude Castenetto –, preserveranno il ricordo di una bella persona, che ha trasmesso, con la propria arte, emozioni profonde. Alla famiglia esprimo le più sentite condoglianze dell'amministrazione e di coloro che in municipio ebbero modo di collaborare con Remigio, prima che andasse in pensione».

Remigio Giorgiutti aveva 92 anni

La passione per la pittura Giorgiutti la coltivò in parallelo all'impegno professionale di dipendente comunale (lavorava all'ufficio anagrafe) e, a tempo perso, di assicuratore, come ricorda l'amico scrittore Mario Martinis, fra l'altro autore della biografia del maestro in un catalogo realizzato dall'ente locale a corredo di una mostra dedicata proprio all'opera di Giorgiutti, proposta nel 2008. «Il suo percorso artistico – ricostruisce Martinis – cominciò attorno ai 12 anni: le capacità maturarono in fretta, facendogli acquisire – senza la necessità di un inquadramento in scuole o correnti – tecnica e cifra estetica. Sono stati i silenzi della campagna e la solitudine dei borghi paesani, le memorie e i richiami della vita contadina ad attrarre e a ispirare Remigio Giorgiutti: le case, disposte come volumetrie fiabesche sulla tela, le colline avvolte da fioriture primaverili o ricolme di uve settembrine, la barriera estrema dei monti, le piane verdeggianti, le sere estive o la pace della neve. I colori soffusi – conclude Martinis – rappresentano quasi messaggi di recupero affettivo, di un ritorno alla storia del cuore, agli anni della gioventù». I funerali del maestro, che lascia la moglie Ines e il figlio Bruno, saranno celebrati stamani alle 10 nella chiesa di San Michele Savorgnano del Torre. —

L.A.

Il delitto di Manzano

L'ipotesi della rapina non tiene Il pm: archiviare "lupo solitario"

I difensori di Calligaris si oppongono: troppi elementi contro Carta. Udienza dal gip il 17 ottobre

Luana de Francisco / MANZANO

«Dopo l'arresto di Carta, l'escalation dei gravi reati registrati nel 2008 subiva una battuta d'arresto». L'annotazione è dei carabinieri del Nucleo investigativo di Udine e l'uomo cui si riferisce è Luigi Carta, rapinatore di professione, oggi 65enne, sardo di origine e friulano d'adozione. L'anno esaminato è quello delle rapine a mano armata che sconquassarono il Friuli: nella villa dell'imprenditore Carletto Tonutti, a Tricesimo, il 30 gennaio, nella casa dell'insegnante Gabriella De Puppi, a Cividale, il 23 ottobre, e alla Bcc di Manzano, il 9 dicembre (per la quale fu condannato a 10 anni). Ma è anche l'anno dell'omicidio di Tatiana Tulissi: era l'11 novembre e la donna, 36enne, fu uccisa con tre colpi di pistola nella villa di Manzano, dove abitava con il compagno, l'imprenditore Paolo Calligaris.

A rispolverare i colpi e immaginare una correlazione con il delitto - anche dopo che, nel 2019, il gup aveva condannato Calligaris a 16 anni di reclusione, la Corte d'assise d'appello lo aveva poi prosciolto e la Cassazione aveva annullato con rinvio l'assoluzione - erano stati gli stessi carabinieri, con un'informativa elaborata nel settembre 2022 sulla scorta della rapina commessa da Carta il 2 ottobre 2019 al Despar di Conegliano. Ora, a indagini concluse, la Procura di Udine ha ritenuto di chiedere l'archiviazione del procedimento. Di escludere, cioè, che a premere il grilletto possa essere stato "lupo solitario" e che l'omicidio sia stato quindi la degenerazione di una rapina. Una conclusione, quella proposta dal pm Marco Panzeri, che gli avvocati Rino Battocletti, Cristina Salon e Alessandro Gamberini, difensori di Calligaris e sostenitori della pista alternativa del fallito colpo in villa, non condividono e hanno cercato di smontare nell'opposizione presentata al gip.

Gli inquirenti nel novembre 2008 nella villa dove avvenne l'omicidio

Tatiana Tulissi fu uccisa nel 2008 a colpi di pistola nella villa in cui viveva con l'imprenditore

L'indagato già condannato per i colpi alla Bcc di Manzano e al centro commerciale di Mestre

Lo hanno fatto attingendo a diversi degli elementi emersi dagli stessi accertamenti, che il magistrato inquirente, a loro dire, non avrebbe sufficientemente valorizzati anche per la «convinzione» che la responsabilità non possa che essere del loro assistito. Il primo dei riscontri risiederebbe proprio nelle modalità d'azione dell'indagato: l'uso di una pistola e di una spranga, come accaduto a Tricesimo, a Conegliano e, il 10 settembre 2022, nella tentata rapina in cui rimase ferito un vigilante nel centro commerciale ex Auchan di Mestre (condanna a 10 anni e 8 mesi). Anche Tatiana, di fronte all'uomo che le si parò davanti, reagì, e nella colluttazione, prima di essere freddata dai proiettili, fu colpita al capo. «Non, quindi, gesti dovuti all'emotività di un rapporto sentimentale», osservano i legali.

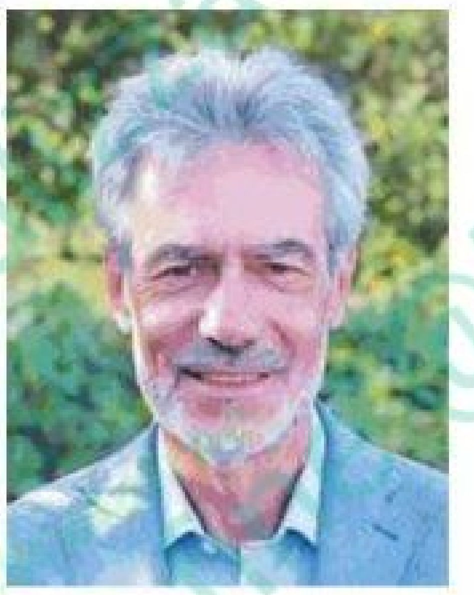
Non meno significativa, in primis a dire dei carabinieri, la descrizione fornita dalle vittime delle rapine. Una «compatibilità», almeno con riguardo ad altezza, corporatura e abbigliamento, che farebbe il paio con la «particolare pronuncia della "r"», segnalata anche da un compagno di cella di Carta. Ma è ancor di più la riconducibilità al medesimo furto (il 17 agosto 2022 all'Armeria triestina) delle pistole adoperate dall'indagato a Conegliano e a Mestre e di altre compatibili con l'omicidio e rinvenute in provincia di Nuoro, da dove proviene, a imporre i dovuti approfondimenti, secondo la difesa. Per non dire dell'assenza di un alibi per il tardo pomeriggio di quell'11 novembre, mentre dai tabulati telefonici risulta che il giorno prima, quando rubò una Fiat 500 usata il mese successivo per la rapina in banca, si trovasse a Udine e che il giorno dell'omicidio avesse tenuto il cellulare spento. Spunti investigativi per ulteriori accertamenti, la conclusione del collegio difensivo, considerata anche la presenza sulla scena del delitto di tracce (fango sul cancello, foglie smosse e impronte di scarpa e pneumatico) pure meritevoli di un supplemento d'indagine. L'udienza davanti al gip di Udine si terrà il 17 ottobre. Poi, mercoledì 25, sarà già ora di tornare davanti alla Corte d'assise d'appello. Questa volta, la seconda, a Venezia. —

PASIAN DI PRATO

La campagna elettorale del Consiglio dei ragazzi riparte dalle scuole

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Sono iniziate a Pasian di Prato le attività preliminari per le elezioni, il 10 novembre, degli studenti (dalle quarte elementari alla terza media) che andranno a comporre il Consiglio comunale dei ragazzi di Pasian di Prato. Erano anni, da ben prima della pandemia, che non veniva nominato questo organo, rappresentativo dei giovani alunni frequentanti le classi dalla 4ª elementare alla 3ª media. All'organizzazione della macchina elettorale, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, sta lavorando Paolo Montoneri, assessore alla Cultura e all'Istruzione. «Si tratta di uno strumento previsto dallo statuto del Comune – spiega – ed è ovviamente pensato per coinvolgere di più i giovani nella politica intesa come lavoro condiviso rivolto al progresso della propria comunità. Il Consiglio sarà composto da 20 ragazzi (in rappresentanza di tutte le classi coinvolte, sia del capoluogo che delle frazioni), eleggerà un proprio sindaco e potrà indire riunioni per gruppi di lavoro, coinvolgendo anche i candidati non eletti».


L'assessore Paolo Montoneri

Le tematiche? Dalle politiche giovanili allo sport e al tempo libero, dall'assistenza per minori all'istruzione, fino alle tematiche ambientali. A tal proposito, il Comune distribuirà a tutti il volume "Noi e l'ambiente", edito da I Qundici, nota pubblicazione a scopo educativo.

Il Consiglio dei ragazzi dovrà riunirsi almeno ogni anno, ed è prevista una seduta congiunta con il Consiglio comunale, il quale dovrà occuparsi di ciascuna proposta pervenuta dai più piccoli.

«La campagna elettorale partirà da lunedì – conclude Montoneri – e saremo nelle scuole per spiegare il valore civico dell'impegno politico, a tutte le età, perché ciascuno può e deve dare un contributo per modificare, in meglio, il mondo, a partire dal proprio comune di residenza». —

BASILIANO

Si inaugura il percorso dei 10 mila passi di salute

BASILIANO

Sarà presentato oggi, alle 17, a Villaorba di Basiliano, nel contesto della "Sagre da las masanètes", il nuovo percorso del progetto regionale Fvg in movimento. 10 mila passi di salute" alla presenza di Marco Del Negro, sindaco di Basiliano, Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg, Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale Federsanità Anci Fvg, Laura Pagani, Dipartimento Scienze Economiche e Statistiche Università di Udine. Il nuovo percorso "Tra storia, arte e ambiente" sarà illustrato da Roberto Copetti, assessore allo Sport, Associazioni e Viabilità del Comune di Basiliano, che ha seguito la realizzazione. Quindi, tutti i presenti potranno partecipare alla passeggiata inaugurale su un tratto del nuovo percorso (da Villaorba a Nucleo Casello e ritorno), a cura del Comune, in collaborazione con la Uac di Basiliano, la Pro loco Villaorba, le associazioni locali e i gruppi di cammino. —

PAVIA DI UDINE

Comunità Piergiorgio e Inter club Lauzacco insieme per la solidarietà

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Lo sport, o meglio il tifo sportivo fa il paio con le attività benefiche a sostegno delle persone con disabilità. La collaborazione tra l'Inter club di Lauzacco e la Comunità Piergiorgio si è infatti rinsaldata anche quest'anno con la giornata benefica che si è svolta a Caneva di Tolmezzo, alla presenza di oltre duecento persone tra volontari, ragazzi ospiti, familiari e con loro anche il consigliere regionale, Mauro Di Bert e il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto. L'incontro si è svolto in occasione dell'inaugurazione del nuovo giardino realizzato all'interno del centro don Onelio di Caneva di Tolmezzo. «Tra la nostra associazione e la Comunità Piergiorgio c'è un'amicizia che dura da 30 anni – spiega Giovanni Nadalutti, presidente dell'Inter club –. Ogni anno una parte importante della nostra attività la dedichiamo a questa onlus che si prodiga a favore delle persone con disabilità, offrendo servizi per il recupero del maggior grado di autonomia possibile e favorire lo sviluppo integrale della persona». —

Da sinistra il sindaco Govetto e Di Bert al centro don Onelio di Tolmezzo

TEMPORARY MANAGER CERCASI URGENTEMENTE
per Azienda chimica con stabilimento sito in Udine.
Si richiede provata esperienza per supervisione ed organizzazione sito produttivo oltre a gestione del personale, durata 3/6 mesi. Si valutano, eventualmente, anche profili di personale in pensione.
PREGASI INVIARE CANDIDATURA
al seguente indirizzo e-mail:
quick.chem.alternative@gmail.com

TORVISCOSA

Il sindaco attacca: «La cooperativa ospita i minori senza i permessi»

Multata la società Aedis per l'utilizzo della struttura di Zuina La replica della onlus: «Siamo perfettamente in regola»

L'edificio a Torviscosa dove sono ospitati i 13 minori non accompagnati trasferiti da Udine dalla coop

Francesca Artico / TORVISCOSA

La storia infinita dei minori ospiti nell'edificio di Stradone Zuina Nord a Torviscosa: il sindaco Enrico Monticolo ha inviato ad Aedis, la società cooperativa che gestisce la struttura, una comunicazione in cui invita la coop a ricollocare i ragazzi nei comuni di provenienza, «fino a quando la situazione non sarà perfettamente in regola». A suo dire, infatti, la struttura per essere operativa deve avere «l'autorizzazione al servizio rilasciata dal sindaco su indicazione dell'Azienda sanitaria e dei Servizi sociali dell'ambito che ancora non hanno».

Inoltre, Monticolo, commi-

ENRICO MONTICOLO
È SINDACO DI TORVISCOSA DAL FEBBRAIO DEL 2022

nerà una sanzione amministrativa di 4 mila euro alla cooperativa per «essere entrata nella struttura senza essere in regola: sostanzialmente in maniera abusiva. Ovviamente non posso mettere 13 minori sulla strada. Ricordo che seppur la trattativa tra Aedis e i proprietari dell'immobile è frutto di una accordo tra privati, necessità però del beneplacito dell'Azienda sanitaria e dell'Ambito socio assistenziale».

Pronta la risposta del presidente di Aedis, Michele Lisco: «Siamo perfettamente in regola con la documentazione predisposta secondo il nuovo regolamento: tutto è stato fatto in modo corretto, per cui non ci penso nemmeno di lasciare l'edificio». La vicenda coinvolge i 13 minori arrivati a Torviscosa dalla struttura di viale XXIII marzo a Udine, dopo che il sindaco del capoluogo friulano Alberto Felice De Toni ne aveva deciso la chiusura, ritenendo che la cooperativa Aedis non fosse in grado di gestire i ragazzi affidati.

«In riferimento alla richiesta del Comune di Torviscosa relativa al ricollocamento dei minori attualmente ospitati, siamo a specificare che lo scorso 28 settembre gli uffici preposti di Aedis – aggiunge Lisco– hanno provveduto a inoltrare, mezzo Suap, la modifica della ragione sociale dell'autorizzazione in corso per consentire il subentro dell'attività. Aedis entra nella struttura di Torviscosa venerdì 29 settembre. In data 2 ottobre il Comune di Torviscosa ci comunica che non è possibile subentrare alla precedente autorizzazione poiché risulta scaduta: i predecessori forse stavano operando con i minori in una struttura priva di autorizzazione? Non è affar nostro, ma il dubbio ci viene. Seduta stante il 2 ottobre, l'ufficio legale di Aedis e l'ufficio amministrativo si sono prodigati per inoltrare, mezzo Suap, l'autorizzazione di rilascio provvisorio e il giorno successivo, il 3 ottobre, l'autorizzazione al rilascio definitiva. Ciò tutela la cooperativa e soprattutto i ragazzi minori a noi affidati sempre più spesso ignorati come lo sono gli educatori e gli operatori che ogni giorno lavorano per loro». Lisco, inoltre, annuncia ricorso al Tar contro la decisione del sindaco di Udine, «per una questione di immagine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Tornano i contagi alla Desio Sospese le visite dei parenti

La casa di riposo Ardito Desio ha fatto registrare 10 casi di Covid

PALMANOVA

Ritornano i contagi alla casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova: una decina gli ospiti positivi alla nuova variante del Covid (Eris), tutti per fortuna con sintomi leggeri. Sospese, comunque, in via precauzionale tutte le visite dei parenti.

Come spiega la presidente Palmina Mian «appena riscontrate le positività – precisa – abbiamo immediatamente avviato le procedure standard previste in questi casi, come adottare le mascherine e ovviamente tutti gli accorgimenti igienici previsti, mentre le visite purtroppo sono state sospese. Comunque gli ospiti della nostra struttura presentano tutti lievi sintomi che non destano preoccupazione, tant'è che gli anziani risultati negativi ai controlli continuano con le attività previste: le sedute con gli animatori e i fisioterapisti. Ricordo che il personale della casa di riposo, come in tutte queste strutture, ha l'obbligo della mascherina, così pure i visitatori».

Come rimarca il direttore generale Flavio Cosatto «nel giro di 4-5 giorni saranno tutti fuori dal contagio. Noi comunque continuiamo a effettuare costantemente i tamponi».

Va detto che tutti gli ospiti della casa di riposo - che in questo momento è al completo con 94 ospiti (di cui 83 non autosufficienti gravi e soltanto 5-6 autosufficienti), mentre è in attesa del completamento della ristrutturazione che la porterà a una disponibilità di 103 posti letto- sono vaccinati come previsto dal regolamento per l'ingresso in struttura. Va anche evidenziato che la casa di riposo Desio, proprio per i severi protocolli adottati a tutela dei nonni, è praticamente uscita senza troppi danni dalle precedenti ondate pandemiche al punto da essere stata premiata dall'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi a fine 2020 per non aver subito i contagi per lungo tempo.

Questa recrudescenza di Covid ha messo però provvisoriamente in stand by la disponibilità data dalla struttura di Palmanova «di ospitare temporaneamente 9 persone al fine di fornire un aiuto alla casa di riposo di Mortegliano rimasta colpita dagli eventi atmosferici – sottolinea Cosatto –. È nostra intenzione comunque dare una mano a quella struttura che ha subito danneggiamenti. Intendiamo farlo siglando una convenzione per la quale abbiamo chiesto parere alla Regione».

Dunque si respira grande serenità alla Ardito Desio, ma si mantiene alta l'attenzione e si attua una attenta prevenzione. —

F.A.

RUDA

Amicizia e beneficenza per festeggiare i 60 anni

Il gruppo di amici di Ruda della classe 1963 hanno festeggiato in Istria il loro sessantesimo compleanno

RUDA

Una gita in Istria, con visite a Strugnano e Pirano, è stato il programma ideato dalla classe 1963 del comune di Ruda per festeggiare il traguardo dei sessant'anni. Il folto gruppo di amici si è ritrovato lo scorso fine settimana presso il bar "Al commercio" a Ruda per la colazione e poi dare il via alla giornata speciale.

La prima tappa della gita è stata a Strugnano dove la comitiva ha raggiunto il santuario della Madonna di Strugnano attraverso una salita lastricata con i cubetti di porfido. Una volta in cima la visita al più importante santuario mariano dell'Istria.

Poi prima di proseguire in direzione del parco naturale di Strugnano - in cui ci si ritrova di fronte alla solenne croce in pietra bianca del 1600 in cima alla scogliera, simbolo di buon auspicio per tutti i naviganti - una doverosa fermata per assaporare le delizie locali accompagnate da una buona malvasia.

A seguire una breve passeggiata sul lungo mare di Strugnano per poi fermarsi a pranzo congedarsi dalla località turistica. Dopo un buon pasto a base di pesce, dolci tipici e pelinkovac, la comitiva si è trasferita a Pirano per completare la piacevole giornata, favorita anche dal sole e dalla temperatura quasi estiva, con una bella camminata sul lungo mare, ammirando lo splendido panorama, prima di risalire sul bus e fare ritorno nella serata a Ruda.

Al rientro, l'incontro con i coetanei - che per motivi personali non avevano potuto partecipare alla gita, per festeggiare tutti insieme in pizzeria e terminare la serata in allegria mantenere lo spirito di gruppo che ha sempre contrassegnato questo gruppo affiatato di amici. Ma anche un'occasione per condividere un momento dedicato alla beneficenza con la raccolta di 280 euro da devolvere alla "Via di Natale" di Aviano in occasione della tradizionale "lucciolata" in programma domani a Ruda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stagione lunga a Lignano

EMANUELE RODEANO

Geotubi a Pineta

«I lavori di installazione dei geotubi per salvaguardare l'arenile di Lignano dall'erosione a causa delle mareggiate, dopo l'area di Pineta e anche quella di Riviera, si completeranno a Sabbiadoro – spiega Emanuele Rodeano, presidente di Lignano Sabbiadoro gestioni –. Interventi che andranno a interessare una superficie di mille metri che si estende dal Faro Rosso alla Terrazza a mare. L'apertura dell'ultimo tratto è prevista per l'inizio della prossima settimana».

S.D.S.

ENRICO GUERIN

Ancora richieste

«Chi è rimasto aperto in questo periodo ha fatto registrare anche il tutto esaurito negli alberghi durante i fine settimana. Negli altri giorni, invece, si è cominciato a vedere un calo delle presenze – afferma Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano –. Il livello dell'offerta garantito dalla località è esattamente in linea con quello che si vede nella riviera romagnola, dove alcuni hotel sono aperti e alcuni uffici spiaggia sono tuttora allestiti».

S.D.S.

Nell'area del camping a disposizione 180 postazioni, aperto anche il bagno Ausonia
Durante i fine settimana di ottobre negli alberghi il 70 per cento delle stanze era occupato

Ancora lettini e ombrelloni sulla spiaggia di Sabbiadoro Parte l'ultimo week-end

Sara Del Sal / LIGNANO

Quello che si sta aprendo potrebbe essere l'ultimo fine settimana da passare in spiaggia a Lignano. Le previsioni per domenica segnalano pioggia seguita da un calo delle temperature.

«A Lignano Sabbiadoro saranno ancora 2 gli uffici spiaggia allestiti con tanto di bar, servizi igienici e atrezzatura da spiaggia utilizzabile – conferma Emanuele Rodeano presidente di Lisagest –. Fino al 3 ottobre avevamo 890 ombrelloni sui nostri stabilimenti e il week-end scorso erano aperti la Doggy Beach, Bagno Lignano, Lido del Sole e Ausonia oltre ad Andretta. Dalla prossima settimana ospiteremo sulla spiaggia i camion che verranno a installare i geotubi a protezione dell'arenile». Ombrelloni e lettini quindi hanno i giorni contati.

Il caldo inaspettato ha portato molte persone nella località balneare e lo conferma anche il presidente di Lignano Holiday Martin Manera. «Abbiamo ancora una quarantina di hotel aperti e un po' per gli eventi sportivi che convogliano qui atleti e loro familiari, un po' per un buon numero di turisti che vuole approfittare dell'ultimo strascico di bel tempo, nelle prime settimane di ottobre nei week-end abbiamo registrato presenze per un 60 o 70% della capienza. Si tratta di prenotazioni dell'ultimo minuto. Inoltre stiamo già registrando molto interesse da parte di chi vuole trascorrere il Natale o i primi giorni dell'anno a Lignano. Il presepe di Sabbia, le feste e gli eventi che proponiamo stanno incuriosendo molti soprattutto dall'Austria e dalla Germania».

OMBRELLONI APERTI
A SABBIADORO IERI IN SPIAGGIA C'ERANO ANCORA TURISTI (FOTO PETRUSSI)

E sulla presenza di molti turisti concorda il presidente di Confcommercio Lignano Enrico Guerin, che spiega come «la località stia continuando a offrire la possibilità di andare in spiaggia usufruendo delle attrezzature ancora presenti e ci sono anche persone che approfittano di un paio d'ore di sole anche nei tratti di spiaggia ormai libera».

Marco Andretta, il consigliere di Faita Federcamping Nordest conferma la presenza di ospiti austriaci e tedeschi nelle strutture, oltre che di italiani. «Avevamo fissato la chiusura del Camping Sabbiadoro per il 22 ottobre, ma ci riserviamo di valutare le temperature prima di prendere una decisione definitiva. Al momento abbiamo ancora tutti i servizi attivi, tranne il supermercato. L'ufficio spiaggia è allestito con 180 ombrelloni e ogni giorno vediamo arrivare qualcuno. Non sono persone che prenotano in anticipo, valutano il meteo e si muovono».

E la presenza di turisti si vede anche dalla passeggiata in centro a Lignano, come conferma il vice presidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon. «I negozi a Sabbiadoro sono ancora aperti, Pineta e Riviera hanno sempre delle stagioni leggermente più corte anche se ci sono ancora, soprattutto locali, aperti anche lì. In questo periodo, già da settembre, abbiamo avuto una presenza di clienti soddisfacente, che ha un po' sanato i risultati di alcuni fine settimana piu deboli durante la stagione. Bene per i negozianti, ancora meglio per i ristoranti, dove ancora nei fine settimana è difficile trovare posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIN MANERA

Vacanze di Natale

«In questo periodo dell'anno le persone che soggiornano a Lignano possono arrivare sia per prendere parte alle numerose iniziative sportive che si svolgono nel territorio, sia per passare qualche giorno in riva al mare a godersi il caldo inusuale per questa stagione – afferma Martin Manera, presidente di Lignano holiday. – La novità che stiamo registrando in queste settimane è un crescente interesse da parte dei turisti per passare le feste di Natale da noi».

S.D.S.

MARCO ANDRETTA

Molti stranieri

«I turisti tuttora presenti a Lignano non sono solo italiani, ma si possono incontrare ancora numerosi tedeschi e austriaci che approfittano per potersi godere qualche giorno al caldo – spiega Marco Andretta, consigliere di Faita Federcamping Nordest –. In questo periodo le prenotazioni di coloro che vengono a Lignano per qualche giorno di relax, non avvengono con largo anticipo, le persone preferiscono vedere come sarà il meteo e si muovono di conseguenza».

S.D.S.

LIGNANO

Il sindaco sulle concessioni: «La minoranza fa confusione»

LIGNANO

«Sulla scadenza delle concessioni demaniali stiamo lavorando da tempo e il consigliere Fanotto lo sa, io stessa l'ho convocato in Comune per discutere alcune questioni riguardanti una specifica concessione», commenta in una nota il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi. «Quanto alle dichiarazioni apparse sulla stampa – aggiunge il sindaco – Fanotto formula una serie di domande che poteva fare nella sede opportuna e ne ha avuto l'occasione, dal momento che ai consiglieri d'opposizione è stato rivolto un invito a un confronto sui contenuti delle linee di indirizzo che andranno in giunta a breve. Un atto non dovuto ma che questa maggioranza ha ritenuto di compiere, vista l'importanza dell'argomento. Il consigliere Fanotto e il gruppo "Pensieri liberi" non hanno ritenuto di cogliere questa occasione di confronto, preferendo protocollare un'interpellanza e uscire sulla stampa con degli attacchi polemici che in realtà hanno il solo effetto di generare confusione».

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Marco Donà, «chi ci accusa di scarsa attività è proprio colui che ha avuto dieci anni a disposizione per procedere con un piano di gestione delle spiagge e non lo ha fatto, gettando discredito su questa amministrazione che in un anno non aveva proprio il tempo materiale di approntare un piano del genere, dal momento che le prime concessioni sono in scadenza a fine anno e per redigere il piano. Per compiere tutto l'iter di approvazione ci voleva almeno due anni e mezzo».

Il sindaco Laura Giorgi

L'assessore Marco Donà

«Contrariamente a quanto sostiene il consigliere Fanotto non siamo comunque rimasti fermi – aggiunge Donà – in quanto il documento con le direttive per le concessioni in scadenza al 31 dicembre 2023 sarà in approvazione in una delle prossime sedute di giunta».

«Se Fanotto è alla ricerca di responsabilità può concentrarsi su due problematiche che questa amministrazione ha ereditato dalla precedente, la grave situazione in cui versa l'intero lungomare di Sabbiadoro, dopo la recente riqualificazione appena conclusa e il rifacimento della fontana di piazza Fontana, ampiamente contestata da turisti e residenti per le scelte estetiche e che inevitabilmente richiederanno ulteriori investimenti per essere riportata al suo valore estetico e storico». —

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

E' mancata

ELDA TOSORATTI FASANO

86 anni

Lo annunciano le figlie Rosanna e Silvia con Antonio, l'amato nipote Matteo e parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 ottobre alle 16.00 nella chiesa di Sammardenchia, partenza ospedale Udine.

Sammardenchia, 13 ottobre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

ANNIVERSARIO

13 ottobre 2022 — 13 ottobre 2023

LUIGI LUCIANO AGOSTINIS

Il ricordo di te ci accompagna sempre, il tuo esempio continuerà a illuminare la nostra vita.

I tuoi cari

Una S. Messa sarà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 9.30, nella chiesa di Rigolato.

Reana del Rojale, 13 ottobre 2023

Of. Zuliani

Ci ha lasciati

PAOLO MORO

di 96 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 13 ottobre 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana - Cervignano del Friuli
San Giorgio di Nogaro

Ci ha lasciati

RENATO VESCA

di 97 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 13 ottobre 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana - San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati

ITALO BEORCHIA

di 87 anni

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Sandro con Anna e Svetlana, Mara con Christian e Gabriele, la sorella Licia e parenti tutti

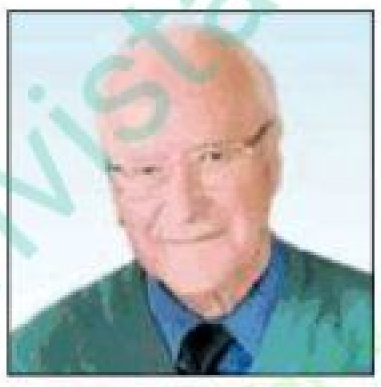
I funerali avranno luogo venerdì 13 ottobre alle ore 14.30, nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dalla RSA di Tolmezzo. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Trava.

Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico del reparto di Medicina del 4° piano dell'ospedale e della RSA di Tolmezzo.

Ovaro, 13 ottobre 2023

OF. Zuliani - Ovaro

E' mancato



RENATO ZAINA

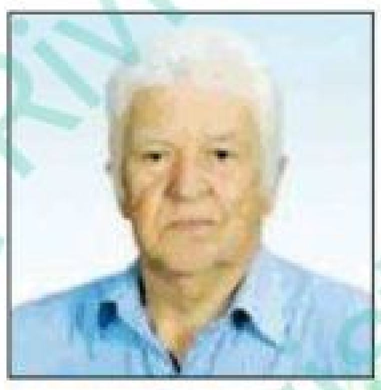
Lo annunciano i figli, la nuora Alessandra e Michele.

Il funerale avrà luogo sabato 14 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoraznemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO DEGANO

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica e la compagna Angela, nipoti e parenti tutti.

Il funerale si terrà sabato 14 ottobre alle ore 10.30 presso la chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 13 ottobre 2023

I familiari annunciano la perdita del caro

PIERINO DADALT

di 94 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 14 ottobre, alle ore 15.30, in Duomo a Cervignano.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 13 ottobre 2023

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

MAURIZIO CASASOLA

di 63 anni

Lo annunciano la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 ottobre alle ore 14.30 in chiesa a Visco, partendo dall'ospedale di Cividale del Friuli.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco-Visco, 13 ottobre 2023

Of Mucelli & Camponi
Manzano - Mortegliano
Porpetto - Palmanova
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

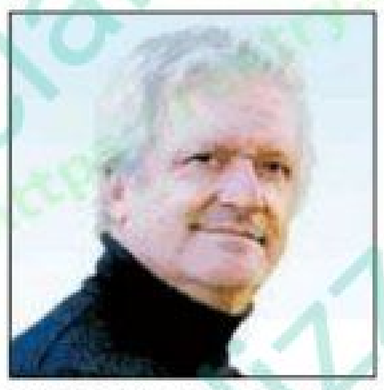
MAURIZIO CASASOLA

La R.C.R. Multiservice partecipa al lutto ricordando con riconoscenza il suo primo Presidente

Udine, 13 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

13-10-2022 — 13-10-2023



GIACOMO GIACOMINI

...ogni giorno sei sempre vicino a noi...

Marsure di Sotto, 13 ottobre 2023

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGINO MOREALE

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Vanda e Maurizia, il cognato Sergio ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 14 ottobre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori, ma opere di bene.

Remanzacco, 13 ottobre 2023

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER

Cala il numero dei votanti e cresce il rancore

Debbo dichiarare che – non da oggi – ho maturato un certo disincanto nei confronti delle dinamiche politiche nazionali ed internazionali.

In particolare per quelle nostrane, faccio fatica ad indignarmi.

Essendo il sentimento prevalente quello dell'incredulità. Mi chiedo infatti come facciano a non capire, come possano essere così ciechi e, come in questa loro cecità, abbiano trascinato gli stessi cittadini elettori. E badate, parlo di chi vota, non di chi si astiene.

Per i protagonisti – uomini e donne della politica a vario livello – ho dalla mia Papa Francesco. Dice Francesco recentemente nel suo Laudate Deum: «Ai potenti oso ripetere questa domanda: Perché si vuole mantenere oggi un potere che sarà ricordato per la sua incapacità di intervenire quando era urgente e necessario farlo?».

Poi penso che questi alla fine nemmeno potenti sono e mi taccio. Ai residui elettori che sguazzano nella tinozza dei votanti, mi viene da chiedere: ma cosa vi entusiasma tanto, cos'è che vi spinge a scagliarvi (a parole naturalmente) contro il nemico di turno, cos'è che fa quel benedetto nemico, che in fondo non sia stato in larga parte già fatto dalla vostra fazione? Non vi converrebbe, visto come vanno le cose, scegliere l'altra più tranquilla e più vasta tinozza dove nuotano quelli che non votano?

Eh sì, cari amici, perché la sensazione – confermata dai sondaggi di opinione – è che quest'ultima tinozza sia di fatto diventata più grande di quella dei votanti. Vale per le elezioni regionali, per quelle comunali, per quelle europee (stime odierne danno un 43,9% di partecipazione), probabilmente anche, prima o poi, per quelle nazionali.

Nel frattempo – mentre i dati dei partiti di destra e di sinistra restano sostanzialmente invariati e c'è solo Mentana ad appassionarsi per lo 0,2 in più o in meno delle singole forze politiche – cala la fiducia nel governo (complessivamente dal 50% al 41%), ma non cresce quella nell'opposizione.

Cresce invece stabilmente il "rancore" e cioé il numero di italiani, di questo passo saranno presto sei su dieci, che ritengono di «aver dato al paese più di quello che hanno ricevuto».

E questo mi preoccupa. Seriamente. Perché il "rancore" è una brutta bestia che prima o poi conduce a brutte cose.

Quali non ve lo so dire, ma che di solito siano brutte è certo.

La sensazione è che a rendersi conto di tutto ciò, fra i cosiddetti osservatori, non ce ne siano molti. Lo scontro di fazione obnubila tutti, anche quelli da cui ci sarebbe da aspettarsi un po' di senno. Il risultato è che la mancanza di respiro, di competizione, di conflitto di idee autentico e di scelte conseguenti, di bacino di scelta largo in cui attingere nuova classe dirigente, di libertà non schiacciata da ciò che è considerato politically correct, sta erodendo le basi stesse della nostra democrazia. E questa è cosa per me ovvia se penso alla destra meno ovvia se penso all'un tempo articolato arcipelago di sinistra.

Va beh, ho capito, devo accontentarmi di Francesco e pazienza se sono un non-credente.

E qui fortunatamente scatta un'altra riflessione: ma vi immaginate come debba sentirsi lui a confrontarsi con Macron, con Putin, con quel poveretto di Biden o con Zelensky?

Decisamente "ha da passà 'a nuttata".

LE LETTERE

Religione

Viviamo in tempi sottosopra

Riordinando i miei libri mi è capitato per le mani "Gaudium et Spes"; al n° 43 trovo sottolineata la seguente affermazione: «Il distacco che si constata in molti tra la fede che professano e la loro vita quotidiana va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo».

Il relativismo e il nichilismo hanno invaso ogni campo, compresa la Chiesa.

Per esperienza personale so che parlare di fede oggi ed essere fedeli ai propri convincimenti potrebbe sembrare una provocazione. Oggi è uno scandalo l'essere con Cristo, e non nasconderlo ti complica la vita, ti procura squalifica e isolamento. A me poco importa, mi basta questo: «Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, io lo riconoscerò davanti al Padre mio» (Gesù nel Vangelo). «Oggi più che mai il cristiano deve essere conscio di appartenere a una minoranza e di essere in contrasto con ciò che appare buono, ovvio, logico per lo spirito del mondo» (Benedetto XVI).

È storia dei nostri giorni l'avvilente trattamento della maestra di Oristano sospesa dal lavoro per aver fatto recitare delle preghiere in classe. Viviamo in tempi sottosopra. Anche tanti cristiani vivono uno spiritualismo sradicato da Cristo, non si pongono il problema della Sua divinità, tollerano il peccato. Per vivere tranquilli si preoccupano essenzialmente di problemi sociali (a scapito di quelli spirituali), la loro fede è ridotta a puro assistenzialismo. Persone che stimo mi confidano che pregano più volentieri in modo personale piuttosto che partecipare di persona alla messa. Non traspare in essi la nostalgia di Dio; constatare ciò mi stringe veramente il cuore.

Egidio Marin
Diacono permanente

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Cecotti il "Santa Giustina", si parte con i tornei giovanili

La premiazione di Daniele Cecotti, vincitore del semilampo di Santa Giustina e la sala che ospita le scacchiere al Villagio Bella Italia di Lignano

Grande affluenza di giocatori nostrani ma anche di alcuni stranieri domenica scorsa a Palmanova al 12° semilampo di Santa Giustina. Tra i 54 partecipanti ai 7 turni a cadenza rapid ha vinto con 6 punti Daniele Cecotti, seguito a mezzo punto di distanza dall'IM ungherese Lajos Istvandi, da Osvaldo Turrin e Luca Predan. I premi di fascia elo sono andati invece ad Angelina Alexandrova, Lorenzo Pagnutti e Franco Pellis (1800-2000 elo), Federico Budai, Francesco Belli ed Enrico Perlin (1500-1800 elo), all'ucraino Mykhailo Khalamivkiy, a Lorenzo Marinig e Alex Bolzon (sotto i 1500 elo), mentre i premi under 16 sono stati vinti da Leonardo Budai, Gabriele Dipasquale e Matviy Khalamivkiy.

Iniziano intanto in regione i tornei giovanili. Domenica 22 ottobre al Città Fiera di Martignacco si giocherà il primo turno friulano dell'8° Grand Prix del Triveneto, tradizionale evento transregionale a tappe, articolate in 5 tornei diversi collocati durante l'intera giornata. Al mattino è previsto il torneo A under 18 valido per le qualificazioni alla finale del CIG e il torneo Open, entrambi a cadenza 25' + 10" a mossa con variazione di elo rapid. Al pomeriggio invece si giocheranno il torneo B under 14 e i semilampo promozionali Master e Beginner, tutti a cadenza 10' + 5" a mossa. Informazioni sul sito www.palmascacchi.it.

A fine mese invece si disputerà al villaggio Bella Italia di Lignano Sabbiadoro il Campionato Italiano a Squadre Under 18. Dopo la finale CIG di luglio a Tarvisio, un altro evento giovanile di portata nazionale arriva in regione, questa volta organizzato dalle "Due Torri di Spilimbergo" di Andrea Bisaro, patron dei super tornei estivi di Spilimbergo e Lignano. Dal 29 ottobre al 1° novembre sono quindi attese nella località balneare friulana squadre giovanili provenienti da tutta Italia. Le iscrizioni sono aperte fino a domenica e tutte le informazioni necessarie sono reperibili sul sito www.scacchilignano.it.

Continuano intanto le tappe del venerdì pomeriggio della Maratona Rapid Scacchi al Centro al venerdì pomeriggio e del Torneo del Trampolino il giovedì sera, entrambe al centro commerciale Città Fiera di Martignacco.

Domenica infine nella sede di Palmascacchi si svolgerà il seminario di aggiornamento per gli Arbitri regionali riguardante "La gestione informatica del Torneo" tenuto dall'Arbitro Nazionale Silvio Medves.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Il salario minimo

Serve un registro per le sigle sindacali

Gentile direttore,
apprendo che il Cnel ha formulato il suo parere sul salario minimo, rimandando alla contrattazione sindacale il livello retributivo.
A mio modesto parere sarebbe sufficiente applicare l'articolo 39 della Costituzione dove è previsto un registro e la relativa registrazione delle sigle sindacali, le quali saranno legalmente riconosciute a stipulare accordi, così come fanno Confindustria e altre associazioni.
Così facendo si eliminerebbero le sigle sindacali pirata e i livelli retributivi sarebbero quelli pattuiti dalle parti.
Le cose più semplici sono quelle più difficili da attuare!

Nevio Cosani. Udine

Depliant della Regione

Il linguaggio difficile sui pozzi artesiani

Egregio direttore,
ho letto il pieghevole della Regione che spiegava le nuove disposizioni inerenti i pozzi artesiani.
La Regione finanzia i cittadini che entro il 15 novembre devono dotare il loro pozzo artesiano di un riduttore di portata.
Ha fissato in 300 euro la compartecipazione della Regione per venire incontro ai costi che dovranno sostenere coloro che si dovranno attenere alle nuove regole.
Con sanzioni per chi non si doterà di questo dispositivo, che vanno da 20 a 516,46 euro.
Quello che trovo fortemente sbagliato è il modo per richiedere il contributo regionale.
Ecco com'è spiegato nel pieghevole: «Tramite il portale dedicato (bit.ly/Contributo-Risparmio-Idrico-RAF-VG), con codice SPID o in modo analogo (CNS-Carta nazionale dei servizi, CRS-Carta regionale dei servizi)».
Mi chiedo: quanti cittadini capiranno questo linguaggio?
Come farà chi non ha il computer o non è abituato all'uso del computer?
Credo che i cittadini, (tutti) meritino rispetto.
E poi, visto che i pozzi artesiani sono ubicati in Comuni medi e piccoli, sicuramente questi avrebbero gestito meglio la cosa, magari scegliendo loro degli idraulici che avrebbero agevolato i cittadini che così non avrebbero avuto l'onere di cercarsi l'artigiano, bloccando pure le sempre possibili speculazioni.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

La corsa in montagna

Trofeo dei 3 Comuni ben organizzato

Egregio direttore,
lo scorso 30 settembre, ho assistito con molto piacere alla partenza del "Trofeo 3 Comuni" di corsa in montagna.
La peculiarità della gara, giunta quest'anno alla cinquantunesima edizione, è quella di proporre un percorso che si snoda appunto sul territorio di tre comuni: Resiutta, Resia e Chiusaforte.
Dopo lo stop dello scorso anno, dovuto all'incendio che aveva interessato la Val Resia, lo storico trofeo è tornato in veste rinnovata e ha proposto ai partecipanti un percorso diverso dal solito.
Stavolta, è stata la frazione di Povici (Resiutta) a ospitare la partenza: una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla manifestazione, ma a "scaldare i cuori" è stato soprattutto lo spirito con cui i partecipanti hanno affrontato la competizione.
Oltre alla passione per questa disciplina, ho colto tra le coppie in gara (ben 55) un clima di grande serenità e di unione, cosa rara di questi tempi.
Il mio plauso va sicuramente agli organizzatori, agli atleti e ai comuni "protagonisti" di questo evento: grazie a un bel gioco di squadra, sono riusciti a dimostrare come, anche in realtà da molti ritenute marginali, si possono realizzare iniziative degne di nota.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Le stelle della Gaglianese festeggiano il presidente Marinig

La Gaglianese anni Ottanta a convivio per festeggiare il presidente Bruno Marinig (seduto accanto alla moglie Romana). Ricordi di un calcio che fu. Dagli stadi dai nomi altisonanti della Serie A fino ai campi fangosi dei dilettanti regionali. Proprio le battaglie sportive del passato sono state fra gli argomenti che hanno tenuto banco nella cena dedicata agli 88 anni di Marinig, storico presidente della Gaglianese (ora Forum Julii). Fior di giocatori delle Valli del Natisone, ora affermati allenatori, preparatori e dirigenti sportivi, si sono ritrovati per festeggiare uno dei presidenti più significativi del Cividalese dei decenni scorsi, quando la "Benecia" era serbatoio di futuri campioni. Nella foto, inviata dalla lettrice Rita, si riconosco fra gli altri Paolo e Massimo Miano, Roberto Peressoni, Giorgio Mesaglio, Paolo Cencig, Fabrizio Vogrig, Daniele Ciccone, Ivano Pittioni.

I 50 anni della società sportiva Calcio Club Camino Caminetto

Ex dirigenti e giocatori della società Calcio Club Camino Caminetto si sono incontrati al ristorante "Le Fucine" di Caminetto di Buttrio, in occasione del 50° anno dalla fondazione e della successiva fusione con la Us Buttrio, avvenuta nel 1983. Foto inviata da Mario Fabris

CULTURE

Festival

Il coraggio secondo Farian Sabahi «Se togli il velo il regime crolla»

La giornalista italo-iraniana a Cervignano per raccontare la condizione delle donne di Teheran

MARTINA DELPICCOLO

Le donne di Teheran saranno a Cervignano, attraverso il racconto di Farian Sabahi, docente universitaria e ricercatrice senior in Storia contemporanea all'Università dell'Insubria, pluripremiata giornalista italo-iraniana che porta con sé l'Occidente e l'Oriente, duplici radici e prospettive culturali in dialogo tra loro. Una ricchezza di vedute, esperienza, osservazione, studi e vissuto, con cui farà luce sulla condizione delle donne in Iran e su un paese incantatore e contraddittorio, dialogando con Rita Maffei oggi alle 21, al Teatro Pasolini per il Festival del Coraggio.

Noi donne di Teheran (Jouvence Editore) è il titolo del libro di Sabahi. In quel "noi" c'è lei nella scrittura in prima persona, ci sono le donne della sua terra iraniana e forse, alla fine, tutte le donne. Il volume si sviluppa in tre sezioni che in qualche modo si interrogano, si rispondono.

Nella prefazione, Sabahi racconta la storia di Mahsa. «Quel giorno forse le spuntava una ciocca di capelli dal velo»: è questa l'immagine della ventiduenne caricata sulla camionetta dalle poliziotte per essere condotta nel centro di riabilitazione dove avrebbe dovuto imparare "come vestirsi".

Era il 13 settembre 2022. Mahsa viene picchiata. Muore dopo tre giorni. "Incidente" è la versione ufficiale. Una vicenda da silenziare. E invece il funerale si trasforma in una manifestazione di protesta. La sua morte diventa una miccia, scrive l'autrice: «A scendere in strada sono anche quelle madri che hanno sempre indossato il velo, e anche il "chador", ma non vogliono che le loro figlie siano obbligate a metterlo e, tanto meno, che siano arrestate e uccise. Il foulard che copre i capelli è la punta dell'iceberg di un sistema che maltratta le donne. I diritti delle iraniane sono sempre stati un percorso a ostacoli». Il velo è un simbolo, ma anche un obbligo: «L'obbligo del velo sta alla Repubblica islamica come il muro di Berlino stava al comunismo: tolto l'obbligo, potrebbe crollare tutto un sistema politico». Leggendo la storia di Mahsa ci chiediamo cosa ci fosse nella sua ciocca. La libertà, la vitalità, la ribellione di tutte le donne iraniane? Con lucida, schietta e profonda conoscenza Sabahi spiega: «La donna che si taglia i capelli da sola è considerata indecente e dà scandalo, si ribella alle regole del patriarcato e rivendica il diritto di decidere da sé».

La seconda parte è un testo teatrale, «un frammento della verità che è uno specchio andato in frantumi». L'autrice sceglie la forma del reading, forse perché il teatro ha in sé la forza della piazza, delle manifestazioni, delle proteste per Mahsa, del vissuto. Forse perché in esso la parola diventa voce e corpo. Sabahi scrive che Teheran è una città divisa, informe, nuova, dal nome misterioso, contraddittoria, simile a «una donna che sa di non essere bella e fa buon uso delle sue armi di seduzione». Ci fa sentire cosa significa essere bambine e donne a Teheran. La città in cui lei è sempre arrivata di notte sarà capace di vivere una nuova alba di diritti e libertà? «Fin da bambina ho impressa l'immagine del nuovo giorno che nasce».

L'Iran è anche un paese multiculturale, colto e istruito, di donne che studiano, lavorano e praticano sport, ma non possono andare allo stadio. Paese di intellettuali che si impegnano, sognano, resistono.

Chiude il libro un'intervista al Premio Nobel Shirin Ebadi, una vita in esilio, raccontata con un «velo di tristezza» per il futuro dell'Iran. Cita versi in persiano: rievocano una «tristezza» che è «tempo felice», una città che «sorge dalle rovine» e un «ruggito» interiore che pervade tutto l'universo.

Sabato Sabahi parlerà anche agli studenti, sempre al Pasolini, domani alle 9. A loro spiegherà cosa significa essere giovani in Iran. A loro, che hanno il futuro tra le mani, arriverà il messaggio più importante. —

L'attivista Farian Sabahi Seyed, Rosalba Rotondo e don Aniello Manganiello, ospiti oggi del festival

IL PROGRAMMA

Inaugurazione alle 18 con l'evento dedicato a Scampia

Oggi, venerdì 13, la giornata del Festival del Coraggio comincerà alle 9 nell'aula magna del liceo scientifico Einstein, con la proiezione del film "Trieste è bella di notte". Alle 18, al teatro Pasolini, ci sarà invece l'inaugurazione di questa sesta edizione con l'appuntamento intitolato "All'ombra delle vele di Scampia". Protagonisti Rosalba Rotondo, la "preside coraggio" dell'istituto Alpi-Levi di Scampia e don Aniello Manganiello, il "prete anticamorra", presidente dell'Associazione "Ultimi". Insieme racconteranno di come si può operare in uno dei luoghi più complessi d'Italia, di come la scuola, l'educazione e la misericordia possano cambiare lo stato delle cose. La giornata si chiuderà, sempre al Pasolini, alle 21, con l'intervento di Farian Sabahi: "Noi donne di Teheran". Il festival proseguirà fino al 15 ottobre. Tutto il programma su www.festivaldelcoraggio.it.

IL CONVEGNO ANNUALE

All'Abbazia di Rosazzo tre esperti sull'architettura di sopravvivenza

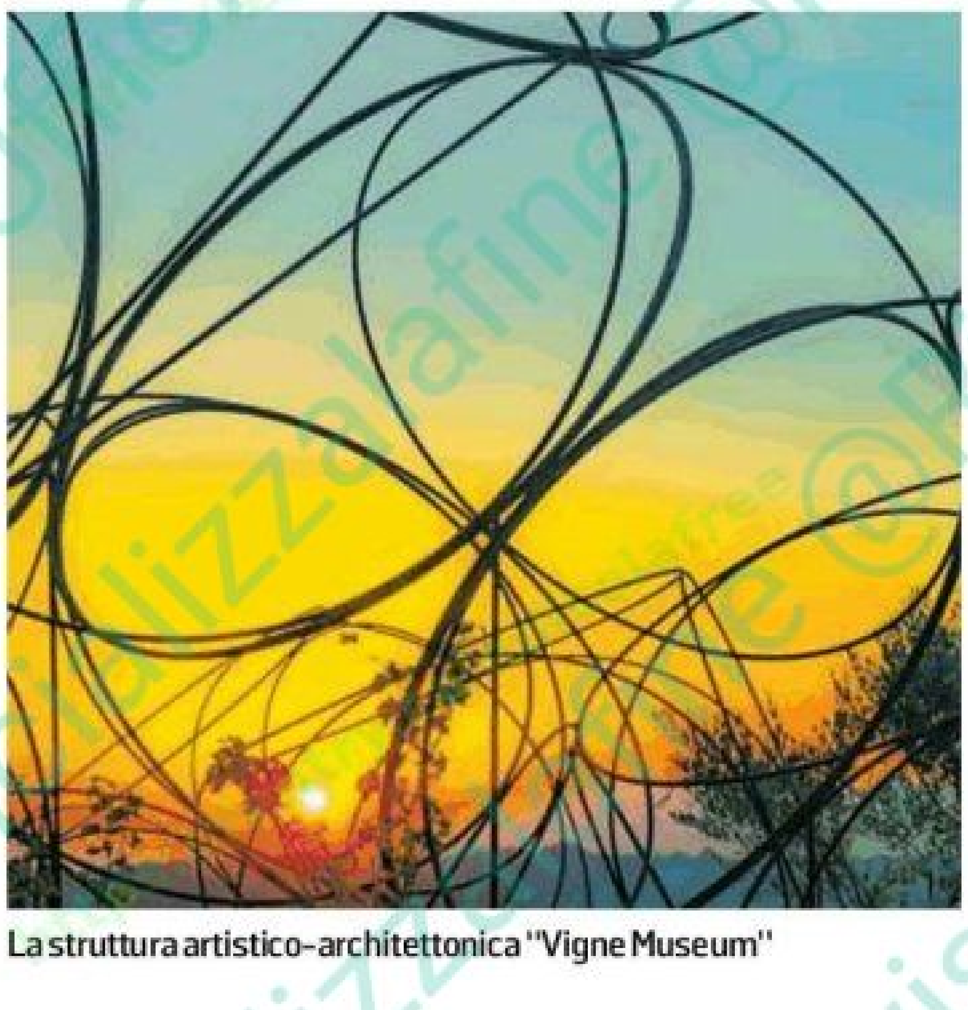
In Friuli prende vita uno sguardo verso il mondo sul tema di possibili paesaggi futuri incentrati sul rapporto uomo e natura attraverso l'arte, la scienza e la cultura. La proposta è dell'Associazione culturale Vigne Museum, presieduta da Elda Felluga, che organizza domani, sabato 14 alle 10.30 all'Abbazia di Rosazzo la settima edizione del convegno annuale che ha come focus il tema "Architettura di sopravvivenza". Un titolo scelto prendendo ispirazione dal titolo di uno dei libri più significativi dell'architetto, designer e urbanista Yona Friedman, fondatore del concetto di "architettura mobile" nel senso di "mobilità dell'abitare" di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita (1923-2020). Un intellettuale e un visionario che, assieme Jean-Baptiste Decavèle, ideò nel 2014 sulle colline prospicienti l'Abbazia la struttura artistico-architettonica "Vigne Museum" dedicata ai 100 anni di Livio Felluga.

I contributi dei relatori avranno come elemento unificante il concetto di sviluppo di nuove prospettive a livello sociale e ambientale, così come aveva fatto Yona Friedman, già negli anni '70 partendo dall'architettura per migliorare la qualità della vita delle persone più fragili e del pianeta.

Aprirà l'incontro lo scrittore d'arte e curatore Luca Cerizza, esperto di contemporaneo italiano e internazionale. Saranno inoltre presenti Andreas Kipar, architetto paesaggista, fondatore e direttore creativo di Land, società di consulenza internazionale per strategie paesaggistiche sostenibili e Emma Ursich segretario generale di The Human Safety Net e head of corporate identity di Generali, movimento globale di sostegno a famiglie vulnerabili con bambini e all'inclusione di rifugiati nella società attraverso l'occupazione e l'imprenditorialità.

L'incontro sarà moderato da Edoardo Vigna, del comitato scientifico dell'associazione Vigne Museum, caporedattore del Corriere della Sera e responsabile del progetto "Pianeta 2030" nonché da sempre impegnato sui temi della sostenibilità ambientale e sociale. L'incontro, aperto al pubblico, sarà seguito da una visita al "Vigne Museum". —

M.R.



La struttura artistico-architettonica "Vigne Museum"

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

UN LIBRO AL GIORNO

"Il carteggio Shakespeare", Favaro oggi alla Moderna

Oggi, venerdì 13, alle 18, alla Libreria Moderna di Udine, Antonella Favaro presenta "Il carteggio Shakespeare" (Gaspari), in dialogo con Roberto Mete. La trama? Venezia, inverno: nelle acque del Canal Grande, affiora il corpo senza vita di una studentessa, Elizabeth. Un viceispettore di polizia si occupa del caso con l'aiuto di Alice, la sua migliore amica. I due indagano sulle amicizie e sugli amori della ragazza e, proprio quando il caso sembra destinato a rimanere irrisolto, si arriva a imboccare la strada della svolta. Strada che, non solo permetterà di dare un nome all'assassino, ma attraverso un percorso fatto di scoperte sensazionali e documenti scottanti sulle tracce del più grande drammaturgo di tutti i tempi, William Shakespeare, rivelerà il mistero del suo forte legame con la Serenissima. Antonella Favaro vive a Udine dove insegna storia dell'arte.

È la protagonista del film "Circe the Enchantress" di Robert Z. Leonard
Oggi il Premio Jean Mitry a Natalia Noussinova e a Heide Schlüpmann

Le Giornate del Muto celebrano Mae Murray "La vedova allegra" di Erich von Stroheim

LA GIORNATA

CRISTINA SAVI

È Mae Murray, classe 1885, ballerina prestata al cinema, icona del Muto dalle labbra sottili e a forma di cuore che facevano impazzire i fans, a irrompere oggi nel penultimo giorno di proiezioni, alle Giornate del Cinema muto di Pordenone. Una diva (passata alla storia per "La vedova allegra" di Erich von Stroheim), anzi più che una diva, molto più di quanto possano esserlo oggi calciatori, cantanti o influencer, la cui fama non è neanche paragonabile a quella di cui godevano all'epoca le star del "silent". Mae Murray è protagonista del film "Circe the Enchantress", (Circe la maga, Usa 1924), presentato con l'accompagnamento musicale di Günter Buchwald (pianoforte e violino), Frank Bockius (percussioni), Aaron van Oudenallen (sax). La pellicola è diretta da Robert Z. Leonard, suo partner in oltre venti film e terzo marito (al matrimonio Mae ebbe come testimoni Rodolfo Valentino e Pola Negri), basato sul mito greco di Circe come una moderna seduttrice che ispira in tutti gli uomini un'ossessiva passione. "Circe" era considerato perduto, ma una copia è stata ritrovata nell'Archivio di Praga e, benché sia incompleta, presenta sostanzialmente intatta la trama restituendo appieno la bellezza delle scene di ballo di danza moderna e di jazz. La proiezione del film sarà preceduta dal cortometraggio proveniente dalla Cinémathèque de Toulouse "Harlem Sketches" (Usa 1935) che testimonia le misere condizioni di vita dei neri di Harlem durante la Grande Depressione, girato lo stesso anno della prima sommossa del quartiere. Il regista Leslie Bain, vicino alla sinistra, nello stile realista della denuncia sociale e della rappresentazione della cultura afro-americana innesta anche alcuni formalismi dell'avanguardia degli anni '20. Anche la musica del cortometraggio fa riferimento a quel movimento artistico e porta la firma di George Antheil, molto interessato peraltro anche alla musica afro e autore della colonna sonora di "Ballet mécanique" di Fernand Léger, in programma alle 12.15 nell'ambito dell'omaggio a Sonia Delaunay, in cui figurano anche "Anemic Cinema" di Marcel Duchamp e "Disque 957", concepito come una impressione visiva generata dall'ascolto dei preludi No. 5 e No. 6 di Frédéric Chopin.

Da segnalare, alle 10, anche uno dei film più scatenati di Harry Piel, "Zigano, Der Brigant von Monte Diavolo" (Germania, 1925) con un repertorio di sparatorie, duelli, cavalcate e acrobazie; alle 14.30 "Modern Love" (Usa 1929) con Charley Chase, che uscì nelle due versioni, una muta e l'altra parzialmente sonora, unica sopravvissuta, che restaurata dalla Universal viene presentata alle Giornate; alle 18.30, "The Oath of the Sword" (Usa 1914) di Frank Shaw, prodotto dalla Japanese American Film Company, la prima società in America posseduta controllata e gestita da giapponesi. Prima della proiezione delle 21 si terrà la cerimonia di consegna del Premio Jean Mitry, che ogni anno è assegnato a personalità o istituzioni che si sono distinte nell'opera di recupero, valorizzazione e diffusione del patrimonio cinematografico, attributi per il 2023 alla storica del cinema e scrittrice russa Natalia Noussinova e alla docente e saggista tedesca, fondatrice della Kinothek Asta Nielsen, Heide Schlüpmann. —

IL PROGRAMMA

Tra sparatorie e duelli
Alle 10, uno dei film più scatenati di Harry Piel, Zigano, Der Brigant von Monte Diavolo 1925) con un repertorio di sparatorie, duelli, cavalcate e acrobazie.

Charley Chase sonoro
Alle 14.30, Modern Love (1929) con Charley Chase che uscì nelle due versioni, una muta e l'altra parzialmente sonora, unica sopravvissuta, che restaurata dalla Universal viene presentata alle Giornate.

Il film della serata
Mae Murray (1885-1965) è la protagonista del film che seguirà la cerimonia di consegna del Premio Jean Mitry a Natalia Noussinova e Heide Schlüpmann alle 21al Teatro Verdi), Circe the Enchantress, (Circe la maga, 1924) diretto da Robert Z. Leonard.

Due film in programma oggi: in alto, A Truthful Liarm, qui sopra Højt paa en Kvist

LA RECENSIONE

Hindle Wakes, il diritto delle donne a scegliere la propria esistenza

GIORGIO PLACEREANI

L'applaudito accompagnamento di Maud Nilessen per pianoforte, violino, violoncello, sassofono e percussioni ha impreziosito, mercoledì sera alle Giornate del Cinema Muto, il film britannico del 1927 "Hindle Wakes" di Maurice Elvey, tratto da un'opera teatrale di Stanley Houghton. In vacanza a Blackpool, l'operaia Fanny fugge altrove per qualche giorno col figlio del padrone (un ragazzo, più stupido che cattivo, già fidanzato), e conta sull'amica Mary che deve "coprirla" coi suoi genitori. Mary però muore in un incidente, e salta fuori tutto, sconvolgendo la famiglia povera e quella ricca.

Film piacevole ma non trascendentale, "Hindle Wakes" è un buon esempio delle qualità e dei difetti di Maurice Elvey. Questo abile artigiano inglese era un regista eminentemente visivo – anche qui, basta vedere le belle inquadrature dei piedi e delle scarpe che "stanno per" la figura intera – con una tendenza al simbolismo visuale. Elvey ha una buona capacità di messa in scena e un occhio acuto per la descrizione degli ambienti: nel presente film, la filanda del Lancashire e il parco divertimenti di Blackpool, pressoché documentaristici, ma anche tutto il mondo del proletariato locale. Con queste doti Elvey compensa un difetto presente nei suoi film: è piuttosto carente sul piano narrativo. In "Hindle Wakes" ne è un esempio palmare la morte di Mary, che viene solo annunciata velocemente da un telegramma: questa è una necessità in teatro, ma qualunque regista americano avrebbe mostrato in una breve scena muta la disgrazia.

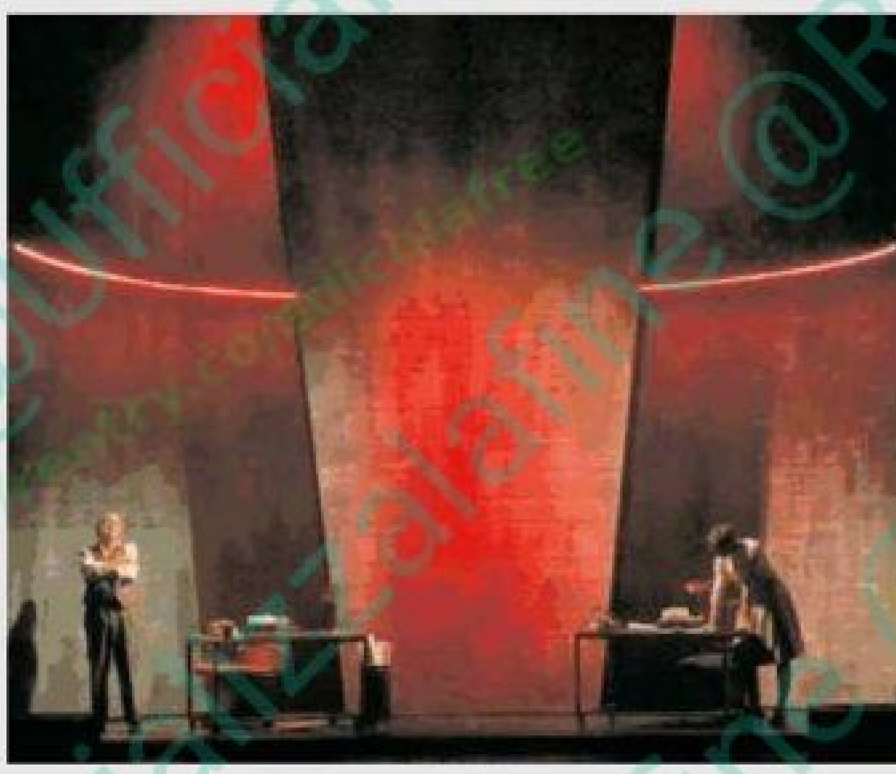
Il meglio del film (che dà forza a un ottimo finale) è la figura di Fanny, dignitosa e volitiva: una rivendicazione del diritto della donna a scegliere la sua vita. Ottima l'interpretazione di Estelle Brody, in opposizione a quella un po' caricata di altri personaggi. —

Una scena del film britannico "Hindle Wakes" di Maurice Elvey

AGENDA

TEATRO

Arriva Vajoint di Andrea Ortis, la prima a Cividale



Arriva nel Circuito Ert Il Vajont di tutti, riflessi di speranza, spettacolo firmato da Andrea Ortis. Primo evento domenica 15 alle 21 al Ristori di Cividale

GLI APPUNTAMENTI

Cordenons

Deputazione Storia Patria domani il convegno

Si svolgerà la mattina di domani, sabato 14, a Cordenons l'annuale convegno di studi della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. Il convegno per la prima volta si terrà a Cordenons in sala consiliare del Centro culturale. I lavori inizieranno alle 10 con i saluti istituzionali e con la relazione introduttiva del presidente della Deputazione, Andrea Tilatti, quindi interverranno Luigi Zanin, Raffaella Tamiozzo e Silvia Raffin e Stefania Miotto. Concluderà la serie degli interventi Gianfranco Ellero ricordando Tiziano Tessitori storico a cinquant'anni dalla sua scomparsa.

Udine

Fvg Orchestra in tournée in quattro teatri italiani

La Fvg Orchestra è partita per una tournée italiana di quattro importanti concerti insieme al giovane talento pianistico Gabriele Strata, con la direzione del maestro Paolo Paroni. I concerti, fino al 15, si terranno al Teatro dei Marsi di Avezzano, al Teatro Massimo di Pescara, al Teatro Savoia di Campobasso e al Teatro Comunale Caniglia di Sulmona. La tournée è parte del progetto "Giovani talenti musicali italiani nel mondo", che nasce dalla sinergia fra l'Accademia Chigiana, la Fondazione Accademia Internazionale incontri col maestro di Imola e il Cidim.

Udine

Max Angioni in scena con "Anche meno"

Max Angioni torna a teatro dopo lo strabiliante successo del suo ultimo tour, con lo spettacolo Anche meno, Due saranno gli appuntamenti in programma nei principali teatri del Friuli Venezia Giulia, il 21 febbraio 2024 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 22 febbraio al Politeama Rossetti di Trieste (entrambi con inizio alle 21). I biglietti per i due spettacoli, organizzati da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFvg, Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Politeama Rossetti di Trieste, sono in vendita online. Tutte le info su www.azalea.it.

Max Angioni

L'EVENTO

La star della danza Roberto Bolle protagonista al Teatro Nuovo

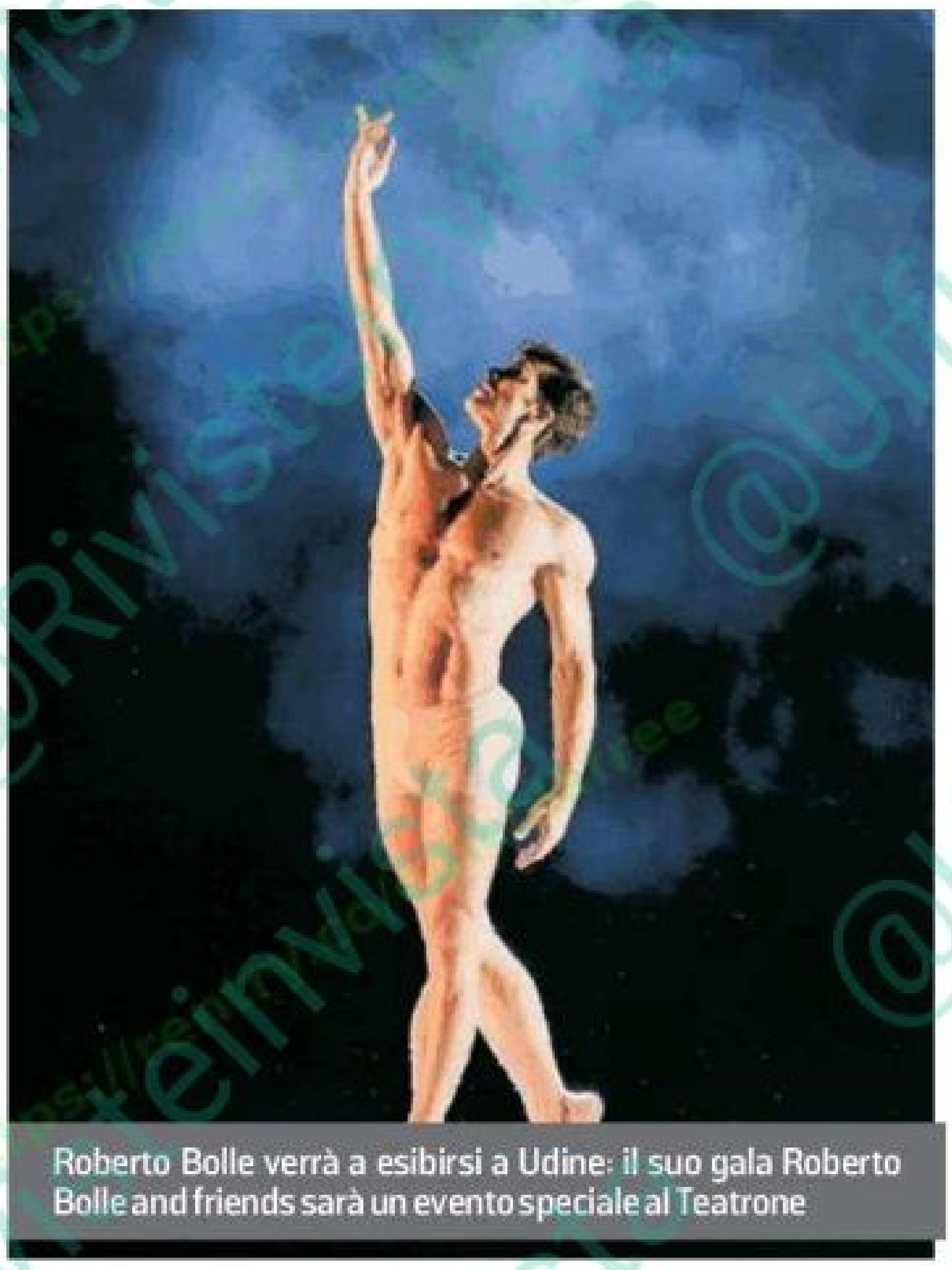
A Udine lo spettacolo che ha girato il mondo Sul palco sabato 16 e domenica 17 dicembre

Partita solo pochi giorni fa nel segno dell'apprezzamento entusiastico del pubblico, la Stagione 2023/24 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si arricchisce di un evento speciale di assoluto prestigio tutto dedicato alla grande danza. Protagonista di due nuovi appuntamenti, in programma sabato 16 e domenica 17 dicembre e realizzati con il sostegno di Danieli Group SpA, sarà infatti uno dei più celebri e amati ballerini al mondo, Roberto Bolle, che per la prima volta si esibirà a Udine con il suo Gala "Roberto Bolle and Friends".

Lo spettacolo - prodotto da Artedanza srl - con il quale l'Étoile ha viaggiato in tutto il mondo, è ormai un cult che attira ogni stagione migliaia e migliaia di persone e che cambia ogni anno cast e programma, rinnovandosi completamente in ogni occasione pur rimanendo un appuntamento straordinario di bellezza e di arte. Insieme ai suoi Friends provenienti da tutto il mondo, Roberto Bolle darà vita ad un susseguirsi di passi a due e assoli, che sceglie personalmente, che mescola, in maniera unica, repertorio classico e contemporaneo, ottocentesco e attuale.

Fra le stelle più luminose della danza internazionale, Roberto Bolle non è solo interprete ma anche Direttore artistico dei suoi Gala che sono diventati uno straordinario strumento di diffusione della danza e delle sue eccellenze a un pubblico trasversale, composto da migliaia di appassionati e non solo. Forte della sua esperienza sui palcoscenici più importanti del mondo, Bolle riesce a rendere ognuno di questi spettacoli unico nel suo genere ricreando un'atmosfera magica che celebra la bellezza e l'eleganza della danza.

I biglietti per entrambe le date saranno in vendita a partire dalle 16 di oggi sulla piattaforma Ticketone e, per contingenti limitati, anche alla biglietteria del Teatro, in via Trento 4 a Udine. Gli sportelli osserveranno i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 16 alle 19. Chiusura domenica, lunedì e giorni festivi. —



Roberto Bolle verrà a esibirsi a Udine: il suo gala Roberto Bolle and friends sarà un evento speciale al Teatrone

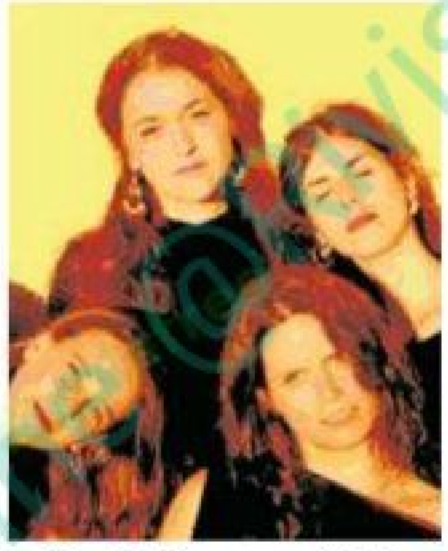
LA STAGIONE

Teatri Stabil Furlan al via con il concerto delle Anutis e una tavola rotonda

È tutto pronto per la terza stagione del Teatri Stabil Furlan, l'ente professionale di produzione teatrale che promuove la cultura e la lingua friulana. La programmazione prenderà il via con il concerto vocale "Memoria. Cantata a Pier Paolo Pasolini". L'evento, realizzato in collaborazione con il festival Suns Europe, è in programma domani, sabato 14, alle 18, nel Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. A esibirsi saranno le "Anutis", un progetto internazionale (Friuli, Croazia, Portogallo) nato nell'estate del 2022 grazie all'incontro speciale delle voci di Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio, Laura Giavon, Alba Nacinovich con Giovanna Marini, che con grande generosità ha guidato le giovani cantanti alla scoperta della sua musica e della tradizione popolare del territorio italiano.

Ad anticipare la serata ci sarà anche una tavola rotonda (a ingresso libero) prevista per oggi, venerdì 13, alle 18, ospitata dal Caffè Caucigh di Udine. Assieme al presidente di Tsf, Lorenzo Zanon, al direttore artistico Massimo Somaglino e al direttore artistico di Suns Europe Leo Virgili, ad approfondire le tematiche artistiche del progetto ci saranno anche Valter Colle, Cristiano Dell'Oste e il quartetto "Anutis".

Questo primo evento darà il via a una stagione che si comporrà di sette appuntamenti, facendo tappa sul territorio. —



Le Anutis di scena per il Tsf

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Asteroid City V.O.S. 21.25
Asteroid City 19.20
L'ultima volta che siamo stati bambini 14.55-17.05-19.15
Oppenheimer 17.00
DogMan 15.00-21.20
DogMan V.O.S. 19.05
L'ultima luna di settembre 17.15
Io Capitano V.O.S. 17.15-21.25
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry 15.00-17.10
Assassinio a Venezia 20.20
Inu-Oh V.O.S. 21.15
Kafka a Teheran 15.20-19.35
Nata per te 15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia 17.00-20.45
DogMan 17.45-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 21.00
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 16.30-18.45
L'Esorcista - Il Credente 18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini 17.30-20.30
Paw Patrol: Il Super Film 16.30-18.30
Talk to Me 20.45
The Creator 17.45
Volevo un figlio maschio 20.30
Taylor Swift: The Eras Tour 18.00-21.15

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Taylor Swift: The Eras Tour 18.00-19.00-20.00-21.00-22.00
L'ultima volta che siamo stati bambini 16.35-19.15-21.30
Asteroid City 17.30
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 19.55
DogMan 16.10-17.00-18.10-19.10-22.30
Paw Patrol: Il Super Film 16.40
The Creator 22.20
L'Esorcista - Il Credente 18.20-21.15-22.00-22.45
Assassinio a Venezia 18.10-20.30
Talk to Me 17.20-22.45
Arkie e la magia delle luci 16.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 19.45
Oppenheimer 16.20-20.30
Volevo un figlio maschio 20.10
Inu-Oh 17.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Io Capitano 21.00
Manodopera 18.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

DogMan 17.40-20.40
La moglie di Tchaikovsky 17.30-20.15
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry 18.10-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

L'Esorcista - Il Credente 18.15-21.15
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 17.00-21.10
DogMan 17.45-21.00
Assassinio a Venezia 18.50
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry 17.00-20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini 17.30-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

DogMan 18.45
L'ultima volta che siamo stati bambini 17.00-21.15
Asteroid City 21.30
Io Capitano 19.15
Nata per te 17.00
Io Capitano 20.45
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry 16.45
L'ultima luna di settembre 19.00
DogMan 16.45-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini 19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Volevo un figlio maschio 19.30
Arkie e la magia delle luci 16.20
L'Esorcista - Il Credente 17.20-20.00-22.50
DogMan 16.50-19.40-22.30
L'ultima volta che siamo stati bambini 16.30-19.10-21.50
Taylor Swift: The Eras Tour 16.15-18.00-19.00-20.00-21.45-22.45
Talk to Me 20.10-22.35
Paw Patrol: Il Super Film 17.10
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 16.40
Assassinio a Venezia 22.10
DogMan V.O. 19.20
The Creator 16.15-22.20

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

"DogMan" di Luc Besson: un favolaccia nera tra l'amore e il dolore

In concorso a Venezia, arriva l'opera del regista francese
Spicca la grande interpretazione di Caleb Landry Jones

Caleb Landry Jones, protagonista di DogMan di Luc Besson

GIANMATTEO PELLIZZARI

Luc Besson, prima di essere un grande regista pop, è un grande creatore di icone cinematografiche borderline. Pensiamo all'ossigenatissimo Christopher Lambert di "Subway", con il suo smoking e i suoi maldestri sogni musicali. Pensiamo alla glaciale Anne Parillaud di "Nikita", con la sua anima frantumata e le sue armi sempre cariche. Pensiamo alla piccola Natalie Portman di "Leon", con il suo fucile di precisione e la sua piantina senza radici. Pensiamo alla splendida Milla Jovovich del "Quinto elemento", con la sua purezza aliena e la sua zazzera color fuoco. Potremmo continuare a lungo, sappiamo tutti quanto sia fertile Besson, però adesso bisogna celebrare la new entry forse più bizzarra dell'intera galleria di antieroi bessoniani: Doug, un po' Robin Hood, un po' San Francesco e un po' drag queen, interpretato dall'enorme Caleb Landry Jones.

In concorso a Venezia, e quasi omonimo del capolavoro di Garrone (c'è solo una M maiuscola a differenziare i due titoli), *DogMan* si muove dentro il perimetro della sofferenza, della vendetta e della rinascita, accumulando eccessi di ogni tipo, colpi di genio e cadute spaccaossa, strappi stilistici e strappi narrativi. Come dire? Ci troviamo di fronte a un Luc Besson che, nel bene e nel male, si è ricordato di essere Luc Besson, alla faccia di chi lo considera semplicemente un autore fracassone. Bentornato, quindi, enfant terrible: nonostante gli intermezzi di "Lucy" e "Anna", avevamo paura che "The Lady", "Valerian e la città dei mille pianeti" o la saga di "Arthur" fossero sintomi di un irreversibile abbandono della retta via…

DogMan, storia d'amore e di dolore, favolaccia nera ma carica di luce, merita assolutamente la vostra attenzione. Se deciderete di ascoltarci, non dimenticate che «Ovunque ci sia un infelice, Dio invia un cane».—

DogMan, regia di Luc Besson, con Caleb Landry Jones, Christopher Denham, Clemens Schick, Grace Palma (Francia, 2023)

IL FILM

Quando eravamo bambini L'esordio di Bisio alla regia

Roma, estate '43. C'è il sole e ci sono due guerre: quella degli adulti, che finirà nei libri di storia, e quella dei bambini, che vede allegramente impegnati Vanda, Riccardo, Italo e Cosimo. Quattro amici tanto affiatati quanto inconsapevoli di essere molto diversi tra loro. Vanda è orfana e cattolica, Riccardo è ricco ed ebreo, Italo è figlio di un Federale, Cosimo ha il papà al confino. Tutto funziona bene, dentro quell'ingenua bolla di luce e di spensieratezza, ma poi il sole va giù e sul calendario scatta una data nerissima: il 16 ottobre. E Riccardo viene portato via dai tedeschi. I libri di storia lo chiameranno rastrellamento del ghetto, i nostri piccoli eroi lo chiamano problema da risolvere: devono semplicemente andarsi a riprendere Riccardo, negoziando con il nemico…

Per il suo bel debutto da regista, *L'ultima volta che siamo stati bambini*, Claudio Bisio ha scelto di confrontarsi con il romanzo omonimo scritto da Fabio Bartolomei. Un adattamento davvero riuscito, complice la sceneggiatura di Fabio Bonifacci, dove la grazia e la commozione delle linee narrative si trasferiscono dolcemente dalle pagine allo schermo. «È possibile raccontare l'orrore senza mai mostrarlo? È possibile raccontare l'orrore attraverso lo sguardo di tre bambini di nove anni?». I complessi interrogativi che si è posto Bisio prima di girare trovano risposte pienamente positive nella forma e nella sostanza del film: un inno alla libertà e alla memoria che sa schivare le trappole dell'epica e della retorica.

L'ultima volta che siamo stati bambini, parente stretto di "Jojo Rabbit" e di "Train de vie" così come dei "Ragazzi della via Pal" e dei "Goonies", parla il linguaggio della commedia e del road movie mirando dritto al cuore. Fa centro? Sì, fa centro. Bravo Bisio e bravi i suoi mini-attori! —

GMP

L'ultima volta che siamo stati bambini, regia di Claudio Bisio, con Alessio Di Domenicantonio, Vincenzo Sebastiani, Carlotta De Leonardis, Lorenzo McGovern Zaini (Italia, 2023)

La terza stagione con Martin Short, Steve Martin e Selena Gomez

Il ritorno di Only murders in the building: giallo e commedia con un cast strepitoso

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa su Disney plus la terza stagione di *Only murders in the building*, la serie che mescola giallo e commedia e che trova in un cast d'eccezione il suo punto di forza. Intorno al trio formato da Martin Short, Steve Martin e Selena Gomez, si erano già viste in passato facce note, tra cui Tina Fey e Jane Lynch, ma questa volta è stato fatto un salto ancora più in avanti. Ad arricchire la scena, infatti, sono arrivati Paul Rudd, al momento noto soprattutto per il suo ruolo di Ant-Man nel Marvel Cinematic Universe e Meryl Streep, una delle attrici più famose e amate di sempre.

La stagione si apre con la nascita di un nuovo spettacolo teatrale, in cui Oliver riprenderà il suo lavoro da regista e Charles tornerà a fare l'attore. Mentre Mabel, persa sulla soglia dei trent'anni, si troverà ad orbitare intorno a loro senza saper bene quale posto occupare. La tranquillità insolita delle loro vite, però, verrà presto scossa da un nuovo mistero da risolvere: un caso di omicidio che li coinvolgerà molto da vicino.

La particolarità di *Only murders in the building* è sempre stata nella sua atmosfera, in un intrattenimento fatto di indagini rocambolesche e battute graffianti che segue la scia creata dal film di successo Knives out. È a tutti gli effetti una commedia che usa le formule tipiche del giallo come espediente narrativo, un racconto corale tenuto insieme da una traccia avvincente. La terza stagione appare forse più sottotono rispetto alle altre, in quanto a colpi di scena e dialoghi brillanti, ma riesce a restare godibile soprattutto per merito di un cast molto affiatato. Questa volta, e c'era da aspettarselo, è Meryl Streep a rubare la scena caricando il suo personaggio di un'ambiguità necessaria per rendere l'intreccio più credibile. Viene da dubitare in continuazione delle sue parole, anche quando sono sostenute dai fatti, ed è proprio grazie alla sua interpretazione che quell'alone costante di mistero può continuare ad esistere fino alla rivelazione finale.

Un finale che, come ogni volta, chiude un percorso e ne apre un altro lasciando gli spettatori col fiato sospeso in attesa della quarta – già annunciata – stagione.—

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Totò «L'Udinese si rialzerà»

Parla l'attaccante più prolifico della storia bianconera che oggi compie 46 anni: «I tifosi stiano vicini alla squadra Pozzo, se servirà, interverrà nel mercato di gennaio»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

L'attaccante più forte della storia dell'Udinese oggi compie 46 anni. Qualcuno, tra il serio e il faceto, sostiene che Totò Di Natale farebbe comodo a Sottil. Un'esagerazione, naturalmente, che però rende bene l'idea sullo stato d'animo di una tifoseria che si sente un po' smarrita: la squadra non ha vinto neanche una gara delle otto sin qui disputate in campionato, gli attaccanti segnano con il contagocce (un centro per Lucca) e la preoccupazione monta. Dall'alto della sua esperienza, Di Natale sostiene che è proprio questo il momento di mantenere la calma e affidarsi all'esperienza di una società che magari non sarà più ambiziosa come una volta ma che sa comunque fare calcio.

> «Della mia carriera non cambierei nulla Sono strafelice di quello che ho fatto»

Di Natale, innanzitutto auguri per i suoi 46 anni.

«Grazie. Siamo qui a fare i conti con l'età che aumenta, ma finché lo facciamo è sempre una cosa bella».

Se si volta indietro che bilancio fa della sua vita sia da calciatore che da padre di famiglia?

«Come uomo non potevo chiedere di più. Come calciatore rifarei tutto quello che ho fatto e non cambierei nulla. Ancora oggi si parla del mio no alla Juventus, ma l'ho detto mille volte: non mi pento di essere rimasto a Udine dove tra l'altro abbiamo poi ottenuto risultati straordinari. Sono strafelice di quello che ho fatto».

L'Udinese di oggi è incappata nella peggiore partenza di sempre. Cosa bisogna fare in queste situazioni?

«I tifosi devono far sentire la loro vicinanza alla squadra. Capisco la delusione, dopo l'ultima stagione ci si poteva aspettare qualcosa di più, ma la filosofia del club si sa qual è e non sempre, cambiando tanti giocatori, si può trovare la chimica giusta».

Si fa un gran parlare di un possibile cambio di guida tecnica nel caso in cui Sottil, dopo la sosta, non dovesse battere il Lecce.

«Non entro nel merito della questione. Diciamo che da tifoso dell'Udinese spero che arrivi la vittoria e che la squadra possa svoltare. Spesso basta una partita per invertire la rotta».

La cessione di Beto, sempre in doppia cifra nelle due stagioni in Friuli, non è stata coperta adeguatamente.

«Ho letto che il giocatore che doveva fare il titolare è Brenner e si è infortunato. Conoscendo la proprietà sono convinto che in caso di necessità l'Udinese opererà sul mercato di gennaio. Va anche detto che l'assenza di Deulofeu pesa non poco e che Pereyra si è unito al gruppo in ritardo saltando la preparazione. Ecco, credo che un giocatore come il "Tucu", quando sarà al top, risulterà molto utile. Vedrete che l'Udinese si rialzerà».

Le punte non segnano.

«Quando la squadra non gira gli attaccanti sono i primi a finire nel mirino della critica, crescendo la squadra miglioreranno anche le punte».

Anche l'Empoli, l'altra squadra della sua carriera, è partita male.

«Andreazzoli è l'uomo giusto, conosce a memoria la realtà. Io spero che Udinese ed Empoli si salvino».

Empoli significa anche Spalletti, da un mese e mezzo nuovo ct della Nazionale.

«Credo che l'Italia, dopo la separazione da Mancini, non potesse trovarsi in mani migliori».

> «Pereyra in forma risulterà molto utile Non è giusto criticare solo gli attaccanti»

Cosa replica a chi sostiene che Spalletti da ct non potrà incidere come da allenatore non avendo i giocatori a disposizione tutti i giorni?

«Stiamo parlando di un tecnico di alto livello che sa cosa deve fare. Il primo tempo con l'Ucraina è stato di grande qualità e Spalletti ha già dimostrato che sta entrando nella testa dei giocatori. L'importante è riuscire a conquistare la qualificazione all'Europeo, vedrete che ce la farà».

Un altro allenatore a lei molto caro, Pasquale Marino, ha trovato panchina ed allenerà il Bari.

«Sono molto contento per lui. Marino è il tecnico che mi ha allungato la carriera cambiandomi ruolo e facendomi fare il centravanti. Gliene sarò sempre grato».

Di Natale quale sarà il suo futuro nel calcio? Ha già ricoperto tutti i ruoli: calciatore, allenatore e dirigente...

«Ho provato a stare in panchina ma ho capito che non fa per me. Sono felice di quello che abbiamo creato e stiamo creando io e Simone Ronco a Udine con il Donatello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il giocatore più presente e più prolifico della storia: 385 presenze e 191 gol

Antonio Di Natale è nato a Napoli il 13 ottobre del 1977. È il calciatore con più presenze in bianconero nella storia dell'Udinese: 385. Arrivato a Udine nell'estate del 2004, è rimasto in Friuli per dodici anni giocando la sua ultima partita il 15 maggio del 2016 (Udinese-Carpi 1-2). È al sesto posto nella classifica marcatori all time della serie A con 209 gol alle spalle di Silvio Piola (274), Francesco Totti (250), Gunnar Nordhal (225), Giuseppe Meazza e Josè Altafini (216). Di questi 209 ne ha segnati 191 con la maglia dell'Udinese e 18 con quella dell'Empoli. Di Natale ha indossato in 42 occasioni la maglia della Nazionale segnando 11 reti. L'esordio avvenne con Trapattoni commissario tecnico il 20 novembre del 2002 a Pescara in un Italia-Turchia 1-1. Il primo dei suoi 11 gol arrivò il 18 febbraio del 2004 a Palermo contro la Repubblica Ceca (2-2). Ha partecipato al Mondiale del 2010 in Sudafrica e a due Europei: quelli del 2008 e del 2012 con l'Italia che arrivò in finale dove perse 4-0 con la Spagna. Appese le scarpette al chiodo, Di Natale è stato collaboratore tecnico di Pasquale Marino allo Spezia ('18-'19) e l'anno dopo ha allenato l'Under 17 spezzina. Nel 2021-22 ha allenato la Carrarese. Ora è vicepresidente dell'Orvietana (serie D) dove gioca il figlio Filippo. —

M.M.

In alto, un'immagine di Totò Di Natale, il giorno del suo addio al calcio: era il 15 maggio del 2016. Qui sopra, Lorenzo Lucca in azione nella gara di Empoli che l'Udinese ha pareggiato 0-0 FOTOPETRUSSI

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

PALLONE IN PILLOLE

Baggio: «Il rigore di Pasadena? Ci convivo»

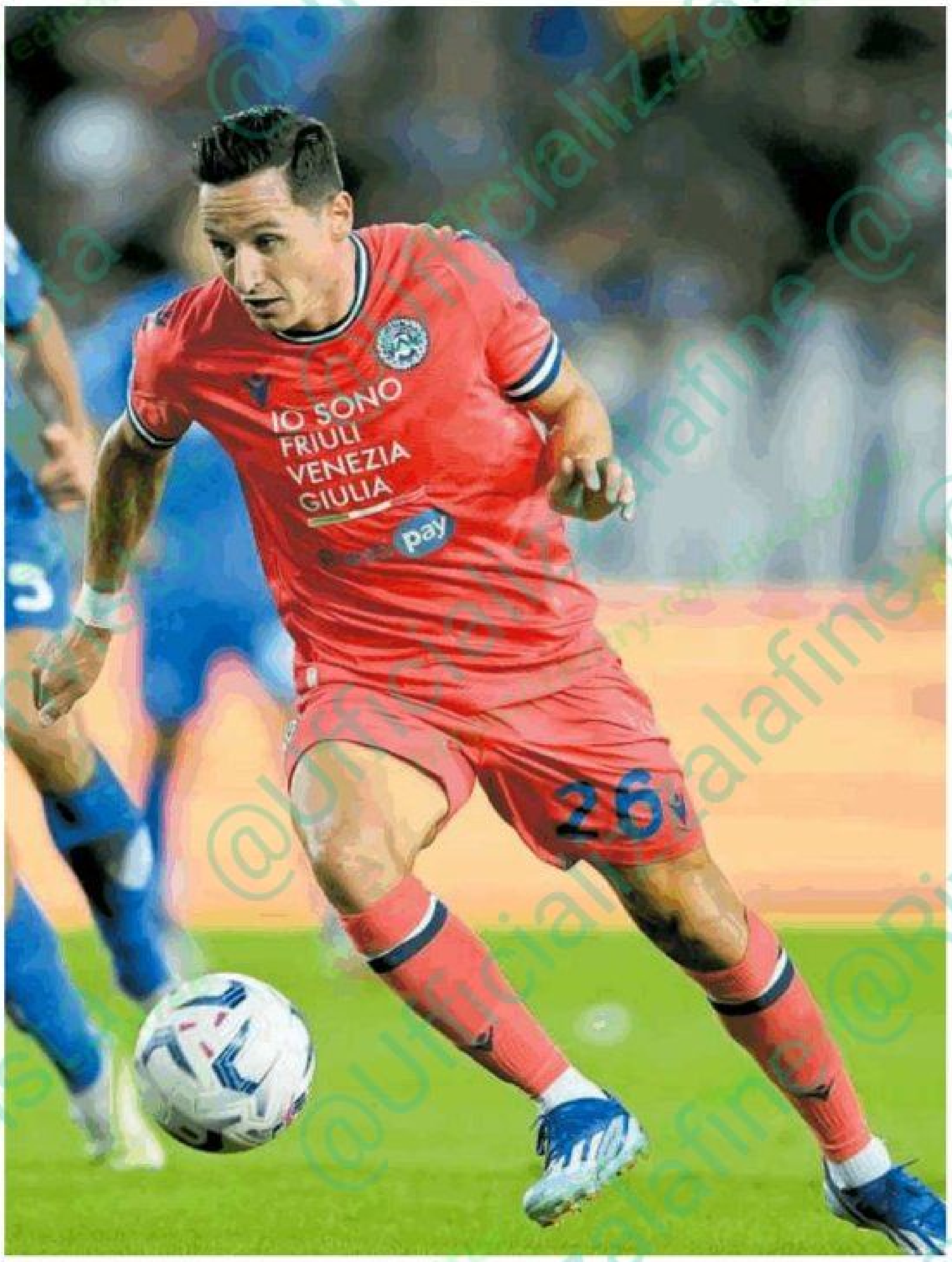
«Pasadena? Non mi abbandonerà mai, ma ho imparato a conviverci. Non tirerei più quel calcio di rigore, non sono più andato in California mi è bastato quella volta, ma ho fatto comunque un bel viaggio riuscendo a realizzare quasi il sogno che avevo da bambino». Così Roberto Baggio, al Festival dello sport di Trento.

Triestina-Lumezzane domani a Fontanafredda

La Lega Pro ha reso noto che Triestina-Lumezzane, gara in programma domani e valida per l'ottava giornata del girone A del campionato di Serie C, «a causa della temporanea indisponibilità del Nereo Rocco di Trieste», si disputerà allo Stadio "Omero Tonon" di Fontanafredda.

L'ex campione del mondo francese in 25 partite ha prodotto poco
E ha pure un primato poco edificante: quello dell'attaccante sprecone

Sono i numeri a bocciare Thauvin: l'Udinese senza i suoi gol e assist ha la strada in salita



Thauvin non ha ancora lasciato il segno nelle gare giocate con la maglia dell'Udinese FOTOPETRUSSI

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Chiamatelo pure lo "sprecone", cercando l'aggettivo per qualificare tutti i gol mancati sul più bello, ma nel caso di Florian Thauvin c'è anche un curioso rapporto di causa ed effetto chiamato ruolo, a cui bisogna doverosamente tener fede se non si vuole correre il rischio di difettare un'analisi basata sui numeri. Cifre che per l'esperto francese classe '93 sono decisamente fredde all'Udinese, considerato che in 25 partite con la Zebretta l'ex campione del mondo ha prodotto solo un assist, lo scorso 11 agosto col Catanzaro in Coppa Italia, e nulla più. Non un gol quindi, un solo gol giocando da seconda punta, ed è proprio questo il dato di cui tener conto e che ha fatto impennare gli expected goal, ovvero gli obiettivi attesi in riferimento a una metrica delle prestazioni che può essere utilizzata per rappresentare anche la probabilità di un'occasione che può risultare un gol. In parole semplici, a seconda delle occasioni avute dovrebbe corrispondere un certo numero di gol, come quell'Orsolini che al Bologna conta 4 gol avendo scoccato gli stessi 7 tiri in porta del francese dell'Udinese, tanto per restare alla comparazione con le sole seconde punte.

È proprio qui che Thauvin sta facendo la differenza in negativo, considerato che è il secondo giocatore del campionato, alle spalle del monzese Dany Mota, con il più alto indice negativo nel rapporto in questione. Pensate, Thauvin ha il -2.30 di expected goal, a fronte di una media di 3.15 tiri a partita, una media invidiabile di occasioni che è scemata nelle ultime due con Genoa e Empoli, ma che ha vissuto dei picchi tra Salernitana, Frosinone, Cagliari e Fiorentina. Ecco, proprio in quelle partite Thauvin si è mangiato gol a ripetizione, da quello a tu per tu con Ochoa a Salerno al 47', ai due col Frosinone nel primo tempo, prima di sprecare a Cagliari un assist di tacco al volo di Lucca al 9', strozzando poi il sinistro al 45' dal limite dell'area. E quelli sì che sarebbero stati gol pesanti per le casse dell'Udinese, esattamente come il rigore in movimento sbagliato contro la Fiorentina al 21', quando su cross di Kamara, l'interno secco del francese trovò i piedi di Terracciano a pochi metri dalla porta. Sono questi gli errori capitali che hanno fatto lievitare una percentuale che negli anni che furono fu addirittura ribaltata. Perché il Thauvin di Marsiglia segnava eccome. Vero, avrà avuto anche meno anni, ma nel 2018 concluse a 22 gol, segnando addirittura più gol rispetto alla media tiro a partita (3.9) di allora, chiudendo addirittura a "+4.81", e così anche l'anno seguente, con 16 gol a referto e un Exg a "+3.89". Certo, si potrebbe obiettare che il difetto di mira attuale è addebitabile all'incedere del tempo, ma Thauvin in campo corre eccome, solo che lo fa da seconda punta spesso lontana dalla prima, un ruolo in cui ha giocato solo 33 partite in carriera, segnando 8 gol e fornendo 7 assist. Da ala destra, invece, vale a dire giocando sul piede invertito, Thauvin ha fatto le sue fortune come dimostrano gli 82 gol in 250 partite, più 58 assist. Numeri caldi che hanno fatto infuocare il Marsiglia lasciato da Thauvin con 281 presenze, 86 gol e 61 assist. Ecco il rapporto di causa ed effetto di cui tener conto, quel ruolo che a Udine è così diverso da quello dei bei tempi. E se fosse un'idea? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Anche ieri disputati due allenamenti Domani test a Rijeka

Il mister Andrea Sottil

Altre due sedute hanno caratterizzato la giornata di ieri in casa bianconera, dove si è quindi proseguito a lavorare al mattino e al pomeriggio, esattamente come i giorni scorsi. Oggi Sottil tirerà le somme della settimana e sceglierà l'undici di partenza da presentare domani sera, alle 17, a Fiume, dove la Zebretta affronterà il Rijeka, capolista del campionato croato. Sarà un test significativo e contro un avversario di spessore contro il quale Sottil valuterà i bianconeri fin qui meno impiegati, chiedendo loro anche un'applicazione tattica costante, come si è fatto ieri nel corso della seduta tattica. —

S.M.

I NAZIONALI

Oggi in campo Ebosele e Okoye domani Samardzic e gli sloveni

UDINE

Dopo Simone Pafundi, uscito dal campo senza avere prodotto gol e assist nel clamoroso 5-4 a favore della Serbia, nella prima delle due amichevoli tra le Under 19 di Serbia e Italia disputata mercoledì a Gornji Milanovac, oggi cominciano gli impegni degli altri sette nazionali bianconeri impegnati con le rispettive rappresentative. I primi a scendere in campo saranno Festy Ebosele, impegnato stasera a Dublino nella sfida tra Irlanda e Grecia, e Maduka Okoye, il portiere nigeriano chiamato all'ultimo momento per prendere parte alle due amichevoli della Nigeria, impegnata oggi alle 18 contro Arabia Saudita e lunedì 16 con il Mozambico. Due test che riporteranno Okoye a vestire la maglia delle Super Eagles già indossata 16 volte dal 2019.

Domani poi toccherà al serbo Lazar Samardzic, impegnato nel delicato incontro di Budapest contro l'Ungheria allenata dall'italiano Marco Rossi. Sarà una sfida cruciale per il comando del gruppo G, considerato che magiari e serbi sono al comando con 10 punti. L'incontro si giocherà alle 20.45, mentre alle 18, a Lubiana, sarà la volta di Jaka Bijol e Sandi Lovric, i due sloveni che se la vedranno contro la Finlandia. La Slovenia comanda il gruppo H con 13 punti, uno in più delle scandinave Danimarca e Finlandia.

Ma c'è anche chi scenderà in campo per le qualificazioni al prossimo campionato Europeo che si disputerà nel 2025. Il danese Thomas Kristensen sarà impegnato martedì 17 ottobre contro la Repubblica Ceca, nell'unica partita in scaletta in questa tornata per la Under danese che comanda il gruppo assieme al Galles. Da mercoledì, quindi, Kristensen si rimetterà a disposizione della causa bianconera facendo rientro a Udine, dove avrà altri cinque giorni per allenarsi in vista della sfida al Lecce di lunedì 23. Sarà lui il primo a fare rientro a Udine. Oggi, invece spazio alla Croazia di Antonio Tikvic che se la vedrà con la Grecia. Il difensore centrale arrivato all'Udinese dal Bayern Monaco giocherà poi martedì con la Bielorussia. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebosele stasera sarà impegnato in Islanda-Grecia a Dublino FOTOPETRUSSI

LO SHOCK

Bufera scommesse, Zaniolo e Tonali a casa

Dopo l'inchiesta su Fagioli, Fabrizio Corona fa i nomi dei due azzurri e viene interrogato: le forze dell'ordine a Coverciano

Francesca Brunati / MILANO

Non appena ha finito di scontare le condanne definitive, Fabrizio Corona è ritornato a far parlare di sé. E lo ha fatto con lo stile di sempre, facendo rivelazioni attraverso i social, postando storie e spezzoni di interviste sul web, fino ad arrivare a coinvolgere in un nuovo ciclone sul calcioscommesse, oltre al già citato Nicolò Fagioli, anche Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo. I due, dopo le bombe sganciate dall'ex agente fotografico anche davanti agli investigatori, mentre erano in campo per allenarsi con la Nazionale a Coverciano hanno ricevuto la visita delle forze dell'ordine che, prima di ascoltarli, ha consegnato loro atti di indagine. Dopo di che hanno lasciato il ritiro e sono rientrati a casa in quanto, è stato detto, «non sono in condizione di affrontare gli impegni dei prossimi giorni». A entrambi è stato notificato un avviso di garanzia dalla procura di Torino.

LE RIPERCUSSIONI

Sul caso che sembra possa arrivare a colpire ancora il calcio italiano la Procura di Torino ha aperto un'inchiesta e ha iscritto, tra gli altri, il giocatore bianconero Fagioli. E ieri pomeriggio ha convocato come testimone in Questura a Milano proprio Corona. Nel mirino delle indiscrezioni dell'ex fotografo dei vip, infatti, sono finiti alcuni calciatori che, a suo dire, sarebbero rimasti impigliati in un presunto giro di scommesse illegali su piattaforme online. Ad annunciare di essere stato chiamato «come persona informata sui fatti», nell'ambito dell'indagine del pm Manuela Pedrotta, è stato lo stesso Corona su Instagram: «È venuta a prendermi la polizia a casa», ha scritto. Nei mesi scorsi, infatti, l'ex «re dei paparazzi», che di recente è tornato libero, sul suo sito Dillinger news aveva già fatto il nome del centrocampista della Juventus, ancora prima che emergesse la notizia del suo coinvolgimento nell'inchiesta torinese. Ed ha anche fatto sapere a più riprese, strombazzandolo sempre via social, che avrebbe svelato altri nomi di giocatori finiti nella rete del calcioscommesse. E così è stato. Lanciando «il siluro del giorno», sono queste le parole usate, ha tirato in ballo pure Tonali, l'ex milanista ora al Newcastle, e Zaniolo, l'ex attaccante giallorosso e adesso in forze all'Aston Villa: «scommettono anche loro!!!». «Un informatore - ha affermato Corona - mi ha rivelato che Zaniolo scommetteva sulla partita della Roma in Coppa Italia persino quando era in panchina. I nomi - ha aggiunto - mi sono stati dati da fonti certe che rivelerò quanto prima». E ancora: «Ho deciso di muovermi nel retromondo del calcio per svelare le tante storture che vi si nascondono. Non solo scommesse, ma c'è ben altro - ha spiegato -. Parleremo presto, per esempio, di calciatori gay e del perché nessuno di loro ha mai svelato pubblicamente di esserlo. Cosa lo impedisce? Cosa fa sì che si nascondano?».

> «L'ex romanista scommetteva sulla sua squadra in Coppa dalla panchina», ha detto

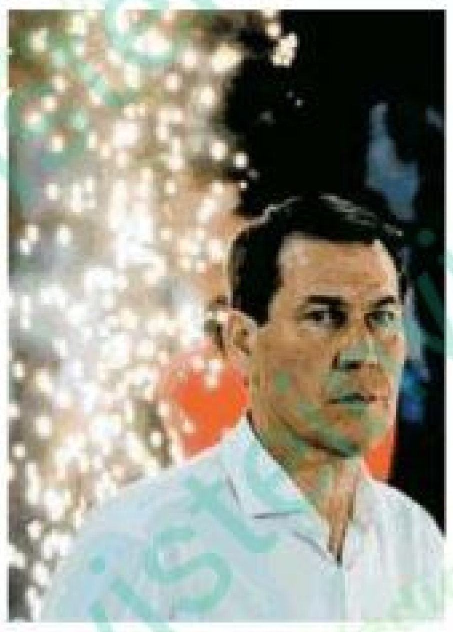
LE FONTI DI CORONA

Le informazioni sul calcioscommesse, ha precisato ancora, «mi arrivano da una persona ben introdotta nel mondo del calcio e fanno parte di un dossier che è stato raccolto nel tempo. Avevo anticipato durante la diretta del canale twitch di tvplay. it, che avrei rivelato i nomi di altri calciatori che, come Fagioli, sono affetti da ludopatia. Un male, che posso assicurarvi, colpisce molti più atleti di quanto si sia detto fino a oggi». L'ex re dei paparazzi ha assicurato di avere anche «le prove e i documenti con audio e nomi, che andranno a certificare la correttezza di quanto affermato». Nelle prossime settimane, ha fatto sapere, «ne vedremo davvero delle belle». —

L'ex calciatore della Roma, ora all'Aston Villa, Nicolò Zaniolo ANSA

LA CRISI

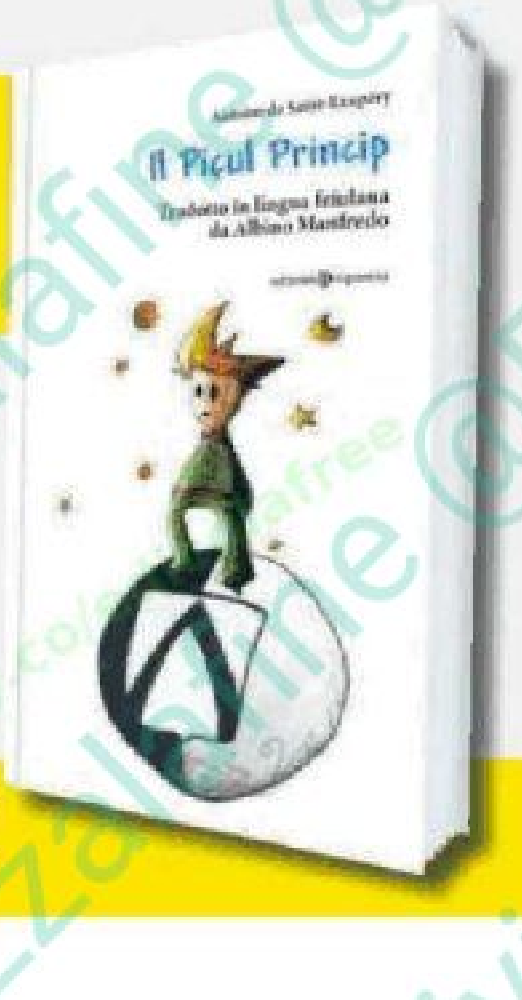
Vertice tra De Laurentiis e Garcia Credito a tempo per l'allenatore


Rudi Garcia ANSA

NAPOLI

De Laurentiis che piomba a Castel Volturno e parla con il tecnico Garcia e con il capitano Di Lorenzo, mentre sul campo la squadra fatica sottoponendosi a una doppia seduta, mattino e pomeriggio. È iniziata così la nuova era che il presidente del Napoli ha imposto personalmente alla squadra campione che viene da due ko consecutivi al Maradona, tra Champions League e campionato, e in classifica è quinta a 7 punti di distacco dal Milan capolista. Un andazzo negativo che sta facendo salire la rabbia nei tifosi ma anche nel patron del club che pretende una svolta. L'arrivo di Antonio Conte in panchina è naufragato («Sapevo già da tempo - ha svelato l'ex Ciro Ferrara - che non sarebbe venuto, visto che abbiamo fatto una settimana di vacanza insieme e mi aveva detto della sua intenzione quest'anno di stare con la famiglia») e De Laurentiis ieri ha parlato con Garcia in maniera chiara sul Napoli che pretende, vista pure la qualità della rosa che resta alta.

Il presidente ha incontrato anche il capitano Di Lorenzo, chiedendo una squadra concentrata, e la ricomposizione di qualsiasi frizione esistente tra qualche giocatore e l'allenatore azzurro. Questa la strada tracciata con la società che per ora sembra dare ancora credito alla squadra per un pronto riscatto, anche se la fiducia in Garcia è ormai al lumicino e il presidente in questi giorni riflette sul futuro, prendendo in mano personalmente le sorti del club. Si torna in campo tra otto giorni, in casa del Verona, e poi ci sarà la trasferta a Berlino contro l'Union: due tappe che conteranno molto perché torni la fiducia da parte dei tifosi e del presidente. —

El Piçul Princip
Tradotto in lingua friulana
da Albino Manfredo
Il più classico e amato dei racconti in una versione inedita, ricca di illustrazioni a colori, tradotta in lingua friulana.
€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano


Dal 16 settembre in edicola con Messaggero Veneto
in collaborazione con
editoriale programma

Ciclismo

Mortegliano il gran giorno del Giro d'Italia

Oggi si presenta la corsa rosa 2024 che farà tappa in paese
Il sindaco : «Più forti della grandine, qui grande entusiasmo»

Il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani in piazza Verdi da dove il 24 maggio partirà la 19ª btappa del Giro, dietro il campanile più alto d'Italia, con i suoi 113 metri simbolo del paese

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Oggi dalle 18 al Festival dello Sport di Trento (diretta tv Rai) sarà presentato il Giro d'Italia 2024. Ancora una volta, sull'onda del ventennio di grande ciclismo garantito da queste parti da Enzo Cainero, ci sarà il Friuli. Ma per Mortegliano, sede di partenza della 19ª tappa verso Sappada sarà una giornata memorabile.

«Credo che per ogni piccolo comune ospitare l'arrivo o la partenza di una tappa del Giro d'Italia sia un grande motivo di orgoglio, ma per noi...».

Roberto Zuliani, il sindaco del paese di 4.900 abitanti ieri nel suo studio in Municipio già non stava nella pelle, pronto per partire alla volta di Trento dove oggi assisterà al "Mortegliano day".

«Il Giro partirà proprio da qui il 24 maggio 2024 e quel giorno saranno passati dieci mesi esatti dal 24 luglio scorso quando la nostra comunità è stata chiamata ad affrontare una prova durissima come l'ondata di maltempo».

Indica Piazza Verdi il sindaco, che in maggio sarà il cuore del villaggio di partenza a due passi dal campanile più alto d'Italia simbolo d'una comunità. E, soprattutto, indica decine di tetti danneggiati e coperti da teloni e tantissime gru al lavoro. «Era già prevista la tappa per il 24 maggio prima della grandinata, ma ora la coincidenza temporale ci fa ancor di più capire che quel giorno dovrà diventare il simbolo della rinascita». Iniziata già poche ore dopo il disastro anche attraverso lo sport e la corsa più amata dagli italiani con le prime ricognizioni da parte di Rcs. «Paolo Urbani, l'organizzatore delle tappe friulane che continua il grande lavoro di Cainero mi chiese se me la sentissi di continuare nell'operazione Giro nonostante i danni. Io non ho avuto alcun dubbio nel rispondere positivamente, anche se ho voluto mantenere il profilo basso, convinto che in quei giorni ci fosse da affrontare un'impresa ben più grave».

Invece? Semplice, la gente subito impegnata a rimboccarsi le maniche («anche perchè il 30% delle famiglie non era assicurato e deve affrontare danni immani da sola», chiarisce Zuliani»), ha cominciato parallelamente il conto alla rovescia per il Giro.

«L'attesa è grandissima e la nostra comunità farà vedere al mondo un paese magari ancora ferito, perchè non tutte le abitazioni potranno essere riparate entro la prossima primavera, ma pronto a mostrare il meglio di sé».

Poi l'ex ufficiale dei carabinieri al lavoro nel pool di Mani pulite, ricorda i primi contatti con Cainero, anche grazie al paesano collezionista del collestionisti del ciclismo Renato Bulfon, gli "aperitivi" dell'arrivo di tappa del Giro donne del 2021 o della tappa del Giro del Friuli Under 23 e finalmente l'approdo della corsa rosa.

«Urbani — continua il sindaco – ha proseguito il lavoro di Cainero e in quel sopralluogo, poche ore dopo l'ondata di maltempo, è come se fosse partito il conto alla rovescia per la tappa e, se vogliamo, anche la rinascita del paese».

Ad alta concentrazione di campioni, se si pensa al bomber Ezio Pascutti, icona al Bologna, o il pistard Virginio Pizzali. «Vero – continua Zuliani – Mortegliano ha dato tanto allo sport, che io adoro perchè capace di dare lezioni di vita. Dico di più, il ciclismo con la fatica che i corridori fanno sono un perfetto veicolo per promuovere questi valori».

Il sindaco in gioventù è stato anche presidente del Velo club Mortegliano, insomma, ha anche pedalicchiato. «Io e Renato Bulfon andavamo a correre in bici ispirati da campioni come Motta, Gimondi, Moser». sorride.

Inevitabile, così, scendere in piazza per la foto all'ombra del campanile, con i suoi 113 metri il più alto d'Italia.

«È il nostro orgoglio, grazie al Giro e alle televisioni potremo veicolarlo in tutto il mondo, insomma, la corsa rosa per noi non ha solo una valenza simbolica o sportiva, ma anche economica».

Ecco perchè per Mortegliano (e Sappada, ma la località montana è certo più abituata alla carovana del Giro, con l'ultimo arrivo di tappa griffato Simon Yates che risale al 2018) oggi sarà una giornata particolare. Degna della grande pellicola di Ettore Scola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Moto Gp

Pecco Bagnaia sicuro: «Tre gare buone per noi»

«Mi sento bene, credo che abbiamo tre gare consecutive che sono buone per noi e per me. Abbiamo feeling e siamo competitivi. Ora ritroviamo il nostro potenziale. Questo tracciato si addice al mio stile di guida». Lo ha detto il campione del mondo, Pecco Bagnaia alla presentazione del GP di Indonesia. «Marc Marquez in Ducati? Troverà una buona base sulla nostra moto, si troverà a suo agio e non servirà tanto tempo. Sarà bello ed interessante confrontare i dati con lui».

Atletica

Tortu e il sogno del bis ai Giochi in staffetta

«Per Parigi preparerò i 200 metri. Poi i pronostici nell'atletica è impossibile farli, l'obiettivo è la finale nei 200 e vincere una medaglia con la staffetta, obiettivo realistico. Esiste però anche l'obiettivo ambizioso, cioè rivincere l'oro in staffetta, dopo Tokyo». Filippo Tortu, intervenuto ai microfoni di Radio TV Serie A con RDS, non fa mistero delle sue ambizioni in vista dei prossimi Giochi Olimpici.«Sui 200 l'obiettivo è sempre quello, provare a scendere sotto i 20 secondi».

Tennis

«Le Finals in Italia meglio delle Olimpiadi»

«Le Finals? Per noi sono più importanti delle Olimpiadi». Non usa mezzi termini il presidente della Federtennis, Angelo Binaghi, sul torneo Atp riservato ai primi otto tennisti del mondo in programma dal 12 al 19 novembre a Torino. «Stiamo utilizzando l'impianto più capiente d'Italia e stiamo andando verso il tutto esaurito. Significa che il nostro sport ora ha bisogno di impianti molto più capienti. Noi solo in tasse rendiamo allo Stato più del triplo di quanto riceviamo in contributi».

DERBY TRA AZZURRI DELA PISTA

In Cina è ancora tempo di corse Viviani beffa Milan allo sprint

A sinistra Jonathan Milan infilzato dal compagno di nazionale Elia Viviani

PECHINO

C'è la gran parte di gruppo che già si gode le vacanze magari in luoghi esotici, come usano fare i corridori professionisti da qualche anno, ma qualcuno pedala ancora. In Francia e soprattutto in Oriente. E così ieri, nella prima tappa del Tour of Guangxi in Cina c'è stato un vero e proprio derby allo sprint tra due azzurri olimpionici della pista. E Jonathan Milan è andato vicinissimo alla sua terza vittoria stagionale dopo la tappa del Saudi Tour a fine gennaio e, soprattutto, quella del Giro d'Italia a San Salvo a inizio maggio.

Il 23enne buiese, all'ultima gara con la Bahrain Victorious prima di passare dal 2024 alla Lidl Trek, ha dimostrato una buona condizione infilandosi allo sprint dopo essere stato ben condotto dai compagni di squadra.

Sul rettilineo di Beihai, città del sud della Cina non lontana dal Vietnam, l'olimpionico della pista ha dovuto lanciare la volata lunga per anticipare i corridori che gli arrivavano alle spalle, ma a 50 metri dal traguardo è stato scavalcato dal 34enne friulano d'adizione nonchè mentore nei velodromi, Elia Viviani. Lo sprinter della Ineos, dunque, ha fatto festa dopo essersi sbloccato un paio di settimane fa vincendo la seconda taoppa del Giro di Croazia. Dietro i due azzurri un pesce grosso delle volate come l'irlandese della Bora Sam Bennett che ha preceduto l'astro nascente belga Arnaud De Lie (Lotto-Dstny) e Olav Kooij (Jumbo-Visma).

Il marito di Elena Cecchini ora guida la classifica con 4" su Milan, che oggi nei 149 km della Beihai e Qinzhou indosserà la maglia di leader dei giovani. «Ho dovuto anticipare la volata a 280 metri dall'arrivo – spiega Milan – ma sono arrivato un po' lungo. Bravo Viviani, ma magari nelle prossime tappe lo batto». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

@Ufficializzalafine @Rivisteinvista https://rentry.co/edicolafree

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West: ecco tutti i motivi del passo indietro

Nessun allarme, per carità, ma se cala l'intensità è dura
Delia poi deve salire di livello altrimenti da sotto l'Apu soffre

Monaldi e Delia braccati da Murphy mercoledì a Verona FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un passo indietro per l'Apu a Verona. Niente di cui fasciarsi la testa, ma la prestazione di mercoledì lascia davvero l'amaro in bocca, perché i bianconeri sono stati dominanti per quasi tutto il primo tempo, salvo poi subire il ritorno di fiamma dei veneti e arrendersi nel finale sotto i colpi dell'ex "Lollo" Penna. Palle perse, fragilità nel pitturato e una minor intensità sono fra le principali cause dello scivolone.

TROPPI SPRECHI

Certi segnali negativi c'erano già stati in occasione delle due partite vinte. Contro Nardò le palle perse furono ben 17, contro l'Assigeco 16, a Verona sono state 15. Al cospetto di una squadra di un certo spessore, lo spreco è stato pagato a caro prezzo, come ha fatto notare coach Vertemati nel dopo gara: 23 punti realizzati da palle perse avversarie per Verona, solo 9 per Udine. È questo uno dei dati su cui bisognerà cercare di lavorare, 16 palle perse a partita è una media eccessiva.

TORRI PENDENTI

Anche le difficoltà nel pitturato non sono una novità stagionale. A Trieste erano emerse contro la coppia Reyes-Candussi, domenica sono tornate a galla con Skeens a imperversare e Delia seduto a lungo in panchina. Non è il caso di far suonare l'allarme rosso, ma il rendimento del pivot è ben al di sotto delle aspettative. A Verona ha giocato 21 minuti con plus/minus -19, tanti errori al tiro e persino ai liberi in un momento chiave. Udine continua a concedere troppi rimbalzi offensivi e nel finale è stata fatta a fette in area dalle penetrazioni del già citato Penna.

MINOR INTENSITA'

In alcuni frangenti del secondo tempo si è avuta la netta sensazione che Verona mettesse molta più energia di Udine. Da qui sono nate alcune palle perse, le altre sono state frutto della pressione portata dai gialloblù già prima della metà campo. Anche questo argomento è stato sviscerato da Vertemati in sala stampa e si spera possa non ripetersi: viaggiando con meno intensità e meno aggressività, l'Apu ha incassato la bellezza di 51 punti in 20' da una Tezenis che ne aveva realizzati 16 nei primi 18'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Si riparte, doppia seduta domenica c'è Chiusi

È una settimana senza sosta per l'Apu Old Wild West. Archiviato il turno infrasettimanale con Verona, la squadra si è già rimessa al lavoro in vista della sfida casalinga di domenica con Chiusi e oggi sosterrà una doppia seduta di allenamento al Carnera. La prevendita dei biglietti è già aperta sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate presenti sul territorio udinese, i prezzi variano dai 15 euro delle due curve ai 35 euro del parterre argento. Insomma, si vuole dimenticare in fretta il ko e ritrovare subito la strada maestra della vittoria. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

20,3

Punti di media a partita per Lucio Redivo della Gesteco Cividale. Il giocatore argentino è il terzo miglior realizzatore del girone Rosso dopo Smith di Nardò (23) e Reyes di Trieste (20.7).

3

Le squadre ancora a punteggio pieno dopo le prime 3 giornate di campionato. Sono La Pallacanestro Trieste e la Fortitudo Bologna nel girone Rosso, Trapani Shark nel girone Verde.

77,7%

Al tiro per Lorenzo Penna della Tezenis Verona contro l'Apu Old Wild West. Il play bolognese, lanciato alla Virtus da Ramagli, ha applicato la legge dell'ex firmando 17 punti pesanti.

25

I punti realizzati da Pietro Aradori della Fortitudo Bologna contro Forlì. L'ex giocatore Azzurro ha tirato con il 67% da due e il 40% tre ed è nuovamente il "pistolero" di giornata del girone Rosso.

84,7

È la media dei punti realizzati dall'Assigeco Piacenza, prossima avversaria della Gesteco Cividale. Sabatini e compagni vantano l'attacco più prolifico del girone Rosso.

51

Punti subiti dall'Apu Old Wild West nel secondo tempo della partita di Verona. La squadra bianconera al momento ha la quinta peggior difesa del girone Rosso con 79.3 punti subiti di media.

42

Di valutazione per Tyler Wideman della Elachem Vigevano contro Casale Monferrato. Il lungo americano (28 punti, 17 rimbalzi e 5 assist) è l'Mvp della terza giornata in serie A2.

Withub

QUI CIVIDALE

Redivo sempre più padrone della Gesteco FOTO PETRUSSI

Calcio alle critiche Questa Gesteco vuole stupire anche quest'anno

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Seconda vittoria in tre gare, con due successi strappati a squadre dirette concorrenti della Ueb nella lotta salvezza. Quattro punti in cascina, lo sguardo su quelle dietro: l'obiettivo, sulla carta, resta invariato per il club gialloblù quando non siamo che alle prime battute del nuovo campionato di A2. Eppure: eppure la gara giocata dai friulani mercoledì con Chiusi ha già dato un segnale importante ai detrattori raccolti in estate dalla compagine, rinnovata, nonché privata di un secondo straniero, ora in mano a coach Pillastrini. È vero, la San Giobbe giungeva a Cividale in crisi, incerottata, quasi sconfitta in partenza. Tutto giusto, ma la Gesteco non si è limitata a vincere: ha invece offerto una prestazione che avvalora i punti di forza intravisti, in pre-season, tra le maglie del roster ducale. A saltare pertanto all'occhio la camaleontica versatilità messa in luce dalle Eagles. Quest'anno, a supporto di capitan Rota, il tifo di fede Ueb può infatti contare sul pieno apporto di nove elementi, tutti in via di pieno inserimento. Ad eccezione del solo Marangon, a cui va concesso il tempo di prendere le misure con la nuova categoria, gli altri Pilla boys, contro Chiusi, hanno trascorso sul parquet almeno 15' ciascuno. I più spremuti, Rota, in campo per 31', e Redivo, 30'. Il nazionale argentino non ha mancato di ripagare la fiducia concessagli con una delle sue performance da fuoriclasse assoluto. «È un fenomeno», ha detto mercoledì sera, post-Chiusi, il numero uno della Gesteco Davide Micalich. Per poi aggiungere: «Godiamocelo, non capita sempre di avere atleti così bravi che giocano dalle nostre parti». Ma torniamo al gruppo: perché al collettivo si devono i soli 58 punti subiti per mano della San Giobbe, un passivo che rievoca il trend delle aquile formato 2022/23. Nella continuità, allora, Cividale gioca, si diverte. E si allena. Ieri e oggi sessione singola. Nel pomeriggio di ieri, inoltre, la squadra ducale ha ricevuto la visita benaugurante di Mario Boni, vice-presidente dell'asso giocatori (la Giba), mister 20mila punti segnati nei campionati FIP. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista era a Verona: è amico di vecchia data di coach Vertemati
«Ma pure con Pillastrini ho un ottimo rapporto, è un uomo di spessore»

Mamoli, lo Sky dei canestri: «L'Apu ha perso per i dettagli»

L'INTERVISTA

L'Apu a due facce di Verona, l'amicizia con Vertemati e le chiacchierate con Pillastrini, i pronostici per Eurolega e Nba. Sono i temi toccati nell'intervista concessaci da Alessandro Mamoli, voce e volto del basket sui canali Sky. Milanese classe 1973, ha alle spalle una breve ma interessante carriera da giocatori nelle giovanili dell'Olimpia Milano, prima di iniziare ad allenare, sempre a livello di giovanili. È giornalista dal 2007, duetta con Matteo Soragna nei seguitissimi podcast e ha appena dato alle stampe il libro "Dream Games", in uscita il 31 ottobre. Insieme ad altri colleghi, Mamoli fa parte di un gruppo di amici in cui troviamo anche Adriano Vertemati: mercoledì si sono riuniti a Verona per seguire Tezenis-Old Wild West.

Mamoli, che impressione ha ricavato dalla partita?

«È stata una gara combattuta, il classico match fra due squadre che hanno giocato tre giorni prima. Ci sono stati tanti errori, ha vinto chi ha sbagliato meno. Udine ha disputato un ottimo primo tempo, poi Verona ha girato la sfida dalla sua parte con quella che gli americani chiamano "sense of urgency", cioè l'urgenza di vincere per cancellare una sconfitta. Hanno deciso i dettagli».

All'Apu cos'è mancato, in particolare?

«Nei primi 20' ha mosso molto bene la palla, nel secondo ha subito la pressione di Verona e ha iniziato ad affidarsi a soluzioni personali. Senza intimidatore d'area ha preso troppi canestri al ferro».

Che rapporto ha con Vertemati?

Alessandro Mamoli, Sky Sport

«Ci conosciamo da tanto, abbiamo tanti amici nel basket e una chat comune. Abbiamo organizzato la trasferta a Verona per la sfida fra Vertemati e Agostinelli, dirigente di Verona. Abbinandoci un bel pranzo di gruppo».

Lei ha un bel rapporto anche con Pillastrini, vero?

«Sì, ho scritto una parte del suo libro "Pillacanestro", per me è un piacevole compagno di chiacchierate sul basket quando vado al suo camp a Cesentatico. È un uomo di spessore, come coach non ha bisogno di presentazione».

Parliamo di Nba, al via fra dieci giorni. Favorite?

«Facile pensare a Boston e Milwaukee, però poi ricordi che in cinque anni hanno vinto cinque squadre diverse. Dipende molto da trade e infortuni. Occhio a Denver e Golden State, ma attenzione anche a dove andrà James Harden».

Previsioni per l'Eurolega?

«Barca, Real e Olympiakos sono strutturate per arrivare in fondo. Le italiane? La Virtus è squadra guerriera. Olimpia da rivedere a pieno organico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tartufoli, 26enne di Pasian di Prato, dopo gli Europei torna dai Mondiali con una medaglia pesante. Il segreto? Gli allenamenti in Cina

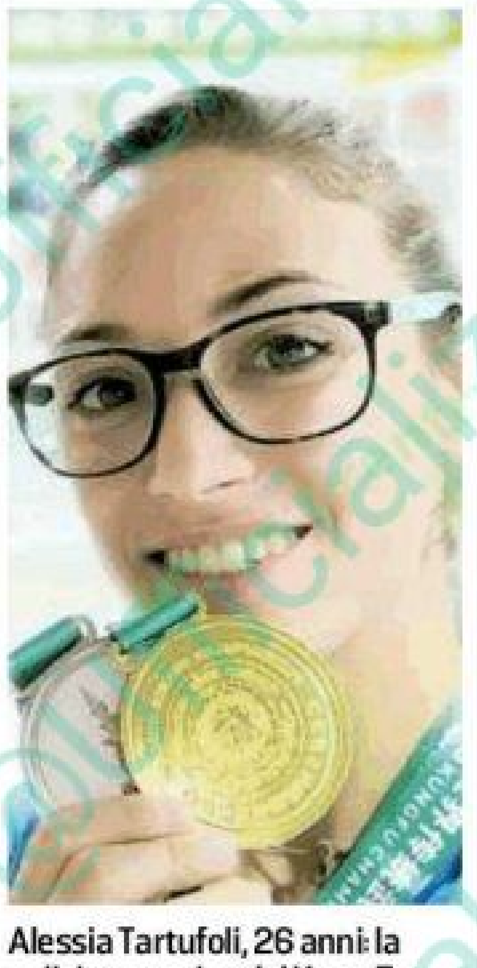
Alessia, la poliziotta oro mondiale nel Kung Fu

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

«Se vuoi davvero raggiungere il tuo obiettivo ti devi allenare in Cina, nella palestra dove sono cresciuto». Le parole del maestro Liu Yuwei della Weisong School Libertas di Pordenone arrivano dritte al cuore di Alessia Tartufoli. Perché la campionessa europea di Kung Fu, il mondiale lo voleva vincere a tutti i costi. Era il suo sogno, il sogno di sempre. Il sogno che realizzerà conquistando la medaglia d'oro nella sciabola e argento nella disciplina a mani nude. Atleta di Pasian di Prato, 26 anni, agente della Polizia di Stato in servizio alla Questura di Udine, lo scorso 9 agosto parte per allenarsi in una delle più importanti scuole d'Oriente, all'ombra del Tempio di Shàolín, monastero buddista culla dove quest'arte marziale nacque e si strutturò su rigide regole. Tre allenamenti al giorno, per due settimane. Si inizia alle sei del mattino, si finisce alle 22. Si riposa solo la domenica. Affina il suo cinese, impara, migliora ancora conoscendo da vicino una tradizione millenaria che fa delle arti marziali un tutt'uno con la crescita della persona tra spiritualità e fisicità. La raggiunge il suo maestro. È il tempo delle rifiniture, degli ultimi insegnamenti «in un saletta a parte, con tre allievi agonisti». La partenza verso il mondiale si avvicina. È pronta Alessia. Raggiunge la nazionale italiana a Chengdu e poi arriva a Emei Shan, al 9° World Kung Fu Championship. L'emozione è la stessa delle altre due sue partecipazioni. Così come la determinazione. Ogni gara è un concentrato di emozioni diverse dove si cerca di dare il meglio anche se poi l'ultima parola spetta alla giuria. L'atleta della Weisong School di Pordenone vince il mondiale. Quella medaglia d'oro, sfiorata nel 2019 – dove si era aggiudicata due argenti, mentre nel 2017 era tornata in Friuli con un argento nella performance a mani nude e un bronzo nella sciabola – è sua. «I sacrifici a volte ripagano – dice –. Questa medaglia è un obiettivo che ho raggiunto passo dopo passo. Da sola però non ce l'avrei mai fatta. Ringrazio chi mi è sempre stato vicino e mi ha fatto capire che, a prescindere dalle sconfitte, se ci si impegna e si crede in sè si possono ottenere risultati importanti». Una vittoria, questa, che dedica alla sua nonna Graziella. «Ringrazio tutta la mia famiglia, il mio fidanzato per il supporto e il mio maestro». Ripensa all'esperienza in Cina, Alessia. «È stata una esperienza incredibile, davvero molto bella – riferisce -. Ho potuto ricevere insegnamenti da istruttori che hanno un livello di preparazione altissimi. Ho avuto l'opportunità di conoscere anche il maestro del mio maestro, di confrontarmi con atleti molto esperti. Ho affinato il mio cinese in quei giorni, ho avuto modo di vivere in prima persona le loro tradizioni». Alessia mica si ferma.

Il prossimo obiettivo si chiama Catania. A dicembre la aspetta il campionato italiano. «Vorrei concludere il mio anno sportivo al meglio», dice. Di sogni ne ha ancora la 26enne. Lei, che fin da ragazzina ammirava in tv l'attore esperto di arti marziali Jackie Chan. Nata e cresciuta a Civitanova Marche, già a tre anni e mezzo inizia a praticare sport. Dal 2020 si trasferisce in Friuli. Poi l'oro agli Europei in Grecia nel 2022. Si allena duramente a Pordenone, poi l'approdo in Cina. Serve tanta concentrazione. «e aiuta molto anche la meditazione per arrivare pronti all'appuntamento agonistico» spiega ancora Alessia. Guarda la medaglia l'oro che ha riportato in Friuli con l'argento. Sorride, felice. «Ora però pensiamo a Catania». —


Alessia Tartufoli, 26 anni: la poliziotta regina del Kung Fu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Tiziano Moia uno dei favoriti attesi nella gara di Cercivento

Kilometro verticale domenica a Cercivento sarà grande sfida tra Simonetti e Moia

Vincenzo Mazzei / CERCIVENTO

Si assegnano, domenica, a Cercivento, i titoli italiani del kilometro verticale, specialità della corsa in montagna di sola salita, individuali assoluti-master e di società. La gara denominata "Vertikal plan das stries", organizzata dalla Asd Timau-Cleulis e Pro loco Cercivento, si svolgerà in due manche (9.30 e 10) su un percorso regolarmente omologato di 4.100 metri che si sviluppa lungo la strada comunale del monte Tenchia con traguardo a Pian delle Streghe, strada sulla quale negli anni 80' si disputava il famoso Staffettone a tre frazioni. Su 126 iscritti (68 uomini e 38 donne) spicca la sfida tra i due portacolori della Gemonatletica, Tiziano Moia e Giulio Simonetti, che in coppia hanno vinto la mitica Transcivetta-Karpos sulle montagne bellunesi. Moia, 30° ai Mondiali di Innsbruck, è reduce dall'argento alla Chiavenna Lagùnc e Simonetti da sei prove vinte al trofeo Csi del Gortani sulle montagne della Carnia. Altri grimpeur accreditati sono il lecchese Andrea Elia, il paluzzano Michael Galassi (Aldo Moro) e l'ex forestale Emanuele Manzi. Tra le donne favorita Valentina Belotti (Us Malonno), due volte vicecampionessa mondiale di corsa in montagna, decisa a conservare la corona Tricolore che aveva conquistato al campionato 2022 di Casto. Proveranno a contrastarla Antonella Confortola (Imperia), la friulana e azzurra di scialpinismo Maria Dimitra Theocharis (Malonno) e Martina De Silvestro (Comelico). Presenti al campionato nel ruolo di testimonial l'idolo locale Alessandro Pittin, bronzo olimpico a Vancouver 2010, e la biathleta sappadina Lisa Vittozzi, campionessa mondiale in carica di combinata. L'evento si svolge sotto l'egida della Fidal e il patrocinio del comune di Cercivento, della Polisportiva Timau-Cleulis, della Comunità di montagna della Carnia e del consorzio Bim. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Addio cara vecchia serie D Ecco la Divisione regionale 1

Giuseppe Pisano / UDINE

Prima palla a due anche per il campionato regionale di serie D, ribattezzato da quest'anno Divisione Regionale 1 dopo la della riforma dei campionati. Sono ben 30 le compagini ai nastri di partenza, suddivise in tre gironi da 10 squadre ciascuno. Le rappresentanti della provincia di Udine sono otto: Codroipese (che ha rinunciato alla C unica) e Pasian di Prato (ripescata) fanno parte del girone A insieme alle squadre del pordenonese; Abc Cervignano (anche lei auto declassatasi dalla C), Collinare Fagagna, Tricesimo (neopromossa), Geatti Udine, Majanese e Libertas Gonars partecipano al girone B insieme alle formazioni isontine. Il girone C comprende le squadre triestine e la Pallacanestro Monfalcone. Le prime quattro classificate dei tre gironi accedono alla seconda fase, con due gironi da sei squadre e successiva Final four. Per le ultime quattro seconda fase con identica formula, ma per evitare le sei retrocessioni in Divisione Regionale 2, ex Promozione. Queste le gare d'esordio delle squadre della provincia udinese: Tricesimo-Collinare Fagagna (oggi ore 21), Fiume Veneto-Codroipese (oggi ore 21.15), Gradisca-Geatti (oggi ore 21.15), Abc Cervignano-Majanese (domani ore 19.30), Alba Cormons-Libertas Gonars (domani ore 20.30), Pasian di Prato-Azzano (domenica ore 18). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Tarcentina passione da esportare

ALESSIA PITTONI

La pallavolo tarcentina si presenta e chiama a raccolta tutti i tifosi e gli appassionati domenica, alle 18 nel palazzetto dello sport di Tarcento. Nell'occasione verranno infatti presentate le formazioni che hanno appena iniziato il campionato o stanno scaldando i motori in vista della prossima partenza. L'evento rappresenta anche un volano in vista del 2024, anno nel quale il club friulano festeggerà i suoi primi cinquant'anni. Gli ultimi mesi non sono stati facili per la società tarcentina, segnata dalla prematura e improvvisa scomparsa del tecnico della prima squadra oltre che dirigente Pietro Sorriento.

«Dopo questo doloroso evento – spiega lo storico dirigente Paolo Di Giusto – non è stato facile trovare l'energia per ripartire con l'attività di tutte le squadre. Abbiamo però deciso, anche in nome suo, di proseguire e, anzi, rafforzare il nostro progetto sportivo». A suggellare questa volontà è stato l'arrivo, alla guida della formazione che ha appena iniziato il campionato di serie C femminile, di Stefano Castegnaro.

«Siamo davvero contenti di averlo alla guida delle nostre ragazze – prosegue Di Giusto – anche alla luce dei tanti risultati che ha ottenuto negli anni nelle società in cui ha allenato. Va precisato che in realtà si tratta di un ritorno perché proprio qui Castegnaro aveva allenato agli inizi della propria carriera, portando il club per la prima volta in un campionato nazionale e cogliendo uno straordinario quarto posto finale. Nel ricordo ancora vivo di quella felice esperienza è stato agevole ripartire insieme per consolidare il livello raggiunto».

La formazione di serie C verrà dunque presentata domenica assieme alle altre formazioni del Csi Tarcento 2023-2024 vale a dire la Seconda Divisione, l'Under 18, l'Under 16, l'Under 14 e l'Under 12. «A queste – continua il dirigente – si aggiungono le attività di avviamento alla pallavolo e il Millegiochi per le bambine più piccole, che caratterizzano l'offerta della più grande realtà sportiva femminile del Comune e del Comprensorio. Ci sarà modo di presentare anche le iniziative previste per festeggiare i cinquant'anni della sezione pallavolo, nata nel lontano 1974. La prima, in ordine di tempo, sarà il progetto del calendario 2024 che l'amministrazione comunale ha voluto dedicare al Csi Tarcento e alla sua storia: una cavalcata fra splendide fotografie nella storia del club e nei tanti suoi successi sportivi e promozionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tarcentina volley

LA SERIE C

Grande partenza per la Csi e ora il derby

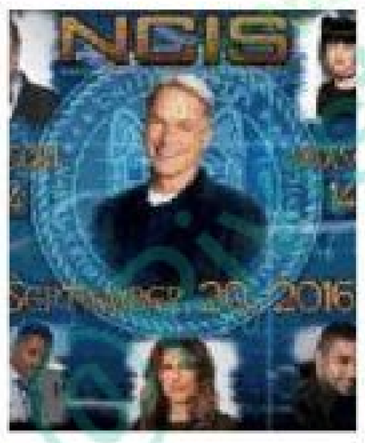
L'esordio nel campionato di serie C femminile non poteva essere dei migliori per il Csi Tarcento che sabato scorso, in casa, ha sconfitto per tre a uno l'Eurovolleyschool Trieste. Domani sera sarà derby provinciale, nella seconda giornata, in casa del Rizzi Volley, anch'esso reduce da un bel successo contro l'Itas Ceccarelli Group Martignacco, che ospiterà le tarcentine alle 20.00. Nutrito il gruppo di udinesi protagonista della C femminile con anche Chei De Vile Fagagna, Maschio Pallavolo Buja, Low West Ottogalli Latisana e System Volley Fvg Talmassons.—

A.P.

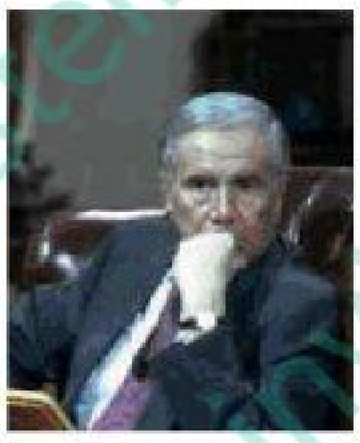
Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Cantando sempre dal vivo su basi e arrangiamenti realizzati dal maestro Pinuccio Pirazzoli, i protagonisti dello show, vestiranno i panni dei grandi personaggi della musica nazionale e internazionale. Conduce **Carlo Conti**.

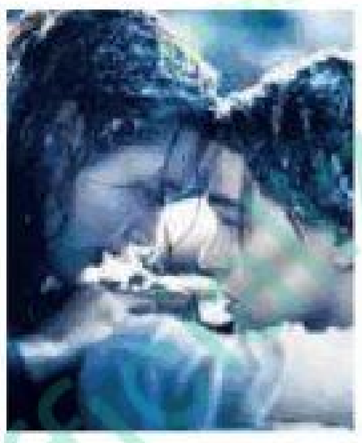


N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Knight soccorre Reyna e suo figlio, che hanno avuto un incidente; non c`è modo di salvare l`agente della DIA che era in macchina con loro, Daniel Tanner. L'autopsia svela che l'agente è morto per un sparo.



Enzo Tortora. Ho voglia ...
RAI 3, 21.20
Con immagini di repertorio, testimonianze di amici e colleghi di giudici e avvocati, Tommaso Cennamo racconta Enzo Tortora. L`uomo di spettacolo e il cittadino comune, vittima dell`ingiustizia.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Titanic
CANALE 5, 21.20
Sul Titanic i viaggiatori sono collocati in tre classi. Ma l'amore cancella le differenze tra Rose (**Kate Winslet**), ragazza dell'alta borghesia, e Jack (**Leonardo DiCaprio**) passeggero di terza classe.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità
1.45 Cinematografo Attualità
2.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.55 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
22.55 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Etruria nel Terzo Millennio (1ª Tv) Doc.
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Enzo Tortora. Ho voglia di immaginarmi altrove (1ª Tv) Documentari
23.05 Gianni Minà, cercatore di storie Documentari

RETE 4

6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.40 La contessa di Hong Kong Film Comm. ('67)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Titanic Film Drammatico ('97)
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.40 Lovely Sara Cartoni
8.10 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.40 L'eliminatore Film Azione ('96)
1.45 Ciak Speciale Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8

15.30 Una ricetta regale (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Un'escursione d'amore Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 X Factor 2023 Spettacolo

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)

14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 Preview Qualificazione Europei 2024 Attualità
20.35 Olanda - Francia Calcio
22.50 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)
1.40 The Flash Serie Tv
3.00 Arrow Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)

14.15 Nancy Drew Serie Tv
15.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 6 bullets Film Azione ('12)
23.15 Calibro 9 Film Poliziesco ('20)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità

IRIS (22)

15.00 Il cavaliere pallido Film Western ('85)
17.20 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Shutter Island Film Drammatico ('10)
23.50 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)
2.05 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)
3.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)

17.15 Scuola di danza I ragazzi dell'Opera Spettacolo
18.05 TGR Petrarca Attualità
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno Att.
19.35 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Le nozze di Figaro Spettacolo
0.35 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)

14.00 Appaloosa Film Western ('08)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 I tre implacabili Film Western ('63)
17.30 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.25 Pappa e ciccia Film Commedia ('83)
21.10 Nureyev - The White Crow Film Biogr. ('18)
23.20 Rachel Film Giallo ('17)
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.05 Come fai sbagli Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
21.20 Cuori Serie Tv
23.20 Blanca Serie Tv
1.10 Storie italiane Lifestyle
3.15 Piloti Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)

17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Quell'età maliziosa Film Commedia ('75)
23.15 Il miele del diavolo Film Thriller ('86)

TWENTYSEVEN (27)

14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Out of Sight Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
23.10 Una notte da leoni Film Commedia ('09)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La melodie Film Commedia ('17)
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)

14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 New Amsterdam Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.25 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.20 Vera Serie Tv
3.15 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)

14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
22.55 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
0.45 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)

16.00 Adamello Ultra Trail. Corsa in montagna.
16.30 C.ti Europei 3a prova. Orientamento Atletica leggera
17.00 Giro del Veneto. Ciclismo
17.55 Presentazione Giro D'Italia 2024. Ciclismo
19.30 Diretta Azzurra Calcio
20.05 3a Giornata: Roma - Catania. Serie A1 Femminile Pallanuoto
21.30 Radiocorsa. Ciclismo

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 Nina & Olga: Nine e à la fiere!
21.40 "KdM - Key di Mont" di G. Cantoni, "Templut langobart" di A. Pillosio e "INT IN VORE" di M. D'Agostini

RADIO 1

7.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di: Pensionati in allarme per la rivalutazione delle pensioni.
11.20 Un tranquillo weekend: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il Festival "Omaggio a una visione". Il Dvd "Vajont 60 – Documentari 1961-1966". Una mostra sul Festival di Fantascienza di Trieste (1963-1982).
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Si apre la nuova stagione del Teatri Stabil Furlan
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A tozeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** Suns Surs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News / EconoMy Fvg
10.45 Family salute e benessere
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 David Zampa Show
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 David Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg Flash
18.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Parole e Pensieri
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film
02.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 UP! Economia in Tv
13.00 TG 24 News
13.30 L'Agenda
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Magazine
17.45 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.45 Miglior chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Cartellino giallo
22.45 TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile a nuvoloso su pianura e costa. Sulla zona montana al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità con nubi basse. In serata possibili pioviggini o deboli piogge verso la fascia prealpina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/19
massima	21/24	22/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile sulla costa, nuvoloso su pianura e zona montana ma con tempo migliore in quota specie al mattino. Durante il corso della giornata pioviggini o deboli piogge sparse, dalla tarda sera aumento dell'intensità delle piogge, specie sulla fascia orientale della regione. Nella notte e fino al mattino possibili nebbie sulla pianura, specie a ovest. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso. Fino al pomeriggio piogge moderate ad ovest, in genere abbondanti ad est, anche intense sulla costa dove sarà possibile qualche rovescio o temporale. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, in intensificazione nel pomeriggio da sostenuta a forte su Carso e Trieste. Temperature massime in deciso calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	21/24	22/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo stabile e cielo poco nuvoloso, salvo foschie e nebbie fino al mattino in pianura e addensamenti con locali piovaschi in Liguria.
Centro: tempo soleggiato su tutte le regioni, pur con locali velature e nubi basse fino al mattino nelle valli toscane.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato.

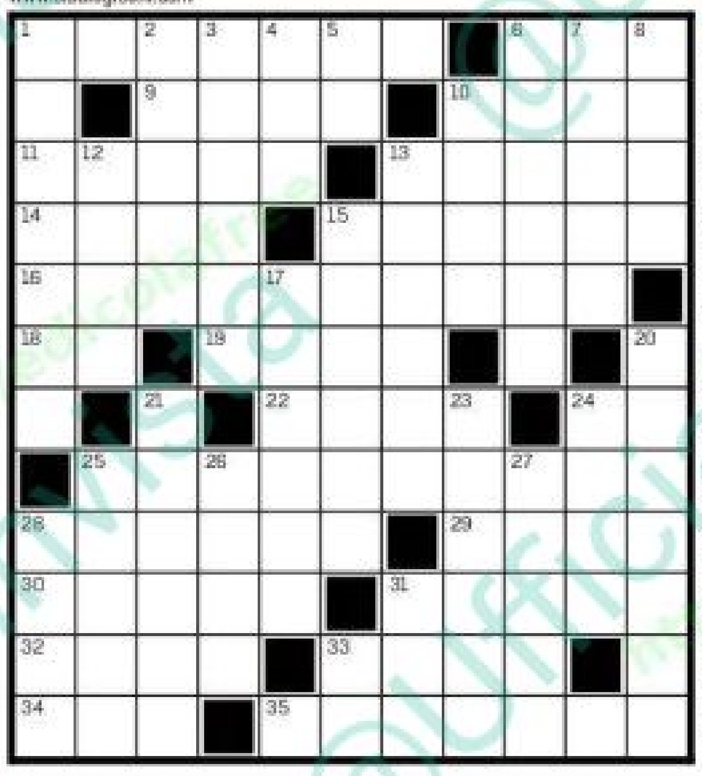
DOMANI
Nord: nuvolosità in aumento con qualche pioggia in arrivo al Nordovest, specie su Alpi e Liguria, nonché sul Friuli VG. Più soleggiato altrove.
Centro: in prevalenza soleggiato su gran parte delle regioni.
Sud: condizioni di tempo stabile.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Simbolo di potere reale - **6** Fa sognare la frescura - **9** Tragico re shakespeariano - **10** Il Cassina ex ginnasta - **11** Uno dei cinque sensi - **13** Scavati dalle interperie - **14** C'è quel di mascalzone - **15** Spostata a fatica - **16** In rovina, cadente - **18** Lo Zingaretti interprete di Montalbano (iniz.) - **19** La stella del regista - **22** La guidò Breznev - **24** Un po' svogliato - **25** Qualità di ciò che è conforme ad un criterio prestabilito - **28** Non lo usano i barbuti - **29** I trampolieri del Nilo - **30** Cresce nelle brughiere - **31** Gli alti nomadi del Kenya - **32** Si apprezza nei musei - **33** Fa parte delle generalità - **34** Si sostituisce con il tu - **35** Raccoglie le onde radio.

VERTICALI: 1 Una rigonfia specialità della cucina francese - **2** Scrisse *La terra desolata* - **3** Il videogame con i pezzi da incastrare - **4** L'Essere assoluto cinese - **5** Sono uguali nella serra - **6** Il mese delle Perseidi - **7** Abissi oceanici - **8** L'agita il ventilatore - **10** Un ferro del golfista - **12** Subentrò a Cadorna - **13** Venuti in superficie - **15** Molto magro e asciutto - **17** Un tappeto di giunchi intrecciati - **20** Lo è la risposta che elude - **21** Sbalorditi, attoniti - **23** Gruppo di api in volo - **24** Cassetta per volatili - **25** Il pan dei toast - **26** Si usa moscata in cucina - **27** L'autore di *Casa di bambola* - **28** L'undici spagnolo delle merengues - **31** La parola di monsieur - **33** La firma dell'ignoto.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	22,4	81 %	16 km/h
Monfalcone	17,0	23,0	70 %	6,0 km/h
Gorizia	14,2	23,7	74%	15 km/h
Udine	14,2	23,2	66 %	17 km/h
Grado	18,7	22,8	76%	11 km/h
Cervignano	16,0	24,0	69 %	8,0 km/h
Pordenone	12,6	24,6	62 %	14 km/h
Tarvisio	6,8	21,9	62 %	28 km/h
Lignano	18,6	24,5	77 %	21 km/h
Gemona	15,0	23,0	64 %	5,0 km/h
Tolmezzo	10,0	21,6	68 %	24 km/h
Forni di Sopra	9,3	19,0	72 %	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,8	0,02 m
Monfalcone	calmo	20,8	0,02 m
Grado	calmo	22,8	0,03 m
Lignano	calmo	22,2	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	16	Copenaghen	10	15	Mosca	5	13
Atene	16	23	Ginevra	11	26	Parigi	19	24
Belgrado	13	27	Lisbona	18	29	Praga	15	21
Berlino	14	20	Londra	14	16	Varsavia	12	19
Bruxelles	15	18	Lubiana	12	24	Vienna	15	27
Budapest	14	27	Madrid	18	27	Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	25
Bari	15	26
Bologna	16	27
Bolzano	14	26
Cagliari	17	29
Firenze	15	27
Genova	19	23
L'Aquila	9	28
Milano	15	26
Napoli	17	26
Palermo	17	26
R. Calabria	19	28
Roma	14	29
Torino	14	26
Venezia	18	23

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere sulle circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità. Se ne avvantaggerà il lavoro.

TORO
21/4 - 20/5
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento vi farà bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati, quindi, sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

LEONE
23/7 - 23/8
Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la vostra serenità di giudizio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per il momento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

PESCI
20/2 - 20/3
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 ottobre 2023 è stata di 27.771 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

NUOVO LEXUS NX
FULL HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

FINO A **€ 7.000** DI BONUS LEXUS

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCOPRILO NEGLI SHOWROOM LEXUS

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Esempio NX PLUG-IN HYBRID Premium+. Prezzo di listino € 73.100,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 66.100,00 ... valido con Bonus Lexus di € 7.000 in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo ... con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus per veicoli disponibili in stock. Offerta valida fino al 31/10/2023 ... Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine ... indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX: consumo combinato 6,4 l/100 km, emissioni CO_2 145 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km: -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).